

P. B.

RadioCorriere



**Dietro
le quinte
della
TV
colori**

**Lo
"scandalo"
di
Bayreuth**

II | 13.24.2

Liliana Ursino
che
annuncia
i programmi
della TV

Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 53 - n. 35 - dal 29 agosto al 4 settembre 1976

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

Cosa c'è ancora da sperimentare?	10-11
di Ernesto Baldi	
Gli ultimi bengala della stagione letteraria	12-13
di P. Giorgio Martellini	
Arrivano dall'estate le novità autunnali	14-15
di Giorgio Albani	
Un cantastorie dalla parte dei gatti	16-17
di Lina Agostini	
Col TG 2 a caccia di bandiere ombra	18-19
Lo «scandalo» di Bayreuth di Lorenzo Tozzi	20-22



In copertina

Anche le signorine Buonassera TV vanno in vacanza. Liliana Ursino, che dal '69 appare saltuariamente sul video, in questo momento sta godendosi il sole della Sicilia. Ma tornerà presto in via Teulada. Bionda, occhi castani, un fidanzato industriale, Liliana ha un hobby «artistico»: dipinge, e bene dicono gli amici, su ceramica. (Fotografia Claudio Abate)

Guida giornaliera radio e TV

domenica	25-31	giovedì	57-63
lunedì	33-39	venerdì	65-71
martedì	41-47	sabato	73-79
mercoledì	49-55		

Rubriche

Lettere al direttore	2-3	C'è disco e disco	86-87
Dischi classici	4	Cucina	88
Ottava nota		Le nostre pratiche	89
Il medico	5	Qui il tecnico	90
Dalla parte dei piccoli	6	Mondonotizie	
Leggiamo insieme	7	Piante e fiori	
5 minuti insieme	8	Moda	91-94
Linea diretta	9	Il naturalista	92
La TV dei ragazzi	23	Dimmi come scrivi	
Padre Cremona	84	L'oroscopo	93
Come e perché		In poltrona	95

affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02

redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 00124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scalzi, 23 / 00196 Roma / tel. 0024 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. • Angelo Patuzzi • v. Zuretti, 25 / 00125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Meurizio Gonzaga, 4 / 00123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducco / telefono 63 9 51

18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Un numero: lire 350 / arretrato: lire 450 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta 15 c; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.
ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 / estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV
sped. in abb. post. / gr. II/70 / registrazione del Tribunale di Torino n° 348 del

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 00124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scalzi, 23 / 00196 Roma / tel. 0024 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. • Angelo Patuzzi • v. Zuretti, 25 / 00125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Meurizio Gonzaga, 4 / 00123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducco / telefono 63 9 51

18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

Lauri-Volpi a Busseto

«Egregio direttore, in Opera '76 di domenica 13 giugno Franco Soprano commentando la venuta di Giacomo Lauri-Volpi a Busseto ha fatto una serie di considerazioni che, a dir poco, ci ha lasciato perplessi.

Oltre a macroscopiche inesattezze su cose realmente avvenute, si è lasciato andare nella fogia del suo discorso a considerazioni di tono sarcastico sull'attività dell'Associazione Amici di Verdi che proprio non sappiamo a chi possano giovare.

Siamo noi i primi a dover lamentare la mancanza di interesse da parte delle autorità di governo e periferiche per fare di Busseto un centro di manifestazioni verdiane, come ne esistono in Germania ed in altri Paesi stranieri; ecco perché ci siamo riuniti in una libera associazione e nel nome di Verdi, senza mezzi, senza contributi da parte di chicchessia, cerchiamo di far uscire dal-

l'anomimato la nostra cittadina che diede i natali al grande maestro.

Ci riferiamo al Premio Verdi d'oro-Città di Busseto (che il sig. Soprano definisce la medaglietta) con il quale il direttivo della nostra associazione intende riconoscere i più grandi interpreti verdiani ancora in attività. Non crediamo che i Bergonzi, Tebaldi, Cossotto, Coro del Teatro alla Scala, non possono essere annoverati tra questi.

Questo nostro premio è ormai riconosciuto fra i più importanti, basti dire che è ambizioso dagli artisti e che ad ogni edizione si rinnova l'interesse da parte di tutta la stampa.

Ed anche l'invito a Busseto di Lauri-Volpi, discutibile forse ma sicuramente grande personaggio, ha riunito nella nostra cittadina centinaia di amici ed estimatori venuti da tutta Italia ed ancora una volta quasi tutti i critici musicali italiani.

E che dire del nostro Teatri-

no costruito anche con il contributo di Verdi? Date le sue piccole dimensioni non è possibile organizzarvi grandi spettacoli, però qualcosa si è potuto fare: basti citare le due famose stagioni d'opere dirette da Toscanini ed altre edizioni sicuramente notevoli di opere (e questo sarebbe il Teatrino che a detta del sig. Soprano da che è stato costruito è stato aperto solo due o tre volte).

Non è in definitiva in questo modo che si aiuta chi si dedica al culto ed alla diffusione della musica» (Dottor Giacomo Donati, Associazione Amici di Verdi - Busseto).

«Illustra direttore, nella trasmissione radiofonica Opera '76 di domenica 20 giugno, Franco Soprano, parlando della serata a Busseto in onore di Lauri-Volpi, ha espresso dubbi sul riconoscimento di massimo tenore verdiano accordato dall'Associazione Amici di Verdi all'artista, riconoscendogli solo la prerogativa di grande

interprete belliniano. Non rima ne da concludere che Manon e Favorita, Cavalleria e Turandot, Guglielmo Tell e Ugonotti, per non parlare di Luisa Miller, Rigoletto, Trovatore e Aida, sono tutte opere da attribuire al sommo compositore catanese.

Chi conosce un minimo delle vicende tiriche legate al periodo dal 1920 al 1960 sa che i maggiori critici dell'epoca (parlo di critici, giornalisti, scrittori, non di agenti pubblicitari di case discografiche o di sovraindustrie teatrali) hanno ravvisato in Lauri-Volpi il massimo interprete degli spartiti suddetti e in particolare di quelli verdiani. Perché una simile affermazione da parte del Soprano, quando in precedenti trasmissioni dedicate a Lauri-Volpi aveva affermato esattamente il contrario (recensione brani Luisa Miller, dischi RCA e Tuna Club), definendo il fenomeno Lauri-Volpi unico nella storia del canto, trovando un qualche riscontro solo nella

lettere al direttore

breve attività artistica del soprano Maria Callas, Lauri-Volpi, poi, in quanto al diviso che *Soprano* gli contesta, ha dovuto sopportare nel suo periodo aereo la presenza di un Gigli.

La risposta sta forse nel fatto che gli Amici di Verdi di Busseto, dei quali non penso possa essere messa in dubbio l'autorità di giudizio in merito a voci verdiane e la competenza in fatto di critici valenti, abbiano deciso di invitare Lauri-Volpi, invece di altri, e due qualificati musicologi, invece del presentatore radiofonico.

Se invece così non fosse, non resta a *Soprano* che farsi illuminare, in merito a Lauri-Volpi verdiano, dai suoi colleghi Pugliese e Squerzi, per non parlare di Celletti e Gualerzi. Circa l'apprezzamento sull'esecuzione da parte di Lauri-Volpi di una breve strofa pucciniana nel corso della serata in suo onore, *Soprano* avrebbe potuto capire il perché del fatto se fosse stato presente, ma ciò non si è verificato, a differenza di giornalisti italiani e stranieri che hanno voluto partecipare alla serata stessa e alla successiva conferenza stampa, tenuta da Lauri-Volpi a I due Foscari, per sentire con le proprie orecchie ed evitare di raccontare cose inesatte» (Silvio Serbandini e altri - Genova).

E' davvero sconcertante che il nome di Giuseppe Verdi susciti polemiche e discordie, proprio per quanto si fa nella terra natale del « Cigno ». Dico questo non senza amarezza e aggiungo che sarebbe assurdo intromettersi fra un critico reputato come Franco Soprano di cui è nota la passione verdiana e un'associazione che si prodiga da anni per onorare il compositore (e per accentuare su Busseto l'interesse di tutto il mondo musicale). Non voglio, sia chiaro, evitare di dare un giudizio sulla questione, lavandomene le mani: su qualsiasi argomento il *RadioCorriere TV* assume posizioni nette e, spesso, coraggiose. Ma qui rischierei di dividere torto e ragione con il coltello: la qual cosa, anche secondo il Manzoni, è impossibile. Mi limito perciò a pubblicare le lettere di protesta che mi sono giunte e mi affido al tribunale dei lettori innamorati della lirica. Ai quali non sarà certamente sfuggita, come è invece capitato a me, la contestata trasmissione radiofonica *Opera '76* in cui il *Soprano*, a quanto pare, avrebbe apertamente denigrato la benemerita Associazione Amici di Verdi. Non sto a precisare la data di tale trasmissione perché, a questo proposito, le indicazioni del *dottor Giacomo Donati* e del lettore Silvio Serbandini non concordano: il primo parla di domenica 13 giugno, il secondo di domenica 20 giugno. Vogliamo anzitutto metterci d'accordo su questo particolare? Perché se il *Soprano* avesse attaccato gli Amici di Verdi non una, ma due volte, allora anch'io dovrei dire la mia. Infatti, invitare Giacomo Lauri-Volpi nel 75° anniversario della morte di Verdi è stato, a mio giudizio, un bellissimo atto d'omaggio sia al musicista bussetano sia a un tenore che, a detta degli esperti di lirica, fu interprete « di statura storica » non soltanto in *Guglielmo Tell*, negli *Ugonotti*, nei *Puritani*, in *Turandot*, ma anche in *Rigoletto*, *Trovatore*, *Aida*. Tre opere, cioè, fra le più grandi, le più popolari, le più « verdiane » di Verdi.

Come mai?

« Gentile direttore, come mai non viene trasmesso più il segnale orario? Era tanto comodo. Non credo ci siano difficoltà tecniche. Esso potrebbe essere trasmesso prima della TV dei ragazzi. Distinti saluti » (Alessandro Conti - Vicenza).

In questo numero le rubriche « Padre Cremona » e « Come e perché » sono pubblicate alla pagina 84.

TONNO

MARUZZELLA

"il primo"
raccomandato
dal mare



Tonno Maruzzella consiglia un piatto per l'appetito estivo nutriente e ricco di gusto:

Tonno Maruzzella con verdure di stagione.



Tonno Maruzzella
prima qualità
prima scelta
grande bontà.

dischi classici

I « PIANETI » DI HOLST

Gustav Holst, compositore di origine svedese, nato a Cheltenham il 1874 e morto a Londra il 1934. Chi lo conosce, qui in Italia, alzi la mano. Credo, per la verità, che rimarrebbero inerti, lungo i fianchi, anche le braccia di taluni musicisti di professione. Ma eccone la biografia, a volo d'uccello. Studia al Royal College of Music (Rockstro, Standford) dove molti anni più tardi insegnerebbe; scrive musica sinfonica, corale, strumentale da camera, liriche per canto e pianoforte e anche opere e un balletto. Tra la musica sinfonica c'è una suite per grande orchestra che si intitola *The Planets* (*I pianeti*). Si situa cronologicamente questa pagina, negli anni tra il 1914 e il 1917. Sette pezzi, in tutto, di musica « a programma » orchestrata magnificamente. Esclusi Plutone e Terra, ecco « in primis » i nomi di « Marte apportatore di guerra », di « Venere apportatrice di pace », di « Mercurio, il messaggero alato », di « Saturno, dio della vecchiaia » e poi di « Giove, dio della gaiezza », di « Urano, il mago », di « Nettuno, il mistic », Straordinaria varietà di atteggiamenti e inoltre una strumentazione coi fiocchi, tutta dottrina e niente accademia: i meriti della musica di Holst mi sembrano, essenzialmente, questi.

Il microsolco edito dalla « Deutsche Grammophon » è numerato 2530 102.

QUARTETTO TOKYO

Appena qualche anno fa la « Deutsche Grammophon » accoglieva fra i propri artisti quattro giovani giapponesi: il Quartetto Tokyo. Avevano vinto, quei giovani, il primo premio in un concorso organizzato a Monaco di Baviera dalle stazioni radio. Questo avveniva nel 1970, esattamente un anno dopo la fondazione del complesso strumentale. Nel '71 usciva il primo disco registrato per la Casa tedesca, nella serie « Début »: il *Quartetto in sol maggiore op. 76 n. 1* di Haydn e il *Quartetto in la minore op. 51 n. 2* di Johannes Brahms. Due bellissime interpretazioni che suscitarono un interesse particolare fra i discolfi e che furono premiate a Montréal nel 1972. In quell'occasione mi trovavo anch'io, in qualità di membro della giuria del Prix Mondial du Disque, nella cittadina elvetica ricordo bene di aver votato entusiasticamente a favore del Tokyo. Discendenti del Quartetto Juilliard, negli Stati Uniti, i quattro giapponesi conoscono come fossero vecchissime volpi i trucchi del cosiddetto « jeu d'ensemble ». Quei segreti che consistono magari in una piccola sfumatura, in un accento, e che pure rendono più affascinante l'esecuzione, più compiuta la concezione della pagina musicale per ciò che riguarda l'aspetto interpretativo di essa. Consapevoli della propria perizia tecnica, i quattro strumentalisti non ne « approfittano »: mai nel loro nobilissimo « jeu » un effetto

privo di intima e necessaria giustificazione, mai un ornamento superfluo, un cedimento di gusto.

Ritrovo ora il Quartetto Tokyo in un album di tre dischi, recentemente edito dalla « Deutsche Grammophon », dedicato ancora una volta a Franz Joseph Haydn, alla bellissima serie dei sei quartetti « prussiani » del musicista austriaco: *in si bemolle maggiore Hob. III n. 44* (op. 50 n. 1); *in do maggiore Hob. III n. 45* (op. 50 n. 2); *in mi bemolle maggiore Hob. III n. 46* (op. 50 n. 3); *in fa diesis minore Hob. III n. 47* (op. 50 n. 4); *in fa maggiore Hob. III n. 48* (op. 50 n. 5) « *Der Traum* »; *in re maggiore Hob. III n. 49* (op. 50 n. 6) « *Der Frosch* ». Quale, rispetto al disco del '72 premiato a Montréal, l'impressione che si tra dall'ascolto della nuova incisione? Ebene, a mio personale giudizio i quattro artisti hanno puntato sempre più sulla chiarezza, sulla semplicità, sull'acconci rilievo delle parti di mezzo, sulla perfetta fusione, sulla precisione e nettezza degli attacchi.

Fra gli innumerevoli luoghi da citare ad esempio prenderei l'*'Andante in la maggiore'* del *Quartetto in fa diesis minore*, con quel contrasto dei due temi in maggiore e in minore così bene delineato, l'*'Allegro in si bemolle maggiore'* del *Primo quartetto*, l'*'Adagio in fa maggiore'* del *Secondo quartetto*, il *'Finale'* del *Quinto quartetto*.

La pubblicazione, numerata 2740 135, è ottima sotto l'aspetto tecnico. Nell'album è incluso un opuscolo con i dati essenziali a un buon ascolto dei dischi. La nota illustrativa è a firma di Gunther Thomas.

RITORNA « IL TROVATORE »

Nella serie « Privilegio », la « Deutsche Grammophon » pubblica un *Trovatore* che risale, come anno di registrazione, al 1963. L'opera verdiiana è interpretata dall'indimenticabile Tullio Serafin (sul podio del Coro e dell'Orchestra del Teatro alla Scala) e da un quartetto di celebri cantanti: Antonietta Stella, Fiorenza Cossotto, Carlo Bergonzi, Ettore Bastianini.

Agli appassionati di musica lirica sono certo sufficienti queste poche informazioni per indovinare il livello dell'esecuzione. Serafin penetra il mondo dell'opera fino al fondo, di quel mondo capiva tutto, sapeva tutto: come far respirare i cantanti (ciò che troppi direttori oggi ignorano); come porre in giusto equilibrio le voci dei solisti e la massa orchestrale; come puntare sugli elementi essenziali del dramma musicale in modo da scolpire nella musica i personaggi e le situazioni; come dar voce toccante ai cori; come, infine, creare l'atmosfera magica senza cui l'opera lirica non vive. La Stella e la Cossotto: voci splendide. Bergonzi: maestro di stile; Ettore Bastianini, un baritono che nessuno può dimenticare.

I tre dischi, in album, sono tecnicamente buoni. La sigla è questa: 2728 008.

Laura Padellaro

ottava nota

KARLHEINZ STOCKHAUSEN, in occasione della sua venuta a Bologna per la concertazione e la direzione di *Inori*, terra dall'1 al 14 novembre, presso il Teatro Comunale, un seminario di studio sulla tecnica della direzione d'orchestra e sui problemi di esecuzione della partitura suddetta. All'incontro possono partecipare giovani direttori di qualsiasi nazionalità che



ne facciano richiesta al Sovrintendente del Comunale (largo Respighi, 1 - 40126 Bologna). Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione Artistica, telefono 27 45.08.

GLI INCONTRI MUSICALI dell'Estate Sangimignese 1976, in collaborazione con l'Accademia Musicale Chigiana, si concludono la prossima domenica 29 agosto nella Chiesa di S. Lorenzo in Ponte con un recital del clavicembalista Fabiano Mori (« Fiori di letteratura tassieristica, dal Concerto grosso al Concerto a-solo »). Nella medesima sede nonché nella Basilica Collegiata si sono alternati i giorni scorsi artisti di nome, quali I Madrigalisti di Magliano, il Gruppo Musica Insieme, l'organista Giorgio Questa e il clavicembalista Ruggero Gerlin.

GREGOR PIATIGORSKI, geniale violoncellista russo, è morto il 7 agosto nella sua abitazione di Los Angeles. Nato a Ekaterinograd il 20 aprile 1903, Piatigorski era fuggito dalla Russia durante la rivoluzione bolscevica. L'ultimo suo recital è del 15 giugno scorso. Operario di cancro due anni fa, non si era più ripreso.

L'AUTUNNO MUSICALE A COMO, decima edizione, si inizia il 4 settembre per concludersi il 10 ottobre. Come è ormai consuetudine, tutte le manifestazioni sono a ingresso libero. Direzione artistica di Gisella Belgeri e di Italo Gomez. Ricchissimo si presenta il cartellone, articolato in alcuni punti di estremo interesse: rapporti con il territorio, interdisciplinarietà tra musiche e altre arti, laboratori permanenti, mostre e rapporti in collaborazione con altre istituzioni secondo programmi stimolanti che comprendono i generi più vari, dalla musica sacra al cabaret, dalla messa in scena di *Orfeo ed Euridice* di Gluck fino alle più recenti ricerche.

LA MUSICA NELLA MITTELEUROPA (1900-1930): è il tema dell'Undicesimo Incontro Culturale Mitteleuropeo che si terrà a Gorizia da 2 al 5 ottobre. La manifestazione, che nasce con il patrocinio della Regione Friuli-Venezia Giulia e con l'alto patronato della Delegazione Italiana dell'UNESCO, vedrà la partecipazione di studiosi di sei Paesi dell'Europa Centro-Orientale (Austria, Cecoslovacchia, Germania, Italia, Jugoslavia e Ungheria) nonché di specialisti di altri Paesi ancora.

IL IV CONCORSO INTERNAZIONALE DI CANTO « Voci per la lirica » di Peschiera del Garda non ha avuto un primo premio. La giuria, presieduta da Rodolfo Celletti, ha ammesso alle finali soltanto sei candidati su quarantadue partecipanti. Il secondo premio è andato al soprano giapponese Kazue Shitama. Al terzo posto il baritono Gian Luigi Senici. Ed ecco gli altri finalisti: il baritono Sergio Moroni, i tenori Michael Cooneu e Gerard Garino, infine il mezzosoprano Masako Tamaka.

Luigi Fait

TERAPIA GINNICA

A Bad Lippspringe, una cittadina situata alla sorgente del Lippe, sono sorti numerosi «sanatori» per curare le malattie del ricambio e l'obesità in particolare. Il termine «sanatorium» non ha evidentemente qui il significato più in uso tra di noi. Il significato vero di questa parola è piuttosto quello di una «casa di cura per malati che non hanno bisogno di stare a letto». In genere vengono qui curati sofferenti di malattie del ricambio e bronchitici, per i quali la medicina d'oggi prescrive soprattutto il moto e la vita all'aria aperta.

La terapia ginnica è pressoché uguale per tutti, mentre varia soltanto l'entità dell'apporto calorico da ricoverato a ricoverato. La sveglia avviene alle sei con l'eventuale somministrazione di medicine da parte di infermiere diplomatici. Subito dopo le abluzioni, quali che siano le condizioni meteorologiche, si procede ad una corsa per il bosco, della durata di un'ora. Chi non può correre è invitato ad eseguire al passo l'intero percorso che si spiega nell'attraversare tutta la palestra all'aperto. La metà ultima è costituita dalla stazione termale, ove si deve bere l'acqua cologica, diuretica, lassativa, disintossicante in genere soprattutto da parte di chi sa di avere un ricambio alterato per lo meno difficoltoso. Alle ore otto si ritorna nella propria stanza e si procede alla prima colazione. Poco dopo hanno

inizio le visite mediche e le applicazioni di fangoterapia.

Il pranzo si svolge da mezzogiorno alla mezza, durante il quale si può solo ricevere una telefonata dall'esterno e non in camera, bensì al centralino (questo rimane però chiuso di sabato e di domenica).

Dopo il pranzo è prescritta un'ora di riposo nella propria stanza con pomeriggio semilibero ed un'altra eventuale passeggiata consigliata dai medici. La cena si svolge dalle diciotto alle diciotto e trenta con nuova possibilità di telefonata (solo in arrivo). Serata autonoma con facoltà di bere anche qualche bicchiere di vino o di birra, che però non vengono serviti nel luogo di cura. Vino e birra sono proibiti solo in caso di cirrosi epatica. Il fumo è in ogni caso proibito.

Rientro e coprifucco alle ventidue e trenta; chi non sta alla regola resta fuori per tutta la notte, l'indomani viene espulso dal «sanatorium» e paga una penale di cinquemila marchi, il costo cioè dell'intera cura (che dura da quattro a sei settimane) che viene pagata dalla mutua.

Qui uomini, giovani, maturi, anziani, affrattati dalla sola emulazione reciproca avanzano a passo di corsa ogni mattina, ricoperti di lana da capo a piedi, ottenendo risultati miracolosi.

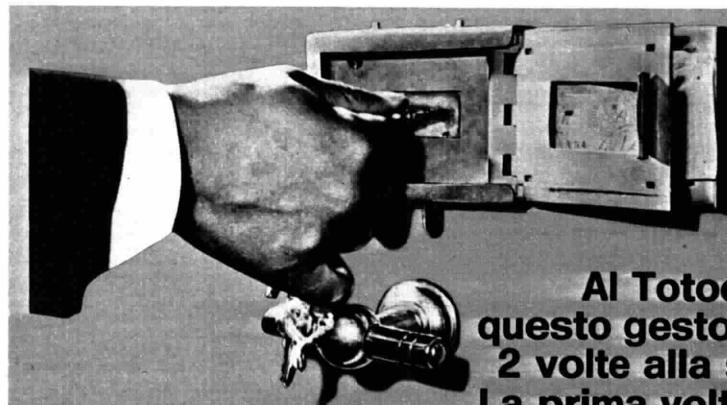
La «città del consumo», come si vuole dire oggi, quella in cui l'eccesso di cibo, di grassi, il fumo e la sedentarietà fanno temere l'infarto, l'obesità, il diabete, la gotta, può trovare a Bad Lippspringe la migliore medicina preventiva. Ecco

le notizie per la lettrice di Verona, A. F. E' strano che si debba parlare di questa patologia della «città del consumo», quando noi medici sappiamo che esiste una patologia opposta, tuttora presente nel cosiddetto «terzo mondo», e che si chiama patologia «da malnutrizione».

In molte regioni del mondo la maggioranza dei bambini muore prima dell'età dei cinque anni, soprattutto per polmonite e per malattie infettive intestinali. Un deficit di vitamina A è la causa principale della cecità nel subcontinente indiano e nelle Filippine. Una estrema carenza di ferro è frequentissima in molte zone del mondo soprattutto nelle donne gravide, in rapporto anche alle frequentissime infestazioni da vermi intestinali. Il rachitismo è presente quasi nella metà dei bambini algerini, marocchini, libici, tunisini. Vi sarebbero attualmente nel mondo quattrocento milioni di tracomasiti, duecento milioni di schistosomiasici, quaranta milioni di oncocercosici (malattia da tenia che provoca anche cecità) e dodici milioni di lebbrosi.

Si ritiene che esistano cento milioni di malarici e che un milione di persone muoia ogni anno per questa malattia. E' giusto dunque interessarsi della dieta per dimagrire, ma non dimentichiamo che alle nostre porte c'è il cosiddetto «oceano dei diseredati», delle popolazioni in cui la maggioranza dei bambini muore prima dei cinque anni.

Mario Giacovazzo



**Al Totocalcio
questo gesto si compie
2 volte alla settimana.
La prima volta,
quando si mette al sicuro la tua schedina.
La seconda,
quando si tira fuori
per confermare che hai vinto**

**(fino ad oggi le conferme
sono state circa 12 milioni)**

Totocalcio

e dal 29 agosto ricominceremo a farlo

E' un GIOCO PER VOI!

fare squisite
bibite con estratti



AMARENA, ARANCIO,
CEDRO, CEDRMENTA,
CHINOTTO, CIAMPAGNINO,
FRAGOLA, GRANATINA,
LAMPONE, LIMONE,
MENTA, ORZATA,
RIBES, TAMARINDO,

con 1 fiaconcino
ottenete
1 kg. di sciroppo
pari a 10 litri circa
di bibita

...e che risparmio!!

Bertolini

Ricchedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/I-ITALY

dalla parte dei piccoli

A Roma, all'Emporio Flora, in via delle Carrozze, nel mese di giugno, tra vecchie bambole, lampade liberty e altri cimeli del buon tempo andato, hanno trovato spazio anche le copertine del *Giornalino della domenica*, uno dei giornali per ragazzi più belli (quanto a veste grafica) che siano mai stati editi in Italia, secondo il parere di Antoni Faetti che sull'argomento è un intenditore, poiché è sua la storia einaudiana degli illustratori italiani per ragazzi *Guardare le figure*, un classico sull'argomento. Nei toni di un bimbo spento e uno spento romanzesco, le belle copertine sottovetro, si riportano all'infanzia dei nostri genitori, i nonni dei bambini di oggi: il primo numero del giornalino uscì infatti il 24 giugno del 1906. L'Ottocento aveva visto in Italia il primo periodico per ragazzi, il *Giornale per i bambini*, fondato nel 1881 da Ferdinando Martini, che pubblicava, dal primo numero, la *Storia di un burattino*, il famoso Pinocchio di Collodi. Il novecentesco *Giornalino della domenica* si legge ad un altro ribelle della narrativa per l'infanzia, il famoso Gian Burrasca.

Il « Giornalino della domenica »

Gian Burrasca e il *Giornalino della domenica* hanno lo stesso padre, Luigi Bertelli, meglio noto come Vamba che ne ricevette l'eredità dal suo Enrico - Bemporad. Vamba raccolse attorno al suo giornale per bambini i nomi più noti della letteratura italiana (da Giovanni Pascoli ad Ugo Ojetti, da De Amicis a Capuana, Fucini, Salgari, la Deledda, la Serao, An-



giolo Silvio Novaro e via via) e lo struttura come un giornale per grandi, con articoli di fondo, rubriche fisse, pezzi storici, interviste, relazioni su scoperte e invenzioni. Maestro Sapone - (Giuseppe Fanciulli) rispondeva ai perché di ogni genere, - Ceralacca - (Aldo Valori) teneva la corrispondenza, con Vamba - Omero Redi - (Ermengildo Pistelli) discuteva di programmi e di orientamenti scolastici. E con i suoi lettori il giornalino intratteneva rapporti particolari, riunendoli nella « confederazione del girotondo », che aveva membri in tutta Italia (i grilli - e le - mezz - signorine -) e li radunava in una festa annuale, - la festa del grillo -, derivata da quella fiorentina del giorno dell'Ascensione. Quando, nel 1910, Vamba percorse la penisola per incontrare i suoi lettori, fu acclamato dovunque da turbe di ragazzini.

IX/C

Gian Burrasca

Giannino Stoppani, detto Gian Burrasca, è il modello che il *Giornalino della domenica* propone alle generazioni di bambini del primo Novecento: un monello, un ribelle, un antenato di Pipi Calzulunghe, che rivendica spazio all'infanzia e combatte il perbenismo dei grandi, ma anche - un bimbo fiero, un futuro combattente pronto a morire senza pensarsi due volte per ideali magari non troppo ricchi di contenuto ma almeno esposti in buona prosa toscana -, avverte Faetti. Chiacchierato e discusso fin dalla nascita, Gian Burrasca attirò su Vamba persino un'accusa di plagio, poiché egli era in origine quel Giorgio delle inglesi *Memorie di un ragazzaccio* la cui prima puntata era apparsa sul giornalino nel febbraio del 1907 tradotta da Ester Modigliani. Poi Vamba pensò di italicizzarne la storia e Giorgio diventò Giannino acquistando una fisionomia originale.

Le illustrazioni

Per illustrare il *giornalino* di Gian Burrasca (che era il diario di un monello) Vamba si ispirò ai pupazzetti infantili rompendo una tradizione che non dava importanza agli scarabocchi. Per illustrare il *Giornalino della domenica* scelse con cura i collaboratori che furono tra gli altri Antonio Rubino, Sergio Tofano e soprattutto Filiberto Scarpelli e Ugo Finozzi. Chi riuscì a trovare in soffitto o in cantina qualche copia di questo giornalino dei nonni lo tenga da conto: sono oramai pezzi da collezione.

Teresa Buongiorno



leggiamo insieme

Un'opera di Giuseppe Prezzolini

I CONSIGLI D'UN AUTODIDATTA

La letteratura italiana, che pure non manca di buone storie generali, e citiamo per tutte quella di Francesco Flora, e di ottimi saggi critici su singoli autori, come quelli classici del De Sanctis e più recentemente del Croce, manca forse ancora di un compendio ove siano riassunti, in forma semplice chiara (e usiamo ancora una volta l'espressione del Leopardi), i concetti e le notizie essenziali per un lettore di media cultura, tanto sui protagonisti di quella storia che sulle opere che scrissero.

La Francia ha in questo una specie di primato, perché lo spirito francese, amante della sintesi ed esponente di un pensiero profondo, anche se talvolta poco profondo, trova in tali compendi o manuali il suo genio particolare; e ricordiamo le storie del Fauguet, del Brunetière e dello stesso Lanson. Un po' pettegole, illustrative dei personaggi e dei caratteri più che delle idee e del valore artistico, queste storie tendono tuttavia a dare il gusto della lettura diretta dei testi, per chi lo desidera. Ed è quanto basta. Noi abbiamo preferito attenerci alla nostra tradizione italiana, abbondante come l'oratoria di Cicerone, « rotonda », per usare la parola adatta. Abbiamo, è vero, una storia letteraria impareggiabile, ma è appunto una storia della letteratura latina, quella dei Marchesi, capolavoro di d'Ugo, di lingua e di stile.

Sarà perché il pubblico non ne avverte il bisogno, o non l'avverte ancora. Comunque non mancano quelli che hanno notato

la mancanza e hanno cercato di provvedervi sommariamente, non ex professo. Il migliore fra loro è ancora un anziano, Giuseppe Prezzolini, nella cui multiforme esperienza vi è stato anche posto, durante molti anni, per l'insegnamento della letteratura italiana in una delle più illustri università del mondo, la Columbia University. A parte le sue doti eccezionali di saggezza e di scrittore, che hanno scritto da tempo il suo nome in quella stessa storia di cui parlavamo, Prezzolini mi sembra che abbia avuto da sempre la vocazione dell'insegnamento. Fra gente, come noi, portata per natura a confondere e parlare per approssimazione, Prezzolini ha il dono di distinguere e semplificare anche le cose più difficili e ciò gli riesce facile perché gli piace che altri apprendano ciò che lui è riuscito ad imparare, magari con molto studio e applicazione.

Egli ci ha dato una *Storia tascabile della letteratura italiana* (ed. Pan, 160 pagine, 2000 lire) che è proprio di piccolo formato ma che si legge d'un fiato per le idee originali che contiene, per la felicissima scelta degli autori, perché dice l'essenziale della loro opera. E' insomma il riassunto di lunghi anni d'insegnamento.

Vorremmo indicarvi la originalità e l'anticonformismo nella piccola prefazione che s'intitola (è l'unica cosa un po' lunga): « Consigli di un autodidatta agli studenti, agli ignari, ai semplici, ai sinceri verso se stessi (se ce sono) ed hanno il co-

I CONSIGLI D'UN AUTODIDATTA

Giuseppe Prezzolini

Storie e personaggi delle Olimpiadi

Pierre de Coubertin

leggiamo insieme

La moda dell'occulto

Julien Tondreau: Guida all'occultismo

in vetrina

strana un'encyclopédie dell'occultismo quale l'ha tentata Julien Tondreau nell'ultima parte di questo volume! Non è forse l'encyclopédie, con la sua frammentazione alfabetica della conoscenza, un prodotto tipico di quello spirito moderno che ha vittoriosamente travolto le antiche penombre ermetiche? Spesso i testi che vogliono divulgare le cosiddette « scienze occulte » ci chiedono una fede che non possiamo dare. Non è il caso di questa Guida. Tondreau non si periti di mostrarsi scettico e perplesso; non vuole iniziare: vuole semplicemente soddisfare la nostra curiosità con una serie di informazioni chiare e di-

raggio di manifestarlo». Leggiamo i capoversi 6 e 7. 6: « La letteratura italiana che leggerete fu quasi sempre una letteratura fatta per pochi e quindi aristocratica; ed è una letteratura unitaria, contro i dialetti, le regioni, le avventure, le sottomissioni, le imitazioni, o le rivoluzioni. Però molto individualistica in questa sua continuità quasi totale, fino ad oggi ». 7: « E' una letteratura di pochi, che hanno tenuto assieme i più; che non hanno cessato di parlare a casa in dialetto, di capirsi fra re-

gioni in italiano e di scrivere in pubblico in toscano ritoccato ».

Si è tanto scritto sulla retorica della letteratura italiana, lontana dalla vita, e i poveri letterati sono stati accusati di ogni nequizia. Si è dimenticato, tuttavia, che questi letterati, durante secoli, hanno rappresentato l'unico elemento di coesione, quindi l'unico fattore davvero « sociale » e « progressivo », per usare i termini d'oggi, nella nostra tormentata storia. L'Italia è nata con la lingua, e la lingua l'hanno mantenuta viva loro, ed è stata una lingua « unitaria », una lingua che esprimeva una solidarietà di tradizioni, d'interessi, d'ideali al di là e al di sopra di ogni frazionismo. La vera socialità comincia dalla famiglia, dal paese, dalla nazione e si estende poi all'umanità, non viceversa. Chi non ha il primo sentimento, non ha neppure gli altri, checché si dica.

Spiegando queste pagine, ogni idea, ogni parola ha il suo valore insostituibile. Prendiamo a caso: Niccolò Tommaseo: « Dalmata dottissimo, stravagante, curioso sperimentatore di forme nuove poetiche e narrative, polemista, storico e traduttore insigne ». Il Leopardi « cercò di scoprire e rivelare lo spirito dell'uomo nudo nella sua esistenza in conflitto con la Natura, che non si cura di lui ma soltanto dei propri fini ». Ed ebbe un'anima « nobilissima, delicatissima, quella d'una creatura angelica trabocante di desiderio d'amore e d'amicizia ». Ogni parola, ripetiamo, non è scritta a caso, come sa chi, dopo lungo studio, dovendo riassumere le sue idee su Leopardi, non potrebbe trovarne di diverse e più adatte.

Italo de Feo



Le Olimpiadi sono passate, hanno lasciato il consueto strascico di polemiche, sono state turbate come mai dalla politica. Si parla di abolire, di ridimensionarle. Eppure la grande manifestazione sportiva conserva inalterato il suo fascino e una indiscutibile validità, non soltanto dal punto di vista tecnico — il confronto fra scuole, stili, persino fra modi di intendere e organizzare lo sport — ma soprattutto da quello morale, se ci si passa l'aggettivo senza sospettarlo di intenzioni retoriche.

Questo « significato » delle Olimpiadi, i semplici e genuini valori dell'agognato, aiuta a scoprire e capire un libro di Stefano Jacomuzzi edito da Einaudi, *la Storia delle Olimpiadi* appunto. Jacomuzzi è tra quei pochi letterati italiani che guardano allo sport senza la snobistica indifferenza (quando non disprezzo) palese che andava di moda fino a qualche anno fa tra gli intellettuali, e non di quei molti che invece in tempi più recenti, per voglia altrettanto fasulla, sullo sport si sono buttati a corpo morto, cercando nuovi spazi alle loro « causeries ». E' un uomo

di cultura che ama lo sport con sincera partecipazione, con spontanea adesione morale, appunto; che storie e vicende e personaggi dello sport ama raccontare senza schemi preconstituiti, senza tesi da dimostrare. Ricordiamo la sua bella encyclopédie *Gli sport*, edita dalla UTET una decina d'anni fa; segnaliamo ora, e non soltanto agli sportivi, questa nuova opera, lasciando sia lo stesso Jacomuzzi a presentarla con queste poche righe tratte dalla premessa: « ...la preoccupazione dominante è stata di rimaner dentro ai Giochi, raccontare le sfide, lasciare una scia di gesti, una radunata di volti e, dietro, passioni di uomini. Non una storia dell'olimpismo, del suo sviluppo e dei suoi problemi, ma la storia dei Giochi Olimpici. Con molta umiltà, con tutta la serietà di cui sono capace, con una sollecitudine senza risparmio della fantasia che ricrea la realtà e la fa vera ».

P. Giorgio Martellini

In alto: Pierre de Coubertin, il creatore delle Olimpiadi moderne

Carla Fracci donna



Carla Fracci artista



Carla Fracci.

Così semplice, così famosa.
Il suo viso, così morbido e fresco,
ha un segreto.

Il mio segreto?



E il Sapone Palmolive
con latte detergente.



5 minuti insieme

Il vecchio porticciolo

Sono tornata al vecchio porticciolo. Le stesse facce simpatiche dei pescatori, l'unico negozio locale, drogheria-profumeria-caffè-salumeria-tabaccaio e, perché no?, latteria, il « barretto » con la granita di cedro, gli amici di sempre. Tutto è rimasto tale e quale al porto di Maratea. Solo il Cristo, lassù in cima al monte, quest'anno ha subito un'innovazione: è illuminato, addirittura fosforescente, tant'è che di notte appare al buio come una visione in cielo. Anche i discorsi sono sempre gli stessi, sembra che qui il tempo non passi mai. Sdraiata sulla piccola spiaggia a prendere tutto il sole possibile, taccio ad occhi chiusi e ascolto. « Come sei cresciuto! », « com'è andata la scuola? », « non ti allontanare! », « bagnati la testa ché il sole scotta ». Se qualcuno si desse la briga di scrivere tutto ciò che sente in una spiaggia d'estate non potrebbe sicuramente ricavare un divertente best-seller.

Ma dopo i primi giorni di riposo ecco che chi è abituato, durante l'anno, a lavorare per tante ore comincia ad annoiarsi e deve trovare qualcosa da fare. C'è l'architetto, per esempio, che tenendo fede alla sua qualifica si è dato da fare prima dentro e poi fuori casa, dove è facile vederlo potare rampicanti, sistemare fiori e arrampicarsi sullo scoglio come un proetto scalatore per mettere del concime a quel pino che, chissà come, è nato proprio là in cima. Sua moglie confeziona dolci, squisiti, con tanta frutta e crema. Inutile farsi dare le ricette, Renata ha un tocco particolare, non verrebbero mai tanto buoni. C'è chi invece, come la pacifica Annamaria, non ha tempo per la cucina, occupata com'è a distribuire cento lire, pinne, maschere, a riprendere pinne e maschere (mai le cento lire) ai suoi cinque esigentissimi figli. In compenso è l'ingegnere suo marito, simpaticissimo, raro esempio di uomo con senso dell'umorismo, a dedicarsi ai fornelli; ed è proprio qui che volevo arrivare.

La sua idea è stata la più divertente dell'estate. Ogni giorno qualcuno preparava le sue specialità culinarie per tutti e la sera grande tavola, ricca di tanti figli, tra commenti, critiche, mugolii di soddisfazione, risate, e.. « vedrete domani! ». Il giorno dopo altro cuoco, o cuoca, tra la disperazione di chi in cucina fungeva da ragazzo di bottega (« pulisci la cipolla, affetta il pomodoro, trita l'agliò ») e i suggerimenti degli amici che dopo il mare volevano a tutti i costi assaggiare.

Risultato: la realizzazione di piatti calabro-romano-meranesi, che erano una meraviglia. E con promesse di « ci organizzeremo meglio l'anno prossimo » ci siamo salutati quel fatidico, tristissimo ultimo giorno delle vacanze.

L'informatica

« Tra le materie di insegnamento facoltative che posso scegliere l'anno prossimo a scuola c'è l'informatica ». Non ho mai sentito parlare di questa materia e nemmeno le mie amiche. Può dirci di che cosa si tratta? » (Roberta S.).

Aba Cercato



ABA CERCATO

Una trasmissione per imparare a giocare

«La scatola dei giochi» è il titolo di una nuova trasmissione per ragazzi girata negli Studi TV del Centro di Produzione di Torino. Per giochi non si intendono questa volta quegli aggeggi complicati e costosissimi con cui passano il tempo i bambini d'oggi e che spesso sono soprattutto la delizia dei padri. Ma cose semplici, costruite di trasmissione in trasmissione (il ciclo è in dieci puntate) con materiali comuni, «poveri», quali la carta, lo spago, il sughero e così via. «Il mondo dei bambini», dice l'autore del programma Nico Orengo, «è infilzato di giochi sempre più complicati, che finiscono quando sono esaurite le pile che li muovono. Noi abbiamo invece voluto recuperare un certo tipo di creatività, stimolata da materiali comuni, usati tutti i giorni, con cui costruire degli oggetti per giocare».

Quattro «operatori» conducono in studio la trasmissione: Bruno Munari, Franco Mello, Guido Bertorello, Milena Vukotic. Di ogni puntata è protagonista un materiale diverso di cui Bruno Munari spiega le caratteristiche e come utilizzarlo in modo inso-

Il Fante TV Ragusa



Milena Vukotic e Guido Bertorello sono fra gli «operatori» che conducono la trasmissione e insegnano a giocare

lito. L'animatore Franco Mello amplia il discorso e presenta altre possibilità di gioco, mentre il disegnatore Guido Bertorello illustra di volta in volta una storia che ha per protagonista il materiale in questione. Milena Vukotic, infine, gioca con una «cosa» insolita: le parole. Compone, infatti, filastrocche, fiabe, storie accompagnatamente alla celesta del pianista Raf Cristiano. Ad ogni puntata è presente un gruppo di bambini delle elementari. La regia di «La scatola dei giochi» è di Massimo Scaglione, le

Pirandello nei programmi di Marco Leto

Il 13603 s'Rosso veneziano



Appena ultimato il suo secondo film (il primo è stato «La villeggiatura» e adesso sta girando «Al piacere di rivederla» da un romanzo di Paolo Levi con Ugo Tognazzi, Francoise Fabian e Miou-Miou, la bionda attrice francese di «Marcia trionfale»). Marco Leto si riaccosterà alla televisione. Il regista della serie «Philo Vance», de «Gli strumenti del potere» e di «Rosso veneziano» intende portare sul video «I vecchi e i giovani» un romanzo storico di Luigi Pirandello, scritto nel 1913, che scatenò l'ira dei benpensanti dell'Italia di allora. L'idea di adattare per la televisione quello che si potrebbe definire il romanzo «maledetto» di Pirandello appartiene allo scrittore triestino Renzo Rosso. E con lui Marco Leto vuole stendere la sceneggiatura de «I vecchi e i giovani». Si tratta per

la verità di un progetto che Rosso e Leto coltivavano da anni.

«Un libro», ha dichiarato Marco Leto, «di una modernità sconvolgente, nel quale Pirandello parla dei fasci siciliani, del fallimento dell'unità d'Italia e della sua classe dirigente. Un libro che fu stroncato da tutti, compresa la gran parte dei critici del tempo. L'accoglienza riservata a «I vecchi e i giovani» fu tale che l'autore de «Il fu Mattia Pascal» si dedicò successivamente solo al teatro». E infatti i capolavori teatrali di Pirandello sono tutti racchiusi nell'arco di tempo che va dal 1916 al 1935: «Pensaci Giacomo», «Il gioco delle parti», «Tutto per bene», «Sei personaggi in cerca d'autore», «Vestire gli ignudi», «Non si sa come», «Così è (se vi pare)». (Nella foto il regista Marco Leto).

scene di Gian Mesturino. La messa in onda del programma è prevista per questo autunno sulla Rete 2.

Due puntate per una vita

Si credeva di sapere tutto dei divi dello spettacolo italiano ed invece c'è ancora molto da scoprire. Se ne è reso conto Sandro Merli, realizzatore della trasmissione «Il protagonista» che va in onda alla radio sulla Rete 1 il venerdì alle 12,10. La serie di incontri tra Merli e attori noti è cominciata con Renzo Ricci, Salvo Randone, Milly, Wanda Osiris, ma via via ci si è resi conto che in una sola trasmissione non era possibile esaurire il racconto della vita di questi divi e così, adesso, Merli sta realizzando due puntate su ciascun personaggio. I primi a godere di un simile privilegio sono stati Rascel, Sarah Ferrati e Carlo Dapporto.

Un processo per Graziosi e la Vukotic

E' stato registrato negli Studi TV di Torino uno sceneggiato tratto da «Il processo» di Franz Kafka. Regia e adattamento televisivo — su riduzione teatrale di Jan Grosman — sono di Luigi Di Gianni, le scene di Maurizio Mammì.

Fra gli interpreti principali: Paolo Graziosi (Joseph K.), Milena Vukotic (Leni), Mario Scaccia (L'avvocato), Edoardo Torricella (L'ispettore), Carlo Hinterman (Lo zio). Il romanzo, pubblicato incompiuto nel 1925, un anno dopo la morte di Kafka (Praga 3 luglio 1883 - Kierling 3 giugno 1924), ha per protagonista Joseph K., giovane procuratore di banca, che viene arrestato e condannato senza che si riesca mai a sapere il perché. Nella figura di Joseph K. non è difficile scorgere riflesse le angosce e i dissensi interiori che tormentarono lo scrittore.

La televisione a colori dietro le quinte: quali sono i programmi in lavorazione e quelli già al montaggio

Cosa c'è ancora da sperimentare?

di Ernesto Baldo

Roma, agosto

Papà, compriamo il televisore a colori? Per ora la febbre delle immagini colorate ha soprattutto contagiato i bambini. I grandi ci pensano, ma preferiscono attendere. Un po' perché c'è la speranza che il costo degli apparecchi ribassi e un po' perché si sente in continuazione ripetere che le trasmissioni messe in onda dalla RAI hanno «carattere sperimentale». Una definizione imposta, tra l'altro, dal fatto che la Commissione interministeriale per la programmazione economica non ha ancora autorizzato la RAI a dare l'avvio (la convenzione fra lo Stato e l'ente prevedeva la data dell'8 agosto) alle regolari trasmissioni a colori che per i primi mesi dovrebbero avere una durata di cinquici ore settimanali divise sulle due reti. Infatti, per ora, la RAI si limita a programmare trasmissioni giornalistiche o culturali o d'archivio.

Per rispondere agli interrogativi che si pone il telespettatore sul colore ci siamo rivolti all'ingegner Aldo Riccomi, direttore della struttura di supporto per la gestione tecnica.

— *Sul piano europeo in confronto ai Paesi che ci fanno concorrenza a che punto siamo noi con la qualità del colore?*

«Tutti gli organismi televisivi dei Paesi europei usano apparecchiature professionali in grado di produrre e diffondere programmi a colori di buona qualità e quindi senza sostanziali differenze. Questo può essere constatato da quegli utenti italiani che ri-

cevono i programmi stranieri direttamente dai trasmettitori siti nei rispettivi Paesi. I ripetitori installati in Italia per la ritrasmissione dei programmi esteri sono invece spesso di costruzione artigianale, lavorano in condizioni limite (tratte troppo lunghe o troppo numerose) e risentono della mancata pianificazione nell'assegnazione dei canali. In queste condizioni il colore può subire forti degradazioni».

A Roma, per esempio, si dice che le trasmissioni provenienti dalle televisioni straniere, in bianco e nero o a colori, vengono ricevute attraverso il ripetitore di Guadagnolo, vicino a Palestro, installato tre o quattro anni fa da un imprenditore privato, titolare di un grande magazzino di elettrodomestici, il quale avendo acquistato una grande partita di televisori a colori soltanto con questa «trovata» sarebbe riuscito a venderli.

— *Come mai il colore*

in arrivo da Montreal, in occasione dei Giochi olimpici, non era sempre bello?

«Le trasmissioni da Montreal erano originate con lo standard americano (525 linee, colore Ntsc). In Europa invece si adoperano standard a 625 linee, colore Pal (o Secam), che rappresentano l'evoluzione e il perfezionamento dello standard americano. Per tale motivo le immagini erano, già all'origine in Canada, verosimilmente di qualità lievemente inferiore a quella cui siamo abituati in Europa; esse venivano trasmesse via satellite, ricevute in Europa a turno da una stazione per satelliti, assoggettate al complesso procedimento di conversione dallo standard americano a quello europeo e infine distribuite sui collegamenti terrestri in Europa. Ognuno di questi passaggi introduce un certo peggioramento nell'immagine. Ciò spiega la qualità variabile e generalmente inferiore a quella

delle trasmissioni originate in Europa. D'altra parte i telespettatori avranno potuto notare taluni inconvenienti di ripresa (cambiamenti di colore nel passaggio da un'inquadratura all'altra), anche se gli intenditori di sport avranno ammirato la ricchezza dei mezzi impiegati: basti pensare alla ripetizione, a velocità normale e rallentata, di moltissime gare, salti, ecc., visti da angoli di visuale diversi per meglio apprezzarne i dettagli».

Per le trasmissioni provenienti via satellite, dunque, la variabilità del colore, oltre alle linee, ai convertitori, ai circuiti, dipende dalle stazioni riceventi che in Europa sono dislocate a Buitrago (Spagna), Pleumeur-Bodou (Francia), Goonhilly Down (Gran Bretagna), Fucino o Lario (Italia), Ivanjica (Jugoslavia).

— *In realtà cosa ha ancora la RAI da sperimentare per il colore?*

— *La sperimentazione*

fatta durante le Olimpiadi si è basata su programmi provenienti dall'estero; si sono così sperimentate soltanto le reti di diffusione (trasmettitori e relativi collegamenti). E' ora da iniziare la sperimentazione in esercizio dei mezzi a colori che fanno parte dell'apparato produttivo della RAI, finora usati solo occasionalmente. Tanto per citare qualche esempio, oltre naturalmente ai problemi tecnici specifici delle apparecchiature a colori, è da verificare quanto il passaggio dall'esercizio quotidiano in bianco e nero a quello a colori incida sul rendimento dei mezzi di produzione e sulla convenienza dell'uso del mezzo elettronico nei confronti di quello cinematografico, addirittura sui metodi di realizzazione di trasmissioni particolarmente complesse quali quelle giornalistiche. Occorre infine proseguire l'addestramento del personale».

— *Oggi il colore si vede meglio sulla Rete 1 o sulla Rete 2?*

«Era noto in partenza che la Rete 1, progettata e costruita negli anni '50, era un po' meno idonea al colore della Rete 2. Tuttavia è risultato in pratica che queste differenze, riscontrabili in sede di misura, non hanno generalmente nocito all'accettabilità della visione a colori. I risultati dei controlli sono in fase di elaborazione; si può tuttavia anticipare le conclusioni. Dove il bianco e nero arriva bene, anche il colore è buono; dove invece il bianco e nero è mediocre, per la presenza di interferenze (come ad esempio in certi tratti della costa adriatica), si è avuto qualche caso di colore cattivo. Naturalmente ci daremo da fare



Carmelo Bene, protagonista di uno special TV a colori di cui è anche regista

per migliorare questa situazione».

Intanto, dopo Ferragosto, è ripresa la produzione di programmi a colori: Ugo Gregoretti realizza a Torino *Le uova fatali* (novella di Bulgakov); Maurizio Scarpa a Milano un «revival» di Ettore Petrolini con Mario Scaccia; Carmelo Bene a Roma uno «special» su se stesso: tutte trasmissioni che andranno ad aggiungersi agli «inediti TV» attualmente al montaggio come *Manon* di Prévost, con Monica Guerritore e Giovanni Crippa (regista Sandro Bolchi), *Cesare e Cleopatra* di G. B. Shaw, con Anna Maria Guarnieri e Mario Scaccia (regista Mario Missiroli), *La casa nova* di Carlo Goldoni con la compagnia dello Stabile di Genova (regista Luigi Squarzina) e *La villa* di Giovanni Guaita con Giancarlo Zanetti (regista Ottavio Spadaro), tanto per citare qualche titolo.

Se il Cipe scoglierà le sue riserve (si teme l'incidenza del «boom» del colore sul bilancio medio familiare) non è difficile prevedere che il video policromo diventi il regalo del Natale 1976.



IT 38891S



IT 20515

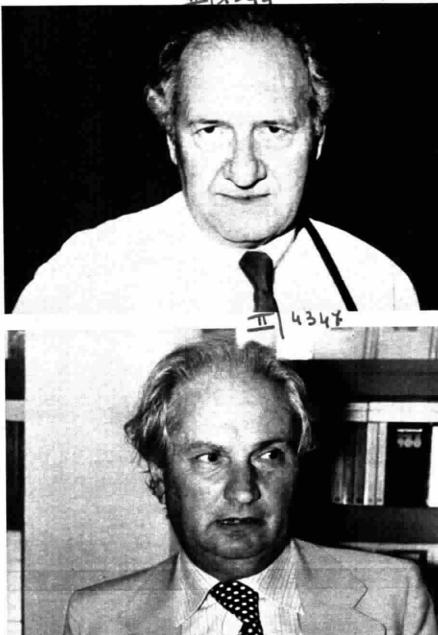


Fra gli inediti TV a colori sono «Manon» con Monica Guerritore, Gigi Ballista (qui sopra a sinistra) e Giovanni Crippa, regia di Sandro Bolchi, «Cesare e Cleopatra» con Mario Scaccia (sopra a destra) e Anna Maria Guarnieri, regia di Mario Missiroli. Scaccia sta ora registrando un programma a colori su Ettore Petrolini. Altro spettacolo attualmente al montaggio è «La villa» di Giovanni Guaita, interpreti Giancarlo Zanetti e Martine Brochard (foto in alto), regista Ottavio Spadaro

Panoramica sull'estate del libro mentre cinque romanzi si contendono davanti alle telecamere il Supercampiello

Gli ult

TE 1344



Alcuni fra i protagonisti della stagione letteraria 1976: a sinistra Carlo Cassola, che ha vinto il Premio Bancarella con «L'antagonista», e (in alto) Mario Tobino, vincitore del Viareggio. Nella foto grande, Fausta Cialente firma l'urna dove sono state raccolte le schede che le hanno assegnato lo Strega. Accanto a lei Guido Alberti, mecenate del Premio, e Maria Bellonci, che l'ha fondato insieme con il marito



di P. Giorgio Martellini

Torino, agosto

Annata povera» hanno sentenziato melancolicamente i «tâ-te-vin» della cultura ufficiale, dopo aver saggiauto tra primavera ed estate i prodotti delle più cospicue cantine editoriali italiane. Neppure vigneti di gran nome, come quelli toscani di Tobino e di Cassola, sono riusciti quest'anno a far salire la gradazione media degli estenuati vinelli narrativi di casa nostra. Il che non ha impedito la celebrazione dell'ormai tradizionale «fiera delle vanità» letterarie, dei riti mondano-culturali che tra giugno e settembre chiamano a raccolta in alcune località consacrate gli «addetti ai lavori» ed il loro eterogeneo corteggi. Questa settimana si sparano gli ultimi bengala, per il veneziano Supercampiello ripreso anche dalla TV.

Abbiamo citato due nomi, e non a caso. Tobino ha vinto il Premio Viareggio, Cassola il Bancarella, e tutt'e due con opere sicuramente «minori». Ma il Viareggio, che negli anni

recenti — pur nei limiti di precise ipotesche ideologiche — aveva dato sintomi di ripresa, sembra avviato a diventare un premio «alla carriera» (per lo più tardivo) e non al libro; e il Bancarella, snaturato rispetto alle origini, va perdendo ogni anno credibilità. Un tempo segnalava il libro più venduto a giudizio dei librai pon-

chi si svolgessero al coperto, nell'ambito ristretto di quella «società dei letterati» che sembra sempre più staccata dalla vita reale. Ma in un Paese di non-lettori qual è il nostro, o almeno di lettori poco informati, l'istituzione-premio esercita sul pubblico pressioni non lievi, sollecita curiosità tutte superficiali, legate alla moda

to, la stagione dei premi si svolge all'insegna dell'«oggi a me, domani a te»: la dominano tre o quattro colossi dell'editoria e lasciano le briciole ai «minori» che stanno al gioco senza disturbare troppo. In difesa di quest'andazzo si vuol dire che i premi favoriscono in qualche modo la diffusione del libro, gli creano attorno un alone di interesse: ma è argomento specioso proprio perché così il sistema impone al pubblico scelte preordinate a vantaggio di pochi, non certo nello spirito di una sana informazione culturale.

Questo clima ambiguo, raramente turbato da polemiche sincere, finisce con il gettare un'ombra di sospetto anche su scelte obiettivamente valide. È vero insomma che *Le quattro ragazze Wieselberger* di Fausta Cialente è opera notevole, di grande impegno civile e di solida struttura narrativa: ma l'osservatore smaliziato sa il diritto di domandarsi se sarebbe arrivata al traguardo finale dello Strega senza le garanzie di un nome già collaudato (alla Cialente il premio era sfuggito anni fa per un soffio) e d'una grossa struttura editoriale.

Sul nome nuovo, sul talento

Le grandi manovre dell'editoria per un'equa spartizione dei premi di prestigio. Annata povera, secondo gli esperti, per una narrativa sempre più estenuata. Il caso 1976: «Il sorriso dell'ignoto marinaio» di Consolo

tremolesi sparsi per l'Italia; oggi non si sa bene quali opere intenda privilegiare, e per quali motivi. Resta il fatto che *L'antagonista* segna nella vicenda artistica di Cassola un momento involutivo, un impegno generoso ma fallito: non era proprio il caso di appiccargli l'etichetta di un premio.

Niente sarebbe se questi gio-

del momento, che però gonfiano le tirature. Lo sanno bene gli operatori dell'industria culturale che stanno dietro le quinte e tirano le fila con finalità smaccatamente commerciali.

Minuetto a passi obbligati, scambio di riverenze fra scrittori che diventano giurati e critici con il romanzo nel casset-

Imi bengala della stagione letteraria



Supercampiello 1975: sullo sfondo di Palazzo Ducale a Venezia Stanislao Nieuvo (a destra) riceve dall'avvocato Valeri Manera il premio per « Il prato in fondo al mare ». A fianco: Mimi Zorzi, fra i candidati alla vittoria per il 1976 con il romanzo « La nuova età »

sconosciuto gli editori non rischiano che raramente. E qui si potrebbe ipotizzare una funzione più valida dei premi, la scoperta e la segnalazione appunto di scrittori non ancora entrati negli ingranaggi del successo industriale. Così come una falla nel sistema potrebbero forse aprirla le battaglie di certa piccola editoria alternativa che si rivolge particolarmente ai giovani; ma, almeno per ora, essa sembra muoversi con efficacia soprattutto nei territori della saggistica,

E veniamo al Campiello, fin qui il meno « chiacchierato » dei premi di un certo prestigio. Nei suoi congegni ben ollati s'è infilata quest'anno una zeppa: un settimanale specializzato ha dimostrato come si potesse prevedere con assoluta precisione la « cinquina » selezionata dalla giuria dei letterati. Non solo, ma certe esclusioni sono sembrate davvero strane: una per tutte, quella di *Equivoci e malintesi*, la rac-

colta di racconti di Bruno Fonzi che a nostro parere resta tra le opere più significative apparse nel 1976.

A vantaggio della credibilità del Campiello, della presa che esso esercita sul pubblico gioca tuttavia la formula della selezione finale, quella che designa il « supervincitore » la sera del primo sabato di settembre. Essa è affidata infatti ad un « campione » di trecento lettori scelti in modo da rappresentare diverse condizioni culturali e sociali: cambiano ogni anno e i loro nomi sono tenuti segreti. Un meccanismo che appare meno facilmente manovrabile dalle eminenze grigie dell'editoria. Dei candidati al Supercampiello si parla a pagina 71.

Dei premi maggiori non s'è detto tutto. Minori e minimi celebrano i loro fasti nelle località turistiche di tutta Italia, e sembrano in aumento. Qui, a parte rarissime eccezioni, la cultura non c'entra se

non come vernice: « Si eleggono i libri », commenta un collega, « come una volta si eleggevano le miss ». Una forma di promozione turistica che la dice lunga sull'invincibile provincialismo di certa nostra « intelligenzia ».

Ma questo sommario panorama dell'estate letteraria sarebbe del tutto incompleto se non si citassero almeno un paio di libri che, per un motivo o per l'altro, non sono entrati nel « giro » delle ceremonie ufficiali e tuttavia, a giudizio di molti critici, sono destinati a lasciare il segno. Uno su tutti, del quale già si parla come del « caso » dell'annata: *Il sorriso dell'ignoto marinai* di Vincenzo Consolo, edito da Einaudi. E' opera originalissima, in cui si fondono con raro equilibrio documentazione storica e invenzione fantastica. Una complessa problematica è sottesa alla vicenda che si svolge nella Sicilia dell'Ottocento, nel vivo dei turbamenti politici

e sociali che culmineranno con lo sbarco dei Mille. Affascinante è il linguaggio di Consolo, un singolare impasto di lingua e dialetto, di aulico e di popolare, duttile alla parodia come al ripiegamento lirico. Ne si può dimenticare la splendida biografia di Tiziano scritta da Neri Pozza: esemplare raro in un Paese dove questo genere narrativo ha sempre avuto pochi cultori.

Ma guardiamo anche alle preferenze del pubblico più vasto. Su un piano diverso, di lettura « disimpegnata », è fra i successi dell'estate — classifiche di vendita alla mano — un « giallo all'italiana » di buona qualità: *La mazzetta*, in cui Attilio Veraldi mette a profitto la sua esperienza di traduttore di polizieschi anglosassoni per applicare alla Napoli d'oggi gli schemi del « romanzo d'azione ».

La telecronaca del Supercampiello va in onda sabato 4 settembre alle ore 22,25 sulla Rete 2 TV.

Per ammortizzare il costo degli spettacoli le compagnie sono oggi costrette ad «allungare» la stagione teatrale. Così si debutta a luglio per finire a marzo. Ecco gli esempi più importanti

Arrivano dall'estate le novità autunnali

di Giorgio Albani

Roma, agosto

Una volta gli spettacoli teatrali che nascevano d'estate vivevano all'aperto per una sola stagione. Si può dire, anzi, che queste rappresentazioni erano per la grande parte ignorate dalla critica. E non perché si trattasse di teatro minore, al contrario il cartellone estivo presentava e proponeva sempre grossi nomi di richiamo, ma per la semplice ragione che anche i critici andavano in vacanza. Dall'anno scorso, invece, le cose sono cambiate. Molti ricorderanno la «prima» di *La città morta* con Sarah Ferrati, regia di Zeffirelli, al Vittoriale di Gardone e quella a Pompei di *Morte di un commesso viaggiatore* di Arthur Miller con Tino Buazzelli, regia di Edmo Fenoglio. I due spettacoli, dopo il debutto estivo, furono rilanciati in ottobre, per le platee dei teatri «coperti». Non fu che un anticipo di quanto si verificherà quest'anno: ben cinque «prime» estive saranno riproposte nei mesi freddi. Ossia la nuova stagione teatrale, che normalmente comincia in autunno, è già nata in estate.

«Ed è una necessità», dice Tino Buazzelli; «gli alti costi non consentono più una stagione teatrale corta. Di solito le compagnie lavorano sei mesi all'anno, da ottobre a marzo. Oggi per ammortizzare gli investimenti e per garantire un'equa paga



Ghita Sestito e Bruno Cirino in «Rocco Scotellaro», lo spettacolo messo in scena dalla Cooperativa Teatrooggi, con la regia dello stesso Cirino. Il testo, tratto dagli scritti del poeta Scotellaro, è di Nicola Saponaro

agli attori si è reso indispensabile il prolungamento del periodo delle rappresentazioni». Si comincia a luglio e si finisce a marzo.

Il primo a debuttare davanti alle platee estive è stato quest'anno Giorgio Albertazzi con *Pericle principe di Tiro* — uno Shakespeare «minore» — nell'allestimento di Giancarlo Cobelli. La «prima» è avvenuta in luglio a Borgio Verezzi. In agosto è stata la volta di Tino Buazzelli, con uno Shakespeare «maggiore», Al Teatro Romano di Ve-

rona, e alla presenza dei critici che adesso non vanno più in ferie, è andato in scena *Le allegre comari di Windsor*, con la regia di Orazio Costa il quale ha approntato una nuova traduzione dell'opera, o ne ha fatto, come dice il critico Roberto De Monticelli, «una elaborazione drammaturgica».

Al Vittoriale di Gardone, che si può ormai considerare un palcoscenico di anteprime autunnali, subito dopo Ferragosto Aldo Trionfo ha presentato una novità, *Giovanni Episcopo*, la celebre no-

vella di Gabriele D'Annunzio ridotta in commedia dallo stesso regista e da Franco Scaglia. Accanto a Glauco Mauri protagonista, Umberto Spadaro, Tonino Accolla, Carla Calò, Nunzia Greco e un bambino, Alessio Panni.

L'idea di questa riduzione — che figura nel cartellone di ottobre del Teatro Quirino di Roma — è nata «non certo per amore del revival» ha detto Aldo Trionfo. E' noto che mai come in questo periodo si assiste ad un recupero di D'An-





II/2116/s



II/62

Una scena di «Giovanni Episcopo», che Aldo Trionfo e Franco Scaglia hanno tratto da una novella di D'Annunzio. In primo piano il protagonista Glauco Mauri. Nell'altra foto a sinistra, Giorgio Albertazzi ed Elisabetta Pozzi in «Pericle, principe di Tiro» di Shakespeare, regia di Giancarlo Cobelli



II/2116/s



Illogus s'Vita di Gesù



Regina Bianchi, qui con Olivia Hussey in «Vita di Gesù», è la protagonista di «O giorno 'e San Michele» insieme con Armando Marra (nella foto in alto in una caratterizzazione che vedremo in TV del Cyrano). A sinistra: Tino Buazzelli e Ilaria Occhini in «Le allegre comari di Windsor»

XII/2 varie teatr.

nunzio: valga per tutti l'esempio cinematografico di Luchino Visconti con *L'innocente*; per non ricordare gli studi che sull'opera del poeta si conducono, in Francia soprattutto e in Italia, «Giovanni Episcopo», dicono Trionfo e Scaglia, «è la fotografia di un monologo, l'autobiografia registrata di un paria vero della Roma umbertina. E' il racconto dell'itinerario sadomasochistico della vittima di un male sociale». Il regista presenta la vicenda su due piani. Su uno Giovanni Episcopo (Mauri), che conduce il suo monologo in un'atmosfera realistica, «a propria quella da cui D'Annunzio vuole uscire», e su un altro piano tre giovani attori che leggono il discorso del protagonista a *Il martirio di San Sebastiano*, dallo stesso D'Annunzio scritto nel 1911. E le musiche dello spettacolo sono quelle che Debussy compose per *Il Martirio*.

All'altro capo dell'Italia, Agrigento, sul finire d'agosto va in scena *Rocco Scotellaro*: anche questa una novità ma legata ad un personaggio del nostro tempo e che ha a protagonista Bruno Ciriello. Il copione di Nicola Saponaro ricostruisce i momenti più significativi e drammatici sul piano politico del poeta e narratore lucano, che fu il primo sindaco socialista del dopoguerra nel suo paese natale, Tricarico. Nel prossimo autunno *Rocco Scotellaro* girerà l'Italia dei teatri-tenda. A Casertavecchia, nel

borgo medioevale, si svolge da diversi anni una manifestazione che comprende varie forme di spettacolo e che si intitola «Settembre al Borgo». L'anno scorso si chiuse con una rievocazione storica legata alle vicende della Napoli della restaurazione borbonica, *I Gesù*, interpretato Armando Marra; quest'anno il settembre di Caserta si conclude ancora con uno spettacolo di taglio storico, *O giorno 'e San Michele* di Elvio Porta, protagonisti un'attrice straordinaria come Regina Bianchi, Armando Marra e Mario Valdemanin, regia di Paolo Todesco. La rappresentazione rievoca un episodio, avvenuto nel 1871, legato alla nascita della «questione meridionale», subito dopo l'unificazione d'Italia. Al centro della vicenda un sacerdote che offre la sua vita per salvare i protagonisti di una rivolta contadina che i bersaglieri hanno avuto l'ordine di fucilare. Lo spettacolo si avvale delle musiche di Angelo Manna e di un gruppo folk, Li Ciariavoli.

Ad ulteriore conferma della valorizzazione del teatro estivo viene anche Ostia Antica. Dopo sei anni di chiusura totale (dovuta all'impossibilità di garantirgli una adeguata manutenzione) il Teatro Romano ha riaperto i cancelli ed ha ospitato una serie di interessanti spettacoli, l'ultimo dei quali è probabilmente un'altra anteprima autunale: *Il burbero beneficio* di Goldoni con Mario Scaccia.

Un cantastorie

11.12.70

Insegnante a Bologna, continua a non credere in una eventuale carriera di musicista a tempo pieno. E intanto sogna di vivere in un vecchio mulino

di Lina Agostini

Roma, agosto

Francesco Guccini è nato a Modena 36 anni fa. Musicalmente, invece, nasce a Bologna nel 1957, con una chitarra avuta in regalo e un complesso pop, I Gatti, che ha bisogno di un chitarrista. Lo stesso complesso, qualche anno dopo, si chiamerà Equipe '84. La prima canzone originale, *L'antisociale*, è del 1961. Dopo verranno *Battata degli anegati* e *Venerdì Santo*. Quando il nome di Bob Dylan e la moda delle canzoni di protesta fanno il giro del mondo, Francesco De André sono gli unici autori italiani a trovarsi allineati con le richieste del mercato musicale. Intanto Guccini scrive anche per Caterina Caselli, per l'*Equipe '84* e per I Nomadi, ma solo raramente le sue canzoni, che si intitolano *Primavera di Praga*, *Auschwitz e Dio è morto*, superano lo scoglio della censura radiotelevisiva. E l'autore si rifa degli insuccessi commerciali suonando fra amici nelle sale da ballo. Oggi Guccini continua a non credere in una sua eventuale carriera musicale a tempo pieno e pensa, una volta laureato, di dedicarsi all'insegnamento (lo fa già) o di seguire, magari come bibliotecario, o assessore alla cultura, lo sviluppo della scuola bolognese di musica popolare. Sogna anche di lasciare Bologna e di tornare a vivere nel vecchio mulino sull'Appennino tosco-emiliano dove ha trascorso l'infanzia. Francesco Guccini ama i libri e la carta stampata in genere, colleziona dischi e fumetti. È alto 1 metro e 92, ama

i gatti, le ragazze, le armi da fuoco, la montagna, il tabacco da pipa e il vino buono. Odia le automobili, il mare, la matematica, il traffico cittadino, gli arrivisti. Il suo ultimo LP si intitola «Via Paolo Fabbri, 43», proprio il nome della strada dove abita lui, il cantautore Francesco Guccini.

Prendere coscienza

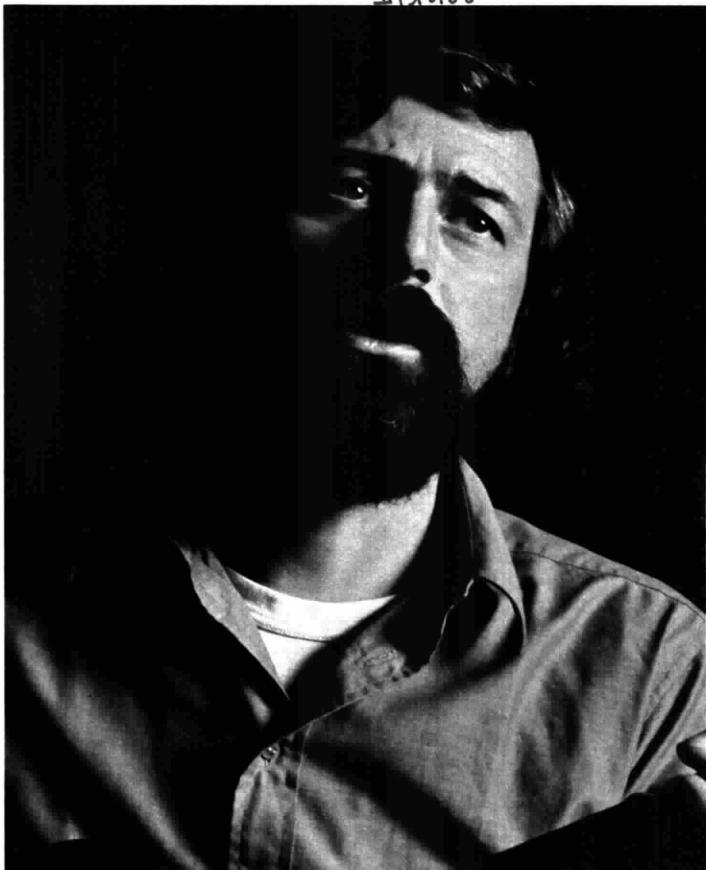
— E io invece, con una punta di snobismo, lo riconosco, dico che non sono un cantautore ma un cantastorie, non nel senso storico del termine, e che racconto, attraverso me, quello che faccio e che vedo. Dico che ho scelto la via della canzone per raccontare storie di tutti i giorni.

— C'entra la poesia con queste sue storie?

— La poesia e la canzone sono due cose abbastanza diverse. Nel Medio Evo erano la stessa cosa, allora la poesia veniva cantata, ma poi è stata catturata dalla cultura aulica e ha perso la musica per strada lasciando la canzone al popolo. Per questo non mi si deve dare del poeta o altro.

— Nemmeno quando scrive «canzone quasi d'amore» dove cerca «parole che non trovo per dirti cose vecchie con il vestitino nuovo»?

— Non è poesia e non è una canzone d'amore. E' un cercare di prendere coscienza del «fare» una canzone, del come e del perché si usano certi temi ricorrenti piuttosto che altri, del come e del perché si usano certe parole e non altre. E anche la frase «per le mie navi son quasi chiusi i porti»



è proprio messa lì per dire come è facile costruire un falso «poetico» e come è facile per tutti caderci e come incredibilmente si possa anche venderlo.

— Niente a che vedere, insomma, con le canzoni d'amore dei suoi colleghi cantautori che lei definisce «eletta schiera, che si vende alla sera per un po' di milioni...».

— Loro sono più moderni, più spregiudicati, i personaggi delle loro canzoni vanno anche a letto insieme, cantano signora

mia con la libido nella voce, gli occhi di tua madre vogliosi, prime esperienze maldestre, vesti che cadono ai piedi, spogliarelli caserecci, sono fotomanzi aggiornati in chiave erotica, per questo piacciono tanto al pubblico.

— Il suo snobismo di cantastorie «per pochi eletti» si ribellerà all'idea di questo persistere dell'attivo gusto nel pubblico...

— No, ma è un successo che mi fa pensare, che mi fa chiedere perché fa-

ticare tanto dietro cose migliori, perché scoprirsi l'anima davanti al pubblico, perché mostrarsi come si è veramente correndo anche il rischio del ridicolo o dell'incomprensione altrui, quando basta buttare giù un fotomanzo in musica per fare felice tanta gente. Ma poi che diritto abbiamo noi, anche se lo facciamo in nome di una certa cultura, di sputare su queste canzoni-fotomanzo?

— Dunque anche Guccini si arrende, ma l'im-

dalla parte dei gatti

sono anche meno attaccato dalla critica di un De Gregori, accusato di fare « della peggiore poesia liceale italiana », accusa che qualche volta e per certe canzoni può anche essere giusta, ma vediamo poi che cosa ci sta di fronte e allora giudichiamo se le canzoni di De Gregori sono valide o no.

Come Cincinnato

— In queste polemiche fra addetti ai lavori, lei Guccini vorrebbe fare come Cincinnato, si dimette dalla canzone e dice di volersi ritirare nel suo mulino in montagna. O si mette da parte, dalla parte dei gatti, del vino, delle osterie, medita il ritiro come un grande delus...

— Anche se questo sembra il mio atteggiamento, ogni tanto mi ribello, do scossoni tremendi, ma poi è facile, direi troppo, entrare nel gioco del massacro, come è facile lasciarsi travolger dalle polemiche. Servirebbe a qualcosa o a qualcuno? Parliamo di comprensione e di ingratitudine, ma sappiamo tutti che alla base c'è stato un grosso equivoco e noi ne stiamo pagando le conseguenze. Il termine « impegnato » ha significato per noi cantautori identificazione con una certa politica di sinistra, mentre il nostro discorso via via che maturava diventava sempre più un discorso politico. Ma non basta: ad un certo punto abbiamo fatto a botte per scavalcarci l'un l'altro, per fare l'arrabbiato, per meritare la qualifica di puro, io sono più a sinistra di te fino all'anarchismo canoro oggi tanto deprecato. Facile alla fine pensare è fatta, la rivoluzione canterà le nostre canzoni, la società nuova nascerà sulla nostra musica. Che avevamo esagerato ce ne siamo accorti dopo il 20 giugno quando, come è sempre accaduto nei festival, aveva ancora una volta vinto Orietta Berti. Di cosa possono accusarci dunque, se non di aver sopravvalutato le nostre forze e il pubb-

blico? In fondo i nostri predecessori, cantautori degli anni Cinquanta, tanto decantati, hanno dato molto meno di noi. *Il cielo in una stanza* non ci ha insegnato proprio un bel niente.

— *Quindi giusto il suo ritorno alla vita conviviale, agli amici, alla canzone di notte...*

— Non me ne sono mai allontanato, come non mi sono mai distaccato da un certo tipo d'ambiente e di vita e soprattutto da una certa Bologna che ormai va scomparsa. Penso infatti che vivere in una città piuttosto che in un'altra influenzano molto le cose che si fanno, e abitare e vivere a Bologna è diverso e ti fa essere diverso forse da chi vive a Roma o a Milano, in certe cose spicciolate, di tutti i giorni che poi sono quelle che amo di più.

— *Non le pesa l'accusa di provincialismo, inevitabile in un autore che canta luoghi e persone riconoscibili per strada, che traccia ritratti di diversi, di emarginati da paese come se li riprendesse continuamente dalla porta dell'osteria sotto casa...*

— Diversi e emarginati perché ultimi residui di una cultura che sta scomparendo. Voglio dire che non credo di fare del provincialismo quando parlo di loro, parlo di questi personaggi, non perché sono curiosi o familiari e io li esamino con divertito stupore, ma perché sono me e fanno parte di me e della mia cultura, e mi viene spontaneo, alla fine della canzone, paragonarli a me, a quello che ero e che sono e allora penso al mulino e alla montagna.

— *Ma così si chiude nell'utopia di un mondo che fuori non esiste più, taglia i ponti con la realtà sociale e politica, per i gatti e il vino rinuncia alla vita qual'...*

— E' una regressione, lo capisco, infatti l'età media dei miei ascoltatori si abbassa sempre di più, oggi riesco ad avere un dialogo solo con chi crede ancora in un mondo felice, magari contadino

no, ma sano. E questo triste perché mi limita parecchio.

— *E' per recuperare un pubblico più adulto, anche se più deluso, che ha scritto una canzone sull'aborto come Piccola storia ignobile?*

— Era tanto che pensavo di scrivere una canzone come questa, l'aborto è un problema che arriva anche quando ti tuori le orecchie per non sentirlo. Ci pensavo, ma avevo paura di scrivere cose non giuste, e allora non ho cercato di inventare una storia o un tema, ma ho messo assieme tante storie che mi hanno raccontato cercando di ricavarne una storia esemplare...

— *Una specie di parabola, insomma...*

— Che cosa si pretende da un cantastorie? La mia funzione l'ho spiegata chiaramente in una canzone che la censura ha bocciato e che dice: « Secondo voi, ma a me cosa mi frega di assumermi la bega di star quassù a cantare ».

Quel problema

— *Già, chi glielo fa fare, a parte i soldi...*

— Tutti coloro che dopo aver ascoltato la mia canzone mi dicono: provavo la stessa cosa, l'avevo dentro quel problema, solo che non riuscivo ad esprimere e ti convincono, anche se non è vero, di essere stato utile a qualcosa.

— *O a se stesso, proprio a Francesco Guccini...*

— Può darsi che la canzone sia l'unica via per ritrovarmi, io tutto e io niente, io ubriacone, io buffone, io poeta, io anarchico, io fascista, io senzatetto, io ricco, io radicale, io diverso, io ugualista, io ebreo, comunista, io perché canto, io solo alle quattro del mattino in compagnia dell'angoscia e del vino. E la canzone che finisce sempre in una festa con « poeti » che non ci sono. Come succede spesso, meglio i gatti.

Francesco Guccini,
36 anni. Il suo
successo
più recente è
« Via Paolo
Fabbri 43 »,
un 33 giri
da diverse
settimane in
Hit Parade

soltanto un fenomeno di massa in mezzo ad una burrasca di critiche.

— *Non mi sembra che le critiche le diano molto fastidio se scrive « voi critici, voi personaggi austri, militanti severi, chiedono scusa a "la vostra" perché non ho mai detto che a canzoni si fa rivoluzioni, si possa far poesia ».*

— Sono stato uno dei pochi a non crederci o almeno a crederci solo in parte, ecco perché oggi sono meno deluso degli altri cantautori e perché



pegno, l'alternativa, il discorso politico, quello sociale, la controcultura, tutto da dimenticare...

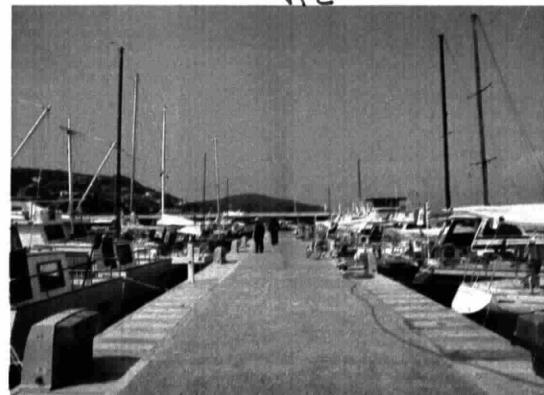
— Il nostro è stato, o per lo meno ha cercato di esserlo, un discorso interessante, lo abbiamo proposto e qualche funzione l'ha avuta nelle acque morte della canzone italiana. Ma poi Hit Parade premia *Maestro di violino* e allora il nostro rimane solo un discorso interessante, individuale, difficile da portare avanti e nemmeno gratificante. Ormai siamo

Circa quattrocento finora le barche sequestrate, ma oltre quattromila

Col TG2 a caccia di bandiere ombra



Il TG 2 ha filmato (e trasmesso la sera di lunedì 16 agosto) una delle operazioni della Guardia di Finanza contro le bandiere-ombra. Teatro della «caccia» la zona tra Civitavecchia e l'Argentario. Su uno dei due guardacoste usciti in perlustrazione si sono imbarcati i componenti della troupe televisiva (Claudio Lavazza, Paolo Lanzi, Paolo Lucignani) e il nostro fotografo Gastone Bosio. Attualmente a Cala Galera (qui a fianco, prima foto a destra) non c'è più una sola bandiera panamense, iberiana o svizzera a poppa dei grossi e lussuosi yacht e panfili ancorati. Cala Galera è uno dei migliori porti turistici privati del Tirreno centrale, presso Porto Ercole. Nella seconda foto a destra, il guardacoste «Rando» rientra a Porto S. Stefano



sarebbero già gli yacht che hanno fatto in tempo a rifugiarsi all'estero

1/2



Argentario: il guardacoste « Rando » intercetta una imbarcazione da diporto (qui a fianco) e si accosta (foto sotto a sinistra): si accerta che il responsabile della « barca » ha già presentato la domanda di nazionalizzazione ed è quindi in attesa di ricevere un numero e una sigla dalla Capitaneria di Porto di Roma. Estate funesta, quella del '76, per le bandiere-ombra.

Chi ha potuto ha cercato rifugio in Corsica, sulla Costa Azzurra, in Jugoslavia o in Grecia. Finora le barche sequestrate sono circa 400 ma si calcola che oltre 4000 sarebbero quelle riparate all'estero

1/2



Porto S. Stefano, un negozio di articoli nautici: la commessa, Anna Viduani, indicando la famosa bandiera panamense, dice che l'anno scorso se ne vendettero 300, quest'anno nei primi mesi della stagione solo 3. A sinistra: il brigadiere mare Carmine Losco, comandante del « Carruba » (al telefono), con il capitano Salvatore Mistretta che ha diretto l'operazione. A Cala Galera, intanto, il free shop fa pochi affari. Niente clienti « panamensi » per champagne « millesimato » senza IVA (30 %), per le sigarette a metà prezzo o per la benzina a 120 lire al litro



La «cricca dei francesi», dicono i tedeschi, ha profanato con le sue eresie la roccaforte del

Lo "scandalo"

Festival di Bayreuth

Winfried Bayreuth

Nel centenario della prima esecuzione integrale dell'«Anello del Nibelungo» l'équipe del grande Pierre Boulez è accusata di aver forzato l'interpretazione scenica del ciclo di Wagner, trasformando, per esempio, le Figlie del Reno in tre cocottes e Sigfrido in un burattino

di Lorenzo Tozzi

Bayreuth, agosto

Birra, würstel e Wagner. Non v'è dubbio che questo sia il trinomio ideale nel manuale del perfetto bavarese. Solo che mentre birra e würstel di tutti i tipi possono essere facilmente consumati in una delle tante «gastätten», Richard Wagner, quello vero «made in Germany», sembra ormai da un secolo esclusivo appannaggio del «Festspiele» di Bayreuth. Senza prendere troppo sul serio gli appunti che alla fine del secolo scorso nel suo *The Perfect Wagnerite* Shaw aveva mosso all'istituzione, sulla «collina sacra» dove il campione indiscusso del dramma musicale, caso assolutamente unico nella storia della musica, si fece costruire un teatro su misura, prima la moglie Cosima, poi il figlio Sigfried ed i nipoti (attualmente Wolfgang) si sono trasformati, con il gigante Fafner del *Ring*, in altrettanti draghi, non meno tradizionalisti ed amanti dello status quo, a difesa del «tesoro» wagneriano. Ma ecco che proprio nell'edizione del doppio centenario, quella del «Festspielhaus» e quella della prima esecuzione integrale dell'«Anello del Nibelungo» a Bayreuth, un Sigfrido francese anche se non più ventenne, Pierre Boulez, non senza la complicità di una terna di connazionali (Patrice Chéreau per la regia, Richard Peduzzi per le scene, Jacques Schmidt per i costumi), ha tentato l'assalto al sonnecchioso «Wurm» scuotendone alle basi la secolare mitica immobilità.

Per i 58.000 fortunati (tanti i posti disponibili nelle quattro



Scena iniziale del «Ring» wagneriano. Gli atteggiamenti delle Ondine, più consoni a «cocottes» di fine secolo, hanno sconcertato il pubblico. La terna francese (Pierre Boulez direttore, Patrice Chéreau regista e Richard Peduzzi scenografo), è stata vivamente contestata dalla vecchia guardia wagneriana



Qui sopra, da sinistra: il dialogo tra Wotan (Donald McIntyre) e Mime (Heinz Sednik), dall'«Oro del Reno»; l'esplosione d'amore tra Sigmund (Peter Hofmann) e Sieglinde (Hannelore Bode), dalla «Walkiria». Un'altra scena dalla «Walkiria», l'acceso dialogo tra Fricka (Eva Randova) e Wotan

di Bayreuth

xvi Bayreuth

I



La scena finale del « Rheingold » (l'« Oro del Reno »). Carichi delle loro gravi responsabilità gli Dei si preparano a salire verso il Walhalla. Da sinistra Froh (Steinbach), Freia (Yakar), Fasolt (Salminen), Wotan (McIntyre), Fricka (Randova). Il Walhalla qui stilizzato sembra una città del futuro



Ancora dalla « Walkiria »: l'ultimo addio di Wotan all'amante Brunilde (Gwyneth Jones). E' questa forse la scena più tradizionale della popolare creazione wagneriana. La « Walkiria » è stata l'opera più riuscita del ciclo. A destra, René Kollo che ha dato vita al personaggio di Siegfried

settimane di repliche), su un numero di 300.000 richieste, indubbiamente l'ingresso nel « sancta sanctorum » wagneriano nell'anno del centenario è avvenimento da tramandare per iscritto ai posteri. Chissà poi quante altre decine di migliaia di persone, escluse dalla Mecca del wagnerismo, avranno gradito l'autentica scorpacciata radiofonica (circa quindici ore di ascolto per la sola *Trilogia*) in collegamento con il Bayerischer Rundfunk e ne avranno ricercato, spesso con difficoltà a causa dell'assoluta impossibilità di reperire i biglietti almeno da un anno a questa parte, traccia di una testimonianza diretta sui giornali.

A quei pochi che, dopo affannosa e paziente ricerca, muniti del loro bravo e preziosissimo lasciapassare approdano, carichi di emozione, al tempio wagneriano per l'annuale rito di devoto omaggio, Bayreuth, questo vero e proprio « Walhalla » entrato ormai nel mondo del mito, si offre in realtà come un colossale « business » finanziario, una grande industria culturale sostenuta da una girandola di centinaia di milioni che provengono, oltre che dalle laute sovvenzioni dello Stato, della Provincia e della Regione, anche dai portafogli, per lo più ricolmi, degli adepti della setta wagneriana. Ed è questa la più implicita contraddizione al sogno del compositore che voleva un teatro popolare al quale i fedeli fossero ammessi del tutto gratuitamente.

A chi la visita nel periodo del festival la pianeggiante cittadina di Bayreuth appare bardata a festa: non esistono negozi che non espongano in bella vista poster o manifesti del centenario accanto ad un'impressionante galleria delle immancabili « piccole cose di pessimo gusto » tra cui busti di Wagner ridotti a gustosi dolcetti di marzapane (nel secolo del consumismo non v'è maniera migliore di... consumare un mito!). Le stesse austere banche espongono bozzetti, fotografie, documenti, costumi di passate edizioni del « Festspiele » costituendo quasi una ideale continuazione del fornитissimo museo wagneriano allestito da quest'anno nella stessa Wahnfried (oasi di pace), la villetta bayreuthiana del maestro. Prima ancora che il teatro wagneriano è la modesta città di Bayreuth che ha issato sul pennone più alto la ban-



Lo "scandalo" di Bayreuth

← I
diera bianca con la doppia V ricamata in rosso: il mito insomma continua, con tutta l'etichetta di un rituale secolare, ma... tra le fauci dell'industria!

Fuori del palcoscenico l'atmosfera «festivaliera» si fa ancora più palese: in una girandola di colori, dagli accostamenti non sempre irreprensibili, sfilano gli abiti lunghi delle signore che non di rado, sin dalle prime ore del mattino, hanno girato accanto agli uomini in smoking tra le vie di Bayreuth trasformata per intero nel grande «foyer» del teatro (gran parte degli spettatori viene infatti da cittadini lìmitrofe in «tours» organizzati ed arriva perciò già con l'abito adatto al «sacro rito»). Nel primo pomeriggio lo sfarfallio di «papillons» si trasferisce nel piazzale antistante il «Festspielhaus» con pieno rispetto di un'etichetta che da qualche parte sarà pure stata codificata: intercalati dagli squilli di una fanfara di ottoni che dal balcone prospiciente il teatro avverte dell'imminente inizio degli atti, i lunghissimi intervalli si trascorrono chiacchierando tra il verde, facendo presso un vicino chiosco un «wagnerian shopping» di libri o dischi, o accostandosi al non meno obbligatorio spuntino presso il fornitosissimo restaurant che sembra far parte integrante del festival.

Ma ai wagneriani quest'anno la digestione è stata rovinata dall'arrivo dei francesi i quali, Boulez in testa, venivano ad insegnare Wagner proprio nel santuario tedesco. C'era già di che far inferocire «gli amici di Bayreuth», ma «la cricca di Boulez» (così chiamano qui la sua «équipe») non solo ha evitato accuratamente il compromesso, ma ha forse premeditato la stessa provocazione. Merito precipuo non è del direttore, già noto per aver diretto più volte il *Parsifal* nel «Festspielhaus» e personalità di primo piano nel panorama dell'avanguardia europea, ma di un regista appena trentunenne, Patrice Chéreau, che a dire il vero, ad eccezione di una spopolata *Italiana* in *Algeri* e di un *Contes d'Hoffmann*, esperienze di teatro musicale non ne aveva mai fatte. Già gli appassionati di Bayreuth ne avevano viste delle belle nel '70 e nel '72 con un'edizione «spaziale» del *Ring*, in cui Brunilde era una Barbarella del Duecento e tutto era proiettato nel futuribile come in un film di fantascienza. Questa volta la trasposizione del popolare *Anello* wagneriano, che verrà replicata in questa edizione fino al 1979, è avvenuta in un periodo che va dagli ultimi decenni del secolo XIX al 1930, in un'atmosfera talora molto vicina a cer-



Dal «Götterdämmerung» («Il crepuscolo degli dei»). Hagen (Bengt Rundgren) conciona il popolo (II atto, scena III). I costumi e le scene sembrano presi a prestito da un dramma di Brecht



Ancora dal «Crepuscolo degli dei», l'ultima giornata del «Ring». Siegfried (Jess Thomas) è ucciso da Hagen (Karl Ridderbusch) sotto gli occhi di Brunilde (Gwyneth Jones, al centro della foto)

te scene di drammì brechtiani.

Abbiamo così visto centinaia di occhi spalancarsi di fronte alle tre Figlie del Reno «cocotte» che, con atteggiamenti di dubbio gusto e sin troppo esplicativi, si fanno beffa dell'occasionale cliente Alberich nella scena iniziale del *Rheingold*; molte fronti si sono corrugate dinanzi ad un Siegfried non più eroe della libertà e del libero volere (a Siegmund è riservato invece questo privilegio), ma semplice burattino nelle mani di Wotan; ed ancora non meno stupefatto ha destato ad esempio l'apparizione dello stesso Siegfried, nella giornata finale, in un elegantsissimo smoking, o, nello stesso *Götterdämmerung*, la concione di Hagen

che sembra tolta di peso da *Fronte del porto*, o ancora i costumi ottocenteschi dell'alta borghesia di Frick e Wotan. In una parola ciò che ha fatto scandalizzare i fedeli wagneriani e ne ha provocato le disapprovazioni spesso rumorose è stata l'intera interpretazione scenica, sin troppo evidentemente forzata, data al *Ring*.

L'immenso ciclo wagneriano infatti, sottoposto ad una chiave di lettura sia pure non del tutto illegittima, ma certo inusitata e priva di una seria giustificazione critica, si è trasformato in un enorme fumetto in cui i simboli mitici e le allusioni implicite all'ideantificazione dello «status» sociale dei personaggi sono diventati sin

tropo esplicite asserzioni. Né più né meno come in certi disegni infantili in cui l'immagine, a scanso di equivoci, è sempre accompagnata dal suo bravo cartellino esplicativo. E' squarcianta così la poetica ed impalpabile cortina del mito che avvolgeva la complessa e fita simbologia attraverso la quale trova espressione la lotta del potere costituito e del mondo industriale contro la natura libera dell'uomo; sono le due anime di Wagner, quella rivoluzionaria ed anarchica di Dresda e quella più tarda dell'adesione all'imperialismo guiglielmino, che si fronteggiano nell'*Anello*.

Lungi da noi tuttavia l'idea di un'interpretazione statica ed immutabile del «magnum opus» wagneriano, basta insomma con il ben noto sfoggio di lance, elmi alati, chincaglierie guerresche ed altro simile armamentario, si può tentare una via nuova con maggior talento e la lettura scaligerà di Ronconi può essere un utile punto di riferimento. Si vada pure insomma verso nuove interpretazioni, ma assolutamente legittime ed ancorate al significato non solo letterario ma drammatico-musicale dell'originale wagneriano, non avaro di indicazioni anche minuziose e di preziosi consigli.

Per quest'anno — che sicuramente rimarrà «storico» anche se forse non nel senso che si era sperato — l'atmosfera sacra del festival tedesco per antonomasia è stata dunque profanata dagli «eretici» e quelli che Shaw nel suo commento critico al *Ring* chiamava i «pellegrini in buona fede» hanno gridato allo scandalo reclamando, da buoni «laudatores temporis acti», messe in scena più tradizionali; si sa, quando ci si spinge troppo in là, si fa il gioco della reazione più misionista. Così la roccaforte del wagnerismo, il festival più reazionario d'Europa (si ricordino gli anni di Cossima e del figlio Siegfried e la successiva idillica intesa col nazismo), ha deciso di mettersi il berretto frigido dei sanculotti e di dar fuoco alle mitze della rivoluzione (non a caso la scintilla viene ancora da Parigi!). Ma di fronte a questo attentato al verbo wagneriano la stampa tedesca ha già impugnato il «nothing» di Siegmund ed il martello di Donner minacciando: «Muola Siegfried e tutti i filistei!». In compenso i francesi, con il loro solito sciovinismo, portano alle stelle l'edizione 1976 che a loro avviso ha lasciato una traccia indelebile nella storia del «Festspielhaus». E su questo, almeno a giudicare dal clamore destato nell'immensa platea, non abbiano proprio il diritto di dubitare.

Lorenzo Tozzi

la TV dei ragazzi a cura di Carlo Bressan

« Oggi si vola con il deltaplano! »

L'ETERNO SOGNO DI ICARO

Lunedì 30 agosto

Icaro — narra la leggenda —, figlio di Dedalo, fuggito dal labirinto di Creta, grazie alle ali fabbricate dal padre con penne d'aquila e cera, si avvicinò troppo al sole, la cera si sciolse ed egli precipitò in mare.

Adesso l'uomo ci riprova e, pare, con maggior successo. Le ali fatte di penne d'aquila e cera sono state sostituite da strani apparecchi chiamati deltaplano. Nati in California, essi si sono diffusi rapidamente anche in Europa, soprattutto tra i giovani. Come e dove si può imparare a volare con questi « Icaro 2000 »? E quali conoscenze meteorologiche bisogna avere per volare tranquilli? A queste e ad altre domande risponderà il servizio « Oggi si vola con il deltaplano » che andrà in onda in *Selezione Spazio*, a cura di Maria Maffucci.

Vedremo la parete nord del Pordoi, nelle Dolomiti. Da quella vetta Mike Harmer, uno dei più famosi campioni della specialità, tenta un balzo di tremila metri. Come per un conto alla rovescia, ogni tubicino, ogni vite del suo aquilone viene esaminata e fissata. Per un volo come questo ogni rischio dev'essere ridotto al minimo. Assisteremo ad un'impeccabile partenza « a tuffo ». Naturalmente non sempre la partenza è « a tuffo » come quella di Mike dal Pordoi. In Europa sono stati

soprattutto gli sciatori a cominciare il volo libero, e questo perché le fasi più critiche del volo, la partenza e l'atterraggio, sono in effetti più facili da imparare con gli sci che a piedi.

Gli spericolati esecutori di volo libero hanno copiato la loro tecnica dai gabbiani e dai pellicani che si librano sopra gli scogli davanti alla costa californiana. Questi animali sono campioni nell'arte di mettersi contro vento e di sollevarsi senza battito di ali; sono campioni, appunto, nell'arte di « librarsi » nell'aria. Così i nuovi Icaro in deltaplano non fanno altro che imitare i gabbiani e i pellicani. Anche per loro « librarsi » nell'aria vuol dire mettere le ali contro vento e veleggiare, avanti e indietro, sulle dune nella scia della corrente ascendente. Ma, come vedremo, non sempre è facile!

Nel giro di pochi anni il volo libero è diventato uno sport agonistico internazionale. Alla fine dell'inverno '75, a Koescen-Tirolo, si sono svolti i primi campionati del mondo di volo libero alpino. I partecipanti dovevano qualificarsi in due tipi di prove: quella a metà e quella a tempo. Seguiremo uno di questi voli a tempo direttamente dal deltaplano. Il numero di *Selezione Spazio* comprende inoltre il reportage *Effetto Hollywood* realizzato da Riccardo Vitale.



Ellis Jones (Al Addin) e Hugh Paddick (il Genio dell'innaffiatoio) sono gli allegri protagonisti della serie di telefilm « Scusami Genio » in onda venerdì sulla Rete 1

Come nasce un pupazzo televisivo

GULLIVER E ALTRI AMICI

Venerdì 3 settembre

Come nasce un pupazzo televisivo? I trucchi e i meccanismi che i realizzatori ed animatori utilizzano per dar vita ai pupazzi della TV ci vengono svelati da Nick Tormento, anche lui pupazzo, ultimo arrivato nella lungissima serie di personaggi che da anni divertono i telespettatori, piccoli e grandi. Nick Tormento (al quale da lì a poco si aggiungerà il suo amico Falchi) con-

duce, con l'attore Toni Martucci, il programma *Pupazzo story*, allestito negli studi del Centro di produzione TV di Milano, su testi di Enzo Terzoli ed Enrico Vaime. Regia di Roberto Picciinti.

In ogni puntata viene affrontato un problema realizzativo diverso: ad esempio, come viene ideato e realizzato — materialmente un pupazzo da animare davanti alle telecamere; come funziona il complesso meccanismo dell'animazione per mezzo della telecamera che, in questa occasione, scruterà ciò che succede dietro la facciata dello spettacolo vero e proprio. Ogni puntata prevede, oltre alle scenette comico-musicali tra Martucci e Nick Tormento, e oltre ad una intervista con i vari componenti dell'equipe di realizzatori, anche brani di programmi trasmessi in precedenza per dimostrare, in pratica, quanto viene detto nel corso delle interviste. Questa settimana interverrà a *Pupazzo story* la regista Carla Ragonieri, realizzatrice de *Viaggi di Gulliver* in cui

« Venerdì 4 settembre *PUPAZZO STORY* di Terzoli e Vaime, regia di Roberto Picciinti. Presentano Toni Martucci e il pupazzo Nick Tormento. Partecipa la regista Carla Ragonieri che illustrerà alcuni brani del suo lavoro *Viaggi di Gulliver* da lei diretto; si tratta della prima realizzazione TV con attori e pupazzi animati.

interpreti del famoso racconto? Moltissimi, per cui citeremo solo Arturo Corso (Gulliver), un giovane attore veneziano al suo primo impegno televisivo. I pupazzi che animano la avventurosa storia sono di Tinin e Velia Mantegazza. Le fantastiche situazioni in cui si trova coinvolto Gulliver nel corso del suo lungo viaggio hanno richiesto, nella realizzazione televisiva, una tecnica di ripresa del tutto particolare, nonché una lunga serie di « trovate » scenografiche e di effetti luminosi e sonori. Ricordate l'inizio della vicenda? Gulliver, spinto dalla passione per il mare, s'imbarcha sul veliero « Antilope » il 4 maggio del 1699. La prima parte del viaggio si svolge felicemente, ma un giorno (è il 5 novembre) il veliero sul quale è imbarcato il nostro eroe si trova al centro di un ciclone e viene gettato contro uno scoglio. Dell'equipaggio si salva soltanto Gulliver. A nuoto raggiunge una riva dove, sfinito, si addormenta. Quando si desta si accorge di trovarsi in un strano paese abitato da omini piccini piccini i quali sono riusciti, con chilometri di fune, a legarlo come un salame. Lo strano paese si chiama Lilliput e gli omini sono lillipuziani. Sarà interessante vederli saltare e cantare, minuscoli come formiche, intorno al grosso corpo di Gulliver.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 29 agosto

QUEL RISSO, TRASCHELE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO. Ecco il titolo delle comiche avvenute a cartoni animati di cui il protagonista l'inaffidabile « eroe degli spinaci »: *Vita in spiaggia, Storie di fantasmi, Tanti auguri a Te e Gli spinaci danno forza*.

Lunedì 30 agosto

SELEZIONE SPAZIO a cura di Mario Maffucci presenta questa settimana due servizi: *Effetto Hollywood* e *Oggi si vola con il deltaplano*. Seguirà la settima puntata del telefilm *Sem d'ortica* diretto da Yves Allegret.

Martedì 31 agosto

IL BRONTOLOSAURO CHE VIENE DAL GHIACCIO di Max Kruse, con il Teatro delle Marionette di Augsburg. Il prof. Tibatong, la simpatica matrona Wanda e il piccolo Tim abitano in una bella casetta di legno, fatta di una smeraldina. Ping, Vavà e Foca, alunni garbati e volenterosi, aiutano il professore ad allevarre il piccolo brontolosauro giunto su un iceberg, chiuso in un enorme uovo; dai ghiacci del Nord.

Mercoledì 1 settembre

CIAO AMICI a cura di Stan Laurel e Oliver Hardy. Stanlio e Olio sono al servizio di un giovane signore che vive con due vecchie zie. La chiamata alle armi del nipote preoccupa le due signore, che cercano inutilmente di farlo esonerare. I due fedeli servitori seguono il padroncino e gli sono compagni nella vita di caserma e nelle esercitazioni. La vita all'aria aperta e le fatiche del servizio esercitano una

azione benefica sul giovanotto, che si fa robusto e spigliato. Durante le grandi manovre il giovane e i due amici si conquistano i galloni. Stanlio e Olio, finalmente, sono eroi.

Giugno 2 settembre

EMIL: UNA buia domenica d'inverno. Emil continua a promettere ai suoi genitori e alla maestra di essere, d'ora in poi, bravo, diligente e, soprattutto, buono ed educato. Intanto il numero delle statuette di legno, regina delle quattro stagioni, è stato donato da Enrico, che esce a vista d'occhio. Oggi è domenica e in casa di Emil sono venute varie persone per ascoltare il pastore spiegare alcuni passi della Bibbia. E' una giornata fredda e piovosa, così il nostro bravo Emil, non sapendo cosa fare, si diverte a nascondere in un luogo « sicuro » le cassece degli invitati. Ora vedremo che cosa succederà.

Venerdì 3 settembre

PUPAZZO STORY di Terzoli e Vaime, regia di Roberto Picciinti. Presentano Toni Martucci e il pupazzo Nick Tormento. Partecipa la regista Carla Ragonieri che illustrerà alcuni brani del suo lavoro *Viaggi di Gulliver* da lei diretto; si tratta della prima realizzazione TV con attori e pupazzi animati.

Sabato 4 settembre

IMPRESA NATURA: idee e proposte per vivere all'aria aperta a cura di Sebastiano Romeo. La puntata verrà trasmessa da Neri. Presentano Alessandro Anicidoni e Alessandra Paladino, regia di Salvatore Baldazzi.

a volontà Calvé



Maionese Calvé dove vuoi, quando vuoi,
come vuoi. In tutti i modi che sai già
e in tanti altri che ti puoi inventare
giorno dopo giorno. Perchè Calvé è leggerezza.
La leggerezza fatta maionese.

rete 1

11-12,15 Dal Santuario della Madonna delle Lacrime in Siracusa

SANTA MESSA

celebrata dal Cardinale Ferdinando Antonelli

Ripresa televisiva di Carlo Baima

e

NEL GIORNO DEL SINGNORE

a cura di Angelo Gaiotti
La comunità non violenta di Lanza Del Vasto

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gualdi

La Mille Miglia

Testi di Duilio Olmetti
Regia di Romano Ferrara
Prima puntata
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14

Telegiornale

la TV dei ragazzi

18,30 QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO

— Vita in spiaggia
— Storie di fantasmi
— Tanti auguri a tel
— Gli spinaci danno forza!
Prod.: Associated Artists

18,55 L'IMMORTALE DUKE

Ricordo di Duke Ellington

Regia di Stan Harris

CHE TEMPO FA

ARCBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSELLO

20,45

Il sospetto

di Friedrich Dürrenmatt

Sceneggiatura in due puntate di Diego Fabbri

Prima puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Dott. Samuel Hungertobel

Ferruccio De Ceresa

Commissario Hans

Barlach Paolo Stoppa

Irene Olga Gherardi

Dott. Lucius Lutz
Franco Volpi
Blatter Gianni Solaro
Favre Giorgio Cerioni
Il libraio Roberto Bruni
Primo commesso
Ezio Rossi
Gulliver
Mario Carotenuto
Prima infermiera
Maria Teresa Eugeni
Seconda infermiera
Siria Bettini
La telefonista
Gioietta Gentile
Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Maria Teresa
Palleri Stella
Delegato alla produzione
Roberto Campa
Regia di Daniele D'Anza
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1971)

DOREMI'

22 —

La domenica sportiva

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata a cura di Tito Stagno
Regia di Raoul Bozzi

22,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

■ BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

FRA DUE GIORNI scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione beneficiando della riduzione delle soprattasse erariali. Dopo il 31 agosto, nei confronti dei ritardatari, saranno applicate per intero le soprattasse previste dalla legge

rete 2

Pomeriggio sportivo

15 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
OLANDA: Zandvoort
AUTOMOBILISMO: G. P.
OLANDA FORMULA 1
Telecronista Mario Poltronieri
— MERANO: IPPICA
G. P. - Richard - a ostacoli
Telecronista Alberto Giubilo
— RIETI: VI MEETING DI ATLETICA LEGGERA
Telecronista Paolo Rosi

18,30 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

18,40 LA PIETRA DI LUNA
di Williams Wilke Collins
Adattamento televisivo di Carlo Fruttero e Franco Lucentini
Collaborazione di Anton Giulio Majano
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Franklin Aldo Reggiani
Cuff Mario Feliciani
Bettredge Andrea Checchi
Lucy Mariella Fenoglio
Rachele Valeria Ciangottini

(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1971)

■ ARCOBALENO

19,50

Penelope
Enrica Bonaccorti
Lady Giulia Lida Ferro
Dottor Candy
Enrico Ostermann
Dottor Jennings
Carlo Enrici
Priscilla
Giuliana Calandra
Gwendolyn
Mariella Furgiuele
Reverendo Garlic
Elio Jotta
Signora Dodds
Edda Soligo
Godfrey
Giancarlo Zanetti
Prescott Loris Zanchi
Signorina Merridew
Franca Dominici
Primo bramino
Osiride Peverallo
Secondo bramino
Rinaldo Zampiera
Terzo bramino
Sandro Scarchilli
Generale Wilberforce
Leonardo Severini
Signora Garlic
Enza Giovine

Patrick Bruno Assandro
Nelly Elsa Ghiberti
Biggs Armando Alzelmio
Barnaby Vittorio Stagni
Musiche di Giancarlo Chiaromello
Scene di Davide Negro
Costumi di Alberto Verso
Regia di Anton Giulio Majano

Quarta puntata
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1971)

■ ARCOBALENO

19,50

TG 2 - Studio aperto Sport 7

Protagonisti e fatti della domenica
a cura di Nino De Luca,

Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Gassino
Conduce Guido Oddo
■ INTERMEZZO
20,45

Musica vip

Rassegna dei grandi della musica a cura di Nicola Cattedra
Prima puntata
Trenet con nostalgia con Charles Trenet
Regia di Claude Borrois
■ DOREMI'

21,40

TG 2 - Stanotte

■ BREAK 2

22 —

Videosera

SPETTACOLI
Un bel di vedremo di Luciano Arancio, Francesco Bortolini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

18,50 Die Schatzinsel, Fernsehfilm nach dem gleichnamigen Roman von Robert L. Stevenson mit: Michael Ande, Georges Riquier, Ilse Maria Schneiring
2. Folge: + Grosse Pläne + Regie: Jacques Bourdon Verleih: Inter Cinevision

19,45-19,50 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Alois Gurndin

20,30-20,45 Tagesschau

svizzera

14,45-17 In Eurovisione da Zandvoort (Olanda):

AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO D'OLANDA X

Costumi di G. P.

18,30 TELEGIORNALE - 10 ediz. X

18,35 TELERAMA X

Settimanale del Telegiornale

19 — IL SOLDATO KELLY X

Telefilm della serie - Bold Ones - con: Robert Suter e Hans Ulrich Lehmann

20,30 TELEGIORNALE - 20 ediz. X

20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE X

Conversazione evangelica del Padre Otto Rauch

20,50 LA CITTÀ X

Fatti e personaggi del nostro tempo: C.L.A.M.

Il pomeriggio dei maghi

Servizi di Enrico Romero

21,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X

La natura e Giappone

— mondo dei saggi

21,45 TELEGIORNALE - 30 ediz. X

Serie in otto puntate ideata da Terry Nation

con: Carolyn Seymour, Ian Mc Cullough, Lucy Fleming, Taifllyn Thomas

Regia di Pennant Roberts, Gerald Blaize e Terence Williams

Terza puntata

23 — LA DOMENICA SPORTIVA X

24-0,10 TELEGIORNALE - 40 ediz. X

capodistria

20,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati - Le meravigliose favole di Andersen - Seconda parte

20,55 ZIG-ZAG X

21 — CANALE 27 X

I programmi della settimana

21,15 QUELLI DELLA VIRGINIA X

Film con Maria Scott, Cary Grant

Regia di Frank Lloyd

Il ruolo focoso di Andersen, dopo aver spacciato

la fragile aristocrazia,

Marsh Hunt, parte per la guerra.

La famiglia, naturalmente, ha provveduto

ad asciugare prima

le sue buone doti.

Contatti domestici, lezioni di

classe, lungaggini sentimentali e una fiduciosità

anomia di libertà corroborano la vicenda.

22,45 ZIG-ZAG X

23 — IL GRANDE AMORE DI BIRKIN X

Sceneggiato televisivo - 40 puntate - La comme-

dia umana - con Pierre Meyerand, Renée Faure

Regia di Wojciech Solarz

francia

15 — NOTIZIE FLASH
15,05 IL MISTERO DEL VOLO 502

Un telefilm di David Chasman con Ralph Bellamy, Polly Bergen, Sonny Bono, Laraine Day, Hubert Obregon, Walter Pidgeon, Robert Stack, Regia di George McCowan

16,15 DOMENICA DI FESTA

17,30 LE SCIMMIE DELL'INDIMENTICABILE

17,45 IMPICCO - Riprese dirette de Deauville

18,55 STADE 2 - Gli avvenimenti e le cronache sportive della domenica visti dalla seduta di + Attente 2

19,30 EARL MINES SPECIAL

Riprese dalla Grande Parata del Jazz del luglio

1975 a Nizza

20 — TELEGIORNALE

BALLO DI SOTTO SENZA FRONTIERE

21,50 LA SAGA DEI FORSYTHE - Scene

Sceneggiato tratto dal romanzo di John

Galsworthy con Kenneth More, Eric Porter, Nyree Dawn Porter, David Gillese - Decima puntata

22,40 TELEGIORNALE

montecarlo

19,15 MONOSCOPIO MUSICALE

19,30 CARTONI ANIMATI

19,40 MUSEO DEL CRIMINE - La chiave +

20,50 NOTIZIARIO

21,10 SUGGESTIONE

Film

Regia di Claude Binyon con Robert Montgomery, Susan Hayward

Il produttore Matt Saxon s'impone a rappresentare una commedia di Eric Busch.

Questi ha accettato, nonostante i consigli della moglie Janet, che teme l'influenza negativa dell'abile Saxon.

Il ritiro di un finanziatore delle sue imprese induce il produttore ad alcuni viaggi nel tentativo di trovare altre fonti di denaro.

Frattanto Janet, nonostante il litigio con Eric, convince un grande attore a portare alle scene il lavoro del marito.

Si replica «Il sospetto» di Dürrenmatt.

Il commissario triste



Il regista Daniele D'Anza insieme col protagonista Paolo Stoppa

ore 20,45 rete 1

A Roma, il 19 dello scorso mese, fui presente ad un avvenimento singolare, anzi — per quanto ne so — mai successo fino allora. Era quasi mezzogiorno ed una folla gremita piazza Sant'Ignazio, delizioso capolavoro del roccò italiano. Quella mattina però, anch'io, come tutti, non ammiravo i palazzetti ricchi di curve, con i balconcini panciauti, meravigliosa scena per un'opera settecentesca; uscito dalla chiesa dov'era stato celebrato l'ufficio funebre, fissavo il carro che di lì a poco avrebbe portato lontano le spoglie terrene di una nostra grandissima attrice.

Come vuole la consuetudine, quando la bara era apparsa fuori dal portale, c'era stato un lungo applauso ed ora la gente parlottava — ma tante voci facevano quasi un clamore — citando titoli di commedie, di romanzi sceneggiati, di film: *Così è (se vi pare), Sorelle Materassi, Caro bugiardo, La corona di ferro...*. La chiesa doveva essere quasi vuota, quando ne venne fuori un signore dal volto scavato, che portava con grande dignità fatica e dolore.

Accadde allora il fatto singolare: la gente (che, non c'è dubbio, era lì per dare l'estremo saluto a *Rina Morelli*) applaudì quell'uomo; un gesto spontaneo che, per quanto insolito, era assolutamente logico. Non potevano tutti insieme gridargli: «Paolo, coraggio! Ti vogliamo bene. Sappiamo la tua pena e vorremmo aiutarti.

Eccoti almeno la nostra simpatia». I più lo conoscevano soltanto per averlo ammirato sul palcoscenico, sullo schermo televisivo e su quello cinematografico; volevano dirgli tante cose e non avevano altro mezzo che applaudirlo. D'altronde un attore, un vero attore, sa sempre distinguere il preciso significato di un applauso.

L'ho rivisto pochi giorni dopo, *Paolo Stoppa*, ancora più segnato dalla sofferenza, ma presente al suo impegno come sempre; chiudeva, con l'amarezza propria del personaggio, l'indagine del *Do tragic*, un romanzo di Augusto De Angelis che, con la nuova serie del Commissario De Vincenzi, vedremo nel prossimo inverno. Parlammo un poco e gli dissi che il mio primo straordinario ricordo di «loro due» era legato ad una leggiadra commedia di Claude Puget, dove tutti i personaggi sono giovani: *I giorni felici*, uno spettacolo indimenticabile, per chi ebbe la fortuna di goderlo, dato dalla Compagnia del Teatro Eliseo appena formatasi, la celebre Pagnani-Morelli-Cervi-Stoppa.

Era il 1939 (forse non era un caso che alla vigilia della guerra il teatro europeo offrisse molte commedie sui giovani) e Stoppa interpretava la parte di uno studente, Bernardo, buono ma goffo, preso d'amore per l'adolescente cuignetta, alla quale dava grazia ed estro d'attrice la giovane Rina. In preda ai suoi complessi — ma allora si usavano poco certi termini — con un gesto insieme di stizza e d'im-

barazzo egli si stirava spesso lungo i fianchi un maglione che aveva finito coll'arrivarvi a mezza gamba: «Sai che ti dice Bernardo?» E gli spettatori ridevano, Ridevano e s'intenerivano; tutti i liceali, poi, simpatizzavano per quel buffo innamorato. Certo con l'aiuto dell'autore, e di quell'accorto regista che fu Ernesto Sabatini, Paolo Stoppa aveva saputo unire alle note tipiche del «brillante» — Bernardo apparteneva senza dubbio a quel classico ruolo — un pizzico di malinconia e di disagio assolutamente moderni.

In piena guerra Eugenio Ferdinando Palmieri — m'è venuto sottocchio tempo fa un suo articolo sull'attore — lo elogia come l'ultimo grande brillante nel solco della tradizione, capace di sfruttare senza falsi pudori tutti gli artifici del mestiere; scriveva con entusiasmo: «Stoppa strafà». Se Palmieri vedeva giusto, vorrei precisare che, allora, Stoppa «strafaceva» con calcolata misura. E scusate se è poco.

La misura, ecco; tanto nello scandire i tempi del comico (gli fu straordinario maestro Antonio Gandusio) che nel modellare quei personaggi amari, grigi, sofferti ai quali s'è più volte accostato con la maturità. Come i suoi commissari, ai quali è sufficiente incarnare un sopracciglio, piegare un angolo della bocca per offrirci di un'intera vicenda la spiegazione e il giudizio morale.

Paolo Stoppa fu anche, quasi all'inizio della sua carriera, nella Compagnia degli Spettacoli Galli con Giulio Donadio e Marcello Giorda; eccellenti attori, certo, ma dai quali, ritengo, non poté apprendere molto in tema di poliziotti, specialmente a causa del repertorio che allora veniva rappresentato. Infatti i servitori della giustizia che Stoppa ha reso popolari attraverso la televisione in questi anni non ammettano mai il reo nel tripudio generale; sentono piuttosto di vivere in un mondo dove il male, se proprio sei onesto, quanto meno ti sfiora, mentre tu cammina a fianco.

Vincitori rispetto al caso poliziesco, sotto il profilo umano sembrano quasi dei vinti come — vogliamo ricordare altri successi teatrali? — il fratello di *Zoo di vetro*, il protagonista di *Morte di un commesso viaggiatore*.

Ma questi commissari televisivi, si badi bene, se hanno un fondo comune sono anche sostanzialmente diversi. Basta appunto il modo differente d'incarnare le sopracciglia, di accenare un sorriso, una smorfia (gioco rischioso, che non a tutti potrebbe riuscire) perché da uno, il De Vincenzi, traspaia una malinconia mediterranea, e nell'altro, il Barlach, s'indovini una nordica angoscia.

Dopo *Il giudice e il suo boia*, replicato la scorsa settimana, rivediamo ora il commissario Barlach, sicuramente una fra le più belle creazioni di Paolo Stoppa, in un altro romanzo di Friedrich Dürrenmatt, *Il sospetto*, sceneggiato anche questo da Diego Fabbri. Anziano e malato, appena uscito da un'operazione chirurgica ed obbligato ad una lunga convalescenza, Barlach s'imbatte con un assassino, un mostro di crudeltà che durante la seconda guerra mondiale nutrì il suo istinto demoniaco «lavorando» sui prigionieri innocenti ed inermi di un lager nazista. Quei giorni sembrano lontanissimi e per di più risultano ufficialmente che il criminale si è suicidato, ma il caso offre al nostro commissario un sospetto. Anche se nutrito non di documenti ma di sensazioni, il sospetto che quel torturatore sia ancora vivo e libero non può lasciarlo indifferente.

Il male è il naturale nemico di Barlach ed egli deve combattere, togliere ogni possibilità di offesa a chi fece, e forse continua a fare, il male. Per quanto in cattiva salute, egli è pronto a tutto in questa sua lotta, anche ad esporre completamente se stesso. In una linda, apparentemente asettica Svizzera, modello di precisione e di funzionalità, dove il maligno — pare che dica Dürrenmatt — dopo aver freneticamente danzato per quasi tutta l'Europa fra gli orrori della guerra, trova terreno fertile proprio nel benessere di chi la guerra non ha conosciuto, s'inizia la tenace, dolente ricerca di Barlach, burocrate nostalgico di un un mondo d'amore.

e. m.

LA PRIMA PUNTATA

Il commissario Barlach, ricoverato all'ospedale di Salem per un intervento chirurgico, viene curato e assistito dal suo vecchio amico, il dottor Samuel Hungertobel. E' proprio durante la degenza nella sua clinica che Barlach sente parlare per la prima volta del dottor Fritz Emmenberger, detto anche «zio eredità» per aver ereditato il patrimonio di molti suoi pazienti deceduti in circostanze misteriose nella lussuosa casa di cura che egli dirige. Alcuni indizi, forniti già inavvertitamente da Hungertobel, inducono Barlach a credere che il dottor Emmenberger sia in qualche modo legato ad un medico tedesco di nome Nehle che durante la seconda guerra mondiale eseguiva esperimenti sui prigionieri del campo di concentramento nazista di Stutthof in Germania. Le prime indagini del commissario Barlach si concludono di fronte alla notizia del suicidio del dottor Nehle, all'indomani della sconfitta della Germania nazista.

domenica 29 agosto

VLG

SAPERE: La Mille Miglia - Prima puntata

ore 13 rete 1

Questa prima puntata, di un ciclo che si articola in otto trasmissioni, s'inizierà con una rapida carrellata che va dalla situazione stradale e automobilistica dei primi anni del nostro secolo alla applicazione della prima catena di montaggio; dalle prime auto, molto simili alle vecchie carrozze, all'automobile che assume via via una sua autonoma forma. Nel 1927, dopo

che nella prima guerra mondiale l'automobile aveva contribuito efficacemente alla vittoria finale, nasce la gara delle Mille Miglia, che appassionerà per molti anni milioni di spettatori e che porterà la corsa sull'uscio di casa di mezza Italia. Nel raccontare la storia delle Mille Miglia, questo ciclo di Sapere si propone di suscitare una riflessione critica sullo sviluppo dell'automobilismo sportivo in Italia e sui suoi riflessi culturali e sociali.

Il 15 di W. Rollins

LA PIETRA DI LUNA - Quarta puntata

ore 18,40 rete 2

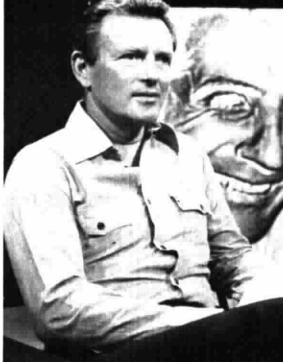
E' ancora di scena Betteredge che rievoca la vicenda del diamante. Dopo un drammatico colloquio con Rachele, Franklin decide di lasciare l'Inghilterra. Nei mesi successivi Godfrey tenta di convincere la giovane Verin-

der al matrimonio. Tornato in patria, Franklin fa una scoperta che lo convince della necessità di far riaprire le indagini sul furto. A questo punto la rievocazione di Betteredge è finita: torna di scena Cuff per chiarire il mistero. Il primo passo è un incontro con Rachele.

VIE

MUSICA VIP: Trenet con nostalgia

Il 15/95



Jacques Sernas presenta lo show

ore 20,45 rete 2

Prende il via questa sera un ciclo di sette incontri con altrettanti Vip, cioè grossi personaggi dello spettacolo internazionale. Charles Trenet è il primo dei «magnifici sette»: il programma in onda questa sera, realizz-

ato da Roger Morizot, è la registrazione del recital dato all'Olimpia di Parigi con cui il celebre chansonnier è ritornato sul palcoscenico. Accompannato al piano da Roger Pouly, Trenet ripropone tutti i motivi che lo hanno reso famoso e che circa trent'anni fa erano quasi un simbolo di Parigi con le canzoni-poesie di Prévert e le voci del Gréco e della Piaf. Riascolteremo La mer, Y'a d'la joie, Je chante, L'âme des poètes, Que resterai de nos amours ed altre. La puntata, come le altre della serie, curata dal giornalista Nicola Cattedra, viene presentata da Jacques Sernas, l'autore francese che è stato protagonista, fra l'altro, della serie di telefilm Triangolo Rosso realizzati dalla televisione italiana. Gli spettacoli registrati, oltre che all'Olimpia, anche negli Stati Uniti, in Inghilterra, e in Canada, termineranno con un dibattito fra ospiti nel corso del quale si cercherà di delineare le caratteristiche essenziali di ciascun personaggio-protagonista della Cetera: Caterina Valente, Sergio Mendes, Ella Fitzgerald, Gilbert Bécaud, Benny Goodman, e il giovane David Bowie. Con Sernas, in studio, per ciascun protagonista avremo alcuni noti esperti, da Vito Molinari a Paolo Limiti, rispettivamente regista e autore di spettacoli musicali, Renzo Nissim e Franco Fayenz, critici musicali, il paroliere Giorgio Calabrese, il musicista Enrico Simonetti e il critico pop Dario Salvatori.

VIC

VIDEOSERA-SPETTACOLI: Un bel di vedremo

ore 22 rete 2

Verona, luglio: ventiduemila persone seguono con attenzione e applausi frenetici l'esecuzione della Lucia di Lammermoor di Donizetti che si rappresenta quest'anno in Arena insieme all'inimitabile Aida e il Boris. L'opera lirica è ancora un fatto di massa, che ha radici profonde. Partendo da questa osservazione, Luciano Arancio e Francesco Bortoloni - autori del servizio - hanno fatto una sorta di giro d'Italia della lirica (da Verona a Macerata, da Torre del Lago a Carracalà), proprio per verificare e documentare l'interesse, la mai sotita passione per questa forma di spettacolo. Oltre

alla Lucia, durante la trasmissione verranno presentati brani di Aida e Traetta, di Bohème e Butterfly. Fra un'opera e l'altra, ascolteremo osservazioni e umori del pubblico, interviste ai cantanti (Luciano Pavarotti, Plácido Domingo, Katia Ricciarelli, Fedora Barbieri, ecc.), ai registi (Franca Valeri e Giancarlo Sbragia) e ai direttori (Giovannini e Rinaldi). Una panoramica dunque degli spettacoli d'opera all'aperto con tanto pubblico e tanta passione, prima che la cattiva stagione li riporti nei tradizionali luoghi depurati. Alla Scala è vero si sente meglio che all'Arena, ma quanti appassionati resteranno quest'inverno fuori dai nostri teatri?

Villa Minelli - Sec. XVII



Verso la metà del 1500 a Ponzano Veneto, alle porte di Treviso, nella campagna che guarda l'ombroso Montello venne eretta, per ordine del nobiluomo veneziano Minelli, una villa nella destinata agli ozi estivi e alle feste autunnali. La villa è a pianta quadrata a tre piani, di classico tipo veneziano.

Sulla facciata principale vi sono eleganti finestre archivoltate ed una bella trifora con poggiolo a balaustrini al centro del secondo piano.

Alle finestre del piano terra invece, delle stupende inferriate in ferro battuto, i soffitti sono alla Sansovino, i cancelli, in ferro battuto, sono sostenuti da massicci pilastri e ornati da grandi vasche.

Una grande barchessa con quattro saloni destinati alle feste, con pareti e soffitti arricchiti da vigorosi e plasici affreschi seicenteschi, ora riportati interamente alla luce.

Una seconda barchessa di ben proporzionate, con uome arricchita da elegante portico a colonne, decorato con sobrietà ed eleganza.

Una chiesetta di pulite linee architettoniche, ma con un ricco soffitto decorato in legno scolpito che fa corona ad un quadro su tela di Antonio Bellucci.

Un grosso edificio adibito a cantina con sovapposto un grande salone quadrato e quindi un altro gruppo di adiacenze di età antica, completano il complesso di grande interesse architettonico.

Delle adiacenze addite a rustico fanno parte costruzioni risalenti a qualche secolo prima della villa ed occupate a suo tempo da un gruppo di suore.

Inoltre alcuni muri della villa come quelli di una barchessa popolano su un antico cimitero di un monastero di padri sommersi. La villa veniva inuita dai proprietari e loro invitavano pochi giorni prima della festa delle messe, che cadeva in giugno, e veniva abbandonata pochi giorni dopo la festa del «vin novo» che ricadeva ai primi di novembre.

Il rustico era abitato da diverse famiglie di contadini, intitolato all'attivazione del grano appena munto, che controllavano tutte le parti del complesso appartenente. Estinta la dinastia dei Minelli, la villa era passata in proprietà dell'Istituto Provinciale per l'Infanzia di Venezia. A questo punto il complesso visse una rapida e disastrosa decadenza.

Già nel periodo della prima guerra mondiale il complesso era stato occupato da un comando di spedizione inglese in Italia, e durante ultimo conflitto era diventato un ricovero per un centinaio di persone sfollate.

Attualmente: sull'area di circa 80.000 mq., solo meno di 20.000 mq. sono area industriale e sede dello stabilimento di maglieria esterna in lana Benetton. L'area restante è occupata da vigne, prati, giardini e costruzioni del complesso. Il restauro si articola in ricerca studio analisi, prove sul metodo, manutenzione, recupero.

Vengono utilizzati solo materiali selezionati e possibilmente d'epoca o fatti come in epoca: mattoni fatti a mano, tegoli fatti a mano, travi in larice, finestre e scuri in larice lavorati alla maniera antica, ferramenta in ferro battuto a mano, intonaco con cotto, calce sabbia e cemento e lasciata invecchiare, marmo e mosaici, polvere di marmo trattate ed applicate a mano con le stesse tecniche del 1500. Sono stati riportati alla luce con pazienza certosine, decorazioni, dipinti e graffiti sconosciuti a tutti ed ormai ricoperti da oltre dieci strati di intonaco.



IL SANTO: S. Sabina.

Altri Santi: S. Vitale, S. Candida, S. Ippazio.

Il so e sorge a Torino alle ore 6,47 e tramonta alle ore 20,13; a Milano sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 20,07; a Roma sorge alle ore 5,22 e tramonta alle ore 19,49; a Roma sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 19,49; a Palermo sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 20,13; a Bari sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 19,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1706, Piero Micca salva Torino dall'invasione francese.

PENSIERO DEL GIORNO: La prosperità del maggio pesa sul galantuomo. (A. de la Tour Chambly).

Quattro atti di Frank Wedekind

IX/C

II/S

Spirito della terra

ore 14,15 radiotre

Lo *Spirito della terra* di Frank Wedekind è uno dei testi più felici e riusciti del teatro espressionista. Osserva Giuseppe Bevilacqua che il teatro di Wedekind è, molto più di quanto lo sia quello di Strindberg, felicemente contaminato con forme per così dire inferiori di spettacolo; il che ha la sua ragione immediata nel fatto che Wedekind, oltre che autore, fu anche un grande guittista e fece le sue prime esperienze appunto calcando le scene di quel genere: da quando, nello scorso degli anni Ottanta, lavorò per il circo Herzog a quando, al principio del secolo, cominciò ad esibirsi dinanzi al pubblico di Monaco di Baviera nel cabaret denominato «Gli undici carnefici», fino alla sua attività di impresario. La seconda più rilevante differenza da Strindberg è che Wedekind, come tedesco, aveva alle spalle una illustre tradizione con la quale ebbe il coraggio di fare i conti.

Questo autore, in vita, si acquistò fama e infamia per essere un innovatore, anzi un distruttore di convenzioni: ma oggi è chiaro che egli è stato anche uno

straordinario mediatore nei confronti della più alta tradizione drammatica del suo Paese. Al di là dello iato dal naturalismo socialista e dal realismo borghese, tributari di Zola e di Tolstoj, di Dickens e di Ibsen, Wedekind riaggancia una dimensione drammatica squisitamente tedesca che va dallo *Sturm und Drang* al preepressionismo di Grabbe e di Büchner. La Lulu di Wedekind discende direttamente dalla Maria bühneriana. Seguendo questa traccia si dovrebbe arrivare alla conclusione che il vero protagonista del *Spirito della terra* è piuttosto il dr. Schön che non Lulu stessa. Egli sta a Lulu come Woyzeck sta a Maria. Tra le altre possibilità di lettura, questa non è certamente la più trascurabile. Del resto essa ci è suggerita dallo stesso Wedekind.

Come è noto lo *Spirito della terra* ebbe una continuazione nella tragedia in tre atti *Il vaso di Pandora*. Nella prefazione Wedekind scriveva: «La figura tragica principale in quest'opera non è Lulu. Se si prescinde dai singoli intrighi, in tutti i tre atti Lulu incarna un ruolo puramente passivo».

VIII/Vane festival
Festival di Salisburgo 1976

Concerto sinfonico

ore 21 radiotre

In collegamento diretto con la Radio Austriaca si trasmette un concerto del Festival di Salisburgo 1976 sotto la direzione di Karajan a capo della Filarmonica di Berlino. In apertura figura la *Sinfonia in la maggiore K. 201* di Mozart, scritta nel 1774, terza di un gruppetto che determina la vera svolta decisiva del salisburghese all'influenza italiana verso le celebri esperienze di Mannheim e di Parigi. Karajan dirige

poi un lavoro in prima assoluta: *Plays*, per dodici violoncelli solisti, strumenti a fiato e percussione di Gerhard Wimberger, musicista austriaco nato a Vienna il 30 agosto 1923. Appassionato dell'arte d'avanguardia, Wimberger ha scritto parecchi brani sperimentali, quali *Logarhythman* nel 1956, *Figuren und Phantasien* nel 1957 e *Stories* per fiati e percussione nel 1962. Il concerto si completa con *Prélude à l'après-midi d'un faune* di Debussy e con il *Bolero* di Ravel.

FRA DUE GIORNI scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione beneficiando della riduzione delle soprattasse erariali. Dopo il 31 agosto, nei confronti dei ritardatari, saranno applicate per intero le soprattasse previste dalla legge.

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Isaac Albeniz (orchestrazione Arbos) *Evocación* (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati) ♦ Antonin Dvorak: Allegro grazioso (III movimento della Sinfonia n. 9) (Orchestra Sinfonica London Symphony diretta da Witold Rowicki) ♦ Nicolo Paganini: *Variazioni sulla canzone popolare veneziana* (Orchestra Sinfonica Complesso di Nikolai Sisipow Balanow) diretta da Victor Dubrowsky) ♦ Bedrich Smetana: Danza dei commandi dall'opera *La Sposa Venduta* (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ♦ Igor Stravinsky: *Tango* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI) diretta da Bruno Maderna).

6.25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6.30 LA MELARANICA

Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa

7.35 Culto evangelico

— GR 1
Prima edizione
Edicola del GR 1

13 — GR 1
Seconda edizione

13.20 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce

Prodotta da Guido Sacerdote con Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Wanda Osiris, Franco Rosi

Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

14.30 Vaghe stelle
dell'operetta

Gianni Agus e Paola Quattrini presentano: «Bitter Sweet» di Noel Coward

con la partecipazione di Rosario Brazzi

Un programma di Jean Blondel
Regia di Armando Adolgo

19 — GR 1 SERA - Terza edizione

19.15 Ascolta, si fa sera

19.20 Intervallo musicale

19.30 IL CONCERTO SOLISTICO

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per flauto e orchestra (Solisti Severino Gazzelloni) - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Sergiu Celibidache) ♦ Robert Schumann: Concerto in la minore op. 69 per pianoforte e orchestra (Solisti Maurizio Pollini) - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Elijah Inbal)

20.20 JAZZ GIOVANI

Un programma di Adriano Mazzocetti

21 — GR 1 - Quarta edizione

21.15 IL classico dell'anno

ORLANDO FURIOSO, raccontato da ITALO CALVINO
16^a puntata: «La discordia in campo di Agramante». Lettura

8.30 SCRIGNO MUSICALE

9.10 IL MONDO CATTOLICO
Settimanale di fede e vita cristiana

9.30 Santa Messa

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don S. Buttiglione

10.15 Tutto è relativo

Ipotesi di radio-show perfetto tracciata da MARCELLO MARCHESI, tentata da ORAZIO ORLANDO con Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolina Quinterno
Regia di Giorgio Bandini (Replica)

11 — VISI PALLIDI

Improvvisamente l'estate in corso vista da Leo Chiossi e Sergio D'OTTAVI
Regia di Claudio Sestieri

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE
— PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Regia di Adriana Parrella

15.30 Lelio Lutta

presenta:

Vetrina di Hit Parade

15.45 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri
Orchestra diretta da Franco Cassano
Regia di Pino Gilioli (Replica)

16.45 RACCONTI POSSIBILI

di Alberto Gozzi

Storie parlate e immaginate, storie pubbliche e private di personaggi mai ascoltati

17 — Alle cinque della sera

Quattro chiacchiere e quattro dischi con Dino Verde

di Sbragia e Bonagura
Regia di Nanni da Stefanis (Replica)

21.45 CONCERTO DEL QUARTETTO BOBORDIN

Claude Debussy: Quartetto in sol minore n. 10, 1916, treba: Andante - Assez vif et bien rythme - Andantino: doucement expressif - Très modéré, très mouvementé et avec passion (Rostislav Dubinsky) e Andre Abramovik, violini; Dimitri Slobatin, viola; Valentin Berlinski, violoncello)

22.20 OMRETTA COLLI presenta: ANDATA E RITORNO

Programma di riscalo per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Belardini e Moroni (Replica)

23 — GR 1 - Ultima edizione

— I programmi della settimana
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Le musiche del mattino (I parte)

Nell'intervallo (ore 6.24):
Bollettino del mare

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO
Al termine: Buon viaggio

7.50 Le musiche del mattino (II parte)

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO

8.45 Domenica musica

9.30 GR 2 - Notizie

9.35 Johnny Dorelli
presenta:
GRAN VARIETA'

Spettacolo di Amurri e Verde
con la partecipazione di Rino

Gaetano, Mina, Luciano Rossi,
Renato Rascel, Catherine Spaak, Gianrico Tedeschi, Monica Vitti
Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni
Nell'intervallo (ore 10.30):
GR 2 - Estate

11.05 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Moreno

12 — Canzoni italiane

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

12.35 L'OSPISTE
DELLA DOMENICA

Un programma di Luciano Rispoli
Regia di Umberto Orsi

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.35 Pippo Franco presenta:
Praticamente, no?
Regia di Sergio D'OTTAVI

14 — Su di giri

Santana-Coster: Europa (Santana) • Daiano-Greco: Un amore al mare (I Grani di Pepe) • Zambrini-Jurgens: E' già mattina (Gianni Morandi) • Posit: ... Eta d'amour (Jean-Pierre Posit) • Santercole-Celentano-Pallavicini: La barca (Adriano Celentano) • Messina-Farinatti: Gingano (Farinatti-Messina) • Lene-Alavan-Mosso: Non è vero (Emanuela) • De Santis-Paradiso: Due ragazzi nel sole (Collage) • De Verapigard: Camorrio (Elisabetta Viviani) • Nazareth: Railroad boy (Nazareth) • Belli-Fiori-Rossi: La calda stagione (Luciano Rossi) • Vantovaz: Dingoman (Bora Bora) • Monti-Lasorte: Tu che ti chiami amore (Lucio Lasorte) • Rush-Davis: Nights of september (Edward Cliff) • Parish-

Miller: Moonlight-Serenade (The New Ventures) • Ben: Luciana (Jorge Ben) • Westlake: Good bad but beautiful (Shirley Bassey)

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presenti da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
(Replica)

15.35 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età

16.55 GR 2 - Notizie

17 — Musica e sport
a cura della Redazione Sportiva del GR 2
Nell'intervallo (ore 18.30 circa):
Bollettino del mare

18.55 CRAZY

Un programma musicale con Ronnie Jones

(Tenore Mario Del Monaco) • Francesco Cilea L'Arsesiana. E' la storia storia del piano (Ultimo di Federico) (Tenore Luciano Pavarotti); Adriana Lecouvreur. Poveri fiori (Soprano Megha Olivero)

21.10 LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?

Confidenze e divagazioni sull'operetta con Nunzio Filogamo

21.35 Supersonic

Dischi a mach due

22.30 GR 2 - ULTIME NOTIZIE

Bollettino del mare

22.50 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali

23.29 Chiusura

radiotre

7 — MUSICA D'AGOSTO

Programma di canzoni d'autore, jazz, in sostituzione di Quotidiana-Radiotre in ferie sino al 4 settembre

— Nell'intervallo (ore 7.30):
GIORNALE RADIOTRE

8.30 CONCERTO D'APERTURA

Tomaso Albinoni: Adagio in sol min. per archi e organo (Organo Douglas Haas - Orchestra da camera del Württemberg diretta da Jörg Faber) • Gioacchino Rossini: Ballo Cantata n. 182: Himmelskönig, sei willkommen - per la domenica delle Palme (Julia Falk, contralto; Bert van T Hoff, tenore; Jacques Willisch, basso - Orchestra da camera Leopoldo Consalvi - Coro - Monteverdi) • di Amburgo diretta da Jürgen Jürgens) • Paul Hindemith: Nobilissima visione, suite dal balletto (La conversione di S. Francesco) (Orchestra • The Philharmonia - diretta da Otto Klemperer)

9.30 Pagine organistiche

Dietrich Buxtehude: Fantasia corale "Nun er nut euch lieben Christen di mein" • Claudio Merulo: Toccata VI sul 7o tono • Paul Hindemith: Sonata n. 2 per organo

10 — LETTERATURA E SOCIETÀ NELL'AMERICA LATINA

5. Intervista con Ernesto Cardenal

10.30 I NUOVI CANTAUTORI

11.10 Se ne parla oggi - Notizie e commenti del Giornale Radiotre Religiosità moderna nella musica

Luigi Dallapiccola, Iob. Una sacra rappresentazione

11.15 Callejo e del melodramma

Domenico Cimarosa: Sinfonia dall'opera - Il matrimonio segreto (Orchestra NBC Symphony diretta da Arturo Toscanini) • Giuseppe Verdi: Don Carlos. • Dormirò sol nel mio letto (Orchestra del Boeck Christoffel - Orchestra Philharmonia di Londra) • Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor. • Fra poco a me ricovero - (Tenore Nicolai Gedda - Orchestra New Philharmonia diretta da Edward Downes) • Mikhail Glinka: Una vita per lo Zar. • Aria di Susanna (Baritono Boris Shotokov - Orchestra del Teatro Kirov di Leningrado diretta da Sergei Yeltsin)

12.25 Concerto del violinista Itzhak Perlman

Nicolo Paganini: Otto capricci per violino solo. In fa maggiore n. 1 - Arpeggio - In fa minore n. 2 - In fa minore n. 3 - Ottave - In fa maggiore n. 4 - In la maggiore n. 21 - In fa maggiore n. 22 - In mi bemolle maggiore n. 23 - In la minore n. 24 - Tema con variazioni - Capriccio n. 10 - Sinfonia n. 1 in fa minore - op 80 per vln. e pf. (Pianista Vladimir Ashkenazy)

13.25 Ottorino Respighi

Le fontane di Roma, poema sinfonico. La fontana di Villa Giulia all'alba - La fontana del Tritone al mattino - La fontana di Trevi al meriggio. La fontana di Villa Medici al tramonto (Orchestra • The New Philharmonic Orchestra, diretta da Rafael Frühbeck de Burgos)

13.45 **GIORNALE RADIOTRE**

14.15 Spirito della terra

Quattro atti di Frank Wedekind

Traduzione di Ervino Pocar

Dott. Goll, consigliere sanitario Eros Pagni

Dott. Schon, redattore cronaca Paolo Bonacelli

Alwa, suo figlio Flavio Bucci

Schwarz, pittore Luigi Diberti

Principe Escrivern, esploratore d'Africa

«Africa» (Orchestra Ricca Schigolch - Daniele Chiapparino

Rodrigo, artista di varietà Marcello Mandò

Hugenberg, studente di liceo Valerio Varriale

Escherich, cronista Ida Bonazzi

Lulu und die Kolovitch

Contessa Geschwitz, pittrice Giovanna Pellizzi

Ferdinando, cocchiere Angelo Bertolotti

Henriette, cameriera

Margherita Fumero

Musiche eseguite da Franco Barberi, Marzio Marzot, Gian Domenico Curi

Regia di Giorgio Pressburger
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

16.45 **OGGI E DOMANI**

Incontro bisettimanale con i giovani animato da Grazia Falucchi e Augusto Veroni

Realizzazione di Nini Peron
Seconda parte

17.30 **I LIBRI DI MERAVIGLIE DEL MEDIO EVO**

a cura di Corrado Bologna

6^a ed ultima: Le Encyclopédie e la poesia - didattica - del '2000

18 — **INTERPRETI A CONFRONTO**

a cura di Gabriele De Agostini - Musiche di Franz Schubert -

8^a trasmissione

Quartetto in re minore - Der Tod und das Mädchen - (Replica)

18.45 Fogli d'album

19 — **GIORNALE RADIOTRE**

19.30 **Concerto della sera**

Ludwig van Beethoven: «Le creature di Prometeo»: Overture in mi bemolle maggiore per il ballo di Salomon (Vigorelli) • 40 (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Karl Böhm) • Cristo sul Monte degli Ulivi • Oratorio op. 85 per soli, coro e orchestra (Tenore di Franz Xaver Huber) (Cristo: Deutelhom, soprano: Majlis Kovács, Ugo Tassan, basso: Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI, diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Roberto Goitre)

20.30 **Poesia nel mondo**

POESIA DEL DOPOGUERRA NELLA GERMANIA OCCIDENTALE

a cura di Ida Porena
1. Dopo il vaniloquio della follia

21 — **FESTIVAL DI SALISBURGO 1976**

In collegamento diretto con la Radio Austriaca

CONCERTO SINFONICO

Direttore

Herbert von Karajan

con la partecipazione di dodici violoncelli solisti dell'Orchestra Filarmonica di Berlino

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in la maggiore n. 20 (1788) - Andante - Minuetto - Allegretto con spirito • Gerhard Wimberger: Plays per dodici violoncelli solisti, strumenti a fiato e percussione (1^a esecuzione assoluta) • Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune • Maurice Ravel: Boléro

Orchestra Filarmonica di Berlino

Al termine: Chiusura

19.30 GR 2 - RADIOSERA

20 — Celebri romanze per celebri interpreti

Ruggiero Leoncavallo: Pagliacci: Si può? (Prologo) (Baritono Ettore Bastianini) • Pietro Mascagni: Cavalleria Rusticana: Mamma mia, un po' di generoso (Tenore Plácido Domingo); Lodoletta, Flaminio, perdonami (Soprano Renata Scotti); L'amicu Fritz Ed anche Beppe anno (Tenore Beniamino Gigli) • Umberto Giordano: Andate ché n'emicido Nemico della patria (Baritono Sherrill Milnes) • Giacomo Puccini: La bohème. Che gelida manina (Tenore Giuseppe Di Stefano) • Suor Angelica: Senza mamma (Soprano Magda Olivero); Tosca le lucane le stelle (Tenore Carlo Bergonzi); Madama Butterly: Un bel di vedremo (Soprano Mirella Freni); Turandot: Nessun dorma (Tenore Jussi Björling) • Riccardo Zandonai: Francesco da Rimini: Inghirlandata di violette

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,11 Ascolta la musica e pensa: Piccolo uomo. Le solei da me via. Dettagli. Kansas City. Para los numbers. 0,36 Musica per tutti: The entertainer, Io non ci provo gusto, Pata pata. La vita di campagna. Caballito blanco. You are my destiny. Cherry. Libera descriz. (U. S. Bach). Beati i tocchetti di fuga. Holiday. Love strings. Avant de mourir (My prayer). My lucky girl. Latin. La tana degli artisti. El catrì. 1,36 Sosta vietata: Footin' it. Yellow submarine. The cat. Una nequinha. Tin tin deo. I'm shavin again. Ain't it the truth. 2,06 Musica nella notte: In the still of the night. Arrivederci. Una ragione di più. Amore becami. Que c'est triste Venise. Vorrei che fosse amore. Anonimo veneziano. For once in my life. 2,36 Canzonissime: Che vale per me. Giuseppe in Pennsylvania. Granada. Non pensare a me. Vent'anni. Noi due insieme. Era il tempo delle more. 3,08 Orchestre alla ribalta: Moonlight serenade. It's no use. Per dìci, ciao, Clair. Lost horizon. Parole parole parole. Put your hand in the hand. 3,36 Per automobilisti soli: I'm thru' with love. Venga a prendere un caffè da noi (Tema). I'll never fall in love again. Get me to the church on time. Teresa. E' l'uomo mio. Una bella histore. Hernando's hideaway. 4,06 Complessi di musica leggera: Balloetto: In 4/4. A-m-p-e-r-i-a. Il mio posto qui è. Sunny. Winter salsa. Born free. Blues in the night. 4,36 Piccola discoteca: I won't dance. Que sera sera. Mambo jambo. A Paris. Senza fine. You are the sunshine of my life. Brazil. Due note. 5,06 Due voci e un'orchestra: Venezuela. Qualcosa di te. Bluesette. Che strano amore. Molendo café. Amore bello. Piano piano piano. 5,36 Musiche per un buongiorno: Ladie who do. Ridera in the sky. Se a cabo, delle. The tiny ballerina. São Paolo. Living together growing together. California-i-ay.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

sender bozen

6,45 Musik am Vormittag. Dazwischen: 8,30-8,40 Das Wort der evangelischen Gemeinden in Südtirol. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. Predigt: Weihbischof Heinrich Forer. 10,35 Musik aus anderen Ländern. 10,05 Peter Rosegger. 11,05 Dialekt. Bild: Ganz. 11,30 Adalbert. 11,15 Lied und Kreuzfeier. 12 Nachrichten. 12,10 Werbeflug. 12,15-12,30 Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 - 5. Alpenländische Begegnung. Ausschnitte der Bandauftreden vom 8. Mai 1976 im Kulturturm. + F. W. Raiffeisen. + Lana. Die verbindenden Worte spricht Rudi Gamper. 14,30 Schlager. 15 Speziell für Siel. 16,30 Johann Peter Hebel: Schatzkästlein des Rittersturms. 17,00 Schauspieler. 16,45 Immer noch gebaut. Unterhaltungssendung am Nachmittag. 17,45 Für die jungen Hörer: Marchen aus aller Welt. - Märchen aus Böhmen. 18,15-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Sportnachrichten. 20,00 Sportnachrichten. 20,15 - 4. Dame ist blond. 4. Folge. Ein Brief aus toter Hand. - Kriminalhörspiel von Lester Powell. Sprecher: Albert C. Weiland. Brigitte Dryander. Michael Ferber. Erni Käfer. Helmut Piebusch. Käte Premschitz. Helmuth Peter. Peter Schulte. Musa Wottki. Regie: Albert C. Weiland. 20,42 Musikalischer Cocktail. 21 Sonntagskonzert. Johann Sebastian Bach: Brandenburgische Konzerte. 21,30 Brandenburgische Symphonie Nr. 3 in D-Dur. Op. 90. 21,45 Haydn-Orchester von Bozen und Trent. Dirigenten: Peter Maag und Antonio Pedrotti. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenčini

8 Koleda. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Porčiola. 8,30 Krmatska oddaja. 9 Svámasa iz župne cerkve v Rojancu. 9,45 Komorna glasba. Giuseppe Verdi: Godalni kvartet v e molu. 10,15 Poslušajte od mene da napiselite na nomeni v vasi. 11,15 Modulacija od Mojstra. 12,15 Vodnik. 12,30 Glasbena skriniška. 13,15 Vodnik. 14,00 Vodnik. 14,15 Vodnik. 15,45 Porčiola - Nedejski vestnik. 15,45 Glasbeno po-pone. 17 - Vsak trenutek ima svoje čudo. - Radljiva drama, ki jo je napisal Iztvan Čurka, prevedla Neva Godin. Izvedba: Radljski oder. Režija: Jože Peterlin. - Premio Italia 1971 -. 17,40 Ne-

deljski koncert. Cari Maria von Weber: Ouvertura. Jan Antonín Koželuh. Koncert v c duru za fagot in orkester. Albert Roussel: Symphonie št. 4 v d. op. 53. 18,30 Filmska glasba. 19 Zvok in ritmi. 20,15 Poročila. 20,30 Glasbeni utrinki. 20,45 Praktika, praznični in obletnice, slovenske žive in posvetke. XI. Jarne

5. ALPENLÄNDISCHE BEGEGNUNG



5. Alpenländische Begegnung. Um 13,10 Uhr werden Ausschnitte aus der - 5. Alpenländischen Begegnung - gesendet, die am 8. Mai 1976 in Lana stattfand

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12,30 Tra monti e valli: trasmissione per gli agricoltori. 12,40-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache regionali. - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. 14-14,30 Picco o concerto dell'Orchestra Sinfonica di Bolzanese. - Trentino. - A. Mozzati. - Nozze di Figaro. - Ouverture (direttore: Ernest Blaum). F. Schubert: Adagio e Rondò in fa maggi (direttore e solista: Jörg Demus). G. Bizet: Pastoreale e Intermezzo dalla Suite - D'Arlesienne. - (direttore: Ernest Blaum). - Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca. - Notizie dalla regione - Lo sport. - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale. Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vite nel campo. - Trasmissione per gli agricoltori della Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 I programmi della settimana. Presentazione di Danilo Soli. 9,15 Motivi di Sergio Endrigo. Indi: Musica per orchestra. 9,40 Incontri dello spirito. - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. 10,11 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 12,45-13 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13,30-20 Gazzettino dell'Alto Adige. 13,45 L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. - Almanacco e cronache dall'Italia e dall'estero. - Cronache locali. - Notizie. - Live. - Settegiorni. La settimana politica italiana. 14,45 Musica richiesta. 15,15-15,45 Fri storia e leggenda. - Nicoletto panei a Pinguente. - Cronache istriane presentate da prof. Ernesto Sestan. - Sestaniana di prof. Ernesto Sestan. - Compagnia di prosa di Trieste della Rai. Regia di Ruggero Winter. - Indi: Motivi popolari istriani. Sardegna. - 14 Gazzettino sardo: ed. 14,30 Boomerang. Un programma ideato da Piero Salis e Corrado Fois. 15,10-15,35 Folklore di ieri e di oggi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale. Sicilia - 15,10 Benvenuti in Sicilia, a cura di Franco Tomasino e Enza Macaluso.

radio estere

capodistria m kHz 278 1079

montecarlo m kHz 428 701

svizzera m kHz 538,6 557

vaticano

8 Buongiorno in musica. 8,30 Giornale radio. 8,45 Come stai? Sto bene. 9,15 Concerto di Luciano. 10,00 Concerto di Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Ritratto musicale. 10,30 Fatti ed echo. 10,45 Festivabar. 11 Vanna, un'amica, tante amiche. 11,15 Agnelli Bruno. 11,30 E' con noi... 11,45 L'orchestra Henry Mancini. 12 Colloquio con gli ascoltatori.

12,10 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 12,40 I punti della vita. 13 Brindiamo con... 14 La canzoni più. 14,30 Notiziario. 14,35 Intermezzo musicale. 14,50 Supergrana. 15,15 Adri e Gianca. 15,30 Mini juke-box. 15,45 Carlo ed Egisto Baiardi. 16 Concerto in piazza. 16,30 E' con noi... 16,45 Canzoni, canzoni. 17,15-17,30 La voce Romagna.

20,30 Crash di tutto un pop. 21 Incontro con i nostri cantanti. 21,30 Notiziario. 21,35 Rock party. 22,15 L'allegria operetta. 23 Musica da ballo. 23,30 Giornale radio. 23,45-24 Musica da ballo.

8 Musica - Informazioni. 8,15 Lo sport.

8,30-9,9-10 Notiziari. 8,45 L'agenda.

9,35 L'ora della terra. 10 Musica d'ar-

chi. 10,10 Conversazione evangelica.

10,30 Santa Messa. 11,15 Concertino.

Notiziario. 12,30 Musica oltre

frontiere. 12,45 Conversazione evan-

gelica. 13 Corale. - Tre Pini di Padova: dir. Gianni Malatesta. 13,25

I programmi informativi di mezzo-

giorno. 13,30 Notiziario. - Corrispon-

denze e commenti.

14,15 Il minimo. 14,45 Qualità, quan-

tità, prezzo. 15,15 Complessi mo-

derni. 15,30 Notiziario. 16,35 Musi-

ca richieste. 16,15 Sport e musi-

ca. 18,15 Note campagnole. 18,25 La

domenica popolare. 19,15 L'informa-

zione della sera - Lo sport. 19,45

Attualità regionali. 20 Notiziario. -

Corrispondenze e commenti.

20,45 La purga di Bébá, de Georges

Feudeyau. 21,55 Cantanti e orchestre.

22,30 Studio pop. 23,30 Radiogiornale.

23,45 Juke-box della domenica. 0,30

Notiziario. 0,40-1 Notturno musicale.

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia romana. 9,30 S. Messa con omelia di Don S. Bitti (in collegamento RAI). 10,30 Sivonic Byzantine Rite. 11,55 L'Angelus dei Padri. 12,10 Radiodomenica. - Fatti, persone, idee degli ospiti. 14,30 Radiogiornale. In italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,30 Musica in famiglia a cura degli ascoltatori. 18,30 Lacio Dróm, con i nomadi Rom per il mondo, a cura di Di Tipler e F. Bea. 21,20 Okunemischer Bericht aus Irland. 21,45 S. Rosario. 22,15 L'Angelus. 22,30 The Pope speaks to pilgrims. - Teaching his mandate. - 22,45 Replica della trasmissione: - Orizzonti Cristiani - delle ore 18,30. 23,30 Misiones y misioneros en Radio Vaticano. Ha hablado el Papa. 24 Replica di Radiodomenica. 0,30 Con Vol nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma). - Studio A - - Programma Stereo: 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Iusseburg

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

B. Bartók: Duei portretti op. 5. Ideale - Grottesca (VI. solista Mihaly Suau - Orch. Filarm. di Budapest dir. Miklos Erdelyi); F. Poulen: Concerto in sol minore, per organo, orchestra d'archi e timpani (Org. Marcel Duruflé - Orch. Nationale de l'ORTF dir. Georges Delerue); I. Strawinsky: Jeu de cartes - balletto (Orch. of Cleve and dir. l'Autore); G. Ph. Telemann: Quartetto in so' maggiore, per flauto, oboe, violino e corno - da Tafelmusik - parte 1a (Fl. Hans Martin Linde, ob. Michel Pajot, vln. Thomas Brandis vcl. Michael Weisberg); E. Muletti: La Boccharini: Quintetto in do maggiore, per chitarra, due violini, viola e violoncello (Chit. Alirio Diaz, vcl. i Alexander Schneider e Fabio Galimberti, vla. Michael Tree, vcl. David Soyer)

9.40 FILUMOSICA

F. J. Haydn: La Spezia: Ouverture (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Max Goberman); M. Clementi: Canoni e fughe dal - Gradus ad Parnassum (Pf. Vincenzo Vitali); Boccherini: Quintetto in do maggiore op. 30 (Pf. Vincenzo Vitali); La rotaia notturna nella strada di Madrid - (Società Cameristica Italiana); J. Stamitz: Sinfonia in mi bemolle maggiore - Echo-Symphony - (revis. di Eugen Boordat) (Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI); Dr. Messimi: Sinfonia G. B. Viotti: Concerto in do maggiore - (Pf. Lyse De Barberis - orchestra (Pf. Lyse De Barberis - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA JOHN BARBIROLI

J. Brahms: Ouverture tragica op. 81 (Orch. Filarm. di Vienna); A. Schönberg: Pelleas und Melisande, poema sinfonico op. 5 (Orch. New Philharmonic); C. Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici (Orch. Sin. Hallé)

12.30 LIEDERISTICA

L. Dallapiccola: Liriche greche: Cinque frammenti di Saffo - Due liriche di Anacreonte - Oro carmine Alceai (Sopr. Mary Thomas); Oro sinfonia della RAI di Luigi Dallapiccola); R. Serra: Ballade des Harfners, dal - Wilhelm Meister - (Bs. André Vieuxres, pf. Hélène Boschi)

13 PAGINE PIANISTICHE

F. Schubert: Sonata n. 14 in la minore (Pf. Ingrid Haebler); A. Webern: Variazioni op. 27 (Pf. Carlo Pestalozza)

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

M. Ravel: Quartetto in fa maggiore per archi (Quartetto La Salle); V.l. Walter Levin e Henry Meyer, vla. Peter Kammerer, vc. Jack Kirstein)

14 CONCERTO DI JANACEK

L. Janacek: Diario di uno scomparso, per tenore, mezzosoprano, pianoforte e trio d'archi (Ten. Roberta Petersen, Elsie Sabine Bainbridge, Pf. Philip Ledger, sopr. Elizabeth Gale, msopr. Rosanne Rose, C. Biggar); Taras Bulba, rapso-odia per orchestra (Orch. della Radio Boavista dir. Rafael Kubelik)

15-17 G. da VENOSA: 5 Madrigali: Luce serene e chiare - lo facerò - ma nel silenzio mio - Ivan dinque o crudele - Dolcissime mia vita - Angeli, o miei sospiri (Coro di Torino della RAI di Ruggero Magliari); G. D. von Dittersdorf: Concerto in do maggiore, per pianoforte, per orchestra (V.la Karl Schouten, cb. Bernhard Spieler - Orch. da Camera di Amsterdam dir. André Rieu); W. A. Mozart: Se tutti i mali mieli - aria K. 83 (Sopr. Bruna Rizzi); Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI: Concerto per pianoforte (P. C. Franck: Pièce héroïque (Org. Edward Higginbottom); P. I. Ciaikovskij: Sinfonia n. 3 in re maggiore op. 29 - Polacca - (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

17 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Sinfonia in sol min. - (incapacità di Org. Royal Philharmonic dir. Inbal); M. Bruch: Sinfonia eccezionale op. 46 - per violino e orch. (Vl. Kyung-Wha Chung - Orch. Royal Philharmonic dir. Rudolf Kempe); N. Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34; Alborada, Variazioni, Alborada - Scene e canzoni gitane - (Federico Gertler - Orch. da Paris di Ghen- nadi Rostropovskij)

18 LA MUSICA DA CAMERA IN RUSSIA: MODEST MUSSORGSKI

Berceuse - n. 1 da - Cantini e Danze della morte - per voce e pf. (su testi di Golovinichev e Kutuzov) (Sopr. Galina Vissnjekova, pf. Matislav Rostropovitch); Quadri di un'ossessione - Passaggio - (M. Mussorgski: Passaggio - Il vecchio castello - Passeggiata - Balletto dei pulcini nel loro guscio - Samuel Goldberg e Schmyule - Passeggiata - Il mercato di Limoges - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev (Pf. Alexis Weisberg)

18.40 FILUMOSICA

W. Boyce: Sinfonia in re min. op. 8 n. 2 (Orch. Menotti Festival); V. Yeliz. Meluhina: Botteghe: Con due concerti per contrabbasso e violino con accito di pf. (Cb. Franco Petracchi, vln. Angelo Stefanato, pf. Margaret Barton); G. Rossini: Tempi con variazioni per flauto, cello, fagotto e corni (Severino Gazzelloni); G. Gianni Gardini: Ifigenia in Aulide (Dir. Domenico Cesarossi); J. Kodály: Jesus di Ákafék (Coro della Radiotelevisione Ungherese dir. Zoltan Vásárhelyi); R. Vlad: Variazioni intorno all'ultima mazurka di Chopin (Pf. Roman Vlad); J. Rodrigo: Concerto per chit. e orch. - Allegro spiritoso - Adagio - Allegro gentile (Chit. Narciso Yepes - Orch. Sinf. della Radiotelevisione Spagnola dir. Odón Alonso)

20 LA FINTA GIARDINIERA

R. Brahms: Ouverture in do di Ranieri de Cucigli - Marco Coltellini: Musica di Wolfgang Amadeus Mozart; Don Anchise, podestà di Lagonegro - Nino Falzetti

La Marchesa Violante Onesti - Myrtha Garbani

Contino Belfiore - Renato Sersale

Armidà - Sasa Ruco

Carreño Ramiro - Carmen Burello

Serpetta - Silvia Baleani

Roberto, servo di Violante sotto

Il principe di Nardò - Riccardo Catena

Jorge Lechner: L'ambasciatore - Orchestrab. del Teatro Colón di Buenos Aires e Coro dell'Istituto Superiore d'Arte del Teatro Colón diretti da Juan Emilio Martini - M° del Coro Valdi Sciamarella

22.30 CHILDREN'S CORNER

R. Schumann: Papillon op. 2 (Pf. Jörg Demus); G. Faure: Dolly, 56 per pf. a 4 mani Berceuse - Mi-ou - Le jardin de Dolly - Kitty valse - Tendresse - Pas paupogni (Duo pf. Anna Ross Taddei Enzo Mariano)

23.20 CONCERTO DELLA SERA

L. van Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58, per pianoforte e orchestra (Allegro moderato - Andante con moto - Rondo (Vivace) (Pf. Muriel Piat - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo); G. Enescu: Prima suite op. 9 per orchestra; Preludio all'unisono - Minuetto (Lento) - Finale (Orch. Filarm. di St. G. Enescu - di Bucarest dir. George Georgescu)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Nautlius (Bob James); E' lui (Vanna Leali); Song girl (Pueblo); Battacuda (Franco Casan); Tipe rope (C. aude Denjean); Paragon d'amore (Mariu - The Lovelets); Karthou (Dany Harron); Gattai (Dario Baidan - Bembol); Traffico, voice (The Swingers); Guarda i (Vianella); Quel resto di te non de amore? (Arturo Mantovani); Dimenti com' fai (Schola Cantorum); Halcyon (Enrico Simonetti); Histoire d'amour (Fausto Petrelli); Inocentes evasioni (M. Vassalli); Rumba (Ricardo Vassalli); Viaggio con (Nancy Cusack); Attenti a quei due (John Barry); Isn't romantic (Peter Nero); Raindrops keep falling on my head (B.J. Thomas); In the garden (Maurice Jarre); Dancing in the dark (Melvin Morris); Don't let me be misinterpreted (Barry Manilow); Love's a many splendored thing (Neil Richardson); Knockin' on heaven's door (Bob Dylan); He's to you (Joan Baez); Africa express (Barqers); Somewhere my love (Ray Conniff); Il mondo di Suzie Wong (Nico Fidenco); Angels in beans (Katie Gulliver); De gat (Manny Kish); My love (Francis Lai); Ballad of Davy Crockett (The Wellington); High noon (Boston Pops)

16 SCACCO MATTO

Moonlight serenade (Eumir Deodato); Il giardino proibito (Sandro Giacobbe); I can help (Billy Stan); I've drunk in my dream (Junie Russo); Mariposa (Pueblo); Azzurr orizzonte (Mauro Fabrizio); Salvation stamp (Donovan); Sha la (Al Green); Ba ba ba (Trifons); A white hand of pink (Natalie Cole); Call me (George Harrison); Crossfire (The Cabildos); Bianchi cavalli d'agosto (Franco Micalizzi); Outside woman (Bloodstone); Picasso, summer (Roger Williams); Africa (Sly and the Family Stone); Sangro poche, poche (Natalie Dangib); Il mondo di frutta candita (Gianni Morandi); Diamonds are forever (Franck Pourcel); Parlamì d'amori (Mariù Mal); It's too late (Woody Herman); Sad sweet dreamer (Sweet Sensation); Vestita di ciliegio (Flaminio Piccoli); I can't get no (Patti Labelle); Rida (Grace Slick); One man band (Leo Sayer); Don't you worry 'bout a thing (Steve Wonder); I found sunshine (The Chi-Lites); Tell her she's lovely (El Chicano); I belong (Toddy Walker); Lookin' for love (Bobbi Womack); Amore (Mia Martini); Bugnari noli (Umberto Balsamo); Radar love (Golden Earring); Devil gate drive (Suzi Quatro); Rocky mountain way (Joe Walsh); Dixie queen (Snafu); Makin' music (Hog Chocolate); The sound of the Soled Valley, ragione (Quartiermeister); Anna Bellaria (Domenico Dala); M' e bala brother (War); Pink Mary (Demon Thor); Byblis (Chicago)

12 MERIDIANI E PARALLELI

Help yourself (The Undisputed Truth); Drift away (like and Tina Turner); Daughters of the sea (The Doobie Brothers); Listen to the music (The Isley Brothers); Bad stabbers (O' Jays); Blue (Bobby McFerrin); Nessun dorma (Metello); Volevi un amore grande (Loredana Berté); E tu... (Claudio Baglioni); Quando finisce un amore (Riccardo Cocciante); Haven't got time for the pain (Carly Simon); This town ain't big enough for two (Dionne Warwick); I'm a rock (Grace Slick); One man band (Leo Sayer); Don't you worry 'bout a thing (Steve Wonder); I found sunshine (The Chi-Lites); Tell her she's lovely (El Chicano); I belong (Toddy Walker); Lookin' for love (Bobbi Womack); Amore (Mia Martini); Bugnari noli (Umberto Balsamo); Radar love (Golden Earring); Devil gate drive (Suzi Quatro); Rocky mountain way (Joe Walsh); Dixie queen (Snafu); Makin' music (Hog Chocolate); The sound of the Soled Valley, ragione (Quartiermeister); Anna Bellaria (Domenico Dala); M' e bala brother (War); Pink Mary (Demon Thor); Byblis (Chicago)

13.20 FILUMOSICA

W. Boyce: Sinfonia in re min. op. 8 n. 2 (Orch. Menotti Festival); V. Yeliz. Meluhina: Botteghe: Con due concerti per contrabbasso e violino con accito di pf. (Cb. Franco Petracchi, vln. Angelo Stefanato, pf. Margaret Barton); G. Rossini: Tempi con variazioni per flauto, cello, fagotto e corni (Severino Gazzelloni); G. Gianni Gardini: Ifigenia in Aulide (Dir. Domenico Cesarossi); J. Kodály: Jesus di Ákafék (Coro della Radiotelevisione Ungherese dir. Zoltan Vásárhelyi); R. Vlad: Variazioni intorno all'ultima mazurka di Chopin (Pf. Roman Vlad); J. Rodrigo: Concerto per chit. e orch. - Allegro spiritoso - Adagio - Allegro gentile (Chit. Narciso Yepes - Orch. Sinf. della Radiotelevisione Spagnola dir. Odón Alonso)

20 LA MUSICA DA CAMERA IN RUSSIA: MODEST MUSSORGSKI

Berceuse - n. 1 da - Cantini e Danze della morte - per voce e pf. (su testi di Golovinichev e Kutuzov) (Sopr. Galina Vissnjekova, pf. Matislav Rostropovitch); Quadri di un'ossessione - Passaggio - (M. Mussorgski: Passaggio - Il vecchio castello - Passeggiata - Balletto dei pulcini nel loro guscio - Samuel Goldberg e Schmyule - Passeggiata - Il mercato di Limoges - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev (Pf. Alexis Weisberg)

10 SCACCO MATTO

Help yourself (The Undisputed Truth); Drift away (like and Tina Turner); Daughters of the sea (The Doobie Brothers); Listen to the music (The Isley Brothers); Bad stabbers (O' Jays); Blue (Bobby McFerrin); Nessun dorma (Metello); Volevi un amore grande (Loredana Berté); E tu... (Claudio Baglioni); Quando finisce un amore (Riccardo Cocciante); Haven't got time for the pain (Carly Simon); This town ain't big enough for two (Dionne Warwick); I'm a rock (Grace Slick); One man band (Leo Sayer); Don't you worry 'bout a thing (Steve Wonder); I found sunshine (The Chi-Lites); Tell her she's lovely (El Chicano); I belong (Toddy Walker); Lookin' for love (Bobbi Womack); Amore (Mia Martini); Bugnari noli (Umberto Balsamo); Radar love (Golden Earring); Devil gate drive (Suzi Quatro); Rocky mountain way (Joe Walsh); Dixie queen (Snafu); Makin' music (Hog Chocolate); The sound of the Soled Valley, ragione (Quartiermeister); Anna Bellaria (Domenico Dala); M' e bala brother (War); Pink Mary (Demon Thor); Byblis (Chicago)

11.40 FILUMOSICA

W. Boyce: Sinfonia in re min. op. 8 n. 2 (Orch. Menotti Festival); V. Yeliz. Meluhina: Botteghe: Con due concerti per contrabbasso e violino con accito di pf. (Cb. Franco Petracchi, vln. Angelo Stefanato, pf. Margaret Barton); G. Rossini: Tempi con variazioni per flauto, cello, fagotto e corni (Severino Gazzelloni); G. Gianni Gardini: Ifigenia in Aulide (Dir. Domenico Cesarossi); J. Kodály: Jesus di Ákafék (Coro della Radiotelevisione Ungherese dir. Zoltan Vásárhelyi); R. Vlad: Variazioni intorno all'ultima mazurka di Chopin (Pf. Roman Vlad); J. Rodrigo: Concerto per chit. e orch. - Allegro spiritoso - Adagio - Allegro gentile (Chit. Narciso Yepes - Orch. Sinf. della Radiotelevisione Spagnola dir. Odón Alonso)

10 SCACCO MATTO

Help yourself (The Undisputed Truth); Drift away (like and Tina Turner); Daughters of the sea (The Doobie Brothers); Listen to the music (The Isley Brothers); Bad stabbers (O' Jays); Blue (Bobby McFerrin); Nessun dorma (Metello); Volevi un amore grande (Loredana Berté); E tu... (Claudio Baglioni); Quando finisce un amore (Riccardo Cocciante); Haven't got time for the pain (Carly Simon); This town ain't big enough for two (Dionne Warwick); I'm a rock (Grace Slick); One man band (Leo Sayer); Don't you worry 'bout a thing (Steve Wonder); I found sunshine (The Chi-Lites); Tell her she's lovely (El Chicano); I belong (Toddy Walker); Lookin' for love (Bobbi Womack); Amore (Mia Martini); Bugnari noli (Umberto Balsamo); Radar love (Golden Earring); Devil gate drive (Suzi Quatro); Rocky mountain way (Joe Walsh); Dixie queen (Snafu); Makin' music (Hog Chocolate); The sound of the Soled Valley, ragione (Quartiermeister); Anna Bellaria (Domenico Dala); M' e bala brother (War); Pink Mary (Demon Thor); Byblis (Chicago)

11.40 FILUMOSICA

W. Boyce: Sinfonia in re min. op. 8 n. 2 (Orch. Menotti Festival); V. Yeliz. Meluhina: Botteghe: Con due concerti per contrabbasso e violino con accito di pf. (Cb. Franco Petracchi, vln. Angelo Stefanato, pf. Margaret Barton); G. Rossini: Tempi con variazioni per flauto, cello, fagotto e corni (Severino Gazzelloni); G. Gianni Gardini: Ifigenia in Aulide (Dir. Domenico Cesarossi); J. Kodály: Jesus di Ákafék (Coro della Radiotelevisione Ungherese dir. Zoltan Vásárhelyi); R. Vlad: Variazioni intorno all'ultima mazurka di Chopin (Pf. Roman Vlad); J. Rodrigo: Concerto per chit. e orch. - Allegro spiritoso - Adagio - Allegro gentile (Chit. Narciso Yepes - Orch. Sinf. della Radiotelevisione Spagnola dir. Odón Alonso)

can help (Billy Stan); I've drunk in my dream (Junie Russo); Mariposa (Pueblo); Azzurr orizzonte (Mauro Fabrizio); Salvation stamp (Donovan); Sha la (Al Green); Ba ba ba (Trifons); A white hand of pink (Natalie Cole); Call me (George Harrison); Crossfire (The Cabildos); Bianchi cavalli d'agosto (Franco Micalizzi); Outside woman (Bloodstone); Picasso, summer (Roger Williams); Africa (Sly and the Family Stone); Sangro poche, poche (Natalie Dangib); Il mondo di frutta candita (Gianni Morandi); Diamonds are forever (Franck Pourcel); Parlamì d'amori (Mariù Mal); It's too late (Woody Herman); Sad sweet dreamer (Sweet Sensation); Vestita di ciliegio (Flaminio Piccoli); I can't get no (Patti Labelle); Rida (Grace Slick); One man band (Leo Sayer); Don't you worry 'bout a thing (Steve Wonder); I found sunshine (The Chi-Lites); Tell her she's lovely (El Chicano); I belong (Toddy Walker); Lookin' for love (Bobbi Womack); Amore (Mia Martini); Bugnari noli (Umberto Balsamo); Radar love (Golden Earring); Devil gate drive (Suzi Quatro); Rocky mountain way (Joe Walsh); Dixie queen (Snafu); Makin' music (Hog Chocolate); The sound of the Soled Valley, ragione (Quartiermeister); Anna Bellaria (Domenico Dala); M' e bala brother (War); Pink Mary (Demon Thor); Byblis (Chicago)

can help (Billy Stan); I've drunk in my dream (Junie Russo); Mariposa (Pueblo); Azzurr orizzonte (Mauro Fabrizio); Salvation stamp (Donovan); Sha la (Al Green); Ba ba ba (Trifons); A white hand of pink (Natalie Cole); Call me (George Harrison); Crossfire (The Cabildos); Bianchi cavalli d'agosto (Franco Micalizzi); Outside woman (Bloodstone); Picasso, summer (Roger Williams); Africa (Sly and the Family Stone); Sangro poche, poche (Natalie Dangib); Il mondo di frutta candita (Gianni Morandi); Diamonds are forever (Franck Pourcel); Parlamì d'amori (Mariù Mal); It's too late (Woody Herman); Sad sweet dreamer (Sweet Sensation); Vestita di ciliegio (Flaminio Piccoli); I can't get no (Patti Labelle); Rida (Grace Slick); One man band (Leo Sayer); Don't you worry 'bout a thing (Steve Wonder); I found sunshine (The Chi-Lites); Tell her she's lovely (El Chicano); I belong (Toddy Walker); Lookin' for love (Bobbi Womack); Amore (Mia Martini); Bugnari noli (Umberto Balsamo); Radar love (Golden Earring); Devil gate drive (Suzi Quatro); Rocky mountain way (Joe Walsh); Dixie queen (Snafu); Makin' music (Hog Chocolate); The sound of the Soled Valley, ragione (Quartiermeister); Anna Bellaria (Domenico Dala); M' e bala brother (War); Pink Mary (Demon Thor); Byblis (Chicago)

can help (Billy Stan); I've drunk in my dream (Junie Russo); Mariposa (Pueblo); Azzurr orizzonte (Mauro Fabrizio); Salvation stamp (Donovan); Sha la (Al Green); Ba ba ba (Trifons); A white hand of pink (Natalie Cole); Call me (George Harrison); Crossfire (The Cabildos); Bianchi cavalli d'agosto (Franco Micalizzi); Outside woman (Bloodstone); Picasso, summer (Roger Williams); Africa (Sly and the Family Stone); Sangro poche, poche (Natalie Dangib); Il mondo di frutta candita (Gianni Morandi); Diamonds are forever (Franck Pourcel); Parlamì d'amori (Mariù Mal); It's too late (Woody Herman); Sad sweet dreamer (Sweet Sensation); Vestita di ciliegio (Flaminio Piccoli); I can't get no (Patti Labelle); Rida (Grace Slick); One man band (Leo Sayer); Don't you worry 'bout a thing (Steve Wonder); I found sunshine (The Chi-Lites); Tell her she's lovely (El Chicano); I belong (Toddy Walker); Lookin' for love (Bobbi Womack); Amore (Mia Martini); Bugnari noli (Umberto Balsamo); Radar love (Golden Earring); Devil gate drive (Suzi Quattro); Rocky mountain way (Joe Walsh); Dixie queen (Snafu); Makin' music (Hog Chocolate); The sound of the Soled Valley, ragione (Quartiermeister); Anna Bellaria (Domenico Dala); M' e bala brother (War); Pink Mary (Demon Thor); Byblis (Chicago)

can help (Billy Stan); I've drunk in my dream (Junie Russo); Mariposa (Pueblo); Azzurr orizzonte (Mauro Fabrizio); Salvation stamp (Donovan); Sha la (Al Green); Ba ba ba (Trifons); A white hand of pink (Natalie Cole); Call me (George Harrison); Crossfire (The Cabildos); Bianchi cavalli d'agosto (Franco Micalizzi); Outside woman (Bloodstone); Picasso, summer (Roger Williams); Africa (Sly and the Family Stone); Sangro poche, poche (Natalie Dangib); Il mondo di frutta candita (Gianni Morandi); Diamonds are forever (Franck Pourcel); Parlamì d'amori (Mariù Mal); It's too late (Woody Herman); Sad sweet dreamer (Sweet Sensation); Vestita di ciliegio (Flaminio Piccoli); I can't get no (Patti Labelle); Rida (Grace Slick); One man band (Leo Sayer); Don't you worry 'bout a thing (Steve Wonder); I found sunshine (The Chi-Lites); Tell her she's lovely (El Chicano); I belong (Toddy Walker); Lookin' for love (Bobbi Womack); Amore (Mia Martini); Bugnari noli (Umberto Balsamo); Radar love (Golden Earring); Devil gate drive (Suzi Quattro); Rocky mountain way (Joe Walsh); Dixie queen (Snafu); Makin' music (Hog Chocolate); The sound of the Soled Valley, ragione (Quartiermeister); Anna Bellaria (Domenico Dala); M' e bala brother (War); Pink Mary (Demon Thor); Byblis (Chicago)

can help (Billy Stan); I've drunk in my dream (Junie Russo); Mariposa (Pueblo); Azzurr orizzonte (Mauro Fabrizio); Salvation stamp (Donovan); Sha la (Al Green); Ba ba ba (Trifons); A white hand of pink (Natalie Cole); Call me (George Harrison); Crossfire (The Cabildos); Bianchi cavalli d'agosto (Franco Micalizzi); Outside woman (Bloodstone); Picasso, summer (Roger Williams); Africa (Sly and the Family Stone); Sangro poche, poche (Natalie Dangib); Il mondo di frutta candita (Gianni Morandi); Diamonds are forever (Franck Pourcel); Parlamì d'amori (Mariù Mal); It's too late (Woody Herman); Sad sweet dreamer (Sweet Sensation); Vestita di ciliegio (Flaminio Piccoli); I can't get no (Patti Labelle); Rida (Grace Slick); One man band (Leo Sayer); Don't you worry 'bout a thing (Steve Wonder); I found sunshine (The Chi-Lites); Tell her she's lovely (El Chicano); I belong (Toddy Walker); Lookin' for love (Bobbi Womack); Amore (Mia Martini); Bugnari noli (Umberto Balsamo); Radar love (Golden Earring); Devil gate drive (Suzi Quattro); Rocky mountain way (Joe Walsh); Dixie queen (Snafu); Makin' music (Hog Chocolate); The sound of the Soled Valley, ragione (Quartiermeister); Anna Bellaria (Domenico Dala); M' e bala brother (War); Pink Mary (Demon Thor); Byblis (Chicago)

can help (Billy Stan); I've drunk in my dream (Junie Russo); Mariposa (Pueblo); Azzurr orizzonte (Mauro Fabrizio); Salvation stamp (Donovan); Sha la (Al Green); Ba ba ba (Trifons); A white hand of pink (Natalie Cole); Call me (George Harrison); Crossfire (The Cabildos); Bianchi cavalli d'agosto (Franco Micalizzi); Outside woman (Bloodstone); Picasso, summer (Roger Williams); Africa (Sly and the Family Stone); Sangro poche, poche (Natalie Dangib); Il mondo di frutta candita (Gianni Morandi); Diamonds are forever (Franck Pourcel); Parlamì d'amori (Mariù Mal); It's too late (Woody Herman); Sad sweet dreamer (Sweet Sensation); Vestita di ciliegio (Flaminio Piccoli); I can't get no (Patti Labelle); Rida (Grace Slick); One man band (Leo Sayer); Don't you worry 'bout a thing (Steve Wonder); I found sunshine (The Chi-Lites); Tell her she's lovely (El Chicano); I belong (Toddy Walker); Lookin' for love (Bobbi Womack); Amore (Mia Martini); Bugnari noli (Umberto Balsamo); Radar love (Golden Earring); Devil gate drive (Suzi Quattro); Rocky mountain way (Joe Walsh); Dixie queen (Snafu); Makin' music (Hog Chocolate); The sound of the Soled Valley, ragione (Quartiermeister); Anna Bellaria (Domenico Dala); M' e bala brother (War); Pink Mary (Demon Thor); Byblis (Chicago)

can help (Billy Stan); I've drunk in my dream (Junie Russo); Mariposa (Pueblo); Azzurr orizzonte (Mauro Fabrizio); Salvation stamp (Donovan); Sha la (Al Green); Ba ba ba (Trifons); A white hand of pink (Natalie Cole); Call me (George Harrison); Crossfire (The Cabildos); Bianchi cavalli d'agosto (Franco Micalizzi); Outside woman (Bloodstone); Picasso, summer (Roger Williams); Africa (Sly and the Family Stone); Sangro poche, poche (Natalie Dangib); Il mondo di frutta candita (Gianni Morandi); Diamonds are forever (Franck Pourcel); Parlamì d'amori (Mariù Mal); It's too late (Woody Herman); Sad sweet dreamer (Sweet Sensation); Vestita di ciliegio (Flaminio Piccoli); I can't get no (Patti Labelle); Rida (Grace Slick); One man band (Leo Sayer); Don't you worry 'bout a thing (Steve Wonder); I found sunshine (The Chi-Lites); Tell her she's lovely (El Chicano); I belong (Toddy Walker); Lookin' for love (Bobbi Womack); Amore (Mia Martini); Bugnari noli (Umberto Balsamo); Radar love (Golden Earring); Devil gate drive (Suzi Quattro); Rocky mountain way (Joe Walsh); Dixie queen (Snafu); Makin' music (Hog Chocolate); The sound of the Soled Valley, ragione (Quartiermeister); Anna Bellaria (Domenico Dala); M' e bala brother (War); Pink Mary (Demon Thor); Byblis (Chicago)

can help (Billy Stan); I've drunk in my dream (Junie Russo); Mariposa (Pueblo); Azzurr orizzonte (Mauro Fabrizio); Salvation stamp (Donovan); Sha la (Al Green); Ba ba ba (Trifons); A white hand of pink (Natalie Cole); Call me (George Harrison); Crossfire (The Cabildos); Bianchi cavalli d'agosto (Franco Micalizzi); Outside woman (Bloodstone); Picasso, summer (Roger Williams); Africa (Sly and the Family Stone); Sangro poche, poche (Natalie Dangib); Il mondo di frutta candita (Gianni Morandi); Diamonds are forever (Franck Pourcel); Parlamì d'amori (Mariù Mal); It's too late (Woody Herman); Sad sweet dreamer (Sweet Sensation); Vestita di ciliegio (Flaminio Piccoli); I can't get no (Patti Labelle); Rida (Grace Slick); One man band (Leo Sayer); Don't you worry 'bout a thing (Steve Wonder); I found sunshine (The Chi-Lites); Tell her she's lovely (El Chicano); I belong (Toddy Walker); Lookin' for love (Bobbi Womack); Amore (Mia Martini); Bugnari noli (Umberto Balsamo); Radar love (Golden Earring); Devil gate drive (Suzi Quattro); Rocky mountain way (Joe Walsh); Dixie queen (Snafu); Makin' music (Hog Chocolate); The sound of the Soled Valley, ragione (Quartiermeister); Anna Bellaria (Domenico Dala); M' e bala brother (War); Pink Mary (Demon Thor); Byblis (Chicago)

can help (Billy Stan); I've drunk in my dream (Junie Russo); Mariposa (Pueblo); Azzurr orizzonte (Mauro Fabrizio); Salvation stamp (Donovan); Sha la (Al Green); Ba ba ba (Trifons); A white hand of pink (Natalie Cole); Call me (George Harrison); Crossfire (The Cabildos); Bianchi cavalli d'agosto (Franco Micalizzi); Outside woman (Bloodstone); Picasso, summer (Roger Williams); Africa (Sly and the Family Stone); Sangro poche, poche (Natalie Dangib); Il mondo di frutta candita (Gianni Morandi); Diamonds are forever (Franck Pourcel); Parlamì d'amori (Mariù Mal); It's too late (Woody Herman); Sad sweet dreamer (Sweet Sensation); Vestita di ciliegio (Flaminio Piccoli); I can't get no (Patti Labelle); Rida (Grace Slick); One man band (Leo Sayer); Don't you worry 'bout a thing (Steve Wonder); I found sunshine (The Chi-Lites); Tell her she's lovely (El Chicano); I belong (Toddy Walker); Lookin' for love (Bobbi Womack); Amore (Mia Martini); Bugnari noli (Umberto Balsamo); Radar love (Golden Earring); Devil gate drive (Suzi Quattro); Rocky mountain way (Joe Walsh); Dixie queen (Snafu); Makin' music (Hog Chocolate); The sound of the Soled Valley, ragione (Quartiermeister); Anna Bellaria (Domenico Dala); M' e bala brother (War); Pink Mary (Demon Thor); Byblis (Chicago)

can help (Billy Stan); I've drunk in my dream (Junie Russo); Mariposa (Pueblo); Azzurr orizzonte (Mauro Fabrizio); Salvation stamp (Donovan); Sha la (Al Green); Ba ba ba (Trifons); A white hand of pink (Natalie Cole); Call me (George Harrison); Crossfire (The Cabildos); Bianchi cavalli d'agosto (Franco Micalizzi); Outside woman (Bloodstone); Picasso, summer (Roger Williams); Africa (Sly and the Family Stone); Sangro poche, poche (Natalie Dangib); Il mondo di frutta candita (Gianni Morandi); Diamonds are forever (Franck Pourcel); Parlamì d'amori (Mariù Mal); It's too late (Woody Herman); Sad sweet dreamer (Sweet Sensation); Vestita di ciliegio (Flaminio Piccoli); I can't get no (Patti Labelle); Rida (Grace Slick); One man band (Leo Sayer); Don't you worry 'bout a thing (Steve Wonder); I found sunshine (The Chi-Lites); Tell her she's lovely (El Chicano); I belong (Toddy Walker); Lookin' for love (Bobbi Womack); Amore (Mia Martini); Bugnari noli (Umberto Balsamo); Radar love (Golden Earring); Devil gate drive (Suzi Quattro); Rocky mountain way (Joe Walsh); Dixie queen (Snafu); Makin' music (Hog Chocolate); The sound of the Soled Valley, ragione (Quartiermeister); Anna Bellaria (Domenico Dala); M' e bala brother (War); Pink Mary (Demon Thor); Byblis (Chicago)

can help (Billy Stan); I've drunk in my dream (Junie Russo); Mariposa (Pueblo); Azzurr orizzonte (Mauro Fabrizio); Salvation stamp (Donovan); Sha la (Al Green); Ba ba ba (Trifons); A white hand of pink (Natalie Cole); Call me (George Harrison); Crossfire (The Cabildos); Bianchi cavalli d'agosto (Franco Micalizzi); Outside woman (Bloodstone); Picasso, summer (Roger Williams); Africa (Sly and the Family Stone); Sangro poche, poche (Natalie Dangib); Il mondo di frutta candita (Gianni Morandi); Diamonds are forever (Franck Pourcel); Parlamì d'amori (Mariù Mal); It's too late (Woody Herman); Sad sweet dreamer (Sweet Sensation); Vestita di ciliegio (Flaminio Piccoli); I can't get no (Patti Labelle); Rida (Grace Slick); One man band (Leo Sayer); Don't you worry 'bout a thing (Steve Wonder); I found sunshine (The Chi-Lites); Tell her she's lovely (El Chicano); I belong (Toddy Walker); Lookin' for love (Bobbi Womack); Amore (Mia Martini); Bugnari noli (Umberto Balsamo); Radar love (Golden Earring); Devil gate drive (Suzi Quattro); Rocky mountain way (Joe Walsh); Dixie queen (Snafu); Makin' music (Hog Chocolate); The sound of the Soled Valley, ragione (Quartiermeister); Anna Bellaria (Domenico Dala); M' e bala brother (War); Pink Mary (Demon Thor); Byblis (Chicago)

can help (Billy Stan); I've drunk in my dream (Junie Russo); Mariposa (Pueblo); Azzurr orizzonte (Mauro Fabrizio); Salvation stamp (Donovan); Sha la (Al Green); Ba ba ba (Trifons); A white hand of pink (Natalie Cole); Call me (George Harrison); Crossfire (The Cabildos); Bianchi cavalli d'agosto (Franco Micalizzi); Outside woman (Bloodstone); Picasso, summer (Roger Williams); Africa (Sly and the Family Stone); Sangro poche, poche (Natalie Dangib); Il mondo di frutta candita (Gianni Morandi); Diamonds are forever (Franck Pourcel); Parlamì d'amori (Mariù Mal); It's too late (Woody Herman); Sad sweet dreamer (Sweet Sensation); Vestita di ciliegio (Flaminio Piccoli); I can't get no (Patti Labelle); Rida (Grace Slick); One man band (Leo Sayer); Don't you worry 'bout a thing (Steve Wonder); I found sunshine (The Chi-Lites); Tell her she's lovely (El Chicano); I belong (Toddy Walker); Lookin' for love (Bobbi Womack); Amore (Mia Martini); Bugnari noli (Umberto Balsamo); Radar love (Golden Earring); Devil gate drive (Suzi Quattro); Rocky mountain way (Joe Walsh); Dixie queen (Snafu); Makin' music (Hog Chocolate); The sound of the Soled Valley, ragione (Quartiermeister); Anna Bellaria (Domenico Dala); M' e bala brother (War); Pink Mary (Demon Thor); Byblis (Chicago)

can help (Billy Stan); I've drunk in my dream (Junie Russo); Mariposa (Pueblo); Azzurr orizzonte (Mauro Fabrizio); Salvation stamp (Donovan); Sha la (Al Green); Ba ba ba (Trifons); A white hand of pink (Natalie Cole); Call me (George Harrison); Crossfire (The Cabildos); Bianchi cavalli d'agosto (Franco Micalizzi); Outside woman (Bloodstone); Picasso, summer (Roger Williams); Africa (Sly and the Family Stone); Sangro poche, poche (Natalie Dangib); Il mondo di frutta candita (Gianni Morandi); Diamonds are forever (Franck Pourcel); Parlamì d'amori (Mariù Mal); It's too late (Woody Herman); Sad sweet dreamer (Sweet Sensation); Vestita di ciliegio (Flaminio Piccoli); I can't get no (Patti Labelle); Rida (Grace Slick); One man band (Leo Sayer); Don't you worry 'bout a thing (Steve Wonder); I found sunshine (The Chi-Lites); Tell her she's lovely (El Chicano); I belong (Toddy Walker); Lookin' for love (Bobbi Womack); Amore (Mia Martini); Bugnari noli (Umberto Balsamo); Radar love (Golden Earring); Devil gate drive (Suzi Quattro); Rocky mountain way (Joe Walsh); Dixie queen (Snafu); Makin' music (Hog Chocolate); The sound of the Soled Valley, ragione (Quartiermeister); Anna Bellaria (Domenico Dala); M' e bala brother (War); Pink Mary (Demon Thor); Byblis (Chicago)

can help (Billy Stan); I've drunk in my dream (Junie Russo); Mariposa (Pueblo); Azzurr orizzonte (Mauro Fabrizio); Salvation stamp (Donovan); Sha la (Al Green); Ba ba ba (Trifons); A white hand of pink (Natalie Cole); Call me (George Harrison); Crossfire (The Cabildos); Bianchi cavalli d'agosto (Franco Micalizzi); Outside woman (Bloodstone); Picasso, summer (Roger Williams); Africa (Sly and the Family Stone); Sangro poche, poche (Natalie Dangib); Il mondo di frutta candita (Gianni Morandi); Diamonds are forever (Franck Pourcel); Parlamì d'amori (Mariù Mal); It's too late (Woody Herman); Sad sweet dreamer (Sweet Sensation); Vestita di ciliegio (Flaminio Piccoli); I can't get no (Patti Labelle); Rida (Grace Slick); One man band (Leo Sayer); Don't you worry 'bout a thing (Steve Wonder); I found sunshine (The Chi-Lites); Tell her she's lovely (El Chicano); I belong (Toddy Walker); Lookin' for love (Bobbi Womack); Amore (Mia Martini); Bugnari noli (Umberto Balsamo); Radar love (Golden Earring); Devil gate drive (Suzi Quattro); Rocky mountain way (Joe Walsh); Dixie queen (Snafu); Makin' music (Hog Chocolate); The sound

Chi compie 31 anni? Chi ne ha 21?

Neanche così vicine si indovina. La loro pelle non lo dice.



Fairy aiuta a mantenere la pelle giovane e fresca.



Maria Conte ci dice: "Certo, io uso Fairy. Non fa miracoli, ma aiuta la mia pelle a mantenersi giovane e fresca. A proposito, sono io che ho 31 anni".



rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gualdi

La Mille Miglia

Testi di Giulio Olmetti

Regia di Romano Ferrara

Seconda puntata

(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14

Telegiornale

la TV dei ragazzi

18,30 Selezione SPAZIO

Settimanale dei più giovani

a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampazzo

Realizzazione di Lydia Cattani

N. 8:

— Effetto Hollywood di Riccardo Vitale

— Oggi si vola con il delta-plane!

19,25 SEME D'ORTICA

tratto dal libro di Paul Wagner

Dialoghi italiani di Alfredo Medori

Settima puntata

Il bacio

Personaggi ed interpreti:

Paul Yves Coudray

Florentin Georges Chamarat

Robin Fred Personne

Signora Robin

Françoise Le Bail

Danièle Valérie Lemoine

Regia di Yves Allegret

Prod.: ORTF - Telcia

Films

CHE TEMPO FA

19,45 ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

19,45 CAROSELLO

20,45

Il fiume rosso

Film - Regia di Howard Hawks

Interpreti: John Wayne, Montgomery Clift, Walter Brennan, Coleen Gray, John Ireland, Noah Beery Jr., Harry Carey Jr.

Produzione: United Artists

19,45 DOREMI'

22,35 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

19,45 BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

Il piccolo Yves Coudray (Paul) in « Seme d'ortica » (ore 19,25)



rete 2

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Sport - Varietà

19 — PARTITA A DUE

Miss Lauder

Telefilm - Regia di Paul Wendkos

Int.: Robert Culp, Bill Cosby, Julie London, Sheldon Leonard, James Shigeta

Prod.: NBC

19,45 ARCOBALENO

20 —

TG 2 - Studio aperto

19,45 INTERMEZZO

20,45 Gianni Schicchi

(A COLORI)

Opera in un atto di Giovacchino Forzano

Musica di Giacomo Puccini

(Edizione Ricordi)

Personaggi ed interpreti:

Gianni Schicchi Renato Cacopetti

Lauretta, sua figlia Maddalena Bonifacio

I parenti di Buoso Donati: Zita Laura Zanini

Rinuccio Ugo Benelli Gherardo Walter Gullino

Walter Gullino

DOMANI 31 AGOSTO è l'ultimo giorno utile per il rinnovo degli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali

svizzera

19,30 PROGRAMMI ESTIVI PER LA GIOVENTÙ'

Il pescatore della luna - Disegni animati - Ghiaccio - Appuntamento con Adriana e Arturo (Papillon) - Il pilota di aereo - Storia - Racconto della serie - La avventura del signore Benn - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. □

20,45 OBIETTIVO SPORT □

Commenti e interviste del lunedì TV-SPOT

21,15 ATTENTATO IN PALCOSCE-NICO □

Telefilm della serie - Un detective in pantofola - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. □

22 — ENCICLOPEDIA TV □

Eredità dell'uomo: Giappone - La vita al castello - Realizzazioni di Pierre Barde e Henri Sierlin

22,10 I GRANDI DIRETTORE D'ORCHESTRA □

Georges Prêtre

22,30 LE MANI DI CORBIN CLAY-BROOKE

Telefilm della serie - Hawk l'indiano -

0,10-0,20 TELEGIORNALE - 3a ediz. □

rete 2

19,45 DOREMI'

20,45 LA CITTÀ' IN MUSICA

Immagini e contributi di

artisti e di pubblico dal

- Cantiere Internazionale

d'arte - di Montepulciano

1. Tell

Mitwirkende: Hans Brenner,

Heribert Stass, Werner Asam,

Jörg Pleva, Martin Sperr, Claus

Erben, u. a.

Regie: Dieter Wedel

Verleih: Polytel

20,45 WIR SIND 2000

Erste Sendung von und mit

Prof. Heinz Haber

9. Folge: « Labor im All »

Regie: Horst M. Berkold

Verleih: Telepool

21,45 TG 2 - Seconda edizione

21,55 LA CITTÀ' IN MUSICA

Immagini e contributi di

artisti e di pubblico dal

- Cantiere Internazionale

d'arte - di Montepulciano

Un programma di Paolo

Poeti

21,55 BREAK 2

21,55 TG 2 - Stanotte

lunedì 30 agosto

13424



Renato Cacopetti protagonista del « Gianni Schicchi » alle ore 20,45

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona del Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Tausend Jahre Byzanz Mosaiken und Fresken als Zeugen der Geschichte

2. Folge: « Justinian »

Regie: Janko Erdelyi

Verleih: Polytel

19,30-20,30 WIR SIND 2000

Erste Sendung von und mit

Prof. Heinz Haber

9. Folge: « Labor im All »

Regie: Horst M. Berkold

Verleih: Telepool

20,30 Tagesschau

20,45 Wer wird der Nächste sein?

Ein Drama um die Eroberung des Eiger

1. Tell

Mitwirkende: Hans Brenner,

Heribert Stass, Werner Asam,

Jörg Pleva, Martin Sperr, Claus

Erben, u. a.

Regie: Dieter Wedel

Verleih: Polytel

21,55-22,55 Der Kommissar

- Ein Krimiabfall von H. Reinecker

in der Hauptrolle: Klaus Behrendt, Mady Rahl, Klaus Brenner, Gretl Schörg, u. a.

Regie: Wolfgang Staudte

Verleih: ZDF

francia

19,45 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

Cartoni animati

21,15 TELEGIORNALE □

21,35 SCIARE SULL'ACQUA □

Documentario

22 — OBIETTIVO SPORT □

- Tanti saluti - con la cantante Jadranka Stojaković

Spettacolo musicale

22,30 NOTTURNO □

- Maestri di antiche arti giapponesi - 12a parte - Documentario - La cerimonia di Okinawa

Sull'isola di Okinawa sono tuttora ben vissuti usi e costumi del passato. L'arte

del vasellame di Okinawa, eseguita dalla popolare dell'isola più di

300 anni fa, è una delle sue caratteristiche più significative. Lo « yoyaku »

o lo « yaki » è un decorativo nell'ar-

te degli oggetti, ma anche

influenze cinesi, coreane e giapponesi. Ogni manu-

facture viene elaborata con

una eccezionale dose di

fantasia e di inventiva.

23,15 PASSA LA DANZA

Un spettacolo di ballo clas-

sico e moderno - Lo schiaccioni -

Musica di P. I. Čajkovskij

Primi ballerini: Vida Vol-

pi e Janez Mejiač

montecarlo

19,30 MONOSCOPIO MUSICALE

19,45 CARTONI ANIMATI

20 — LA GRANDE AVVENTURA

- La missione del capitan

o Hale -

20,50 NOTIZIARIO

21,10 LA STREGA ROSSA

Film

Regia di Edmund Ludwig

con John Wayne, Gig Young

Il capitano Ralls, coman-

dante del veliero « Stre-

ga Rossa », fa affondare

la nave, carica di lingotti

d'oro di proprietà dell'ar-

matore Sidney, col propo-

sito di recuperare più tar-

di e tenerle per sé il pre-

zioso carico.

A far ciò l'ha indotto,

non tanto la cupidigia del-

loro, quanto il desiderio di

vendicarsi di Sidney,

che, in passato, gli ha

portato via la fidanzata.

II | S
« Il fiume rosso » di Howard Hawks

Un classico del West

ore 20,45 rete 1

Quando, nel suo film *L'ultimo spettacolo*, Peter Bogdanovich volle rendere omaggio al cinema americano classico lo fece appunto citando una celebre sequenza del *Fiume rosso* (Red River), film classico del più classico dei generi del cinema americano, il western.

« I cattivi western », ha detto Howard Hawks, « sono quelli in cui si racconta una storia che potrebbe svilgersi dunque: uno scrupolo realistico e una aderenza sincera ai fatti e allo spirito della grande epopea pionieristica caratterizzano sempre i relativamente pochi western realizzati da questo regista. L'idea del *Fiume rosso* appartiene allo sceneggiatore Borden Chase. Recatosi una volta nel Texas per comprare dei cavalli, Chase ebbe modo di sorvolare la regione con un piccolo aereo. Poté così scoprire le tracce del celebre « Chisholm trail », di quella pista cioè che per molti anni, e soprattutto tra il 1865 e il 1885, servì agli allevatori

per trasportare il bestiame da San Antonio nel Texas a Abilene nel Kansas.

Fu da questo punto che Chase trasse l'idea di un copione western (che successivamente pubblicò sotto forma di novella nel « Saturday Evening Post »). Rifiutata da parecchie case di produzione, la storia fu acquistata da Howard Hawks per John Wayne. Fu da un lato l'incontro con questo attore e dall'altro la scoperta dell'eccellente copione di Chase a spingere Hawks a realizzare nel 1948, a cinquantadue anni, il suo primo vero western.

Protagonista di *Il fiume rosso* è il cowboy Dunson (John Wayne), figura tipica del mandriano abile e ambizioso. Dunson ha un figlio adottivo (il cui ruolo è coperto da Montgomery Clift, che con questa interpretazione passò splendidamente dal teatro al cinema), unico superstite di un attacco indiano a una carovana. Con lui, Dunson deve condurre una mandria attraverso il « Chisholm trail ». Il film è la storia di questo viaggio, durante il

L'intramontabile John Wayne

Nato nel 1907, Wayne cominciò a lavorare nel cinema come comparsa finché ebbe, quasi per caso, il ruolo di protagonista in *Il grande sentiero* (1930) di Raoul Walsh. Ha girato con tutti i grandi registi americani ma il meglio di sé lo ha dato con Ford e Hawks, dei quali è stato sempre l'attore preferito.

La sua immagine è indissolubilmente legata all'epopea western. Per decenni è stato, anche fisicamente, il modello stesso dell'eroe americano senza macchia e senza paura,

con i suoi pregi e i suoi difetti, con le sue aperture e le sue chiusure.

Attore popolarissimo, ha interpretato qualcosa come duecento film. Nel dopoguerra ha svolto anche un'intelligente attività di produttore. Si è commentato come regista in due film: *La battaglia di Alamo*, artoso e attento alla lezione dei maestri che lo avevano guidato, e *I berretti verdi sulla guerra nel Vietnam*, un deplorabile pasticcaccio intriso di razzismo e delle idee « politiche » da falco che l'attore da tempo professa.

quale Dunson, ossessionato dall'idea di condurre in porto una impresa che gli permetterà di diventare un grande allevatore, finisce per inasprire i suoi rapporti con i mandriani fino a spingere il giovane a ribellarsi e a sostituirsi a lui come capo della spedizione. Alla fine, comunque, i due uomini si riconciliano dopo una memorabile zuffa a suon di pugni.

Il film rispetta tutti i canoni classici del western, portandoli anzi alla loro massima eviden-

za e perfezione, e svolge alcuni dei temi cari a Hawks: il viaggio, l'amicizia virile, la figura dell'uomo d'azione teso al raggiungimento di un obiettivo. Il suo fascino consiste nella fusione tra gli aspetti corai ed epici (le scene del trasporto della mandria sono tra le più belle del genere) e quelli, più tipici di Hawks, relativi al ritratto di un eros solitario e individualista dalla moralità eminentemente pratica.

s. p.

Cineasta moderno con rigore e intelligenza

Uomo moderno», ha scritto Henri Langlois, « Hawks lo è totalmente. Quel che colpisce in lui è sino a che punto il suo cinema sopravanza regolarmente quello del suo tempo. Americano lo è certo, ma non più di un Griffith, di un Vidor; pure la sua opera, nell'essenza come nella fisionomia, è nata dall'America contemporanea; e appare come quella con cui quest'America può meglio identificarsi, e totalmente, nella nostra ammirazione come nella nostra critica ».

Scoperto e valorizzato in Europa soprattutto per merito della critica francese, Howard Hawks è oggi considerato uno dei maestri del cinema americano, anche se, con ammirabile modestia, egli ha sempre preferito caratterizzare il suo lavoro come artigianato piuttosto che come arte. « Tutto quello che faccio è raccontare una storia ».

Nato nel 1896, pilota d'aviazione durante la prima guerra mondiale, comincia ad occuparsi con regolarità di cinema nei primi anni Venti finché incontra William Fox, che gli permette di esordire come regista nel 1926. Da allora egli



John Wayne e Montgomery Clift dopo la famosa zuffa del film

ha diretto decine di film, muovendosi da un agio in tutti i generi: dal film di gangster (*Scarface*) al film nero (*Il grande sonno*), dal western (*Il fiume rosso*, *Un dollaro d'onore*) al film di guerra (*Il sergente York*), dalla commedia drammatica (*Ventesimo secolo*) a quella leggera (*Gli uomini preferiscono le bionde*). Ciò che più colpisce nella sua lunga carriera di cineasta è la straordinaria continuità e fecondità del suo lavoro: se nei suoi film è possibile individuare delle punte emergenti, non è altrettanto facile trovarvi delle vere e proprie cadute.

« Cineasta dell'intelligenza e del rigore », come lo ha definito Jacques Rivette, Hawks ha messo a frutto le doti di uno straordinario mestiere e i vantaggi offerti dalla grande macchina produttiva americana per creare opere che, senza allontanarsi dagli schemi del cinema medio (dentro il quale talvolta la sua opera è stata confusa), portano sempre l'impronta della sua personalità, del suo stile e della sua morale.

Ed è per questo che il suo cinema è piaciuto e piace al grande pubblico, suscitando al tempo stesso l'entusiasmo di tanti critici e cineasti di avanguardia.

lunedì 30 agosto

SAPERE: La Mille Miglia - Seconda puntata

ore 13 rete 1

In questa puntata si pongono in rilievo i preparativi e le partenze delle auto che parteciparono alla prima Mille Miglia. La corsa, pur essendo eccezionale sia per il percorso sia per la lunghezza, nacque da altre gare che la precedettero, come la Targa Florio, la famosa Pechino-Parigi, il Gran Premio di Francia, il circuito di Montechiaro, Le Mans, ecc. Essa nacque anche da una precisa necessità dell'industria italiana che, nell'immediato dopoguerra, dovette attrezzarsi per sostenere la concorrenza straniera. La prima Mille Miglia fu caratterizzata dal duello tra Gastone Brilli Peri e Nando Minjosa. Per tutto il percorso, le due si diedero battaglia, compiendo la gara a tempo di record. Vince Minjosa e Brilli Peri dovette ritirarsi per un guasto meccanico. La trasmissione si chiude con un'intervista a Piero Taruffi, l'ultimo vincitore della Mille Miglia.

V/J Varie TV Ragazzi

SEME D'ORTICA: Il bacio

ore 19,25 rete 1

Il vecchio Florentin ha saputo dal direttore dell'ospizio che la mamma di Paul e viva, fa la cucitrice a giornata, in un paesino del Beaujolais, oltre la linea di demarcazione. Ora bisogna dare la notizia al bambino, prepararlo con garbo e delicatezza, in modo che non abbia emozioni troppo forti. La signora Robin, intanto, si preoccupa del guardaroba del piccolo: ci vuole della biancheria nuova, un altro paio di scarpe ed un vestitino decente. Paul e la piccola Danièle parlano tra loro di questo viaggio, che sarà meraviglioso, lunghissimo e pieno di avventure, co-

strada italiana che, nell'immediato dopoguerra, dovette attrezzarsi per sostenere la concorrenza straniera. La prima Mille Miglia fu caratterizzata dal duello tra Gastone Brilli Peri e Nando Minjosa. Per tutto il percorso, le due si diedero battaglia, compiendo la gara a tempo di record. Vince Minjosa e Brilli Peri dovette ritirarsi per un guasto meccanico. La trasmissione si chiude con un'intervista a Piero Taruffi, l'ultimo vincitore della Mille Miglia.

me nelle fiabe. Poi accade un fatto imprevisto che sconvolse tutto. Robin raduna nella sua casa alcuni uomini, tra i quali è ammesso anche Papà Florentin: bisogna preparare un'azione contro i tedeschi. Il paese si trova in una zona strategica e tra due giorni arriveranno tre divisioni tedesche per accaparrarsi lungo le sponde del fiume. C'è, poi, la piccola ferrovia che porta alla Franche: in tempi normali, di domenica, c'è un treno che trasporta i giganti al mare; ebbene, i tedeschi se ne serviranno per trasportare armi e munizioni. Ma i tedeschi non sanno che quelle armi e munizioni non arriveranno mai a destinazione...

I/S di Puccini

GIANNI SCHICCHI

ore 20,45 rete 2

Cantanti italiani e tedeschi formano il « cast » dell'opera pucciniana in onda questa sera. Diretta da Eberhard Schoener, per la regia di Jean-Pierre Ponnelle, l'edizione del Gianni Schicchi offerta ai telespettatori è interpretata nel ruolo del protagonista dal baritono Renato Cacopoli. La parte di Rinuccio è affidata al tenore Belotti e quella della soave Lauretta alla giovane e bravissima Maddalena Bonifacio. Com'è noto lo Schicchi è un atto unico, su testo di Giovacchino Forzano, che con Suor Angelica e Il barbiere, vicenda patetica e dolente l'una, oscuro e violento dramma di gelosia mortale l'altro, forma il cosiddetto « trittico » pucciniano: la trilogia, cioè, che Puccini aveva ideato accostando soggetti dissimili per clima e per intonazione e che nell'ultimo episodio, appunto il Gianni Schicchi, si sarebbe innalzata alla stessa del capolavoro. L'argomento dell'opera si richiama al XXX canto dell'Inferno dantesco in cui il poeta rievoca l'ombra dell'imbroglio che riuscì a gabbare

bare i legittimi eredi di Buoso Donati. In una strofetta comica, lo stesso Puccini racconta la vicenda: « S'apre la porta col morto in casa. Tutt'i parenti borbotton preci, viene quel Gianni tabula rasa: fiorini d'oro diventan ceci ». Rappresentato per la prima volta a New York il 14 dicembre 1918, il Gianni Schicchi ebbe grandissimo successo. Giuseppe De Luca interpretò la parte del protagonista: gli furono accanto Florence Easton (Lauretta) e Giulio Crimi (Rinuccio). Sul podio, il maestro Roberto Moranzone. La « prima » europea avvenne al Costanzi di Roma nel gennaio 1919, sotto la direzione di Gino Marinuzzi. Fra le pagine più note di questo capolavoro, nel quale non mancano accenti popolareschi, citiamo l'aria-stornello di Rinuccio: « Firenze è come un albero fiorito », la famosa aria di Lauretta: « O mio bambino benito » (spontaneamente in concerto). Ricordiamo ancora le due arie di Schicchi: « Si corre dal notaio » e « Prima un'avvertenza » il terzetto tra Zita, la Ciesca e Nella che culmina nella frase « O Gianni Schicchi nostro salvatore ».

V/Toscana
LA CITTA' IN MUSICA

ore 21,55 rete 2

La regione è la Toscana: il cuore della cultura italiana. Non è strano perciò se a Montepulciano, un paese di poche migliaia di anime tra viti e ulivi, è nato quest'anno il « Cantire Internazionale d'Arte », « un piccolo Festival didattico » come lo definisce chi lo ha ideato insieme all'amministrazione comunale. Hans Werner Henze, il più prestigioso musicista tedesco contemporaneo. Che cos'è il Cantire d'Arte di Montepulciano? Una serie di manifestazioni, carriera musicale, al tempo in piazza Grande, al chiuso nel Teatro Poliziano, nella cattedrale di San Biagio e in alcuni saloni di palazzi patrizi. I fiori all'occhiello della rassegna di quest'anno: il Don Chisciotte di Paisiello rivisitato da Henze e dall'

l'altro organizzatore del Festival, Giuseppe Di Leva, e Il Turco in Italia di Rossini. Si diceva « didattico » perché la funzione del Cantire è quella di far conoscere la musica coinvolgendo al massimo i cittadini e gli abitanti delle frazioni di Montepulciano. Elaborazione del programma, una stasera e al mattino degli spettacoli, oltre che da operatori culturali esterni, sono realizzati da popolazione locale. Gli spettacoli non vivono come momento autonomo ma come il risultato di un dibattito e di un lavoro collettivo di durata, molto più ampia. Gli artisti che provengono da ogni parte del mondo, senza ottenere alcun compenso, hanno rinunciato volentieri alle loro vacanze per creare un fatto nuovo e prezioso: abolire la separazione tra l'artista e il suo pubblico.

SCUOLA RADIO ELETTRA
LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE EUROPEA
DI STUDI PER CORRISPONDENZA

ricorda a tutti gli appassionati il suo corso per
FOTOGRAFO PROFESSIONISTA
o fotoamatore evoluto



UN CORSO COMPLETO

Il corso di fotografia, è stato studiato in modo da creare una formazione artistica e tecnica di alto livello. Le lezioni dei corsi sono state redatte in modo semplice, di facile comprensione, pur mantenendo inalterata l'indispensabile precisione richiesta dalla materia.

UN CORSO RICCO DI MATERIALI

Fin dall'inizio del corso, gli allievi riceveranno con le lezioni i materiali per la formazione di un completo laboratorio bianco-nero e colori. Oltre ai materiali fotografici, vaschette, torchi per stampa a contatto, spirali, 300 componenti ed accessori da camera oscura, il corso comprende un ingranditore professionale con portafiltri per il colore, per negativi fino a un formato di 6x9; un timer da camera oscura; una smaltatrice elettrica; un completo parco lampade. Il tutto resterà di proprietà dell'allievo.



UN CORSO COMODO

Sarà lo stesso allievo a regolare l'invio delle lezioni e dei materiali, secondo la propria disponibilità di tempo. Ogni lezione si paga direttamente al postino e costa mediamente poche migliaia di lire.

UNA GARANZIA DI SERIETA'

Tra i vostri conoscenti c'è certamente qualcuno che ha già frequentato uno dei tanti corsi Scuola Radio Elettra. Sia un tecnico in elettronica, in eletrotecnica, in elaborazione dei dati su calcolatore..., chiedete il suo giudizio.

**IMPORTANTE: AL TERMINE
DEL CORSO LA SCUOLA RADIO
ELETTRA RILASCIÀ UN ATTE-
STATO DA CUI RISULTA LA
VOstra PREPARAZIONE.**

VOLETE SAPERE DI PIÙ?

Fate anche voi come ormai oltre 100.000 giovani, in tutta Italia, che sono diventati tecnici qualificati grazie ai corsi della Scuola Radio Elettra. Ritagliate, compilate e spedite il tagliando pubblicato qui in basso. Riceverete gratuitamente e senza alcun impegno da parte Vostra un interessante catalogo a colori sul corso di fotografia e sugli altri corsi della Scuola.

Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/743
10126 Torino

PER CORTESA SCRIVERE IN STAMPATELLA

Tagliando da compilare, riempire e spedire in busta chiusa, con indirizzo e indirizzo postale alla

SCUOLA RADIO ELETTRA Via Stellone 5/743 10126 TORINO

INVIA TEMI, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO

DI FOTOGRAFIA

Nome _____

Cognome _____

Professione _____

Via _____

Città _____

Cod. Post. _____ Prov. _____

Motivo della richiesta per hobby per professione o avvenire



foto adp

IL SANTO: S. Pammachio.

Altri Santi: S. Rosa, S. Gaudenzia, S. Bononio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6.48 e tramonta alle ore 20.11; a Milano sorge alle ore 6.41 e tramonta alle ore 20.05. A Trieste sorge alle ore 6.23 e tramonta alle ore 19.47; a Roma sorge alle ore 6.33 e tramonta alle ore 19.48; a Palermo sorge alle ore 6.48 e tramonta alle ore 20.11; a Bari sorge alle ore 6.16 e tramonta alle ore 19.29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1811, nasce a Tarbes lo scrittore Théophile Gautier. **PENSIERO DEL GIORNO:** Si sbaglierà di rado se si riconducono le azioni estreme ala vanità, le medie all'abitudine, le piccole al timore. (Friedrich Nietzsche)

IX/3

IS

Festival di Salisburgo 1976



Il maestro Herbert von Karajan

ore 20,55 radiodue

Dal Festival di Salisburgo abbiamo stasera la celeberrima *Nona sinfonia* di Beethoven, con Karajan sul podio della Filarmonica di Berlino. Solisti di canto: Anna Tomowa-Sintow, Agnes Baltsa, Peter Schreier e José van Dam. Coro dell'Associazione degli Amici della Musica di Vienna. Il Bruers affermava che la *Nona* costituisse il coroamento della filosofia di Beethoven: «L'esaltazione della gioia, dell'ottimismo, della fede, nella bontà suprema della creazione».

I

Sul podio Massimo Pradella

XIX luglio musicale a Rapallo

Musica da Capodimonte

ore 19,30 radiotre

Dalla Reggia di Capodimonte l'Orchestra "Scarlatti" di Napoli della RAI interpreta sotto la direzione di Massimo Pradella la *Sinfonia n. 1 in do minore op. 11* di Mendelssohn-Bartholdy. Composta nel 1824, quando il maestro era quindicenne appena, essa mostra chiaramente l'influenza di Beethoven. Al centro della trasmissione figura la *Simple Symphony op. 4* per archi di Benjamin Britten, uno dei lavori più simpatici e cordiali del maestro inglese, che sa essere moderno,

spigliato e stimolante attraverso un linguaggio ancorato alle leggi armoniche, contrappuntistiche e strumentali di ieri. Il programma si chiude nel nome di Darius Milhaud, con *Le bœuf sur le toit*, originariamente un balletto del 1920 destinato all'attività del famoso gruppo dei sei e che fu rappresentato la prima volta il 21 febbraio di quell'anno, con la collaborazione dei pagliacci del Circo Medrano (i popolari Fratellini) e con la scenografia firmata da Dufy alla Comédie des Champs-Elysées, in una serata ideata e organizzata da Cocteau.

DOMANI 31 AGOSTO è l'ultimo giorno utile per il rinnovo degli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione con la riduzione delle sopratasse erariali.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Ludwig van Beethoven Egmont, ouverture per la tragedia di W. Goethe (Orchestra Sinfonica di Chigiana diretta da George Solti) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart, Minuetto, 3^o movimento della Sinfonia in do maggiore K. 551 "Jupiter" (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Bohm) ♦ Antonin Dvorak, Finale (Allegro molto vivace) dalla Sinfonia per archi (Orchestra London Symphony diretta da Colin Davis) ♦ Johann Strauss, Marcia persiana (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskowsky)

6.25 Almanacco

Un patrōn al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6.30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono (I parte)

7 — GR 1

Prima edizione

7.15 NON TI SCORDAR DI ME

Cocktail florale con Violetta

Chiari

Regia di Claudio Sestieri

7.30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono (II parte)

13 — GR 1

Quarta edizione

13.20 Lino Matti ed Enrica Bonacorti presentano:

Per chi suona la campana

Un programma di Matti e Bonacorti

Regia di Giorgio Bandini

14 — IL CAMEO

Un programma di Pier Paola Buchi

14.15 IL CANTANAPOLI

15 — TICKET

Attualità di turismo, sport e spettacolo

Un programma di Osvaldo Bevilacqua

condotto da Marcello Casco

Regia di Umberto Ortì

15.30 SISI, LA DIVINA IMPERATRICE

Originale radifonico di Franco Monicelli

9^o puntata

Sissi, Franca Nuti

Contessa Festetics

Anna Caravaggi

19 — GR 1 SERA

Sesta edizione

19.15 Ascolta, si fa sera

Sui nostri mercati

19.30 DOTTORE, BUONASERA

Divagazioni e attualità mediche

a cura di Luciano Sternellone

19.50 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLIA 1976)

20.15 L'arte del dirigere

di Mario Messinis

KARL BOHM

Ottava trasmissione

(Replica)

21 — GR 1

Settima edizione

21.15 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Gian Paolo Chiti: Suite per pianoforte: Allegro moderato - Moderato - Vivace (pianista John Ogdon)

♦ Arrigo Renzi: Due pezzi per pianoforte: Preludio in mi minore - Preludio in re minore - Invocazione - Barcarola - Per ono-

8 — GR 1

Seconda edizione

8.30 LE CANZONI DEL MATTINO

Senza parole (Giovanni Rossini)

Vorrei che fosse amore (Mara) ♦ Sereno (Drupi) ♦ Motore del 2000 (Lucio Dalla) ♦ Non sai fare l'amore (Ornella Vanoni) ♦ Un giorno come me (Lucio Dalla) ♦ Non è Francesco (Lucio Battisti) ♦ Nessuno (Mara) ♦ Bang bang (Simon Luca) ♦ L'orizzonte (Flora Fauna e Cemento) ♦ Birimbao (Enrico Intra)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Franco Interlenghi

11 — Federica Taddei presenta: L'ALTRO SUONO ESTATE
Realizzazione di Rosangela Locatelli

11.30 Lo spunto

Spazio libero per incontri a più voci in due tempi su un tema

12 — GR 1

Terza edizione

12.10 Lelio Luttazzi presenta: Hit Parade

(Replica)

12.40 Intervallo musicale

Francesco Giuseppe Warner Bentivegna Massimiliano Mario Brusa L'Arciduchessa Sofia Wanda Capodaglio L'ambasciatore inglese Franco Passatore

Il segretario d'ambasciata Bruno Alessandro Regia di Pietro Masserano Tarcicco (Registrazione)

15.45 CONTRORA

Motivi italiani scelti da Tonino Ruscito

17 — GR 1

Quinta edizione

17.05 ffotissimo

sinfonica, lirica, cameristica Presenta GINO NEGRI

17.35 IL GIRASOLE

Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Francesco Forti

Regia di Armando Adoligio

18.05 Musica in

Presentato Antonella Giampaoli, Sergio Leonardi, Sofforio Regia di Antonio Marrapodi

rare Bach in Sensuena (Al pianoforte l'Autore) ♦ Gino Gorini: Ricercare e Toccata per pianoforte (Al pianoforte l'Autore)

21.50 QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio

Incontro con Graziella Di Prospero (Replica)

22.20 MINA presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Testi di Umberto Simonetta (Replica)

23 — GR 1

Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno

Musiche e pensieri confusi di **Riccardo Pazzaglia**
(I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 7.30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio

7.50 Un altro giorno

(II parte)
GR 2 - RADIOMATTINO

8.45 **CAPOLAVORI DELLA MUSICA CLASSICA**

Riccardo Muti Sinfonia, Marmo della foresta (Orchestra Sinfonica NBC diretta da Arturo Toscanini) ♦ *Franz Liszt*: Mephisto Valzer (Pianista Arthur Rubinstein) ♦ *Antonin Dvorak*: Largo, dalla Sinfonia n. 9 (Orchestra da Camera "Dal nuovo Mondo") (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl) ♦ *Johann Strauss*: Storiele del bosco viennese, valzer op. 325 (Orchestra dei Filarmonici di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch)

9.30 **GR 2 - Notizie**

9.35 **Il padrone delle ferriere** di **Georges Ohnet**
Adattamento radiofonico di **Bellisario Randone**
4^a puntata
Rivoire

Bob Marchese

Filippo Derblay Walter Maestosi
Bachelin Lori Gizzii
Giuseppe Ivan Staccioli
Angela Jone Morino
La Marchesa de Beaujolais
Dina Sasseoli
La Marchesa Clara di Beaujolais
Claudia Giannotti
Giacomo Dario Mazzoli
Regia di Ernesto Cortese
(Registrazione)

9.55 CANZONI PER TUTTI

Island girl, Atlantide, Love letters in the sand, Vorrei averti poco stanchetto, Night and day (Pare il) Quasi quasi, L'ultima neve di primavera, Che strano, You're so vain, Pane quotidiano, Hurricane, Invece adesso

GR 2 - Estate

10.35 **I compiti delle vacanze** passatempo estivo di Guido Clericetti e Umberto Domina condotto da Lauretta Masiero, Paolo Carlini, Milena Albieri Regia di Enzo Convalli

Nell'intervallo (ore 11.30): **GR 2 - Notizie**

12.10 **Trasmissioni regionali**

12.30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12.40 **Altro gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Moreno

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.35 Pippo Franco presenta:
Praticamente, no?
Regia di Sergio D'ottavi

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Huff-head: Back stabbers (Van Mc Coy) ♦ *Arminio-Manigan*: Il patacco (Giorgio Maffi) ♦ *Russo-Alfieri*: Pulecenella 'e mo' (Gloriana) ♦ Spiga: Sole mare e te (Giuliano Spiga) ♦ *Stellata-Marrale-Cassano*: Un domani sempre pieno di te (Matia Bazar) ♦ Ricci: Music in love (The Hovers') ♦ *De Sanctis-Frescura*: Due anelli (Paolo Frescura) ♦ *Innocenzi-Rivi*: Portoncino de testaccio (Giorgio Onorato) ♦ *Arminio*: Metamorfosi (Franco Mimmo)

14.30 Trasmissioni regionali

15 — Enzo Cerasico presenta:
ER MENO

Regia di Sandro Laszlo

15.30 GR 2 - Economia

Media delle valute

Bollettino del mare

15.40 CARARAI ESTATE

Musiche e divagazioni per le vacanze

a cura di **Giovanni Gigliozzi** con la collaborazione di **Franco Torti**

Presenta Gianni Giuliano
Realizzazione di Paolo Filippini

17.30 IL MIO AMICO MARE

Un programma presentato da **Giorgio Mecheri**
Regia di Sergio Velitti

17.50 CANZONI MADE IN ITALY

18.30 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età

19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.55 **Supersonic**
Dischi a mach due

20.55 **FESTIVAL DI SALISBURGO 1976**
In collegamento diretto con la Radio Austria

CONCERTO SINFONICO

Direttore

Herbert von Karajan

Soprano Anna Tomowa-Sintow

Contralto Agnes Baltsa

Tenore Peter Schreier

Baritono Josè van Dam

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore op. 125.

con coro finale sull'ode « Alla gioia » di Schiller: Allegro ma non troppo, un poco maestoso - Molto vivace - Adagio molto e cantabile - Finale

Orchestra Filarmonica di Berlino e Coro dell'Associazione degli Amici della Musica di Vienna

Presentazione di Luigi Magnani

22.30 GR 2 - ULTIME NOTIZIE

Bollettino del mare

22.40 Musica insieme

classica, leggera e popolare proposta dagli ascoltatori

23.29 Chiusura

radiotre

7 — MUSICA D'AGOSTO

Programma di canzoni d'autore, folk, jazz in sostituzione di Quotidiana-Radiotre in ferie sino al 4 settembre

— Nell'intervallo (ore 7.30): **GIORNALE RADIOTRE**

8.30 CONCERTO DI APERTURA

Carl Philipp Emanuel Bach Sonata in sol maggiore per arpa (Arpista Marcela Kozikova) ♦ Ludwig van Beethoven: Due n. 3 in si bemolle maggiore per clarinetto e fagotto (Jacques Loussier, clarinetto, Paul Gobbi, fagotto) ♦ Richard Strauss: Quartetto in do minore op. 13, per violino, viola, violoncello e pianoforte (Quartetto Beethoven)

9.30 Pianisti di ieri e oggi:

FERRUCCIO BUSONI e MAURIZIO POLLINI

Franz Liszt: Da Studi di esecuzione a sonatina da Paganiini - Studio n. 3 in sol diesis minore - La campanella - ♦ Johann Sebastian Bach: Ciaccona, dalla Sonata n. 3 per violino solo (transcr. di F. Busoni) ♦ Igor Stravinsky: Tre movimenti per pianoforte

10.10 La settimana di Ciaikowski

Prologo (Ciaikowski, Francesco da Rimini) fantasia op. 32 (da Dante) (Orchestra - New Philharmonia - diretta da Lorin Maazel): Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14.15 **La musica nel tempo** LA SENSISSITÀ MERIDIONALE, ABBRONZATA, ARDENTE... di Gianfranco Zaccaro

Giacomo Puccini, Giacomo Radini-Atto I e II (Magda, Anna Moffo, Lisetta Gabrielli Scutti, Fuggeri, Danièle Barion), Prunier, Piero De Rambo, Rambaldo, Mario Sereni, Perichau, Mario Basile Jr., Gioberti, Rossini, Rossini, Gobbi, Fernando Jacopucci - Orchestra e Coro della Rca Italiana diretti da Francesco Molinari Pradelli - M° del Coro Nino Antonellini)

15.35 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Sergio Ghidini: Concerto per pianoforte e orchestra: Allegro assai e con spirito (Solista Ornella Pulti-Santoliquido - Orchestra Sinfonica di Roma della Rai diretta da Piero Argento) ♦ Luigi Cobone: Due Odes di Roncesval, op. 25, cantate da orchestra: Ode I (III) (I^a Live) - Ode XIX (III^a Live) (Solista Luciana Gaspari - Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della Rai diretta da Franco Caracciolo)

16.15 Italia domanda

COME E PERCHE'

16.30 Fogli d'album

(Solista Emil Gilels - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner)

11.10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11.15 Intermezzo

Antonio Vivaldi: Concerto in do minore per violoncello, archi e continuo (rev. Barbara Giuranna) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in do maggiore op. 36 n. 9 (arpa e orchestra) ♦ Paul Hindemith: Kammermusik n. 7 - Concerto per organo e orchestra da camera op. 46 n. 2

12.15 Tastiere

Johann Sebastian Bach: Partita n. 2 in do minore per clavicembalo (Solista Wanda Landowska) Franz Joseph Haydn: Sonata in la maggiore per pianoforte (Solista Raymond Dudley)

12.45 Itinerari sinfonici: Gli italiani e la musica strumentale nell'800

Vincenzo Bellini: Sinfonia in mi bemolle maggiore (rev. Sante Zanoni) ♦ Gaetano Donizetti: Concerto per corno inglese e orchestra (rev. Agostino Haydn) ♦ Francesco Saverio Mercadante: Concerto in fa minore per flauto e archi (rev. Agostino, Girard) ♦ Domenico Dragonetti: Concerto in la maggiore per contrabbasso e orchestra (rev. E. Nanny)

16.45 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCL 1976)

17 — Clara Haskil interpreta Schumann

Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra (Allegro affetuoso, Intermezzo (Andante grazioso), Allegro vivace (Orchestra Filarmonica di Ajaccio diretta da Willem van Ovillo))

17.30 Renzo Nissim presenta:

JAZZ GIORNALE

18 — Musica rare

Emmanuel Chabrier: - Quadrille sur les principaux motifs da Tristan et Yseult de Wagner (Souvenir de Munich) per pianoforte a quattro mani, Pantalone L'ete, L'heure paupier, Balla del diavolo (Danza pietrificata) En Parietti (Charlottetown Pastorelli) ♦ Piotr Illich Ciaikowski: - La pimplinella - canzone fiorentina op. 38 n. 6 (Irina Arkhipova, mezzosoprano; Semyon Stukovsky, pianoforte) ♦ Franco Poldi: Triste per oboe, brano per pianoforte Lento, Andante, Rondo, Rondo (John de Lancie, oboe; William Winsted, fagotto; Charles Wadsworth, pianoforte)

18.30 Autoritarismo fascismo e classi sociali. Conversazione di Franco Pellegrini

18.40 Le canzoni di Pete Seeger

19 — GIORNALE RADIOTRE

19.30 Dal Cortile della Reggia di Capodimonte

XIX LUGLIO MUSICALE A CAPODIMONTE

in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo di Napoli Direttore

Massimo Pradella

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 1 in do minore op. 11: Allegro molto - Andante - Minuetto (Allegro molto) - Allegro con fuoco ♦ Benjamin Britten: Simple Symphony op. 4 per orchestra d'archi: Bolero, barcarola, Pianoforte, cincialzato - Sentimental saraband - Frolicsome finale ♦ Darius Milhaud: Le bœuf sur le toit Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della Rai

20.35 MUSICA E CINEMA: MAURICE JARRE

21 — GIORNALE RADIOTRE

21.15 Arden di Faversham

di Autore ignoto del secolo Trecento, trascritto da Baldini. Il signor Arden di Faversham e Franklin, suo amico, Ettore Conti; Mosbie; Flavia Bucci; Clarke, pittore; Orazio Bobbie; Adamo Fowle, proprietario del « Fiordaliso » - Alberto Marche; Gershaw, orfide; Sutro, Gershaw, Michael; Arden; Cosimo Cimini; Greene; Paola Modugno; Richard Reene, marinai; Rodolfo Baldini; Black Will e Shakebag, assassini; Tino Scerbo; Gigi Antonelli, Un trahitore; Robert Rizzo, Un trahitore; Remo Foglino; Un marinai; Paola Faggi; Lord Cheney; Franco Mezzera; Il sindaco di Faversham; Ignazio Bonzai; Alice, moglie di Arden; Marisa Fabbi; Susanna, sorella di Arden; Alida Caprioli; Colonna sonora di Sergio Liberati - Adattamento e regia di Giorgio Bandini Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della Rai Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6660 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodifusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Theme from Lost horizon. Take me home country roads. Tutto a posto. Superstrut. Sleepy lagoon. Mockingbird. Fiorellini del prato. Let me try again. 0,11 Musica per tutti: When the Saints go marching in. Belle rose du printemps. La marionette. Franco, ou Schumann, ou Brahms. Quattro danze ungheresi. O Suraus. D'o lieber (Tu sei bello) dall'operetta Ein Walzertraum. Infiniti noi. Serena. 1,06 Diversimento per orchestra: Swedish rhapsody. Tea for two. Tom Pilibili. Marjolaine. Espana cani. Fox delle gigolotes. Il carnevale di Venezia. Carousel (fantasia dalla commedia musicale). Mambo jamb. 1,38 Sinfonia. 1,40 Sinfonia. 1,42 Sinfonia. 1,44 Sinfonia. cantate una canzone. Vivaldi d'autunno. Libero. Buongiorno tristeza. Giovane giovane. Tua. Amare un'altra. 2,02 Il melodioso '800: A. C. Adam: Giraldi. - Ouverture; G. Rossini: Il barbiere di Siviglia, atto 1. - Duetto: 'Non so' - G. Verdi: Attila, atto 1. - Sovrana verzazza; G. Meyerbeer: Il profeta, atto 4. - Marcia dell'incoronazione. 2,36 Musica da quattro capitali: People. Stoned soul picnic. Lamento d'amore. Storia di periferia. Com que voz. Volga Volga. Occhi neri. 3,06 Invito alla musica: Magic moments. Crystal rose. Mademoiselle de Paix. How high the moon. 3,10 Sinfonia magica. Walking. Il niente concerto. Memories of strings. 3,36 Danze, romanze e cori da opere: P. I. Tchaikovsky: Giovanna d'Arco. - While upon the sky. (Coro d'apertura). G. Verdi: Attila, atto 1. - Oh! nel fugge nnuovo...; G. Puccini: Tosca. - Recitativo ambrone. Wagner: Il cammino del tempo. 4,06 Quando suonava...: Angelini. Harlen: Mambo gitano. Where or when. Harlen: spears. Muskrat ramble. Delicado. Little John ordinary. Good night. 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi: The happening. La mer (Beyond the sea). Rock your baby. Ma l'amore no. Anniversario. Tango del 50. I love box. 5,03 Sinfonia. 5,06 Sinfonia. 5,08 Musica per un buongiorno: That happy feeling. A banda. American patrol. Vacances. Fiddler's Boogie. Everything's coming up rose. Hora staccato.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Vale d'Aosta - 12,10-12,20 La Voix de la Vallée. Cronaca dal vivo - Autre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige** - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15. Arte e società nel Trentino-Alto Adige attraverso i secoli. Programma di Mario Paolucci e Nicola Rasmu. 15,15-16,30 Curiosando nel nostro archivio musicale. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. I fatti italiani e austriaci nel Trentino. **Friuli-Venezia Giulia** - 17,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giardis. 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-14,45 ca: Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 15,10 Soisti e complessi giuliani e friulani di musica leggera. 16 Musiche di Autunno della Regione - Albino Perosa: tre momenti musicali per violino e pianoforte. Esec.: Renata Sena. Vl. Umberto Tracanelli. p. Piero Pezzi. Sinfonietta

15.30 Sinfonia. 16,30 Sinfonia. 17,30 Sinfonia. cantante una canzone. Vivaldi d'autunno. Libero. Buongiorno tristeza. Giovane giovane. Tua. Amare un'altra. 2,02 Il melodioso '800: A. C. Adam: Giraldi. - Ouverture; G. Rossini: Il barbiere di Siviglia, atto 1. - Duetto: 'Non so' - G. Verdi: Attila, atto 1. - Sovrana verzazza; G. Meyerbeer: Il profeta, atto 4. - Marcia dell'incoronazione. 2,36 Musica da quattro capitali: People. Stoned soul picnic. Lamento d'amore. Storia di periferia. Com que voz. Volga Volga. Occhi neri. 3,06 Invito alla musica: Magic moments. Crystal rose. Mademoiselle de Paix. How high the moon. 3,10 Sinfonia magica. Walking. Il niente concerto. Memories of strings. 3,36 Danze, romanze e cori da opere: P. I. Tchaikovsky: Giovanna d'Arco. - While upon the sky. (Coro d'apertura). G. Verdi: Attila, atto 1. - Oh! nel fugge nnuovo...; G. Puccini: Tosca. - Recitativo ambrone. Wagner: Il cammino del tempo. 4,06 Quando suonava...: Angelini. Harlen: Mambo gitano. Where or when. Harlen: spears. Muskrat ramble. Delicado. Little John ordinary. Good night. 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi: The happening. La mer (Beyond the sea). Rock your baby. Ma l'amore no. Anniversario. Tango del 50. I love box. 5,03 Sinfonia. 5,06 Sinfonia. 5,08 Musica per un buongiorno: That happy feeling. A banda. American patrol. Vacances. Fiddler's Boogie. Everything's coming up rose. Hora staccato.

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia** - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto** - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria** - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna** - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana** - 12,10-12,30 Gazzettino Toscana - 14,30-15 Gazzettino Toscana: del pomeriggio. **Marche** - 12,10-12,30 Corriere della Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Marche: seconda edizione. **Umbria** - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

Esec.: Complesso - I Cameristi di Venetia - 16,30-17 Orchestre di ritmi moderni dirette da Franco Russo e Zeno Vukelich. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia del Friuli-Venezia Giulia. - Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 15,30 L'ora della Venezia Giulia. - Trasmisone giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta. **Sardegna** - 12,10-12,30 Musica leggera - Notiziario. Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 15 ed. 15-16 Musica in Sardegna. 19,30 Di tutto un po'. 19,45-20 Gazzettino ed. 16. **Sicilia** - 12,10-12,30 Gazzettino. 2d ed. 14,30 Gazzettino 3d ed. 15,05-16 Fermata a richiesta di Emina Montini. 19,30-20 Gazzettino. 4d ed.

Trasmisiones de ruedena Ladina. 14,15-20 Notiziari per i Ladini delle Dolomiti. 19,05-19,15 - Dai Crepes di Sella - Co, che na noza gné fata zacan t'val Badia.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia** - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto** - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria** - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna** - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana** - 12,10-12,30 Gazzettino Toscana - 14,30-15 Gazzettino Toscana: del pomeriggio. **Marche** - 12,10-12,30 Corriere della Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Marche: seconda edizione. **Umbria** - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo** - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **Molise** - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. **Campagna** - 12,10-12,30 Corriere della Campagna. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamate marittimi. 7-8,15 - Good morning from Naples -, trasmissione in inglese per il personale della Nato. **Puglia** - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata** - 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria** - 12,10-12,30 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30-15 Gazzettino calabrese. 14,40-15 Musica.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079 montecarlo m 428 kHz 701 svizzera m 538,6 kHz 557 vaticano

8 Buongiorno in musica. 8,30 Giornale radio. 8,50 Quattro passi con... 9,30 Lettera a Luciano. 10 E con... (19 parte). 10,10 In vacanza con... 10,30 Notiziario. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Festivalbar. 11 Voci della ungheria, una amiche. 11,15 Canto The Four Seasons. 11,30 E' con noi... (20 parte). 11,45 L'orchestra Alain Gofer. 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 Stadi e palestre. 14,15 Supergrana. 14,30 Notiziario. 15,35 Una lettera da... 14,40 Celebri pagine pianistiche. 15,15 La vera Romagna. 15,30 Mini juke box. 16 Il complesso Lee Selimco. 16,15 Club es. 16,30 E' con noi... 16,45 Canzoni, canzoni. 17 Notiziario. 17,10 Edizione Sonora. 17,30 Programma in lingua slovena.

20,30 Crash. 21 Panorama orchestrale. 21,30 Notiziario. 21,35 Rock party. 22 Chiaroscuro musicali. 22,30 Notiziario. 22,35 Palcoscenico operistico. 23,30 Giornale radio. 23,45-24 Pop jazz.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Selvadoni. 6,35 Dedicati con simpatia, dissi a richiesta. 6,45 Bollentino per i consumatori. 6,50 Notiziario. 6,55 In edicola. 12,05 Rompicapo tris. 11,35 Il giochino. 12,05 Rompicapo tris. 13,30 Rompicapo tris. 13,45 Rompicapo tris. 14,30 Rompicapo tris. 15,35 L'angolo della poesia. 15,35 Renzo Corra: Un libro per il giorno.

16 Service. 16,15 Obiettivo. 17 Hit Parade. 17,51 Rompicapo tris. 18 Federico Show. 18,05 Dischi pirata. 18,30 Fumora. 19,03 Break. 19,06 Ruta canoro di Radio Montecarlo. 19,30-20 Voce della Bibbia.

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruß. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag Dazwischen. 9,45-50 Nachrichten. 10,15-10,50 Volkstümliches Stellchein. 11,30-11,35 Die Flora in unseren Bergen. 12,12-10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen. 13,13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen. 17,17-05 Nachrichten. 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. 18-19,05 Club. 18, 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Begegnung mit der Oper. Ouvertüre zu Opern von Alexander Borodin. Eugene O'Neil. Friedrich von Flotow. Florian Leopold Gassmann. Christoph Willibald Gluck. Gioachino Rossini. 21,15 Wer ist wer? 21,20 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendechluss.

v slovenčini

7 Koláder. 7,05-9,05 Jutriana glasba. V odmoru (7,15 in 8,15) Poróčila. 11,30 Poróčila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavce. 13,15 Poróčila. 13,30 Glasba po žeži. 14,15 Poróčila. 14,30-14,45 En orkester - več uspevov. 17 Za milade poslušavce. 45 in 33 obrev. V odmoru (7,15-17,20) Poróčila. 18,30 V ljudskem tonu. Mili Balakirev. Uvertura na ruske teme: Emmauel Chabrier. Espana, rapsodija: Béla Bartók. Plesna suita. 19 Skupina Schola cantorum. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovanja. 19,20 Jazovska glasba. 20 Glasbeni utrički. 20,15 Poróčila. 20,35 Slovenski razgledi: Ivan Čankar v Trstu. - Plaistnika Zdenko Novak. César Franck: Preljudi. Kralj in fuga. Vilko Ukmár: Tihó prihaj - Vitez vesle postave: od - Jurija s pušo - do - Čuka na pal' ci. - Slovenski ansambl in zbor. 22,15 Glasba za lahko noč. 22,45 Poróčila. 22,55-23 Jutriani spored.

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovolci. - 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15, Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 La Parola del Papa di G. Greco - Diritto e Costume del Prof. G. P. Milano - Con i nostri anziani, colloqui di Don L. Baracco - Mane Nobiscum, di Mons. F. Tagliaferri. 21,30 Aus der Weltkirche. 21,45 S. Rosario. 22,05 Notizie. 22,15 Au fait: qu'est-ce que la sainteté? 22,30 News from the Vatican. - We have read for you -. 22,45 Rileggiamo il Vangelo. di P. G. Giorgiani. 23,30 Hechos y dichos del laicado católico. 24, Repliche della trasmissione: - Orizzonti Cristiani - delle ore 18,30. 0,30 Con Voi nella notte.

Sa FM (9,50) (solo per la zona di Roma): - Studio A - - Programma Stereo: 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

“davanti a un arredamento Salvarani nessuna famiglia italiana dovrà dire: per noi è troppo caro”

Questo è un impegno serio. La Salvarani lo assume di fronte ad ogni famiglia italiana che sogna un arredamento Salvarani ma pensa di non poterselo permettere.

La tradizione di qualità, la proverbiale solidità, il primato tecnologico, il design apprezzato in tutto il mondo (una cucina Salvarani è stata esposta al Museo d'Arte moderna di New York), fanno pensare a chissà quali costi, chissà quali lussi.

Ma Salvarani lavora per la famiglia media italiana:

e il suo alto livello produttivo è ottenuto con processi tecnologici molto razionali che consentono il contenimento dei costi.

Basta chiedere il preventivo di un soggiorno, di una cucina, di una camera, per rendersi conto che ogni famiglia italiana può permettersi un solido, elegante arredamento Salvarani.

Chiedete un preventivo alla Salvarani.



Le nuove dimensioni del vivere insieme.



rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Ga-staldi

La Mille Miglia

Testi di Dilio Olmetti
Regia di Romano Ferrara

Terza puntata

(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14

Telegiornale

la TV dei ragazzi

18,30 IL BRONTOLOSAU-
RO CHE VIENE DAL
GHIACCIO

di Max Kruse
con il Teatro delle Mario-
nette
di Ochmichen Augsburg
L'avventura
Prod.: Hessischen Rund-
funk

19 — AI CONFINI DEL-
L'ARIZONA

Una strana famiglia

con: Leif Erickson, Ca-
meron Mitchell, Mark
Slade, Henry Darrow,
Linda Cristal, Frank Sil-
vera

Regia di William F.
Claxton

Prod.: N.B.C.

CHE TEMPO FA

■ DOREMI'

20 —

Telegiornale

■ CAROSELLO

20,45

Il sospetto

di Friedrich Dürrenmatt
Sceneggiatura in due
puntate di Diego Fabbri

Seconda ed ultima pun-
tata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Dott. Samuel
Hungertobel

Ferruccio De Ceresa
Commissionario Hans

Barlach Paolo Stoppa

Klari Jole Fierro

Dott. Emmenberger
Adolfo Celi

Dott. Edith Marlock
Mila Vannucci

Irene Olga Gherardi

Gulliver
Mario Carotenuto
L'operaio sordomuto
Evar Maran

Voce della telefonista
Alessandra Dal Sasso

Scene di Lucio Lucentini

Costumi di Maria Teresa

Palleri Stella

Delegato alla produzione
Roberto Campa

Regia di Daniele D'Anza

(Replica)
(Registrazione effettuata nel
1971)

■ DOREMI'

22,05

Telegiornale

■ 1997



Glenn Ford è tra gli interpreti di « Il grande caldo » in onda nel ciclo dedicato a Fritz Lang alle 22,15

22,15 RICORDO DI FRITZ
LANG

(II)

Il grande caldo

(« The big Heat », 1953)

Film - Regia di Fritz Lang

Interpreti: Glenn Ford,

Gloria Grahame, Jocelyn

Brando, Alexander Scourby,

Lee Marvin, Jeanne

Nolan, Peter Whitney,

Willis Bouchey, Ro-

bert Burton, Adam Wil-

liams

Produzione: Columbia

■ BREAK

Notizie del TG 1

CHE TEMPO FA

rete 2

18 — FABRIANO: CICLI-
SMO

Giro delle Marche

Telecronista Adriano De

Zan

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Sport - Va-
rietà

19 — CANTI E DANZE DEL-
L'UCRANIA

(A COLORI)

con il Complesso Acca-
demico - Pavel Virski -
della RSS Ucraina

Presenta Rosanna Vau-
detti

Regia di Siro Marcellini
(Ripresa effettuata dal Te-
atro Ariston di Sanremo)

■ ARCOBALENO

20 —
TG 2 -
Studio aperto

■ INTERMEZZO

20,45

Dolce estate

Dalla XI parata di prima-
vera

Condotta da Tony San-
tagata e Ira Ferri

Regia di Sandro Spina
(Ripresa effettuata nel Salone
dei Cavallieri dell'Hotel Hilton
in Roma)

■ DOREMI'

22 —
TG 2 - Seconda
edizione

22,10

TG 2 - Dossier

Il documento della setti-
mana

(A COLORI)

a cura di Ezio Zefferi
I DISERTORI DELLA LI-
RA: Welcome to Mon-
treal

di Italo Gagliano

■ BREAK 2

TG 2 - Stanotte

■ T.D.P.Y.



Ira Ferri conduce il
programma « Dolce
estate » alle ore 20,45

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDING IN
DEUTSCHER SPRACHE

■ Eine fast verkrachte Rei-
se, Fernsehspiel mit Monika
Peitsch, Christian Wolff, Oscar
Sabo e Karin Hardt

Regie: Wolfgang Spier
Verleih: Telepool

19,30 KUNSTDENKMÄLER DER
VORROMANIK UND ROMANIK IN
SÜDTIROL

Eine Sendereihe von Mathias
Frey

1, Teil: « Vorromani »
Regie: Johann Wieser
(Wiederholung)

20,30-20,45 Tagesschau

svizzera

19,30 PROGRAMMI ESTIVI PER LA
GIOVENTÙ

Ciak, si gira - Viaggio nel mon-
do del cinema - Il costumista -
Resistazione di Tony Fladdt
(Represa)

TV-SPOT ■

20,30 TELEGIORNALE - 10 ediz. ■

TV-SPOT ■

20,45 UNA CANZONE PER MEG ■

Telefilm della serie - Ragazze in
blu, TV-SPOT ■

21,15 IL REGIONALE ■

Resegna di avvenimenti della

Svizzera Italiana - TV-SPOT ■

21,45 TELEGIORNALE - 2° ediz. ■

TV-SPOT ■

22 — SQUADRA OMICIDI SPARATE
A VISTA ■

Lungometraggio interpretato da

Henry Fonda, Richard Widmark,

Harold Lloyd, Ingrid Stevens,

James Whitmore, Susan Clark

Regia di Donald Siegel

Due detective della polizia di

New York sono stati beffati e ad-

ditturati disarmati da un perico-

losco ricercato che due poliziotti

riescono ad ottenerne 70 ore di

restituzione per ritrovare il criminale.

Indagano, interrogano, cercano.

Intanto il gangster viene ricono-

sciuto in strada da due agenti:

spara, uccidono uno e ferendo

gravemente l'altro. La caccia si

fa sempre più serrata.

23,35-23,45 TELEGIORNALE - 3° ed. ■

capodistria

20,30 ODPRTA MEJA

■ L'ANGOLINO DEI RA-
GIONATORI animati

21,15 ZIG-ZAG ■

21,35 AMORE E GUIA

Film con Marcello Ma-

stroiani e Valentina Cor-

tese. Regia di Angelo

Di Pogio

Il film narra tre storie:

1) Franco e Luisa sono

due fidanzati che non

riescono mai a stare in

sieme. Decidono di fare

un viaggio e trovano

varie disidenze mandano a

monte il loro progetto;

2) Paolo esce di prigione

e subito amare delusione

lo aspettano. Soltanto

dopo un viaggio, una

giornata poi finalmente

riabbracciare la sua Ma-

risa, per darle la notizia

che l'indomani incomincia-

rà una vita laboriosa;

3) Roberto e Anna sono

una coppia che si vuole

decidere a fidanzarsi ufficialmente con Teresa.

Dopo una poco piacevole

avventura amorosa, arriva

alla casa di Teresa per

il fidanzamento ufficiale.

23,05 ZIG-ZAG ■

23,05 CINENOTES

francia

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 AUJOURD'HUI MA-

DAME: il festival del-

l'angolino - cronache

dal Festival di Nizza

15,55 IL MACELLAIO DEI

BALCANI: Telefilm della serie - Mis-

siione impossibile -

16,45 IL MARE E GLI UOMI-

NI: 115 puntate

17,15 — BEMER: Telefilm della se-
rie - La mia amata stregha

17,45 VACANZE ANIMATE

18,15 QUEL GIORNO FUI
PRESENTE, Documentario

18,43 LE PALMARES DES

ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUME-
RI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIONALI

19,44 BUONGIORNO PARIGI

Telemonaco - 229 puntata

20 — TELEGIORNALE

20,35 — SPACCIO PER LA

REUTER

Un film di William Die-

menti per la serie - I do-

menti: quello dello schermo - con

Edward G. Robinson

Al termine

Dieci su - Il giro del

mondo in 80 secondi -

23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

19,30 MONOSCOPIO MUSI-
CALE

19,45 CARTONI ANIMATI

20 — PALCOSCENICO

« Il caso di Jack Mon-
trose »

20,50 NOTIZIARIO

21,10 — A - COME AUTOMO-
BILE

di Andrea De Adamich

21,20 JIM IL PRIMO

Film di Serge Bergon

con Cameron Mitchell,
Carl Monher

Jim il primo, così chiamato

perché percorre il miglior tira-

to del West, giura sul

corpo della sua ultima

vittima di non far mai più

uso di una pistola e di

condurre nel futuro un'esis-

tenza pacifica.

Ma i propositi di Jim non

durano molto: l'arrivo di

una banda di fuorilegge lo

costringe ad intervenire

di nuovo con la sua ar-
ma per sgominarli.

ore 19 rete 2

VII URSS - *folklore*

Canti e danze dell'Ucraina

L'eccezionale fioritura della danza popolare è stata fin dagli anni della rivoluzione uno dei punti di forza della politica artistica dell'Unione Sovietica nel campo della danza. Una politica artistica molto articolata e spesso geniale (nonostante le note, pervicaci chiusure nei confronti della danza tecnica «moderna» e della nuova musica), sia nel campo della danza folclorica, sia in quello della danza accademica. La conservazione del patrimonio ereditato da secoli di cultura russa ed europea si unisce alla tendenza a rivivere la tradizione con sensibilità ed idee attuali. Nella danza folclorica e nel balletto i sovietici si presentano, così, non tanto come ricostruttori d'una cultura e di un mondo scomparsi, ma come gente di oggi che ha ancora fiducia negli antichi linguaggi della danza, che crede in quello che fa ed è quindi a sua volta credibile e creduta.

Questa doppia tendenza, l'estremo rigore sul piano formale, frutto della perfetta conoscenza di tecniche e stili antichi e gloriosi, e la capacità di vivere la tradizione in senso drammatico e moderno sul piano espressivo, sono tipici, dunque, di coreografi «classici», come Grigorovic e di quelli «folclorici», come Moisseiev, di interpreti come Vladimir Vassiliev, forse il più grande ballerino classico del mondo, così come di ogni danzatore appartenente ad una delle molte decine di compagnie di danza popolare disseminate nell'URSS.

Il riferivo che l'Unione Sovietica ha dato alla danza folclorica è dovuto innanzitutto alla spinta ideologica della rivoluzione, che ha portato in maniera naturale alla rivalutazione e all'esaltazione della cultura nazionale intesa come storia e vita di tutto un popolo, e non soltanto delle classi colte. Questa formidabile spinta si innesta, però, su un gusto tipicamente russo — e che risale alla prima metà dell'Ottocento — per tutte le danze nazionali.

Un gusto, una vera e propria passione, che non risparmia nemmeno la corte dello zar e i teatri imperiali; sicché ogni grande balletto del secolo passato — fino ai capolavori di Petipa-Ciaikovsky, come il *Lago dei cigni* e lo *Schiaccianoci* — è pieno di danze popolari russe ed anche ungheresi, polacche, spagnole, italiane, sia pure colte nei loro aspetti puramente esteriori e magari di seconda o terza mano. E da oltre un secolo, nelle grandi scuole annessi ai teatri d'opera, Bolsciov e Kirov compresi, il programma di studi prevede corsi intensivi di danze nazionali o «di carattere».

Un patrimonio artistico ben difeso

XIII P *Balletti russi*



Una danza popolare russa con i ballerini di Igor Moisseiev

Naturalmente lo spirito — e quindi la tecnica — con cui si fa oggi la danza popolare è ben diverso da quello dei coreografi ottocenteschi attivi nei teatri imperiali. Ogni compagnia — compresa quella ucraina di cui vedremo uno spettacolo che andò in onda per la prima volta il 26 febbraio di quest'anno — ha la possibilità di svolgere preliminarmente una ricerca scientifica approfondita e di tipo interdisciplinare, intesa a raccogliere la più ampia documentazione possibile non soltanto su una data danza, ma sui costumi, sulla musica, sulle condizioni di vita e sulla cultura del Paese che l'ha espressa.

Su questa base, poi, il coreografo — generalmente di grande levatura e di provenienza classica, come Moisseiev e Virski — crea le sue danze, servendosi, si badi bene, dell'elemento «genuino» come punto di partenza e non di arrivo. Il fine ultimo è di arrivare, attraverso un'elaborazione critica dei materiali originali, alla verità, più che alla genuinità. Arrivare a dare, cioè, un'immagine vera, perché profonda, intelligente, di un mondo e dei suoi problemi; che altrimenti — lontano dal luogo di origine, e trasportata di peso per brevi minuti in un qualsiasi palcoscenico — la pura e semplice «genuinità» sarebbero un ben misero e illusorio brandello di verità.

Un traguardo ambizioso, ma che tuttavia Moisseiev raggiunge

se per primo trionfalmente con la sua Compagnia statale di danza popolare dell'URSS, fondata nel 1937: egli seppe raggiungere, in ogni sua danza, la natura di un popolo e le sue tensioni emotive. Il successo di Moisseiev stimolò il moltiplicarsi di un'immensa rete di complessi folclorici di varia misura, in tutte le repubbliche dell'Unione. Dalla Russia alla Georgia, all'Armenia, alla remota Bashkiria (dove il gruppo folclorico di Ufa produsse il prodigo di Nureyev), ogni repubblica possiede ormai una o più compagnie stabili di danza popolare professionistica e infiniti gruppi di amatori. La danza popolare si insegna nelle scuole elementari e medie, nonché nelle case dei pionieri, che organizzano le attività ri-creative e creative dei bambini dopo l'orario scolastico.

Tra tutte la Compagnia di danza e canti popolari dell'Ucraina è quella che si è avvicinata di più alla qualità e alla fama della compagnia di Moisseiev, anche se le sue danze sono in genere meno drammatiche, meno scintillanti e tenui, qualche volta, ad essere troppo espressive e leziose. Il fondatore e direttore della Compagnia ucraina, dal 1951, è Pavel Virski: uomo di capacità lavorative e creative non comuni, se si pensa che oltre alla direzione della sua grande compagnia e del suo vasto repertorio, egli è spesso coreografo ospite presso altre compagnie, in particolare presso il

complesso della flotta del Mar Nero, che visitò anche l'Italia qualche anno fa. Una sua celebre coreografia d'ambiente ucraino è stata anche ripresa per la compagnia americana di pattinaggio artistico sul ghiaccio Holiday on Ice, con risultati sorprendenti.

La danza popolare e la musica popolare hanno sempre avuto grande prestigio in Ucraina; e determinante è stata la loro influenza sulla musica e sulla danza di corte e poi in generale su quelle «colte». Così come i cantori della corte di Kiev in età medioevale e rinascimentale raccolsero la lezione delle famose cantilene diffuse dai cantori girovaghi, così l'opera e il balletto ucraini si fonderanno su temi, personaggi e tecniche popolari. *Ma-ze-pa* e *Taras Bulba* sono pertanto le due più celebri opere ucraine, e le varie versioni coreografiche di *Taras Bulba*, che rielaborano in termini di balletto una gran varietà di danze popolari, stanno alla base del repertorio delle compagnie annessi ai teatri d'opera di Kiev, Charkov e Odessa.

Il più ampio filone nella danza ed anche nella musica popolare ucraina è quello contadino, connesso non soltanto al lavoro dei campi e al succedersi delle stagioni, ma alle rivolte contadine che caratterizzano la storia di questo popolo animoso, non conformista, ribelle. Nel mondo contadino ucraino le donne debbono aver avuto un ruolo fondamentale, e certo furono vivaci e battaglierie: al contrario di quanto avviene in altre regioni russe come ad esempio la Bielorussia e la Georgia — dove soltanto agli uomini sono riservati il salto e il virtuosismo acrobatico e alle donne è destinato il tipico passo brevissimo e scivoloso, composto e nobile — le danze contadine ucraine sono tutte saltate, velocissime e fatte di predezze e di scanzonata ironia.

Un tono di fondo, il loro, assimilabile forse a quello di certi stornelli femminili toscani. Un insopportabile istinto alla risata, alla presa in giro, esplosivo, spesso, all'improvviso, in ogni tipo di danza popolare ucraina, allentando certe lange guide emozioni che non di rado rischierebbero di sconfinare nel clima del bozzetto rurale idilliaco un po' troppo oleografico.

Gli altri due filoni sono quello delle danze marinare (di cui il complesso della flotta del Mar Nero ha raccolto un gran numero di esempi) e quello delle danze militari e guerresche, di origine antichissima, occasioni d'oro per il virtuosismo acrobatico, forte e atletico, che caratterizza un po' tutta la cultura ballistica sovietica.

Vittoria Ottolenghi

martedì 31 agosto

ITS di Durrenmatt

IL SOSPETTO - Seconda ed ultima puntata

ore 20,45 rete 1

Lasciato l'ospedale di Salem e le cure del dottor Samuel Hungertobel, il commissario Barlach, più che mai deciso a continuare le indagini sulla provenienza delle misteriose eredità lasciate da malati miliardari deceduti nella clinica diretta dal medico svizzero Fritz Emmenberger, si fa accompagnare come paziente nella clinica Sonnenstein per farsi curare dal dottor Emmenberger in persona. Nel sospetto che il valente chirurgo svizzero soprav-

nominato «zio eredità» sia invece il medico nazista Nehle, Barlach decide di sottoporla come cavia a tutti gli eventuali esperimenti che Emmenberger vorrà fare su di lui. In questa pericolosa indagine Barlach può contare soltanto sull'aiuto esterno del fedele amico Hungertobel, di un giornalista e di un misterioso personaggio che il commissario chiama Gulliver, come il personaggio del romanzo di Swift. Dall'interno della lussuosa clinica Barlach cercherà di appurare la vera identità del dottor Emmenberger.

V/C 'TG1 - TG2'

TG 2 - DOSSIER: I DISERTORI DELLA LIRA

ore 22,10 rete 2

Molte delle migliaia di miliardi di lire fuggite negli ultimi anni dall'Italia hanno trovato compiacenti approdi in Canada, in Brasile e in Australia. Il Canada, in particolare, ha accolto questo flusso di denaro senza porsi troppi problemi, senza fare troppe domande. Il denaro esce sempre più spesso attraverso il collaudato meccanismo delle sovraffatturazioni e delle sottosovraffatturazioni. Su questo fenomeno se ne è innestato un altro: il trasferimento oltreoceano delle capacità imprenditoriali. Il Canada accoglie ogni anno dai 10.000 ai 20.000 immigrati italiani. Ma la qualità di questi immigrati è cambiata. Non vanno più solo a cercar denaro, molte volte vanno a portarne. Almeno così è avvenuto per due anni per effetto di diversi fattori: il ristagno di alcuni settori della nostra economia, i sequestri di persona, la paura dell'avvento dei comunisti al governo. Oggi l'esodo sembra essersi calmato in seguito al risultato delle elezioni del 20 giugno e alle progettate disposizioni di legge per consentire il Centro

dei capitali in Italia. Ma l'imprenditore italiano in Canada ha anche scoperto la possibilità di collocare sul mercato canadese i suoi prodotti, fabbricati in Italia a costi assai minori che oltreoceano; la possibilità di associarsi ad attività produttive già avviate, mediante il meccanismo delle «joint ventures»; di ottenere finanziamenti a basso tasso di interesse. Perciò sta prevalendo, in questo periodo, la tendenza a non smobilitare le attività in Italia, ma a creare di nuove, ed aggiornate, iniziative. La celebrazione delle Olimpiadi di Montreal è stata l'occasione per far conoscere al mondo le enormi possibilità del Canada e in particolare del Québec, una provincia grande cinque volte l'Italia. Di ciò si è occupato Italo Gagliano, per conto di Dossier, la rubrica del TG 2 a cura di Ezio Zeffiri, in onda questa sera. La nuova emigrazione italiana è esaminata non come fenomeno a sé stante, ma sullo sfondo della vecchia emigrazione e tenendo conto della situazione del Québec, la provincia più popolata del Canada, una delle più ricche, agitata da profondi fermenti sociali e da secolari contrasti di carattere etnico e linguistico.

ITS

IL GRANDE CALDO

ore 22,15 rete 1

Hanno paragonato la carriera di Fritz Lang, il regista scomparso ai primi d'agosto e del quale la TV ha trasmesso la settimana scorsa il celebre *M*, a una parabola. Le parabole partono da terra, salgono talvolta (e questo è uno di quei casi) fino nei paraggi del cielo, poi discendono più o meno precipitosamente. Quanto a Lang, i paraggi del cielo furono raggiunti, secondo l'opinione più diffusa, nel corso degli ultimi anni della sua permanenza in Germania, al tempo di *M*, appunto, di *Metropolis*, della rivisitazione del personaggio *Mabuse* che, esplorato una prima volta nel '22, tornò intressarlo nel '33 con *Il testamento del dr. Mabuse*. Poi Lang fu costretto ad andarsene dalla Germania, non sopportando la «cultura» che vi si era instaurata e non essendone la sua volta sopportato. Fece tappa, stancamente, a Parigi. Proseguì quasi subito per Hollywood: è a questo punto, se dobbiamo seguire i giudizi prevalenti, che la parabola di Lang entra nella fase discendente. Un personaggio della sua fantasia e della sua libertà non poteva che scontrarsi con violenza contro il «realismo da botteghino» degli industriali di Los Angeles. Le nequizie di costoro, è certo, sono state molte e non saranno mai abbastanza depurate, ma le eccezioni ci furono e ci sono. Lang trovò anche produttori disponibili. Da parte sua, giunto in America, si interrogò su di essa, sui suoi

costumi, sui suoi abitanti, con convinzione ed efficacia, senza dar modo alle parole di scivolare verso il basso. I suoi film americani non contano molto. Un'affermazione come questa è tutta da verificare. I temi di Lang restano attuali e penetranti.

Il grande caldo (The big heat, 1954) è stato scelto dalla TV a rappresentare il «Lang americano»: un film vigorosamente costruito, duro e sincero nell'esame di aspetti non edificanti della vita sociale americana, che Lang diresse partendo da un soggetto di William M. McGivern e avendo, per interpreti principali Glenn Ford, Gloria Grahame e Lee Marvin. La storia prende avvio dalla morte di un ex poliziotto, un supposto suicidio al quale non crede affatto il sergente incaricato dell'inchiesta, Bannion, così si chiama l'investigatore, scopre che il morto era in realtà un agente corrotto, strettamente legato a una potente banda di gangsters che controlla le attività illegali della città. Preso in una morsa di onerità e convenienza, Bannion vede cadere intorno a sé, spietatamente assassinati, coloro che cercano di aiutarlo, perde anche la giovane moglie, viene infine sostituito d'autorità dal corrotto capo della polizia. Testardo, egli prosegue per suo conto la caccia, riuscendo a sconfiggere la gang e a riconquistare il posto nella polizia. Ammettiamo pure che il finale è accomodante. Restano l'incisività dell'analisi, una chiara presa di posizione morale e civile.

piedi sani, piedi belli con prodotti Ciccarelli

Siete stanchi, depressi? Forse è anche colpa dei piedi. Aiutateli. C'è un prodotto giusto per ogni loro problema. Sono preparati che meritano fiducia e che troverete in tutte le farmacie.

Qual è la prima cosa da fare?

Un bagno ristoratore. Ad acqua calda si aggiunge una manciata di sali del PEDILUVIO DR. CICCARELLI. Un pediluvio perfetto è il punto di partenza per risolvere tutti i problemi di piedi. Una scatola contiene la dose per otto bagni.

Come cancellare la fatica da piedi e da caviglie?

Ogni sera un delicato massaggio dalla punta dei piedi verso le caviglie con BALSAMO RIPOSO, la crema antifatica, dona immediato benessere ed una andatura agile e sciolta.



E i piedi sudati? E il loro cattivo odore?

Per loro e per risolvere il fastidioso problema c'è la polvere bianca e sottile detta ESATIMODORE, che si cosparge sui piedi puliti e nell'interno delle scarpe.



L'autentico ESATIMODORE è efficace: conserva i piedi asciutti e privi di cattivo odore per un intero giorno.

radio martedì 31 agosto

IL SANTO: S. Aristide.

Altri Santi: S. Paolino, S. Robustiano, S. Ammia.

Le sole sorge a Torino alle ore 6,49 e tramonta alle ore 20,09; a Milano sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 20,04; a Trieste sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 19,46; a Roma sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 19,46; a Palermo sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 20,09; a Bari sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 19,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1905, muore a Varese il tenore Francesco Tamagno. PENSIERO DEL GIORNO: La malignità beve essa stessa gran parte del suo veleno. (Seneca).

Festival di Salisburgo 1976

II/S

Concerto di Maurizio Pollini

ore 21 radiotre

In collegamento diretto con la Radio Austriaca, per il Festival di Salisburgo 1976, suona il pianista Maurizio Pollini. Il programma è completamente beethoveniano e rappresenta per gli intenditori uno dei momenti più interessanti delle recenti interpretazioni polliniane. In apertura la *Sonata in re maggiore, op. 28*, la cosiddetta «Pastorale», che il maestro di Bonn aveva dedicato nel 1801 a Giuseppe Edlen von Sonnenfels. Ma il sottotitolo non è di Beethoven. Lo aveva scelto il suo editore Cranz per meglio metterla sul mercato, dopo aver osservato nel movimento finale accenti pastorali. Ma è bene ripetere con il Bruers che con tale sonata, al di fuori di riferimenti pastorali, il musicista «accentua il suo distacco dal clavicembalo per conferire al pianoforte una potenza che sempre più si avvicinerà alla musica sinfonica». E' opportuno

riportare il giudizio del D'Indy: «L'Opera 28 sembra essere la confessione fatta ai campi e ai boschi di un istante di calma felicità, prima dell'aurora dell'amore per la damigella contessa Giulietta Giuicciardi».

Maurizio Pollini passa poi all'*Opéra 57 in fa minore*, la ben nota «Appassionata» dedicata al conte Franz von Brunswick e pubblicata nel 1807. Anche questo titolo si deve all'editore Cranz. Quando qualcuno chiedeva a Beethoven il significato di questo lavoro si sentiva rispondere di leggere *La tempesta* di Shakespeare. Critici e musicologi, romanzieri e poeti hanno comunque voluto scavare in questi tre movimenti per scoprire i motivi di tanta potenza espressiva. Ecco che lo Specht scriveva: «Vero uragano e foschissima fra le ballate della notte e dei suoi fantasmi, procellosa canzone dell'animo straziato...». Seguono le *Sei bagatelle op. 126* e la *III*, datate 1823.

Radioteatro

II/S di R. Roda

La ragione di questo tuo straordinario amore

ore 21,15 radiouno

In un grande albergo di una località termale un agiato e maturo cliente sta per concludere il suo soggiorno. Qualche ora prima l'ha turbato l'incontro casuale con una donna che ha avuto un gran peso nella sua vita molti anni addietro. Ora è abbordato da una ragazza sconosciuta che ben presto porta il discorso, ambiguumamente, proprio su quella donna, rivelando di esserne la figlia e costringendolo a frugare nel suo passato, a scoprire come l'amore che condizionò la sua vita non sia mai stato corrisposto. A questo punto la ragazza confessa di de-

testare la madre e di cercare una rivalsa nei suoi confronti.

Forse l'uomo accetterebbe l'avventura come un antidoto alla sua delusione. Ma una telefonata imprevedibile determina il colpo di scena: la ragazza ha mentito, non è la figlia della donna amata; ha cercato soltanto di crearsi una «sua» storia personale. Anche lei non ha avuto successo. Ed è arrivata per entrambi l'ora più triste: l'ora della verità.

Costruito con abilità, il radiodramma si avvale di una riuscita ricostruzione dell'ambiente dove sono collocati, con i personaggi, i «riti» tipici delle località climatiche.

OGGI E' L'ULTIMO GIORNO utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione con la riduzione delle sopratasse erariali.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Giovanni Battista Pergolesi: L'Olimpia, de sinfonia (Orchestra New Philharmonic diretta da Raymond Leppard) • Giacomo Sarti: Filarmonica, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Istvan Kertesz) • Georges Bizet: Finale (Allegro vivace), dalla Sinfonia in do maggiore (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Jean Martinon)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono (I parte)

7 — GR 1

Prima edizione

7,15 NON TI SCORDAR DI ME

Cocktail florale con Violetta Chiarini

Regia di Claudio Sestieri

7,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono (II parte)

8 — GR 1

Seconda edizione

Edicola del GR 1

13 — GR 1

Quarta edizione

13,20 Lino Matti ed Enrica Bonacorti presentano:

Per chi suona la campana

Un programma di Matti e Bonacorti

Regia di Giorgio Bandini

14 — Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume

condotto da Gianni Bonagura

Complesso diretto da Franco Goldani

Realizzazione di Dino De Palma

15,30 SISSI, LA DIVINA IMPERATRICE

Originale radiofonico di Franco Monicelli

10^a puntata

Sissi Franca Nuti

Contessa Festetics Anna Caravaggi

Francesco Giuseppe Warner Bentivegna

19 — GR 1 SERA

Sesta edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 I GRANDI INTERPRETI

di Giorgio Guarlerz

JOAN SUTHERLAND

ALFRED KRAUSS

(Replica de «I Protagonisti»)

20,20 ABC DEL JAZZ

Un programma di Lilian Terry

21 — GR 1

Settima edizione

21,15 Radioteatro

La ragione di questo tuo straordinario amore

Radiodramma di Enrico Roda

Il vecchio cliente

Gianni Santuccio

La ragazza Anna Bonaiuto

Il portiere

Tino Bianchi

Il signor Ferri

Fernando Cajati

Il barman

Evar Maran

Regia di

Flaminio Bollini

(Registrazione)

21,50 MUSICA NELLA SERA

22,20 LORETTA GOGGI

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per in-

daffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

(Replica)

23 — GR 1

Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 - Un altro giorno

Musiche e pensieri confusi di Riccardo Pazzaglia
(I parte)

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6.30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO
Al termine: Buon viaggio

7.50 Un altro giorno

(II parte)

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO

8.45 Fiorella Gentile presenta:

Musica 25

Mode in musica dal '50 ad oggi

9.30 GR 2 - Notizie

9.35 Il padrone delle ferriere

di Georges Ohnet

Adattamento radiofonico di Belsario Randone

5^a puntata

Godard Marcello Bertini
Athenaide Marisa Fabbri
Moulinet Edoardo Tonio
La Marchesa di Beaujeu Dina Sassioli

La cameriera Clara Doretto
Bachelin Loris Gizzii
Susanna Derby Francesca Siciliani
Brigida Angelina Quirnero
Giuseppe Ivano Staccioli
Angela Jane Morino
Filippo Derby Walter Maestosi
Regia di Ernesto Cortese
(Registrazione)

9.55 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
(Concorso UNCLA 1976)

10.30 GR 2 - Estate

10.35 I compiti delle vacanze
passatempo estivo di Guido Clericetti e Umberto Domina condotto da Laureta Masiero, Paolo Carlini, Milena Albieri
Regia di Enzo Convalli

Nell'intervallo (ore 11.30):

GR 2 - Notizie

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

12.40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.35 Pippo Franco presenta:

Praticamente, no?

Regia di Sergio D'ottavi

14 - Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Referei: Besame mucho señora (Easy Connection) • Marshan Get down with it (Mac e Katie Kissin) • Anderson-Ulvaeus-Ballista, S.O.S. (Annarima) • Bergamini, Sorriso d'estate (La Vera Romagna) • D'iano-Greco, Vacanze (Rosanna Fratello) • D'iano-Amendola-Malepasso, Dalla sera all'alba (Peppino Gagliardi) • Azizola-Syora, Ming is the sunlight (Sippy) • Damele-Caldarella, Mattino (Tommy Moreno) • De Angelis, Inhibition (Guido e Maurizio De Angelis)

14.30 Trasmissioni regionali

15 - Enzo Cerasico presenta:

ER MENO

Regia di Sandro Laszlo

15.30 GR 2 - Economia

Media delle valute

Bollettino del mare

15.40 CARARAI ESTATE

Musiche e divagazioni per le vacanze
a cura di Giovanni Gigliozzi con la collaborazione di Franco Torti

Presenta Gianni Giuliano

Realizzazione di Paolo Filippini

17.30 IL MIO AMICO MARE

Un programma presentato da Giorgio Mecheri

Regia di Sergio Velitti

17.50 PER VOI, CON STILE

Billy Strange e Dionne Warwick

Presenta Renzo Nissim

18.30 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età

19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.55 Supersonic

Dischi a mach due

21.19 Pippo Franco presenta:

PRATICAMENTE, NO?

Regia di Sergio D'ottavi
(Replica)

21.29 Massimo Villa presenta:

Popoff

Musica, ospiti e servizi in diretta con gli ascoltatori

22.30 GR 2 - ULTIME NOTIZIE

Bollettino del mare

22.40 Musica insieme

classica, leggera e popolare
proposta dagli ascoltatori

23.29 Chiusura



Rosanna Fratello
(ore 14)

radiotre

7 - MUSICA D'AGOSTO

Programma di canzoni d'autore, folk, jazz e sostituzione di Quotidiana-Radiotre in ferie sino al 4 settembre

— Nell'intervallo (ore 7.30):
GIORNALE RADIOTRE

8.30 CONCERTO DI APERTURA

Franz Liszt, Les Preludes, prima sinfonica n. 3, Ondrejovska dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen • David Popper, Concerto in mi minore op. 24, per violoncello e orchestra - Allegro moderato - Andante - Allegro vivace - Minuetto - Molto allegro (Orchestra Sinfonica di Boston) • Francis Poulen, Gloria, per soprano, coro e orchestra (Soprano, Saraham Erich, Orchestra Sinfonica di Boston) • Robert Shaw, Corale • Richard Wagner, Ouverture e Venusberg Music dal Tannhäuser (Orchestra London Symphony)

9.30 César Franck, Quintetto in fa minore per pianoforte e archi. Molto moderato, quasi lento, allegro - Lento con molto sentimento - Allegro non troppo ma con fuoco (Pianista Samson François - Quartetto Bernède)

10.10 La settimana di Ciakowski

Piotr Illich Ciakowski, Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36: Andante sostenuto, Moderato con anima - Moderato assai, Allegro vivo - Scherzo (Pizzicato, ostinato, Al-

legro). Finale (Allegro con fuoco) (Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan), Capriccio italiano (Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da Kirill Kondrashin)

11.10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11.15 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Eric Leinsdorf

Wolfgang Amadeus Mozart, Sinfonia in do maggiore, op. 55 (Allegro - Allegro vivace - Andante cantabile - Minuetto - Molto allegro (Orchestra Sinfonica di Boston) • Francis Poulen, Gloria, per soprano, coro e orchestra (Soprano, Saraham Erich, Orchestra Sinfonica di Boston) • Robert Shaw, Corale) • Richard Wagner, Ouverture e Venusberg Music dal Tannhäuser (Orchestra London Symphony)

12.45 Liederistica

Gabriel Fauré, Mélodies de Venise op. 58, Mandoline - En sourdine - Green, A, Clymène - C'est l'estase (Béatrice, Mandoline, piano) • Franz Joseph Haydn, 5 Canzoni: Die Harmonie in der Ehe-Alles hat seine Zeit - An den Vetter - An die Freuen - Die Beredaskeit (The Abbey Singers e Michael Oelbaum, pianoforte)

13.10 Pagine pianistiche

Robert Schumann, 3 Pezzi fantastici op. 111 (Pf. Claudio Arrau) • Franz Joseph Haydn, Sonata n. 52 in mi bemolle maggiore (Pf. Martin Gallring)

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14.15 La musica nel tempo
LAZZI, AMMICHICI E SORRISSI DELLE MASCHERE

di Sergio Martintotti

Robert Schumann, per il Carnaval op. 9, nn. 2 - 3 - 15 (Pierrot, Arlequin, Pantalone e Colombine) • Arnold Schoenberg, da Pierrot Lu-naire op. 21, nn. 2 - 9 (Colombine, Pierrot, Arlequin, Pierrette) • Pyotr Illich Tchaikovsky, da Pulcinella, suite del balletto: Gavotta (con due variazioni) - Vivo - Minuetto - Finale

• Ferruccio Busoni, Rondo arlechinoesco (Concerto, Mandolino) • Ballo, Suite op. 130, Colombine (Adagietto), Harlequin (Vi-vace) • Pierrot und Pierrette (Larghetto) • Gabriel Fauré, Masques et Bergamasques, suite op. 112 • Darius Milhaud, Da - carnaval d'Aix - faraut, piano e orchestra (da - Salade -) - Tarta-glia - Isabella - Rosetta - Covello - Il capitano Cartuccia - Pulcinella - Polka

19 - GIORNALE RADIOTRE

19.30 Strumenti d'epoca

Georg Friedrich Haendel, Sonata in sol minore op. 1 n. 2, per flauto e cembalo (Giovanni Bartolomeo Adagio - Presto - Hanno Martin Linde, flauto diritto; August Wenzinger, viola da gamba; Gustav Leonhardt, clavicembalo) • Antonio Vivaldi, Concerto in la minore per ottoni, archi e organo (Ottavino Hans Martin Linde - Orchestra da Camera del Württemberg diretta da Jörg Räber)

19.55 POESIA E MUSICA NELLA LIEDERISTICA EUROPEA

Il Novecento in Italia (I)

Musiche di Respighi, Pizzetti, Casella, Malipiero, Ghedini, Settima trasmissonsione (Replica)

20.45 GIORNALE RADIOTRE

15.35 INTERPRETI ALLA RADIO
Kontrapunkte Ensemble

Diretta da Peter Keuschning • Alben Berg, Kammerkonzert, per violino, pianoforte e tredici strumenti a fiato

16.15 Italia domanda

COME E PERCHE'

16.30 RECITAL DI MELANIE

17 - Compositori inglesi del '900
Alan Rawsthorne, Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra, Allegro piacevole - Allegro molto - Intermezzo - Tempo 1^o. Allegro (Solisti Clifford Curzon - Orchestra Sinfonica di London diretta da Malcolm Sargent)

17.30 Marcello Rosa presenta:
JAZZ GIORNALE

18 - Un grande amico, Conversazione di Perla Cacciaguida. - L'inquadrato del Po, Conversazione di Gianni Lucioli

18.10 Le canzoni di George Brassens

18.30 IL MESTIERE DELL'ARCHEOLOGO
a cura di Ruggero Battaglia
4. I pozzi sacri Maya e altre scoperte

21 - FESTIVAL

DI SALISBURGO 1976
In collegamento diretto con la Radio Austria

Pianista MAURIZIO POLLINI

Ludwig van Beethoven, Sonata in re maggiore op. 28 (Pastorale): Allegro - Andante - Scherzo (Allegro vivace) - Rondo - Allegro diritto (Hans Martin Linde, piano) • Hans Martin Linde - Orchestra da Camera del Württemberg diretta da Jörg Räber)

22.40 IL SUONO DI AIRTO MOREIRA
Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 (fino alle 0,11), dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,95 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Rete di diffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Vado via, Carneval. Malata d'allegra. It could happen to you. Chum changes. Imagine. The waters of March. A song for Satch. 0,11 **Musica per tutti:** Ora è tardi. Lui sulli simi va, Mai prima, Bella idea. Long live love. Estate inutile. R. Wagner: Overture dall'opera - Il vescovo fantasma - L'ultima canzone. Primo ore del mattino. Quando sali da Cuba. 0,16 **I protagonisti del do di petto:** G. Verdi. Il trovatore, atto 19 - Tacea la notte placida - G. Donizetti: La figlia del reggimento, atto 29 - Quando il destino - 1,36 **Amica musica:** My world. Na sera 'e maggio. Maladie d'amour. Arrotino. Serena. Passano gli anni. A dream is a wish your heart makes. 2,06 **Ribalta internazionale:** Rimani. Walking man, Nicky. I've drunk in my dream. Hymn of the seventh galaxy. A Cube, Little umbrella. 2,38 **Con trasti musicali:** Torre del Lago. Non esistono mai coppie va, Corsonz. Can't get enough of your love babe. Trasrizi da Mussoberg. Night on Bald Mountain. Ricordando Casadei. 3,05 **Sotto il cielo di Napoli:** La rumba degli scugnizzi. Pupatello. Nun' perdetto. 'Nei ser' 'e maggio. Cuopera. Lume nova. Palomma. Tutti e due. 3,26 **Nel mondo dell'opera:** H. Berlioz: Beatrice et Béatrice - Ouverture - G. Rossini: L'Italiara in Algeri, atto 2 - Per lui che adoro - G. Meyerbeer: Roberto il diavolo, atto 3 - Suore che riposate - G. Verdi: Otello, atto 10 - In affoga l'ugola - brindisi. 4,08 **Musica in cellulotide:** Tema d'amore da Simon Bolívar - La vita che d'è da Bello come un arcangelo - Mourir d'aimer dal film omonimo. Il venditore di palloncini dal film omonimo. Overture da Tommy - Tahiti da Bora bora - Fantasia da - e 1/2 - 4,36 **Canzoni per voi:** Al mondo, Risvegliarsi un mattino. Se devassi cantarti. Piccola mia piccola; Vola. 5,06 **Complessi alla ribalta:** Un debolissimo respiro. Rock my soul. La banda nella piazza. Please Mr. Postman. Ay cosita linda. Birliri stelle e musica. E mi manchi tanto. Castello. 5,36 **Musica per un buongiorno:** Hurricane. Get back. My heart belongs to Daddy. Sacramento, Compagno. Only you. A bumbumbe mia.

Notiziari in italiano, alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese - alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour du nous - Il sport - Taccuino - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée. Cronaca dal vivo - 14,30-15. Cronaca Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige -** 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14,30-15,30 Viaggio gastronomico nel Trentino-Alto Adige. **Programma di Carlo Alberto Borsig:** con la partecipazione di Sergio Chierchia, Gianni Pedrelli e Anna Minati. 15,19 **Gazzettino del Trentino-Alto Adige -** 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Voci della montagna. **Friuli-Venezia Giulia -** 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12,10-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30-14,45 ca: Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 15,10 Lorenzo Pilati presenta: - Pronto, chi canta? - Divagazioni musicali per l'estate, 15,40 **Giornale del corso di cultura di Bozen:** in onda Giacomo Comite e Marcello Fraulini. **Presentazione di Roberto Damico - Racconto inedito -** Gli amici - di Bruno Pignoni - Un po' di poesia - Liriche di Pieraldo Marasi. 16,17 **Concerto del complesso - Affetti musicali -** di Vienna. Musiche di J. Loillet. 16,30 **Giornale di Roma:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia -** 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto -** 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria -** 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emita-Romagna -** 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana -** 12,10-12,30 Gazzettino della Toscana: prima edizione, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **Molise -** 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Molise: seconda edizione. **Campania -** 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamate marittime - 7,15-8,15 Good morning from Naples - Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,30-15 Giornale della Puglia: seconda edizione. **Basilicata -** 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria -** 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 U canta cunti.

Liguria - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14,10-13 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo -** 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **Molise -** 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Molise: seconda edizione. **Campania -** 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamate marittime - 7,15-8,15 Good morning from Naples - Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,30-15 Giornale della Puglia: seconda edizione. **Basilicata -** 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria -** 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 U canta cunti.

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruß - 7,15 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30-8 Musik bis acht -** 9,30-12 Musik am Vormittag. **Das zwischen 9-15-16:** **Stimmung -** Folge 15. **16:** Folge 16. **17:** Folge 17. **18:** Folge 18. **19:** Folge 19. **20:** Es schah ein 100 Jähriger - 12,10 Nachrichten - 12,30-13,30 Mittagsmagazin. **Dazwischen -** 13,10-13,10 Nachrichten. **13,30-14:** Das Alpenpfeife Volksmusikschwank, 16,30 Musikparade. **17:** Nachrichten. **17,05 Fur Kammermusikfreunde. Spanische Renaissance-Musik fur antikes Kammerensemble (Das Ritterensemble) -** 17,45 **Der Kinderfunk -** 18,30 **Stadt und Land -** Folge 1. **19:** Folge 18. **19,15-19,20 Opas Hitparade -** 19,30 Volksmusikliche Klänge. **19,55 Sportfunk -** 19,55 Musik und Werbedurchsagen. **20:** Nachrichten. **20,15 Rendez-vous mit Rex Gildo. 21:** Dokumentationen. **21,20 Musik zum Tagesausklang -** 21,57-22 Das programm von morgen. **Sendeschluss**

v slovenčini

7 Koláder, 7,05-9,05 Jutranja glasba V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila a. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in občetnice, slovenske viže in popevki. 12,50 Revija glasbil. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po želji. 14,15-16 Poročila. 17,00 Dejavnosti in menjava. 17 Za mlade poslušavalec 45 in 33 obratov. V odmor (17,15-17,20) Poročila 18,30 Komorni koncert Sopranična Renata Scopito, pianist Wa ter Baracchi, Giacchino Rossini: *Anna d'Arco*, kantata: La danza iz zbirke - Soirées musicales - 18,50 Veliki orkester lahke glasbe. 19,10 Podvodni arheologija: 8. oddaja: priravljajo Ruggen Battaglia, 19,30 Jezerski življenje, igra in - 20. Gospobeni utriki. 20,15 Poročila 20,35 Kurt Weill: Beráka opera - v troh dejanjih. Orkester Radia - Svobodni Berlin - vodi Wi helm Brückner-Ruggenberger. 21,45 Glasba za lahko noč 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia -** 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto -** 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria -** 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emita-Romagna -** 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana -** 12,10-12,30 Gazzettino della Toscana: prima edizione, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **Molise -** 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria -** 12,20-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. **Marche -** 12,20-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. **Calabria -** 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 U canta cunti.

radio estre

capodistria m 278 kHz 1078

8 **Buongiorno in musica:** 8,30 Giornale radio. 8,50 Quattro passi con... 9,30 Lettere a Luciano. 10, E' con... 10,30 **Giornale di Roma:** 11,30 **Notiziario:** 12,30 **Intervista:** 13,30 **Notiziario:** 14,30 **Valzer, polka, menuet:** 14,30 **Concerto:** 15,30 **Il Natale:** 15,30 **Mini juke box:** 16 **L'orchestra Jack Cole:** 16,15 **Gabucciani, canzoni:** 17 **Notiziario:** 17,10 **Edig Gatti:** 17,30 **Programma in lingua slovena:** 17,30

20,30 **Crash:** 21 **Melodie immortali:** 21,30 **Notiziario:** 21,35 **Rock party:** 22 **Fantasia musicale:** 22,30 **Notiziario:** 22,35 **Musica da camera:** 23 **Disoteca sound:** 23,30 **Giornale radio:** 23,45-24 **Ritmi per archi:**

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 **Notizie Flash:** con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 19,30 **Giornale col pomeriggio:** con G. Sottili. 20,30 **Boletino meteorologico:** 7,05 L'ultima degli ascoltatori. 7,45 **La nota di Indro Montanelli:** 8 **Orosco:** 8,15 **Boletino meteorologico:** 8,36 **Rompicapo tris:** 9,15 **Torbaiball:** 9,30 **Giornale del teatro prima proiezione:** 10 **Parlamento islamico:** 10,15 **Dietetica:** Prof. Guido Razzoli. 10,45 **Ro-bi-Blas:** enogastronomia. 11,15 **Arredamento:** I. Orsenigo. 11,30 **Rompicapo tris:** 11,35 **Il giochino:** 12,05 **Mezzogiorno in musica:** 12,30 **La passione di Gesù:** 13,18 **Il teatro:** con Fred Bogdon. 13,48 **Branca - riate:** del brivido con Riccardo. 14 **Due-quattro-lei:** 14,15 **La canzone del vostro amore:** 14,30 **Il cuore ha sempre ragione:** 15,15 **Contro:** 15,30 **Rompicapo tris:** 15,30 **L'angolo della poesia:** 15,45 **Un giorno, un giorno:** 16,00 **Self Service:** 16,25 **Orme:** 16,40 **Surgeletti:** 17 **Hit Parade:** 17,51 **Rompicapo tris:** 18 **Federico Show:** 18,30 **Fumoramme con H. Paganini:** 19,30-19,45 **Verità cristiana:**

7 **Musica - Informazioni:** 7,30-8,30-9,30 **Notiziari:** 7,45 **Il pensiero del giorno:** 8,45 **Leggende:** 9,05 **Giornale del pomeriggio:** con G. Sottili. 11,20 **Notiziario:** 12,50 **Presentazione programmi:** 13 **Il programma informativo di mezzogiorno:** 13,10 **Rassegne della stampa:** 13,30 **Notiziario - Corrispondenze e commenti:**

14,05 **Motivi del West:** 14,30 **L'ammazzacaffè:** Elixir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 **Notiziario:** 16 **Parole mu-** **cori:** 17 **Il piacevole:** 17,30 **Notiziario:** 19 **Cantiamo sottovoce:** 19,20 **Giornale col pomeriggio:** con celebrità. 19,30 **L'informazione della sera:** 19,35 **Attualità regionali:** 20 **Notiziario - Corrispondenze e commenti:**

21 **Teatro dialettale:** 22 **On charts, novità dal mondo musicale:** presentata da Monika Krüger. 22,30 **Come al principio:** radiodramma di Regina Berliri. 23,30 **Radiodramma:** 23,45 **Per te, per me:** programma di musica per archi. 0,15 **Passeggiata per archi:** 0,30 **Notiziario:** 0,35-1 **Notturno musicale:**

Ona Media: 1529 kHz = 196 metri - Orde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 **Messa latina:** 8 **Quattrovoci -** 12,15 **Filo diretto con Roma:** 14,30 **Radiogiornale in italiano:** 15 **Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco:** 18 **Discografia a cura di Giuseppe Perricone G. Puccini:** Madame Butterfly - Coro e orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretti da J. Barbirolli. 18,30 **Profili storici di F. Bea - Mano Nobiscum di Mons. F. Tagliaferri:** 21,30 **Aus der Welt des Kommunismus:** Religionsentwöhnung für westliche Touristen. 21,45 **S. Rosario:** 22,05 **Notizie:** 22,15 **Tour d'orizonmissionnaire:** 22,30 **Religious Events - Christian-Muslim Relations -** 22,45 **I grandi prescelti di R. Melani:** 23,30 **Cartas a Radio Vaticano:** 24 **Replica della trasmissione:** - Orizzonti Cristiani - delle ore 18,30, 0,30 **Con Voi nella notte:**

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - **Studio A - Programma Stereo:** 13-15 **Musica leggera:** 18-19 **Concerto serale:** 19-20 **Intervallo musicale:** 20-22 **Un po' di tutto:**

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 **Qui Italia:** Notiziario per gli italiani in Europa

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

G. B. Bortkiewicz: Sinfonia n. 1 in do maggiore (Orch. Sinf. di Chicago dir. Jean Martinon); **S. Prokofiev**: Zdravitsa. • Chant de joie - cantata op. 85 per coro e orchestra, su canzoni popolari russi (Orch. Sinf. Coro della Radio dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov); H. Villa-Lobos: Caixinha de boas festas (Vitrina encantata) (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Ferruccio Scaglia)

9 CONCERTO DELL'ORCHESTRA DA CAMERA DI MOSCA DIRETTA DA RUDOLF BARCHAI

G. F. Haendel: Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 6. **W. A. Mozart**: Divertimento in re maggiore K. 136. **S. Prokofiev**: da Visioni di un poeta in un laboratorio (Orch. Sinf. di Amsterdam, v. L. Bernstein); **S. Allegretto**, n. 4. **Animato** - n. 5. Molto giocoso - n. 6. Con eleganza - n. 8. Comodo - n. 9. Allegretto tranquillo - n. 10. Ridicolamente - n. 11. Con vacuità - n. 12. Assai moderato - n. 13. Allegretto - n. 14. Feroce - n. 15. Inquieto - n. 16. Dolente

9.40 FILOMUSICA

G. F. Haendel: Fireworks music, suite (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum); **G. B. Criri**: Duetto in fa maggiore op. 12, per violino e violoncello (Ivrea di Laura Manus) (VI. Alfonso Mosesti, v. Uberto Eggerdi); **J. S. Bach**: Concerto in mi minore per cembalo e orchestra (G. v. Gustav Leonhardt, Ankele Uittenbosch e Aan Curtis - Compl. strum. dir. Gustav Leonhardt). **B. Storace**: Capriccio sopra il passo e mezzo in otto parti (Clav. Marilolina de Robertis); **A. Stradella**: Sinfonia n. 3 (V. Bolognesi, v. Giacomo Puglisi - clav. Maria Luisa Salerni); **L. Spohr**: Concerto n. 8 in la minore op. 47, per violino e orchestra (VI. Aldo Reddi); **Orch. - A. Scarlatti** - di Napoli della Rai dir. Piero Bellugi)

11 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTIA-MOLO

L. van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 - Pastorale - (Esecuzione del 14 gennaio 1952) (Orch. Sinf. delle NBC); **G. Verdi**: Te Deum da - Quattro pezzi sacri - (Orch. Sinf. della NBC e - The Robert Shaw Chorale.)

12 IL DISCO IN VETRINA

G. B. Viotto: Concerto n. 16 in mi minore per violino e orchestra (Orchestra d'W. A. Mozart K. 470/a) (VI. Andreas Rohm - Orch. da camera Inglese dir. Charles MacKerras) (Disco Archivi)

12.30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

E. de Valderas: Quattro Pavane (Cht. Alberto P. - P. Phillips - Alessandro (Corpi di strum. antichi - Pierre Devvey -)); **L. Marenzio**: Due Madrigali: - Passando con pensier per un boschetto - , a 6 voci (testo di Francesco Sacchetti) - , a 5 voci (testo di Francesco Petrarca) (Corpi di strum. della Rai dir. Mino Antonini); **B. Braga** (Corpi di Strum. - Concertus Antiqui - dir. Carlo Quaranta); **J. Dowland**: Tre Canzoni, da I e II Libro dei Songs and Ayres - (1597): - What if I never speed? - - Me, ma non me but me - Fine knacks for New York (dir. Jean-David Dupré - Complesso The Sixteen Singers -)

13 AVANGUARDIA

Y. A. Matsudaira: Co-action per violoncello e pianoforte (Vc. Italo Gomez, pf. Giuliana Zucagnini); **C. Masson**: Ouest (Domaine Musical, con la partecipazione dell'Association Française d'Action Artistique dir. Gilbert Amy)

13.30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Pacini: L'ultimo giorno di Pompei - Ah sposo mio - scena e duetto (Sopr. Nicoletta Panni, bs. Carlo Micalucci - Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai dir. Armando Gatto); **J. Offenbach**: I racconti di Hoffmann - Scintille, ghiaccio (Bar. Enrico Milner - Orch. Sinf. dir. Alan Gudagni); **G. Rossini**: L'italiana in Algeri - Pensa al patria - (Mopsh. Marilyn Horne - Orch. della Suisse Romande e Coro dell'Opera di Ginevra dir. Henry Lewis)

14 LA SETTIMANA DI JANACEK

L. Janacek: Concertino per pianoforte, due violini, viola, clarinetto, coro e fagotto (Sol. Rudolf Firkusny - Elementi dell'Orch.

della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik) - Quartetto n. 1 per archi (ispirato alla Sonata a Kreutzer - di Tolstoi) (Quartetto Janacek) - Danze di Lachi, per orchestra: Starodavny - Caledensky - Dynma - Starodavny - - Celadensky - Pilyk (Orch. Filarm. di Londra dir. Francois Hyrczyns)

15-17 F. J. Haydn: Missa in tempore Nativitatis. Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Sopr. Nathalia Davath, contr. Hilde Rossmann, ten. Barbara Weiß, Basso, Basso e Cor dell'Opera di Stato di Vienna dir. Mogens Wöldike); J. N. Hummel: Concerto in mi minore per tromba e orchestra (Tr. Michel Cuvit - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **F. Schubert**: Peer Gynt suite n. 1 op. 49 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DELLA RADIO DI MOSCA CON LA PARTECIPAZIONE DEL PIANISTA IGOR ZHUKOV

A. Glazunov: Fantasia finlandese (Dir. Yevgeny Svetlanov); P. I. Ciaikovskij: Concerto n. 2 in sol maggiore op. 44 per pianoforte e orch. (Pf. Igor Zhukov - Dir. Gennadij Rojdestvenskij); **S. Prokofiev**: Chinesischer Tanz (Hans Knappertsbusch); Regnere meadowlands (Zorro Five); La matzchica (Ange a Lucre), Mazurka variata (Ilker Pataccini); La raspa (Peter Pradol); **Yir Sir**, that's my baby (Dowdakadodale); **Allegro** (Cetoni); **Boletu** (Tito Puente); **La quindigia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist** (Chubbie Checker); **Woolly Bully** (Sam the Sham & the Pharaohs); **Imagine** (John Lennon); **Not bad, manco** (Le Vianello); **Sabelliana** (The Royal Guardsman); **Chinesischer Tanz** (Hans Knappertsbusch); **Regnere meadowlands** (Zorro Five); La matzchica (Ange a Lucre), Mazurka variata (Ilker Pataccini); **La raspa** (Peter Pradol); **Yir Sir**, that's my baby (Dowdakadodale); **Allegro** (Cetoni); **Boletu** (Tito Puente); **La quindigia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist** (Chubbie Checker); **Woolly Bully** (Sam the Sham & the Pharaohs); **Imagine** (John Lennon); **Not bad, manco** (Le Vianello); **Sabelliana** (The Royal Guardsman); **Chinesischer Tanz** (Hans Knappertsbusch); **Regnere meadowlands** (Zorro Five); La matzchica (Ange a Lucre), Mazurka variata (Ilker Pataccini); **La raspa** (Peter Pradol); **Yir Sir**, that's my baby (Dowdakadodale); **Allegro** (Cetoni); **Boletu** (Tito Puente); **La quindigia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist** (Chubbie Checker); **Woolly Bully** (Sam the Sham & the Pharaohs); **Imagine** (John Lennon); **Not bad, manco** (Le Vianello); **Sabelliana** (The Royal Guardsman); **Chinesischer Tanz** (Hans Knappertsbusch); **Regnere meadowlands** (Zorro Five); La matzchica (Ange a Lucre), Mazurka variata (Ilker Pataccini); **La raspa** (Peter Pradol); **Yir Sir**, that's my baby (Dowdakadodale); **Allegro** (Cetoni); **Boletu** (Tito Puente); **La quindigia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist** (Chubbie Checker); **Woolly Bully** (Sam the Sham & the Pharaohs); **Imagine** (John Lennon); **Not bad, manco** (Le Vianello); **Sabelliana** (The Royal Guardsman); **Chinesischer Tanz** (Hans Knappertsbusch); **Regnere meadowlands** (Zorro Five); La matzchica (Ange a Lucre), Mazurka variata (Ilker Pataccini); **La raspa** (Peter Pradol); **Yir Sir**, that's my baby (Dowdakadodale); **Allegro** (Cetoni); **Boletu** (Tito Puente); **La quindigia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist** (Chubbie Checker); **Woolly Bully** (Sam the Sham & the Pharaohs); **Imagine** (John Lennon); **Not bad, manco** (Le Vianello); **Sabelliana** (The Royal Guardsman); **Chinesischer Tanz** (Hans Knappertsbusch); **Regnere meadowlands** (Zorro Five); La matzchica (Ange a Lucre), Mazurka variata (Ilker Pataccini); **La raspa** (Peter Pradol); **Yir Sir**, that's my baby (Dowdakadodale); **Allegro** (Cetoni); **Boletu** (Tito Puente); **La quindigia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist** (Chubbie Checker); **Woolly Bully** (Sam the Sham & the Pharaohs); **Imagine** (John Lennon); **Not bad, manco** (Le Vianello); **Sabelliana** (The Royal Guardsman); **Chinesischer Tanz** (Hans Knappertsbusch); **Regnere meadowlands** (Zorro Five); La matzchica (Ange a Lucre), Mazurka variata (Ilker Pataccini); **La raspa** (Peter Pradol); **Yir Sir**, that's my baby (Dowdakadodale); **Allegro** (Cetoni); **Boletu** (Tito Puente); **La quindigia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist** (Chubbie Checker); **Woolly Bully** (Sam the Sham & the Pharaohs); **Imagine** (John Lennon); **Not bad, manco** (Le Vianello); **Sabelliana** (The Royal Guardsman); **Chinesischer Tanz** (Hans Knappertsbusch); **Regnere meadowlands** (Zorro Five); La matzchica (Ange a Lucre), Mazurka variata (Ilker Pataccini); **La raspa** (Peter Pradol); **Yir Sir**, that's my baby (Dowdakadodale); **Allegro** (Cetoni); **Boletu** (Tito Puente); **La quindigia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist** (Chubbie Checker); **Woolly Bully** (Sam the Sham & the Pharaohs); **Imagine** (John Lennon); **Not bad, manco** (Le Vianello); **Sabelliana** (The Royal Guardsman); **Chinesischer Tanz** (Hans Knappertsbusch); **Regnere meadowlands** (Zorro Five); La matzchica (Ange a Lucre), Mazurka variata (Ilker Pataccini); **La raspa** (Peter Pradol); **Yir Sir**, that's my baby (Dowdakadodale); **Allegro** (Cetoni); **Boletu** (Tito Puente); **La quindigia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist** (Chubbie Checker); **Woolly Bully** (Sam the Sham & the Pharaohs); **Imagine** (John Lennon); **Not bad, manco** (Le Vianello); **Sabelliana** (The Royal Guardsman); **Chinesischer Tanz** (Hans Knappertsbusch); **Regnere meadowlands** (Zorro Five); La matzchica (Ange a Lucre), Mazurka variata (Ilker Pataccini); **La raspa** (Peter Pradol); **Yir Sir**, that's my baby (Dowdakadodale); **Allegro** (Cetoni); **Boletu** (Tito Puente); **La quindigia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist** (Chubbie Checker); **Woolly Bully** (Sam the Sham & the Pharaohs); **Imagine** (John Lennon); **Not bad, manco** (Le Vianello); **Sabelliana** (The Royal Guardsman); **Chinesischer Tanz** (Hans Knappertsbusch); **Regnere meadowlands** (Zorro Five); La matzchica (Ange a Lucre), Mazurka variata (Ilker Pataccini); **La raspa** (Peter Pradol); **Yir Sir**, that's my baby (Dowdakadodale); **Allegro** (Cetoni); **Boletu** (Tito Puente); **La quindigia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist** (Chubbie Checker); **Woolly Bully** (Sam the Sham & the Pharaohs); **Imagine** (John Lennon); **Not bad, manco** (Le Vianello); **Sabelliana** (The Royal Guardsman); **Chinesischer Tanz** (Hans Knappertsbusch); **Regnere meadowlands** (Zorro Five); La matzchica (Ange a Lucre), Mazurka variata (Ilker Pataccini); **La raspa** (Peter Pradol); **Yir Sir**, that's my baby (Dowdakadodale); **Allegro** (Cetoni); **Boletu** (Tito Puente); **La quindigia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist** (Chubbie Checker); **Woolly Bully** (Sam the Sham & the Pharaohs); **Imagine** (John Lennon); **Not bad, manco** (Le Vianello); **Sabelliana** (The Royal Guardsman); **Chinesischer Tanz** (Hans Knappertsbusch); **Regnere meadowlands** (Zorro Five); La matzchica (Ange a Lucre), Mazurka variata (Ilker Pataccini); **La raspa** (Peter Pradol); **Yir Sir**, that's my baby (Dowdakadodale); **Allegro** (Cetoni); **Boletu** (Tito Puente); **La quindigia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist** (Chubbie Checker); **Woolly Bully** (Sam the Sham & the Pharaohs); **Imagine** (John Lennon); **Not bad, manco** (Le Vianello); **Sabelliana** (The Royal Guardsman); **Chinesischer Tanz** (Hans Knappertsbusch); **Regnere meadowlands** (Zorro Five); La matzchica (Ange a Lucre), Mazurka variata (Ilker Pataccini); **La raspa** (Peter Pradol); **Yir Sir**, that's my baby (Dowdakadodale); **Allegro** (Cetoni); **Boletu** (Tito Puente); **La quindigia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist** (Chubbie Checker); **Woolly Bully** (Sam the Sham & the Pharaohs); **Imagine** (John Lennon); **Not bad, manco** (Le Vianello); **Sabelliana** (The Royal Guardsman); **Chinesischer Tanz** (Hans Knappertsbusch); **Regnere meadowlands** (Zorro Five); La matzchica (Ange a Lucre), Mazurka variata (Ilker Pataccini); **La raspa** (Peter Pradol); **Yir Sir**, that's my baby (Dowdakadodale); **Allegro** (Cetoni); **Boletu** (Tito Puente); **La quindigia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist** (Chubbie Checker); **Woolly Bully** (Sam the Sham & the Pharaohs); **Imagine** (John Lennon); **Not bad, manco** (Le Vianello); **Sabelliana** (The Royal Guardsman); **Chinesischer Tanz** (Hans Knappertsbusch); **Regnere meadowlands** (Zorro Five); La matzchica (Ange a Lucre), Mazurka variata (Ilker Pataccini); **La raspa** (Peter Pradol); **Yir Sir**, that's my baby (Dowdakadodale); **Allegro** (Cetoni); **Boletu** (Tito Puente); **La quindigia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist** (Chubbie Checker); **Woolly Bully** (Sam the Sham & the Pharaohs); **Imagine** (John Lennon); **Not bad, manco** (Le Vianello); **Sabelliana** (The Royal Guardsman); **Chinesischer Tanz** (Hans Knappertsbusch); **Regnere meadowlands** (Zorro Five); La matzchica (Ange a Lucre), Mazurka variata (Ilker Pataccini); **La raspa** (Peter Pradol); **Yir Sir**, that's my baby (Dowdakadodale); **Allegro** (Cetoni); **Boletu** (Tito Puente); **La quindigia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist** (Chubbie Checker); **Woolly Bully** (Sam the Sham & the Pharaohs); **Imagine** (John Lennon); **Not bad, manco** (Le Vianello); **Sabelliana** (The Royal Guardsman); **Chinesischer Tanz** (Hans Knappertsbusch); **Regnere meadowlands** (Zorro Five); La matzchica (Ange a Lucre), Mazurka variata (Ilker Pataccini); **La raspa** (Peter Pradol); **Yir Sir**, that's my baby (Dowdakadodale); **Allegro** (Cetoni); **Boletu** (Tito Puente); **La quindigia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist** (Chubbie Checker); **Woolly Bully** (Sam the Sham & the Pharaohs); **Imagine** (John Lennon); **Not bad, manco** (Le Vianello); **Sabelliana** (The Royal Guardsman); **Chinesischer Tanz** (Hans Knappertsbusch); **Regnere meadowlands** (Zorro Five); La matzchica (Ange a Lucre), Mazurka variata (Ilker Pataccini); **La raspa** (Peter Pradol); **Yir Sir**, that's my baby (Dowdakadodale); **Allegro** (Cetoni); **Boletu** (Tito Puente); **La quindigia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist** (Chubbie Checker); **Woolly Bully** (Sam the Sham & the Pharaohs); **Imagine** (John Lennon); **Not bad, manco** (Le Vianello); **Sabelliana** (The Royal Guardsman); **Chinesischer Tanz** (Hans Knappertsbusch); **Regnere meadowlands** (Zorro Five); La matzchica (Ange a Lucre), Mazurka variata (Ilker Pataccini); **La raspa** (Peter Pradol); **Yir Sir**, that's my baby (Dowdakadodale); **Allegro** (Cetoni); **Boletu** (Tito Puente); **La quindigia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist** (Chubbie Checker); **Woolly Bully** (Sam the Sham & the Pharaohs); **Imagine** (John Lennon); **Not bad, manco** (Le Vianello); **Sabelliana** (The Royal Guardsman); **Chinesischer Tanz** (Hans Knappertsbusch); **Regnere meadowlands** (Zorro Five); La matzchica (Ange a Lucre), Mazurka variata (Ilker Pataccini); **La raspa** (Peter Pradol); **Yir Sir**, that's my baby (Dowdakadodale); **Allegro** (Cetoni); **Boletu** (Tito Puente); **La quindigia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist** (Chubbie Checker); **Woolly Bully** (Sam the Sham & the Pharaohs); **Imagine** (John Lennon); **Not bad, manco** (Le Vianello); **Sabelliana** (The Royal Guardsman); **Chinesischer Tanz** (Hans Knappertsbusch); **Regnere meadowlands** (Zorro Five); La matzchica (Ange a Lucre), Mazurka variata (Ilker Pataccini); **La raspa** (Peter Pradol); **Yir Sir**, that's my baby (Dowdakadodale); **Allegro** (Cetoni); **Boletu** (Tito Puente); **La quindigia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist** (Chubbie Checker); **Woolly Bully** (Sam the Sham & the Pharaohs); **Imagine** (John Lennon); **Not bad, manco** (Le Vianello); **Sabelliana** (The Royal Guardsman); **Chinesischer Tanz** (Hans Knappertsbusch); **Regnere meadowlands** (Zorro Five); La matzchica (Ange a Lucre), Mazurka variata (Ilker Pataccini); **La raspa** (Peter Pradol); **Yir Sir**, that's my baby (Dowdakadodale); **Allegro** (Cetoni); **Boletu** (Tito Puente); **La quindigia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist** (Chubbie Checker); **Woolly Bully** (Sam the Sham & the Pharaohs); **Imagine** (John Lennon); **Not bad, manco** (Le Vianello); **Sabelliana** (The Royal Guardsman); **Chinesischer Tanz** (Hans Knappertsbusch); **Regnere meadowlands** (Zorro Five); La matzchica (Ange a Lucre), Mazurka variata (Ilker Pataccini); **La raspa** (Peter Pradol); **Yir Sir**, that's my baby (Dowdakadodale); **Allegro** (Cetoni); **Boletu** (Tito Puente); **La quindigia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist** (Chubbie Checker); **Woolly Bully** (Sam the Sham & the Pharaohs); **Imagine** (John Lennon); **Not bad, manco** (Le Vianello); **Sabelliana** (The Royal Guardsman); **Chinesischer Tanz** (Hans Knappertsbusch); **Regnere meadowlands** (Zorro Five); La matzchica (Ange a Lucre), Mazurka variata (Ilker Pataccini); **La raspa** (Peter Pradol); **Yir Sir**, that's my baby (Dowdakadodale); **Allegro** (Cetoni); **Boletu** (Tito Puente); **La quindigia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist** (Chubbie Checker); **Woolly Bully** (Sam the Sham & the Pharaohs); **Imagine** (John Lennon); **Not bad, manco** (Le Vianello); **Sabelliana** (The Royal Guardsman); **Chinesischer Tanz** (Hans Knappertsbusch); **Regnere meadowlands** (Zorro Five); La matzchica (Ange a Lucre), Mazurka variata (Ilker Pataccini); **La raspa** (Peter Pradol); **Yir Sir**, that's my baby (Dowdakadodale); **Allegro** (Cetoni); **Boletu** (Tito Puente); **La quindigia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist** (Chubbie Checker); **Woolly Bully** (Sam the Sham & the Pharaohs); **Imagine** (John Lennon); **Not bad, manco** (Le Vianello); **Sabelliana** (The Royal Guardsman); **Chinesischer Tanz** (Hans Knappertsbusch); **Regnere meadowlands** (Zorro Five); La matzchica (Ange a Lucre), Mazurka variata (Ilker Pataccini); **La raspa** (Peter Pradol); **Yir Sir**, that's my baby (Dowdakadodale); **Allegro** (Cetoni); **Boletu** (Tito Puente); **La quindigia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist** (Chubbie Checker); **Woolly Bully** (Sam the Sham & the Pharaohs); **Imagine** (John Lennon); **Not bad, manco** (Le Vianello); **Sabelliana** (The Royal Guardsman); **Chinesischer Tanz** (Hans Knappertsbusch); **Regnere meadowlands** (Zorro Five); La matzchica (Ange a Lucre), Mazurka variata (Ilker Pataccini); **La raspa** (Peter Pradol); **Yir Sir**, that's my baby (Dowdakadodale); **Allegro** (Cetoni); **Boletu** (Tito Puente); **La quindigia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist** (Chubbie Checker); **Woolly Bully** (Sam the Sham & the Pharaohs); **Imagine** (John Lennon); **Not bad, manco** (Le Vianello); **Sabelliana** (The Royal Guardsman); **Chinesischer Tanz** (Hans Knappertsbusch); **Regnere meadowlands** (Zorro Five); La matzchica (Ange a Lucre), Mazurka variata (Ilker Pataccini); **La raspa** (Peter Pradol); **Yir Sir**, that's my baby (Dowdakadodale); **Allegro** (Cetoni); **Boletu** (Tito Puente); **La quindigia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist** (Chubbie Checker); **Woolly Bully** (Sam the Sham & the Pharaohs); **Imagine** (John Lennon); **Not bad, manco** (Le Vianello); **Sabelliana** (The Royal Guardsman); **Chinesischer Tanz** (Hans Knappertsbusch); **Regnere meadowlands** (Zorro Five); La matzchica (Ange a Lucre), Mazurka variata (Ilker Pataccini); **La raspa** (Peter Pradol); **Yir Sir**, that's my baby (Dowdakadodale); **Allegro** (Cetoni); **Boletu** (Tito Puente); **La quindigia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist** (Chubbie Checker); **Woolly Bully** (Sam the Sham & the Pharaohs); **Imagine** (John Lennon); **Not bad, manco** (Le Vianello); **Sabelliana** (The Royal Guardsman); **Chinesischer Tanz** (Hans Knappertsbusch); **Regnere meadowlands** (Zorro Five); La matzchica (Ange a Lucre), Mazurka variata (Ilker Pataccini); **La raspa** (Peter Pradol); **Yir Sir**, that's my baby (Dowdakadodale); **Allegro** (Cetoni); **Boletu** (Tito Puente); **La quindigia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist** (Chubbie Checker); **Woolly Bully** (Sam the Sham & the Pharaohs); **Imagine** (John Lennon); **Not bad, manco** (Le Vianello); **Sabelliana** (The Royal Guardsman); **Chinesischer Tanz** (Hans Knappertsbusch); **Regnere meadowlands** (Zorro Five); La matzchica (Ange a Lucre), Mazurka variata (Ilker Pataccini); **La raspa** (Peter Pradol); **Yir Sir**, that's my baby (Dowdakadodale); **Allegro** (Cetoni); **Boletu** (Tito Puente); **La quindigia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist** (Chubbie Checker); **Woolly Bully** (Sam the Sham & the Pharaohs); **Imagine** (John Lennon); **Not bad, manco** (Le Vianello); **Sabelliana** (The Royal Guardsman); **Chinesischer Tanz** (Hans Knappertsbusch); **Regnere meadowlands** (Zorro Five); La matzchica (Ange a Lucre), Mazurka variata (Ilker Pataccini); **La raspa** (Peter Pradol); **Yir Sir**, that's my baby (Dowdakadodale); **Allegro** (Cetoni); **Boletu** (Tito Puente); **La quindigia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist** (Chubbie Checker); **Woolly Bully** (Sam the Sham & the Pharaohs); **Imagine** (John Lennon); **Not bad, manco** (Le Vianello); **Sabelliana** (The Royal Guardsman); **Chinesischer Tanz** (Hans Knappertsbusch); **Regnere meadowlands** (Zorro Five); La matzchica (Ange a Lucre), Mazurka variata (Ilker Pataccini); **La raspa** (Peter Pradol); **Yir Sir**, that's my baby (Dowdakadodale); **Allegro** (Cetoni); **Boletu** (Tito Puente); **La quindigia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist** (Chubbie Checker); **Woolly Bully** (Sam the Sham & the Pharaohs); **Imagine** (John Lennon); **Not bad, manco** (Le Vianello); **Sabelliana** (The Royal Guardsman); **Chinesischer Tanz** (Hans Knappertsbusch); **Regnere meadowlands** (Zorro Five); La matzchica (Ange a Lucre), Mazurka variata (Ilker Pataccini); **La raspa** (Peter Pradol); **Yir Sir**, that's my baby (Dowdakadodale); **Allegro** (Cetoni); **Boletu** (Tito Puente); **La quindigia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist** (Chubbie Checker); **Woolly Bully** (Sam the Sham & the Pharaohs); **Imagine** (John Lennon); **Not bad, manco** (Le Vianello); **Sabelliana** (The Royal Guardsman); **Chinesischer Tanz** (Hans Knappertsbusch); **Regnere meadowlands** (Zorro Five); La matzchica (Ange a Lucre), Mazurka variata (Ilker Pataccini); **La raspa** (Peter Pradol); **Yir Sir**, that's my baby (Dowdakadodale); **Allegro** (Cetoni); **Boletu** (Tito Puente); **La quindigia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist** (Chubbie Checker); **Woolly Bully** (Sam the Sham & the Pharaohs); **Imagine** (John Lennon); **Not bad, manco** (Le Vianello); **Sabelliana** (The Royal Guardsman); **Chinesischer Tanz** (Hans Knappertsbusch); **Regnere meadowlands** (Zorro Five); La matzchica (Ange a Lucre), Mazurka variata (Ilker Pataccini); **La raspa** (Peter Pradol); **Yir Sir**, that's my baby (Dowdakadodale); **Allegro** (Cetoni); **Boletu** (Tito Puente); **La quindigia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist** (Chubbie Checker); **Woolly Bully** (Sam the Sham & the Pharaohs); **Imagine** (John Lennon); **Not bad, manco** (Le Vianello); **Sabelliana** (The Royal Guardsman); **Chinesischer Tanz** (Hans Knappertsbusch); **Regnere meadowlands** (Zorro Five); La matzchica (Ange a Lucre), Mazurka variata (Ilker Pataccini); **La raspa** (Peter Pradol); **Yir Sir**, that's my baby (Dowdakadodale); **Allegro** (Cetoni); **Boletu** (Tito Puente); **La quindigia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist** (Chubbie Checker); **Woolly Bully** (Sam the Sham & the Pharaohs); **Imagine** (John Lennon); **Not bad, manco** (Le Vianello); **Sabelliana** (The Royal Guardsman); **Chinesischer Tanz** (Hans Knappertsbusch); **Regnere meadowlands** (Zorro Five); La matzchica (Ange a Lucre), Mazurka variata (Ilker Pataccini); **La raspa** (Peter Pradol); **Yir Sir**, that's my baby (Dowdakadodale); **Allegro** (Cetoni); **Boletu** (Tito Puente); **La quindigia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist** (Chubbie Checker); **Woolly Bully** (Sam the Sham & the Pharaohs); **Imagine** (John Lennon); **Not bad, manco** (Le Vianello); **Sabelliana** (The Royal Guardsman); **Chinesischer Tanz** (Hans Knappertsbusch); **Regnere meadowlands** (Zorro Five); La matzchica (Ange a Lucre), Mazurka variata (Ilker Pataccini); **La raspa** (Peter Pradol); **Yir Sir**, that's my baby (Dowdakadodale); **Allegro** (Cetoni); **Boletu** (Tito Puente); **La quindigia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist** (Chubbie Checker); **Woolly Bully** (Sam the Sham & the Pharaohs); **Imagine** (John Lennon); **Not bad, manco** (Le Vianello); **Sabelliana** (The Royal Guardsman); **Chinesischer Tanz** (Hans Knappertsbusch); **Regnere meadowlands** (Zorro Five); La matzchica (Ange a Lucre), Mazurka variata (Ilker Pataccini); **La raspa** (Peter Pradol); **Yir Sir**, that's my baby (Dowdakadodale); **Allegro** (Cetoni); **Boletu** (Tito Puente); **La quindigia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist** (Chubbie Checker); **Woolly Bully** (Sam the Sham & the Pharaohs); **Imagine** (John Lennon); **Not bad, manco** (Le Vianello); **Sabelliana** (The Royal Guardsman); **Chinesischer Tanz** (Hans Knappertsbusch); **Regnere meadowlands** (Zorro Five); La matzchica (Ange a Lucre), Mazurka variata (Ilker Pataccini); **La raspa** (Peter Pradol); **Yir Sir**, that's my baby (Dowdakadodale

Rabarbaro Zucca ti è amico

4 volte



aperitivo



digestivo



digestivo caldo



dissetante

alla domanda: "Perché si beve il Rabarbaro Zucca?"
626 consumatori rispondono così:

- intervistati: risposte:
- 467 «Perché fa bene...»
 - 262 «È un prodotto naturale...»
 - 162 «È adatto come aperitivo...»
 - 237 «È digestivo...»
 - 203 «È dissetante...»
 - 240 «Si beve volentieri dopo i pasti...»
 - 220 «Va bene in tutte le ore del giorno...»
 - 201 «Di sapore gradevole...»

Sondaggio effettuato nel 1974 dall'Istituto Demoskopea

N.B. Alcuni intervistati hanno dato più di una risposta.

Con Rabarbaro Zucca
hai in casa l'aperitivo
il digestivo e il dissetante.
Con i tempi che corrono non è poco!

Rabarbaro Zucca, poco alcool, tante virtù



La pianta del
Rabarbaro cinese
così ricca di virtù salutari.



rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Ga-
staldi

La mille miglia

Testi di Giulio Olmetti

Regia di Romano Ferrara

Quarta puntata

(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14

Telegiornale

la TV dei ragazzi

18,30 CIAO AMICI

con Stan Laurel e Oliver Hardy

Regia di Montague Banks

Prod.: 20th Century Fox

19,30 LUI LEI L'ALTRO E IL LISCIO

Incontro con Vittorio Borghesi e Bruna Lelli
Presenta Ettore Andenna
Regia di Francesco Dama

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

■ CAROSELLO

20,45

Invito alla danza (PARZIALMENTE A COLORI)

Il Musical americano e i suoi protagonisti

Un programma di Walter Licastro ed Enrico Rossetti

Testi di Francesco Savio
Seconda puntata

■ DOREMI'

■ 1479



Rivedremo Stan Laurel e Oliver Hardy nella comica « Ciao amici » (ore 18,30)

21,50

Telegiornale

22 — MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

22,45 BIENNALE ROSA (A COLORI)

di Alfredo Di Laura

Seconda puntata

Azione - Body Art -
di Marina Abramovic e
Ulay

e
Non escludermi ancora
una volta dalla tua vita
di Enrico Job

■ BREAK

Notizie del TG 1

CHE TEMPO FA

■ 11335



Bruna Lelli partecipa alla trasmissione « Lui lei l'altro e il liscio » che va in onda alle ore 19,30

svizzera

19,30 PROGRAMMI ESTIVI PER LA GIOVENTÙ'

Guarda e racconta ■ - La carpa ■ - Puzzle - Incastro di musiche e giochi (Replica) - La fata Carbone ■ - Disegno animato della serie - Le avventure di Colargol ■ - TV-SPOT ■

20,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. ■

TV-SPOT ■

20,45 IL POPOLO DEL BLUES ■

5. Ritorno all'Africa
Un programma di Alberto Pandolfi (Replica)

TV-SPOT ■

21,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. ■

22 — IL MATRITO, LA MOGLIE E LA MORTE

di André Roussin

Trama: di Bellarosa, Randone Personaggi ed interpreti: Sebastiano Lebeuf, Sandro Tuminielli, Arlette: Emma Danielli, Christiane Reger: Enrico Baroni, Piero: Franco Tuminielli; Giulia: Giuliana Pogliani, Rafaella: Eugenio Pizzozzo (Replica)

23,35 TELEGIORNALE - 3a ediz. ■

23,45-00 MERCOLEDÌ SPORT ■

Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale

— Notizie

Azione - Body Art -
di Marina Abramovic e
Ulay

e
Non escludermi ancora
una volta dalla tua vita
di Enrico Job

■ BREAK

Notizie del TG 1

CHE TEMPO FA

■ 11335

rete 2

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Sport - Varietà

19 — I GRANDI DEL MARE

di Bruno Vailati

2° - Jac, l'anfibio

■ ARCOBALENO

20 —

TG 2 - Studio aperto

■ INTERMEZZO

20,45 Speciale TG 2

I quaderni neri

(PARZIALMENTE A COLORI)

IN NOME DI SION

■ DOREMI'



Senta Berger, nel cast di « Quelli che sanno uccidere » (ore 21,30)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,20 Für Kinder und Jugendliche:

Hänsel und Gretel
Ein Märchen der Gebr. Grimm

Regie: Rudolf Jugert

Verleih: Telepol

Kara Ben Masi Effendi

Ein Abenteuerfilm nach den Reiseerzählungen von Karl May

11. Folge: Unter Paschern -

Regie: Günter Gräwert

Produzione: Elan Film

Gulp spielt mit

3. Folge: In der Bonbonfabrik

Verleih: Bavaria

20,30-20,45 Tagesschau

TG 2 - Stanotte

capodistria

20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI ■ Cartoni animati

21,15 TELEGIORNALE ■

21,35 GLI INCUBI DELL'IMPIEGATO JAREB ■

Dramma televisivo con Marjan Hlaistic, Iva Šundová, Oleg Kacjan -

Roman di M. Kacjan -

Si tratta di una raffinata

ed ironica ricostruzione

dell'ambiente piccolo borghese dell'inizio del secolo.

Le amazioni carrieristiche dell'impiegato Jareb

condizionano la sua vita ed ogni sua azione

compresto l'abbandono di una giovane che ripudia

per sposare una ricca vedova. Mentre questa che conosce

una sua arrangiata sociale. Ma dalla sua

stessa coscienza e da altre

circostanze gli verrà il giusto castigo.

22,15 PORTOROSE '76

Festival della Televisione

Luoghi e personaggi

Le quattro stagioni -

IL FIORE DI PAGLIA ■

Documentario

22,45 DECAMERONE ■

Telegiornale

francia

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 AUJOURD'HUI MAGAZINE ■

Il bambino e il papà

15,55 L'ULTIMA SPERANZA

Telegiornale della serie « Bonanza » con Lorne Greene, Pernell Roberts

Si tratta di una raffinata

ed ironica ricostruzione

dell'ambiente piccolo borghese dell'inizio del secolo.

Le amazioni carrieristiche

dell'impiegato Jareb

condizionano la sua vita

ed ogni sua azione

compresto l'abbandono di una giovane che ripudia

per sposare una ricca vedova.

Mentre questa che conosce

una sua arrangiata sociale.

Ma dalla sua stessa coscienza e da altre

circostanze gli verrà il giusto castigo.

18,15 QUEL GIORNO FUI PRESENTE E DELLE LETTERE

Documentario

18,45 LE PALMARES DES ENFANTS

Documentario

19,20 ATTUALITÀ REGIONALI

Documentario

19,44 BUONGIORNO PARIGI

Telegiornale della serie - Una settimana a New York

20,30 CALZIO

Ripresa diretta da Copenhagen dell'incontro Danimarca-Francia

21,45 NULLA BASTA PER TE

Telegiornale della serie - Una settimana a New York

23,05 TELEGIORNALE

Telegiornale

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIÉ ET BEUCOUP DE MUSIQUE

Presentata Jocelyn

19,45 CARTONI ANIMATI

20 — GLI UOMINI DELLA PRATERIA

■ Miss Cartwright -

con Eric Fleming, Sheb Wooley

20,50 NOTIZIARIO

Film

Regia di George Marshall con Marlene Dietrich, James Stewart

In una cittadina del West, abitata da gente primitiva, domina la violenza.

Bar, proflittatori, omicidi, hanno sempre fatto parte

della convenzione del sindaco e per l'abile azione adescatrice della cantante danzatrice del bar cittadino.

Chi si oppone viene tolto

di casa e così stanno le cose quando, dopo l'uccisione dello sceriffo,

viene nominato un nuovo sceriffo, viene nominato un nuovo

sceriffo, nella persona di un ubriacone che stavolta fa le cose sul serio

fa il suo lavoro da un giovane, figlio di un

suo valoroso amico.

✓ C Serv. Spec. TG 2

Continua la serie dei « Quaderni neri »

In nome di Sion

ore 20,45 rete 2

La storia non è fatta soltanto di personaggi noti. Anzi. In margine a tutti i grandi avvenimenti di questi ultimi decenni, ci sono stati — immancabilmente — dei protagonisti secondari, oscuri, lontani dal fuoco della notorietà e che tuttavia hanno giocato un ruolo determinante in parecchi avvenimenti.

Quasi sempre ignorati dal grande pubblico, il loro intervento qualche volta ha modificato il corso stesso della storia. Nove volte su dieci questi personaggi sono stati — nella realtà del termine — degli avventurieri di dimensioni stupefacenti; antieroi, positivi o negativi, le cui azioni eccezionali sono rimaste poco conosciute proprio per l'alone di mistero di cui si sono circondati per diverse ragioni. Il segreto di cui si circondava un re del crimine come Al Capone, o il despota della stampa americana come William Randolph Hearst, o i piloti mercenari che volavano per mille cause perse (ed anche per la CIA), o i terroristi ebraici.

Sono questi i protagonisti della serie *I quaderni neri* che hanno inaugurato il colore nei Servizi Speciali del TG 2 che ne hanno curato l'edizione adattandola per il pubblico televisivo. *I quaderni neri* sono, nella sostanza, un programma a mezza strada fra giornalismo e storia, con una formula serrata e altamente spettacolare. Non è stato davvero un lavoro facile per Jean-Michel Charlier, il produttore che li ha realizzati. Si trattava di superare uno scoglio che si presenta spesso per i lavori televisivi. Ricostruire avvenimenti, vite di personaggi, situazioni conferendo però al tutto le caratteristiche del « reportage » e in dimensioni assai lontane da una trasmissione propriamente storica.

Naturalmente l'idea di rifare « la vera storia » di personaggi che sono sempre vissuti in un alone di leggenda e di mistero non è facilmente realizzabile. Il lungo e paziente lavoro è soprattutto fatto di ricerche negli archivi dei giornali, negli archivi cinematografici e fotografici, in quelli dei tribunali, nelle biblioteche. Dappertutto, insomma, ci può essere qualche traccia, qualche elemento.

Su questa base, visiva e scritta, gli autori sono andati alla ricerca dei personaggi sopravvissuti, dei testimoni e dei protagonisti di allora. Per *Al Capone*, ad esempio (andato in onda il 18 agosto), Charlier è

riuscito a ripescare addirittura uno dei luogotenenti dello « zar del crimine », « Red » Rudenski, oppure gli agenti del FBI o della famosa Squadra degli Incorribili che dettero per anni la caccia al gangster. Per i piloti mercenari, questi veri e propri « pretoriani del cielo » al servizio di tutte le cause, piloti che addirittura andarono a combattere nelle file repubblicane contro i fascisti di Franco.

Per il gruppo terroristico ebraico Irgoun non si tratta solo dell'uomo che lo fondò — Menachem Begin, oggi deputato israeliano — ma anche degli « agenti » che fino alla proclamazione dello Stato di Israele condussero un'aspra « guerra » contro gli inglesi con una serie di attentati: dalla famosa esplosione alla ambasciata britannica a Roma fino alla uccisione del conte Folke Bernadotte, mediatore delle Nazioni Unite fra arabi ed ebrei.

Charlier, ex avvocato e appassionato di pilotaggio, non è nuovo a lavori di questo genere. Già in passato aveva realizzato « dossier » neri su altri personaggi sconosciuti. Sarebbe andato anche più in là nel tempo. Ma le sue ricerche storiche non potevano partire che dal 1900, visto che il cinema è cosa di questo secolo. Altrimenti chissà quante « vere storie » avrebbe tirato fuori.

La serie dei *Quaderni neri*, trasmessi da quattro settimane sulla Rete 2, ha riscosso un notevole successo a vari livelli di pubblico. Si tratta non solo di argomenti affascinanti e che danno luce a personaggi e storie sconosciuti, ma anche di un montaggio serrato, vivace, che non consente pause nell'attenzione del telespettatore.

Finora sono state trasmesse le « vere storie » del magnate della stampa USA William Randolph Hearst, di Al Capone e dei « piloti mercenari ». Il servizio di questa sera è sull'Irgoun Zvai Leumi, che in ebraico significa Organizzazione Militare Nazionale.

L'Irgoun fa parte ormai della storia della creazione dello Stato di Israele. Era un nucleo terroristico, segreto e illegale, che si era formato da membri dissidenti della Haganah, l'organizzazione militare ebraica in Palestina, sorta nel corso del conflitto arabo-ebraico durante il mandato britannico. Dopo la creazione dello Stato di Israele, l'Haganah costituì il nerbo della resistenza ebraica contro l'offensiva degli Stati arabi e quindi si trasformò nell'esercito regolare di Israele.

L'Irgoun dette del filo da tor-



David Ben Gurion, « padre » dello Stato d'Israele. La puntata di *stasera* ricostruisce la vicenda del gruppo terroristico ebraico Irgoun

cere agli inglesi, sia in Palestina che fuori. Secondo un comitato d'inchiesta anglo-americano, l'organizzazione contava almeno trenta uomini. Dettero vita a una serie di attentati che culminarono con l'azione di maggior rilievo: l'attentato al King David Hotel di Gerusalemme, che allora ospitava il quartier generale britannico. Nel servizio di questa sera l'azione viene ricostruita da protagonisti rintracciati in Israele.

Fra i colpi in Europa ci fu la semidistruzione dell'ambasciata inglese a Roma, in via Venti Settembre. Nel corso della guerra dall'Irgoun si staccò un gruppo, il famigerato gruppo — o banda — Stern. Duecento uomini decisi a tutto che si macchiarono di una serie incredibile di azioni: non solo l'assassinio del conte Bernadotte, l'uomo che era riuscito a comporre la tregua fra arabi e israeliani, ma anche quello precedente di Lord Moyne, al Cairo, nel 1944.

La serie dei *Quaderni neri* proseggerà con un altro personaggio, questo piuttosto famoso — Pancho Villa — e con le « vere storie » dei maggiori protagonisti della rivoluzione messicana. Questo « dossier », che copre un periodo piuttosto lungo, sarà nella sostanza un vero e proprio western. Se fosse stato girato per il cinema, sostengono gli autori, la gente non ci crederebbe. In questo caso la realtà supera veramente la immaginazione. Pancho Villa ha anche lui una sua « vera storia ». A 12 anni assistette alla esecuzione del padre, fucilato dai gendarmi che terrorizzavano i « peones », abbrutiti dalla miseria e dallo sfruttamento dei latifondisti. A sedici uccise il suo primo uomo. A diciassette aggiunse cinque gendarmi alla sua lista. Bandito di diabolica abilità, riuscì a sfuggire a mille imboscate.

Allora comandava una banda di « desperados » che agiva con la complicità dei contadini. A trentatré anni accettò di sostenere la rivoluzione di Madero contro il presidente Diaz. Con duemila cavalieri condusse tutta una serie di operazioni dapprima disastrose e poi coronate da successo. Assaltava tutto: dai treni alle città. Quando Madero alla fine divenne presidente si installò a Chihuahua. Sostenne ancora Madero nel corso di una rivolta; ma i suoi successi dettero fastidio al generalissimo Huerta che lo fece arrestare e condannare a morte. Fu salvato da Madero.

Quando Huerta rovesciò Madero, Pancho Villa fuggì dal penitenziario dove era rinchiuso. Una nuova guerra, sempre spietata, Pancho Villa non faceva prigionieri. Alla fine entrò trionfalmente a Città del Messico, dopo aver battuto, insieme con Zapata, il famoso eroe del Sud, Huerta.

Dopo poco si ribellò anche al nuovo governo del generale Obregon. Ancora battaglie. Per rappresaglia dell'aiuto prestato a Obregon dagli Stati Uniti, oltrepassò la frontiera e attaccò la città americana di Columbus. Fu scacciato dal famoso generale Pershing. Soltanto nel 1920 trattò la resa, ritirandosi definitivamente nel suo ranch di Canutillo. Fu ucciso nel 1923 da otto killer.

Una storia quasi inverosimile, che ha offerto non poche difficoltà di ricostruzione. Un particolare: nel corso delle battaglie di Pancho Villa era stato girato un film nientemeno che da Raoul Walsh, allora operatore del grande Griffith. Ma tutte le copie e i negativi di questo film che avrebbe avuto un eccezionale valore storico furono distrutte dal governo messicano per evitare guai.

p. m.

mercoledì 1° settembre

V.I.D.

I GRANDI DEL MARE: Jac, l'anfibio

ore 19 rete 2

Secondo episodio della serie di cinque telefilm realizzati e curati da Bruno Vailati, di contenuto documentaristico e avventuroso. Anche nel caso di questo Jac, l'anfibio si tratta di riprese di località, fenomeni, animali marini poco conosciuti, vicende reali ed avventurose, narrate in relazione a storie di uomini, uno per ciascun episodio, protagonisti di un'esistenza «eccezionale» con il «loro» mare. «Jac» altri non è che Jacques Mayol,

XIIQ

INVITO ALLA DANZA - Seconda puntata

ore 20,45 rete 1

A Fred Astaire, uno dei più grandi ballerini, divo indiscutibile per anni di Broadway e di Hollywood, è dedicata la seconda puntata dell'Invito alla danza, il programma-ricerca dei più significativi momenti coreografici del cinema americano. Fred Astaire fece il suo esordio proprio lo stesso anno in cui Berkeley esplodette con i giochi pirotecnici della sua fantasia con il film Quarantaduesima strada. Erano gli anni Trenta e già in teatro Astaire dominava, ballando sulla scia delle musiche di Gershwin: un giovanotto magro, elegante ballerino e delicato cantante, quale ancor oggi gli spettatori che hanno assistito ai film di ricordi, Hollywood,

Hollywood, hanno potuto ammirare. Nel corso della puntata, oltre a vedere alcuni fra i numeri migliori di Fred Astaire, ascolteremo anche alcuni ballerini e coreografi che hanno lavorato al suo fianco. Fra questi Hermes Pan, al quale si devono moltissime coreografie dei suoi film del periodo d'oro; Gene Kelly, che ha rivalutato con Fred per anni; Cy Charisse, sua ultima partner femminile, e Ginger Rogers, con cui Astaire ha fatto coppia nei film di maggior successo e che ha accettato per l'occasione ed eccezionalmente di essere intervistata. Ginger Rogers ricorda l'instancabilità di Fred Astaire, mentre Leslie Caron racconta come la cinepresa seguisse quasi con rispetto l'eleganza dei suoi movimenti.

II/S di J. P. Desagnat

QUELLI CHE SANNO UCCIDERE

ore 21,30 rete 2

Dopo aver rapinato una banca di Buenavista, un feroce bandito, Kaine, riuscito a soffrirsi alla caccia di Blade, scrittore di Socorro, e a nascondere il bottino - diamanti preziosi - all'interno di una camicia abbandonata, viene soccorso, stremato dalla fatica, dalla famiglia di una strana individuo, Chamoun. Questi, che vive con la giovane e bella moglie May, in una casupola isolata, lo conduce con sé e gli offre protezione in cambio della metà dei diamanti. Impiegato a perlustrare la zona, per ritrovare Kaine, lo scrittore fa visita a Chamoun e lo avverte che due uomini del «sindacato» sono giunti a Socorro con l'intenzione di ucciderlo. D'accordo con Blade, che riscuoterà la taglia posta sul loro capo, Chamoun si prepara ad affrontarli, ma l'aggressione avviene prima del previsto e i due sicari vengono uccisi da Kaine momentaneamente solo. Per via del bandito in libertà lo scrittore lascia due uomini di guardia alla casa di

Chamoun, ma questi riesce ugualmente, nottetempo, a raggiungere con Kaine a dorso di mulo la miniera nella quale il bandito ha nascosto i diamanti. Essendo stato costretto a regare Kaine alla sella per impedirgli di muoversi, Chamoun si addentra da solo nella miniera, ma una trappola predisposta dal gangster scatta e l'uomo resta imprigionato sotto un cumulo di sabbia e massi. Mentre Kaine, che il mulo ha riportato a casa da solo, mette May in gravi difficoltà, Chamoun si ripresenta vivo e con i diamanti. L'indomani il gangster cerca di darsi alla fuga, ma un colpo di fucile lo uccide: ha sparato Blade che aveva intuito ogni cosa ed era stato per tutta la notte appostato sul retro della casa di Chamoun. Mentre Blade riscuote la taglia di Kaine, a Chamoun e a May vanno i 50 mila dollari di premio stanziati per chi avesse ritrovato i diamanti. Chamoun, che è un ingegnere e aveva, in passato, ucciso per legittima difesa un membro del «sindacato», si trasferisce con May in Svizzera.

VIII/ Venezia - Biennale d'arte

BIENNALE ROSA - Seconda puntata

ore 22,45 rete 1

In questa seconda puntata di Biennale rosa vengono presentate due performances estremamente diverse: la prima della pittrice jugoslava Marija Abramovic e dello scrittore olandese Ulay e la seconda dell'italiano Enrico Job. Per brevità ma anche per non togliere il gusto della sorpresa agli spettatori diremo soltanto della prima. Nel tentativo di spiegare il significato delle azioni, ciascuna delle due performances è preceduta dalla lettura di testi di autori antichi e moderni fatta da Edmonda Aldini. Ma passiamo all'«esibizione» di Abram-

ovic e Ulay: due persone in costume adamitico partono da due basi distanti 25 metri e si scontrano esattamente nel punto intermedio dopo essersi avvicinate con una perfetta sincronia di ritmi e movimenti. Siamo nel campo della «body art» o arte del corpo; ed è l'esperienza che l'artista fa col proprio fisico e sul proprio fisico che crea una specie di catarsi, una sorta di purificazione nello spettatore incapace spesso di resistere al protrarsi dell'azione. A questo proposito anche al fine di chiarire il significato e l'interpretazione dello «scontro» acquistano notevole importanza le dichiarazioni dei due artisti.

Fred Bongusto ad Albarella



Continuano le simpatiche serate sull'Isola di Albarella e continuano ad avvicendersi gli amici cantanti sulla ribalta del Centro Sportivo.

L'altra sera è stato di scena Fred Bongusto, un nome per il quale non occorrono particolari aggettivi di qualificazione.

Belle canzoni, come sempre, spettacolo divertente, bella gente, ma soprattutto tanta, tanta simpatia con Fred Bongusto frizzante e di alto livello. Ed è stata una serata diversa perché sull'Isola Fred ha incontrato alcuni vecchi amici ai quali ha dedicato alcune canzoni.

L'ULTIMO VISTO
per una protesi
super-efficiente è
rilasciato dalla super-polvere
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

DOLORI ARTRITICI
DEBOLEZZA
NERVOSA
ISTINTI GRATIS
ELETTOFOR
SANITAS - Via Tripoli, 27 - FIRENZE

ADIDAS a Montreal

Come è nella tradizione Adidas, anche per i Giochi Olimpici di Montreal, la Casa Franco-Tedesca ha organizzato una vastissima azione promozionale di cointorno, per valorizzare al massimo il diffusissimo impiego da parte degli atleti partecipanti dei suoi prodotti.

Adidas ha disegnato e creato la tenuta ufficiale che i 7000 funzionari e collaboratori del Comitato Olimpico Internazionale hanno indossato durante i Giochi. Anche le scarpe erano Adidas.

Adidas ha fornito la divisa ai Cronometristi, ai Fotografi Ufficiali, ai Tecnici, al personale di sorveglianza e ai responsabili del Villaggio Olimpico.

Tutte le partite di Pallanuoto e Foot-ball sono state disputate con palloni Adidas.

Le seguenti squadre nazionali sono state fornite ufficialmente da Adidas: Australia - Belgio - Canada - Etiopia - Francia - Germania Ovest - Giamaica - Gran Bretagna - Italia - Kenia - Paesi Bassi - Svezia - U.S.A. e la maggior parte dei Paesi dell'Europa dell'Est.

Per il contatto costante con i 9000 giornalisti accreditati è stato istituito il « Club Adidas » presso il Centro Stampa con snack-bar.

IX/ C

IL SANTO: S. Egidio.

Altri Santi: S. Priaco, S. Terenziano, S. Vincenzo, S. Loto.

Il sole sorge a Torino alle ore 6.50 e tramonta alle ore 20.07, a Milano sorge al'ore 6.44 e tramonta alle ore 20.02; a Trieste sorge alle ore 6.25 e tramonta alle ore 19.44; a Roma sorge alle ore 6.35 e tramonta alle ore 19.44; a Palermo sorge alle ore 6.50 e tramonta al'ore 20.07; a Bari sorge alle ore 6.18 e tramonta alle ore 19.26.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1906, muore a Colleretto Parella lo scrittore Giuseppe Giacosa.

PENSIERO DEL GIORNO: Nella carità non v'è mai eccesso. (Bacon).

Di Colette e Léopold Marchand

II/ S

La vagabonda

ore 20 radiouno

Questa commedia di Colette e Marchand è l'adattamento teatrale di un noto romanzo omonimo della scrittrice pubblicato nel 1909. *La vagabonda* narra, appena trasposta nella finzione romanzesca, della vita della scrittrice (tutte le sue opere migliaia, racconti, romanzi, diari sono infatti ricordi della sua vita) con freschezza, acuta osservazione della realtà, sentimento poetico.

Renée, la protagonista, è una donna che lascia il marito, la casa, la condizione sociale borghese, perché stanca di essere trattata e insoddisfatta per non essere considerata una persona autonoma, che può soffrire, amare, desiderare una vita diversa. Abbandonata la famiglia, trova nel mestiere di mima e di ballerina

la forza per poter vivere da sola. Girando di città in città con i suoi compagni di lavoro raggiunge una serenità che verrà messa in crisi dall'apparire di un uomo che le propone «per amore» di lasciare il teatro, di diventare sua moglie, di chiudersi nuovamente in una casa, in una famiglia. Convinta che la condizione di moglie la porterebbe a ripercorrere un passato che ha rifiutato, Renée rinuncia con sofferenza ed orgoglio a questo amore totale e riprende la sua vita di «vagabonda».

Protagonisti della commedia sono Manuela Kustermann, nei panni di Renée, Renata Biserni in quelli di Margot, Aldo Puglisi che impersona Albert, Lino Fontis (Adolphe) e Alessandra Dal Sasso (Jeanne). La regia è di Giancarlo Nanni.

III/ Spagna

Solisti Jesús Villa Rojo

Il clarinetto in Spagna oggi

ore 21,35 radiotre

Il clarinetto (i francesi lo chiamano clarinetto, gli inglesi clarinet, i tedeschi Klarinette e gli spagnoli clarinete), per le sue qualità espressive, comincia a interessare in maniera eccezionale i compositori dell'avanguardia. I quali, ben conoscendo le attese del pubblico in fatto di virtuosismo strumentale, ne affidano le più sperimentalistiche pagine a interpreti valorosissimi. In ogni parte del mondo, Basti ricordare in Italia il maestro Giuseppe Garibino. E' dunque venuto il momento di aggiungere qualche nome prestigioso alla già ricca letteratura (con i vari concerti o interventi solistici firmati da Mozart, Weber, Brahms, Meyerbeer, Ciaikowski, Ravel e Strauss).

La radio Spagnola ha passato proprio ora per i nostri programmi quasi un'ora di musica, in cui si esaltano appunto i valori tecnici, poetici, sonori del clarinetto: sia gli autori, sia l'interprete sono maestri spagnoli

dei nostri giorni. Il clarinetista è infatti il bravissimo Jesús Villa Rojo.

I brani sono: *Tukuna* di José Ramón Enricinac, *Juegos gráfico-musicales III* dello stesso Rojo, quindi *Stala* di Ramón Barce, *Reflejos* di Claudio Prieto, *Altaga* di Juan Hidalgo e *Tres piezas* di Juan Guinjoan. «Il clarinetto», dice l'*Encyclopédia della musica Rizzoli-Ricordi*, «funziona acusticamente come una canna chiusa, perciò produce una serie di armonici a distanza di una dodicesima, oltre ai suoni fondamentali, ed esclude la produzione di alcuni altri armonici... a ciò è dovuto il timbro cupo ma penetrante nel registro basso, cantabile con suoni fermi nel registro medio e facilmente stridente nel registro acuto. In orchestra, dove è stato introdotto dai Mannheimer, da Haydn e da Gluck, si fonde perfettamente con il flauto e può raddoppiare gli archi per scurirne il timbro o per rinforzarlo, ma soprattutto ha dato l'amaralama definitivo alla sezione dei legni».

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

George Friedrich Haendel: Concerto grosso in sol maggiore op 3 n. 3 Largo e staccato, Allegro - Adagio - Allegro (Orchestra Bach del Gewandhaus di Lipsia diretta da Claudio Abbado) ♦ Maxsemer: Intermezzo dall'opera *Thaïs* (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Jean Martinon) ♦ Giacomo Menotti: Barcarola dal balletto *Le pupette* (Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Arthur Fiedler) ♦ Emil Waldteufel: Estudiantina (Orchestra Philharmonia Promenade diretta da Henry Kripps)

6,25 **Almanacco**

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **LO SVEGLIARINO**

con le musiche dell'*Altro Suono* (I parte)

7 — **GR 1 - Prima edizione**

7,15 **NON TI SCORDAR DI ME**

Cocktail floreale con Violetta Chiarini

Regia di Claudio Sestieri

7,30 **LO SVEGLIARINO**

con le musiche dell'*Altro Suono* (II parte)

8 — **GR 1 - Seconda edizione**

Edicola del GR 1

13 — **GR 1**

Quarta edizione

13,20 **Lino Matti e Enrica Bonacorti presentano:**

Per chi suona

la campana

Un programma di Matti e Bonacorti

Regia di Giorgio Bandini

14 — **Orazio**

Quasi quotidiano di satira e costume

condotto da Gianni Bonagura

Complesso diretto da Franco Goldani

Realizzazione di Dino De Palma

15,30 **SISSI, LA DIVINA IMPERATRICE**

Originale radiofonico di Franco Monicelli

11^ puntata

Sissi Franca Nuti

Contessa Festetics Anna Caravaggi

Francesco Giuseppe Warner Bentivegna

19 — **GR 1 SERA**

Sesta edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Sui nostri mercati**

19,30 **RASSEGNA DI SOLISTI** di Michelangelo Zurlotti

Contrabbassista **FRANCO PETRACCHI** (Replica)

20 — **La vagabonda**

Due tempi di Colette e L. Marchand

Traduzione di Luciana Frezza

Renée Manuela Kustermann

Margot Renata Biserni

Albert Aldo Puglisi

Adolphe Lino Fontis

Jeanne Alessandra Dal Sasso

Il regista Claudio Remondi

Wilson John Franchi

Bruce Rodolfo Baldini

Il deposito Sera Di Nepi

Maxime Piero Baldini

La signora Fernand Eleonora Mura

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Non si può morire dentro. Certe volte, Garibaldi, lo si. Nuvolari, lo sarà la tua idea. Linda bella Linda. Resta con 'mme. Come due bimbi, io ti venderei. Tip top theme

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Franco Interlenghi

11 — **Federica Taddei presenta: L'ALTRO SUONO ESTATE**

Realizzati da Rosangela Locatelli

11,30 **Marchesi e Palazio presentano: KURSAAL TRA NOI**

Super variété internazionale dal Grattachio di Tropicana con Maurizio Arena, Riccardo Garone, Erika Grassi, Claudio Lippi, Angela Luce, Angiolino Quintero. Orchestra diretta da Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Monti. Regia di Sandro Merli (Replica)

12 — **GR 1 - Terza edizione**

12,10 **Quarto programma**

Genio e sregolatezza di Antonio Amurri e Marcello Casco. Realizzazione di Giorgio Ciarpaglini

L'arciduchessa Sofia Wanda Capodaglio

Andrassy Gino Mavara

Fritz Pacher Bruno Alessandro

Regia di Pietro Masserano Tarcicco (Registrazione)

15,45 **CONTRORA**

Motivi italiani scelti da Tonino Ruscito

17 — **GR 1**

Quinta edizione

17,05 **fffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRÌ

17,35 **IL GIRASOLE**

Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Francesco Forti

Regia di Armando Adolgo

18,05 **Musica in**

Presentano Antonella Giampolla, Sergio Leonardi, Solfiori

Regia di Antonio Marrapodi

L'uomo dei pesci Valentino Marchi

Bounty Alfredo Haber

Felix Alfredo Senni

Regia di Giancarlo Nanni

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GR 1 - Settima edizione

21,50 **Data di nascita**

Interviste estemporanee con le cose che ci circondano da Enzo Balboni

22,20 **IVA ZANICCHI**

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

23 — **GR 1**

Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno

Musiche e pensieri confusi di Riccardo Pazzaroni (la parte) Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6.30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO
Al termine: Buon viaggio

7,50 Un altro giorno (II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 TV-MUSICA

9,30 GR 2 - Notizie

9,35 Il padrone delle ferriere

di Georges Ohnet

Adattamento radiofonico di Belsario Randone - 6° puntata Susanna Derbay

Francesca Siciliani
Filippo Derbay Walter Maestosi
Il cameriere Giancarlo Quaglia
La marchesa de Beauville

Dina Sassoli

Ottavio Giorgio Favretto
Clara Claudia Giovannetti
Bachelin Loris Gizzii

Regia di Ernesto Cortese

9,55 CANZONI PER TUTTI

Williams - Madden - Pickney - Capaldi This is reggae music (Zap Pow) - Evangelisti - Pintucci - R. Ze.

ro. Madame (Renato Bruson) • S. von Hessen (Renato Bruson) • S. Goldman Burke) • Carbene D'Angelico - Marilyn (Roberta D'Angelico) • S. Dumont-Bardot. E difficile non amarsi più (Ornella Vanoni) • Whitemarker. You see the trouble with me (Barry White) • Del Monaco - A. Bonelli (Tosca) • Toto (Toto) • Monscol • Schroeder-Gold-Alfred. Take me tonight (Aurora Borealis Corp) • Lennon-Mc Cartney. Hey Jude (The Beatles) • Pintucci-Matano. Amore, gatti e amore (Peppe) • Goria - Borsig-Cimafonte. Piccolo (Fiorella Mannoia) • Salerno-Napolitano. Ora il disco va (Umberto Napolitano)

10,30 GR 2 - Estate

10,35 I compiti delle vacanze
passatempo estivo di Guido Clericetti e Umberto Domina condotto da Lauretta Masiero, Paolo Carlini, Milena Albieri Regia di Enzo Convali Nell'intervallo (ore 11,30): GR 2 - Notizie

11,20 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,40 Dieci, ma non li dimostra
Un programma scritto da Marcello Cioccolini - Regia di Aurelio Castelfranchi (Replica)

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 CARARAI ESTATE

Musiche e divagazioni per le vacanze
a cura di Giovanni Gigliozzi con la collaborazione di Franco Torti
Presenta Gianni Giuliano
Realizzazione di Paolo Filippini

17,30 IL MIO AMICO MARE

Un programma presentato da Giorgio Mecheri
Regia di Sergio Velitti

17,50 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco
(Replica)

18,30 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età

• Son geloso del zefiro errante • (Ungherland, soprano; Niccolò Monti, tenore. Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Richard Bonynge)

21,19 Pippo Franco

presenta:

PRATICAMENTE, NO?!

Regia di Sergio D'Ottavi (Replica)

21,29 Massimo Villa

presenta:

Popoff

Musica, ospiti e servizi in diretta con gli ascoltatori

22,30 GR 2 - ULTIME NOTIZIE

Bollettino del mare

22,40 Musica insieme
classica, leggera e popolare
proposta dagli ascoltatori

23,29 Chiusura

radiotre

7 — MUSICA D'AGOSTO

Programma di canzoni d'autore, folk, jazz in sostituzione di Quotidiana-Radiotre in ferie sino al 4 settembre

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI APERTURA

Domenico Scarlatti - Tre Sonate per clavicembalo in re maggiore L. 26 in re maggiore L. 14 (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick) • Jean-Philippe Rameau. Cantata • Orphée a una voce - avec symphonie • Recitati. Air très gracieux • Recitativo. Air très gracieux • Air gai (Elisabeth Verleyo, soprano; Johannes Koch, viola da gamba; Rudolf Everhart, clavicembalo) • Louis Spohr. Quintetto in do minore op. 52 per pianoforte e strumenti a fiato - moderato. Larghetto con moto. Minuetto e Trio. Allegretto - Finale. Allegro molto (Strumentisti dell'Orchestra di Vienna)

9,30 Archivio del disco

Robert Schumann. Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra (Inedito) - 22 febbraio 1950 durante un concerto al Victoria Hall di Ginevra) (Solisti Dinu Lipatti - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Modesto Mussorgsky. Boris Godunov. Racconto di Piem (incisione del 1944) (Basso

Ezio Pinza - Orchestra Sinfonica diretta da Emil Cooper)

10,10 La settimana di Ciaikowski

Piotr Illich Ciaikowski - Romeo e Giulietta - ouverture fantasia (da Shakespeare) (Orchestra Sinfonica di S. Francisco diretta da Seiji Ozawa); Concerto in re maggiore op. 29 per pianoforte e orchestra: Allegro moderato. Canzonetta: Allegro vivacissimo (Solisti David Oistrakh - Orchestra del Teatro Bolshoi diretta da Samuel Samossud)

11,10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 Giacomo Carissimi GIONA

Oratorio (rev. di Lino Bianchi) Maria Teresa Mandarli, Gino Pasquale, Vito Miglietta, Albino Gaggi. Collegio vocale e strumentale. Oratorio del Crocifisso diretto da Domenico Bartolucci

— Alessandro Scariati LA GIUDITTA

Oratorio in due parti (rev. di Lino Bianchi)

Angelica Tuccari e Lillian Rossi, soprani; Maria Teresa Mandarli, mezzosoprano; Felice Luzi, tenore; Robert Amis El Hage, basso. Collegio vocale e strumentale. Oratorio del Crocifisso diretto da Lino Bianchi

16,15 Italia domanda COME E PERCHE'

16,30 Fogli d'album

16,45 LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLIA 1976)

17 — Musiche corali

Wolfgang Amadeus Mozart. Vespro Solemnes di Confessore in do maggiore K. 339. Dixit (Salmo 109) - Confitebor (Salmo 110). Beatus vir (Salmo 111). Laudate pueri dominum (Salmo 112). Laudate dominum in sanctis eius (Salmo 113). Magnificat (Salmo 114-55) (Terese Stich-Randall, soprano; Bianca Maria Cassoni, contralto; Pietro Bottazzo, tenore; Georg Littsay, basso - Orchestra del Conservatorio della Saar diretta da Karl Ristepant - M° del Coro Herbert Schmolz)

17,30 Francesco Forti presenta: JAZZ GIORNALE

18 — L'ALBARELLO

Notizie, interviste, curiosità, flashes sull'antiquariato minore. Un programma di Simonetta Gomez

18,30 • Tenerezza - o l'amante di Lady Chatterley. Conversazione di Bianca Franco

18,40 Sergio Centi: Romana

che mi strugge - n. 10 Chi dunque fa - n. 11 Mirate altro - n. 12 Si è debito il filo - n. 13 I vaghi fiori - n. 14 Morì quasi il mio core - n. 15 Alla riva del Tevere - n. 16 Amor, quando floriva (Coro da camera della RAI diretto da Nina Antonelli)

(Programma realizzato in collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.)

21,35 Dalla Radio Spagnola IL CLARINETTO IN SPAGNA OGGI

José-Ramón Encinar, Tukuna, per clar. solo • Sesé Villa Rojo, per clar. solo (Musico-musicista) 11 per clar. solo • Ramón Berce, Siala, per clar. e pf. (Pf. Elisa Ibanez) • Claudio Prieto, Relejtos, per clar. solo • Juan Hidalgo, Alugala, per clar. solo • Juan Guinjoan, Tres piezas per clar. solo (Clarinetista Jesús Villa Rojo)

22,30 Il Modern Jazz Quartet

Al termine: Chiusura

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,30 Concerto della sera

Felix Mendelssohn-Bartholdy. Die Heidekehr auf der Alten Burg - ouverture op. 89 (Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI) dir. Franco Caracolli) • César Franck. Variazioni sinfoniche (Pf. Takahiro Sonoda - Orch. Sinf. di Milano della RAI) dir. Sergio Gobbi - • Ernest Chausson. Sinfonia si bem. maggi op. 20 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Robert Denzer)

20,30 I Platters

21 — GIORNALE RADIOTRE

21,15 GIOVANNI PIERLUIGI DA PASTORENTINA

« LE OPERE » - Note Illustrative di Lino Bianchi

15° trasmissione

• Secondo libro di Madrigali a 4 voci 1586 - (2): n. 9. Se' pensier

22,30 Il Modern Jazz Quartet

Al termine: Chiusura

19,30 GR 2 - RADIOSERA

20 — Napoli uno e due

20,50 GALLERIA DEL MELODRAMMA

Christoph Willibald Gluck. Orfeo ed Euridice. Danza degli spiriti beati (Orchestra da Camera - Jean-François Paillard) - diretta da Jean-François Paillard - G. G. G. (Giovanni Henkel) Sirene - Ondine mai fu - (Baritono Heinrich Schlusnus) • Domenico Cimarosa. Il matrimonio segreto. - Le faccio un incino - (Alida Noni e Ornella Rovere - soprano; Giuliano Gatti, mezzosoprano; Orchestra dei Maggi Fiorentino diretta da Ermanno Wolf-Ferrari) • Wolfgang Amadeus Mozart. Don Giovanni: • Il mio tesoro intanto - (Tenore Luis Alva, Alva. Orchestra Sinfonica di Milano della RAI) diretta da Ferruccio Spagolla) • Vincenzo Bellini. La Sonnambula:

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 Ascolto la musica e pensa: Alone again. They long to be close to you. Sempre. Unicamente uomo: il sogno. Rio Roma More. 0,11 Musica per tutti: Andaluzia (The breeze and I), Tic toc, Just plain funk, Acqua e sapone, Cos'è l'amore. E. Grandan: Danza spagnola in my minor n. 5. Andaluz. L'arte d' o sole. Smoky. Ma cos'è questo amore, Angelina camionista. La via del cinema. La legge di competizione. 10,11 Città sonore - Il viaggio dei siciliani dal film omonimo, laodora del film omonimo, Africa addio da film omonimo, I colori di dicembre dal film - A Venezia un dicembre rosso - Grand ceremonial dal film omonimo. The windmills of your mind dal film - Il caso Thomas Crown. 1,36 Ribalta: Flotow: Alessandro Stradella, atto 2 - Jungfrau Maria - (Preghiera); V. Bellini: Norma, atto 1o - Casta diva - G. Donizetti: Lucia di Lammermoor, atto 3 - Verranno a te sull'arco. 2,06 Confidenziale: Ma che saranno, A te, te, Immaginate. Non battere cuore mio, Giovane cuore, Viaggio di un poeta. **2,35 Musica senza confini:** Fanette. Mi dica Leana (Guarania paraguaya). Till tomorrow (Dimmi ciao bambino). Non rimani più nessuno, Love is love, Si a cabò, People. **3,04 Pagine pianistiche:** W. A. Mozart: Adagio in si minore K. 540, F. Chopin Scherzo in mi maggiore n. 4, op. 54, J. Brahms Duetto anglo-tedesco, G. Donizetti: Il duca di Mantova, Due stili, Magari, La leggenda di Olaf. E niente, ridendo. In questo silenzio, Amore grande amore mio, Anonimo veneziano. Non dire mai, **4,06 Canzoni senza parole:** Cento colpi alla tua porta, Lay lady lay, I'll never fall in love again, Hey Jude, Il cuore in paradiso, I've crown accustomed to her face, Quelli belli come noi, **4,36 Incontri musicali:** Crazy Joe, Cavalli bianchi, Canterbury, Alla porta del sole, Storia al mare, Hello Dolly, **5,06 Motivi del nostro tempo:** Ma che sera stasera, Amare la vita, La vita degli altri, Capricci domani, Monica delle bambole, Fossi School, **5,36 Musica che per buongiorno:** Hautzinho polka, L'amore dei venti anni tuoi, Shok en casa, Capricorn college, Nashville skyline rag, Le tana del re, Quando di maggio (stornelli montagnoli), Mexico,

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée - Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15,30 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta - **Trentino-Alto Adige** - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La regione al microfono, 15,15-30 - Il coro della SAT, 50 anni nel mondo - del prof. Franco Bertoldi, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - I sanctuari del Trentino. **Friuli-Venezia Giulia** - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14,30-14,45 ca. Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 15,10 - Un nastro lungo trent'anni - Da programmi di Radio Trieste - Testo di Lino Carpitelli e Mariano Farugia - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Realizzazione di Ugo Amodeo e Ruggero Winter (8^a trasmissione), 15,40 Silvano Donzelli pianoforte - 16 - Allamastako - **Calabria** - Attori di palcoscenico (da E. A. Poe) - Personaggi ed interpreti - Wily Foster - Vito Sessa, Mary Foster - Gioietta Petracca - Dott. Ponnasser - Paolo Pedagò, Buckingham, Gaetano

de Fanelli); Mr. Glidion, Ezio De Giorgi, Carlo Allamastico, Enrico Campi; La campanella, Alma Pezzi - Orchestra del Teatro del Verdi - Direttore Claudio Curiel - M. del coro Adolfo Zingaretti (Reg. eff. al Teatro Comunale - G. V. Zucchi - di Trieste); **19-30-20** Cronache d'Europa - Notizie, cronaca, politica, lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, **15-30** *L'ora della Venetian* - Gazzettino - Trasmisone giornalistica musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie d'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, **15-45** Complessi - Umberto Lupi e i Flash - **16** Cronaca del progresso, **16-10-16** Musica richiesta - Sardegna, **12-10-12-30** Musica in diretta e Notiziario Sardegna, **14-15** Gazzettino sardo, **19** ed. **15** Varietà e **19-20** Musica in diretta, **15-30-16** Tutt'folklore, **19-30** Qualità ritmo, **19-45-20** Gazzettino sardo, **20-21** Gazzettino sardo, **21-22** Gazzettino sicilia, **7-30-7-45** Gazzettino di Sicilia, **19** ed. **12-10-12-30** Gazzettino di Sicilia, **2-3-4-5** Gazzettino di Sicilia, **14-30** Gazzettino di Trieste, **15-16** L'isola degli emirati di Daniela Boni, **15-30-16** Il canto stra-folk, **19-30-20** Gazzettino, **4-5** ed. **16-17** Gazzettino di Trieste.

Trasmissons de rujnedà ladina - 14-14.20 Nutzies per i Ladins dia Dolomites. 19.05-19.15 - Dai crepes di Selva - Problemes d'aldidanché

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12-10-20. **23 Giornale del Piemonte**. 14-30-15 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, **Lombardia** - 12-10-20. **Gazzettino Padano**: prima edizione. 14-30-15 **Gazzettino Padano**: seconda edizione. **Veneto** - 12-10-12. **Giornale del Veneto**: prima edizione. 14-30-15 **Giornale del Veneto**: seconda edizione. **Liguria** - 12-10-20. **23 Gazzettino della Liguria**: prima edizione. 14-30-15 **Gazzettino della Liguria**: seconda edizione. **Emilia-Romagna** - 12-10-20. **Gazzettino Emilia-Romagna**: prima edizione. 14-30-15 **Gazzettino Emilia-Romagna**: seconda edizione. **Toscana** - 12-10-12. **30 Gazzettino Toscano**, **Toscana** - 14-30-15 **Gazzettino Toscano** del pomeriggio. **Marche** - 12-10-12. **30 Corriere delle Marche**: prima edizione. 14-30-15 **Corriere delle Marche**: seconda edizione. **Umbria** - 12-20-12. **30 Corriere dell'Umbria**: prima edizione. 14-30-15 **Corriere dell'Umbria**: seconda edizione.

Lazio - **12-10-12,20** *Gazzettino di Roma e del Lazio*: prima edizione, **14-14,30** *Gazzettino di Roma del Lazio*: se-
conda edizione, **Abruzzo** - **12-10-12,30** *Giornale d'Abruzzo*, **14-30,15** *Giornale del Molise*: seconda edizione, **14-15,30** *Giornale del Molise*: prima edizione, **14-30,15** *Corriere del Molise*: seconda edizione, **Campi-
nia** - **12-10,12,30** *Corriere della Campi-
nia*, **14-15,30** *Gazzettino Napoli - Bor-
si - Valori*: *Chiamata marittima*, **7-8,15** *Corriere della Sera*: *From Naples - Trasla-
zione in Inglese*, **12-10-12,30** *Corriere della
NATO*, **Puglia**: **12-10,20-12,30** *Corriere delle
Puglie*: prima edizione, **14-14,30** *Cor-
riere delle Puglie*: seconda edizione, **14-15,30** *Cor-
riere della Basilicata*: prima edizione, **14-15,30** *Cor-
riere della Basilicata*: seconda edizio-
ne, **Calabria** - **12-10,12,30** *Corriere delle
Calabria*, **14,30** *Gazzettino Calabrese*.

radio estere

capodistria ^m_{kHz} 278 1079

- **Buongiorno in musica**, 8.30 Giornalista radio, 8.50 Quattro passi con, 9.30 Lettere a Luciano, 10 E con noi (1^a parte), 10.10 Il canticcio dei bambini, 10.30 Notiziario, 10.35 Intermesso, 10.45 Fabbian show, 11 Vanno amici, tanto amore, 11.15 Il dico, 11.30 Il canticcio dei bambini (2^a parte), 11.45 Il pianista Peter Nero, 12 In prima pagina
- 12.05 **Musica per voi**, 12.30 Giornalista radio, 13.30 Brindisim con, 13.30 Notiziario, 14 L'autogestore, 14.10 Direttori di scuola, 14.30 Il canticcio dei bambini, 14.35 Una lettera da, 14.40 Cantanti sloveni, 15 Il compleanno Barney Kessel, 15.15 Nervillo Comparesi, 15.30 Mini juke-box, 16 Bonghesi, 16.15 Sax club, 16.30 E con noi, 16.45 Il coro, 17 Crie Filarmoniche, 17.15 Flume, 17.30 Notiziario, 17.15 La vera Romagna, 17.30 Programma linguistica slovena.
- 20.30 **Crash**, 21 Cori nella sera, 21.30 Notiziario, 21.35 Rock party, 22 Leggiamo insieme, 22.15 Il compleanno Barney Kessel, 22.30 La scuola, 22.35 L'ospite del mercoledì, 23.30 Giornale radio, 23.45-24 Musica per la buona notte.

montecarlo $\frac{m}{kHz}$ 428
701

6.30 - **7.30 - 8.30** **Fliss** - **11 - 12 - 13 - 18**
18 - 19 **Nolzic Flash** con **Giuliano Salvadori** e **Claudio Sottili** - **15.35** **Desiderio** e **dischi** - **16.45** **Bollettino meteorologico** - **7.25** **Ultimissime** sulle canzoni, **7.45** **Il punto sull'economia** - **8.00** **Orosco** - **18.15** **Bollettino meteorologico** - **19.00** **Il punto sull'economia** - **19.30** **La voce stessa**, il vostro programma

Parlamento insieme, **10.15** **Ginecologia**: Prof. A. Barbanti, **10.30** **Ritratti musicali** (gioco), **10.45** **Risponde Roberta**, **11.00** **Concorsi bellezza**, **11.30** **MeMe**, **11.30** **Rompicapi**, **12.00** **Il giochino**, **12.05** **Mezzogiorno in musica**, **12.30** **La parlantina**, **13.45** **Brr...Branca** - **risate del brivido**.

Due-quattro-lei, **14.15** **Il cuore ha tempo** del vostro amore, **14.30** **Il cuore ha tempo** della tua vita, **15.00** **Il incontro**, **15.30** **Rompicapi**, **15.35** **L'angolo della poesia**, **15.45** **Renzo Cortina**: un libro al giorno.

Self Service, **16.15** **Obiettivo con Riccardo**, **17. Discorso**, **17.30** **Rassegna dei 33 anni**, **17.51** **Rompicapi**, **18.00** **Il gioco dei 1000**, **18.22** **Discorsi blu**, **18.30** **Fumorama**, **19.03** **Break**, **19.30-19.45** **Verso**, **christiana**.

svizzera

Musica - Informazioni, 7,30 - 8,30 - 9,30 Notiziario, 7,45 Il pomeriggio del giorno 8,15 Bollettino per consumatore 8,45 L'agenda 9,05 Oggi in edicola 10 Radio mattina, 11,30 Notiziario, 12,50 Presentazione programmi 13 I programmi informativi, mezzogiorno 13,10 Rassegna della stampa 13,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

10,45 Fantasia musicale, 14,30 L'amatazzacafé, Elixir musicale offerto da Giovanni Bellini, con Enrico Krugliak, 15,30 Notiziario, 16 Parola e musica 17 Il piacevole, 17,30 Notiziario, 18 Orchestre della Radio della Svizzera Italiana, 19,30 L'informazione della sera, 19,35 Attualità regionali 20 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

11 Misty, programma musicale di Giuliano Fournier, 21,35 Ritmi, 22 Rete cronaca sportiva d'attualità, 23,15 Cantanti d'oggi, 23,45 Radiogiornale, 23,45 Parate d'orchestre, 0,10 La voce dei libri, 0,30 Notiziario, 0,35-1 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93.0 MHz per la sola zona di Roma

7,30 S. Messa latina, 8 - Quattrovoci - 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 16,30 Arte in Roma - Mano Nobiscum di Mons. F. Tagliari, 18,30 Bericht aus Rom, 21,45 S. Rosario, 22,05 Notizie, 22,15 Rendez-vous à Cestel Gondolo, 22,30 General Audience, 22,45 La Chiesa nella storia, 23,30 Los miercoles de Pablo VI, 24 Replica della trasmissione: • Orizzonti Cristiani • delle ore 18,30, 0,30 Con Voi nel notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - - Programma Stereo: 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Lussemburgo

ONDA MÉDIA - 208

19,30-19,45 **Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa**

54

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

C. M. von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49 per pianoforte - *Große-Sonate* (Pf. Hans Kann); **F. Schubert: Eine Leichenphantasie. Lied su tema di Friedrich Schiller (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerhard Müller); P. Hindemith: Piccola danza camera, per quintetto di strumenti a fiato. - *Kleine Kammermusik*. (Festiva Wind Quintet)**

9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORE DI ORCHESTRA FERENC FRICSSAY E GEORG SOLTI

W. A. Mozart: Serenata in sol minore K. 525 - *Eine Kleine Nachtmusik*. (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Ferenc Fricsay); **O. Respighi:** La boutique fantasque, su musiche di Rossini (Orch. Filarm. di Israele dir. Georg Solti)

9.40 FILOMUSICA

F. Schubert: Ouverture in d maggiore nello stile italiano (Orch. Filarm. di Vienna dir. Istvan Kertesz); **W. A. Mozart:** Quartetto in re maggiore K. 421 (Quartetto Italiiano); **L. van Beethoven:** 6 Bagatelle op. 126 n. 1 in sol maggiore, n. 2 in sol minore - n. 3 in mi bemolle maggiore - n. 4 in si minore - n. 5 in sol maggiore - n. 6 in fa minore (Bagatelle op. 126); **W. A. Mozart:** Divertimento in fa maggiore (Pf. Wilhel Kempff); **K. D. von Dittersdorf:** Concerto in la maggiore per cembalo e orchestra (Clav. Janos Sebestyen - Orch. da camera Ungherese dir. Wilmos Tarai); **J. Lanner:** Quattro danze viennesi (Compil. Strum. dir. Willy Boskovsky); **F. Lehár:** Gold und Silber (Salzburger - Jetz geht Lob - marzuka (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Anton Pavloff)

11 INTERMEZZO

F. Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su temi di C. M. von Weber (Orch. Filarm. di New York); **W. A. Mozart:** Sinfonia K. 395; Concerto n. 3 in d maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra (Pf. Alexis Weissenberg - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Mannino); **A. Dvorak:** Quattro danze slave op. 46 in fa maggiore (Sociedad de Amigos de la Música, in re maggiore Soukoudessak (Allegretto scher zando) - n. 7 in do minore Skoona (Alle gro- assai) - n. 8 in sol minore, Furiant (Presto) (Orch. Filarm. Boema dir. Vaclav Neumann)

12 TASTIERE

J.-Ph. Rameau: 7 pièces de clavecin. Allemande - Courante - Sarabande - Les trois mains - Fanfarinette - La triomphante - Gavotte et double (Huguette Dreyfus)

12.30 ITINERARIO STRUMENTALI: IL PIANOFORTE NELL'UNIVERSA MUSICA DA CAMERA R. Schumann: Tre Romanze op. 94 per oboe e pianoforte (Ob. Lothar Faber, pf. Fransvaldambriini); Märchenzählmungen, op. 132, per pianoforte, clarinetto e piano (Pf. Lya De Berberis, clar. Giuseppe Gabbarino, vla. Lutz); **W. A. Mozart:** Sinfonia in sol minore op. 28 per pianoforte, violino e violoncello (Pf. Menahem Pressler, vln. Isidore Cohen, vcl. Bernard Greenhouse)

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO H. Villa-Lobos: Preludio n. 3 in a minore per chitarra (Chit. Narciso Yepes); **R. Strauss:** Concerto per oboe e archi (Ob. Pierre Pierlot - Strum. dell'Orch. Sinf. di Bamberg dir. Theodor Guschbauer)

14 LA SETTIMANA DI JANACEK

L. Janacek: L'evocazione folle, per coro maschile e voce di soprano (Coro dei maestri moravi dir. Antoni Tuckýp); - **Mladi**, Suite per f. auto, oboe, clarinetto, corno, fagotto e clarinetto basso. **Andante - Moderata - Allegro** - Con moto (Quintetto a fiati Danz. Beltrami, per coro, voci e piano); (V. La Malfa, B. Bolognesi, B. Antoni Beltrami); Coro di Milano della RAI dir. Alberto Bertola) - **Capriccio**, per pianoforte (mano sinistra) e fiati: **Allegro - Allegretto - Andante** (Sol. Rudolf Kirkyusy - Orch. della Radio Bavarese dir. Reuter Kubelik)

15-17 H. Schütz: Salmo n. 84 (Coro del Musik Amherst College dir. James Haywood Alexander); **T. Tallis:** Laudes in the garden (Coro dei maestri moravi dir. John McCarthy); **W. A. Mozart:** Quintetto in mi bemolle maggiore K. 614 per archi (Quartetto Amadeus, Cecil Aronowitz secondo viola); **B. Pasquini:** Partite diverse di Folia (C. Tafuri, G. Giordan Sartori); **C. Nielsen:** Sinfonia n. 5 in op. 50 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Leif Segerstam)

17 CONCERTO DI APERTURA

S. Lecatelli: Sonata in re maggiore, per v. cello e basso continuo - **P. Porta Mahoni** (Irev. di Marie-Thérèse Baudot) (Vc. Giuseppe Ferrer, vcl. L. Sartori, pf. G. Giordan Sartori); **G. Giordani:** Duettino in fa maggiore (Duo off. Gi. Gorini e Sergio Lorenzini); **F. Giorgetti:** Sestetto in fa diesis min. per 2 violini, vio lino, v. cello, contrab. e pianoforte (Vl. Luigi Puccinelli e Giuseppe Archi, vcl. Giorgio Origlia, vcl. L. Sartori, pf. G. Giordan Sartori); **F. Giordani:** Sinfonia in C (L. Lini); **G. Malipiero:** Sonata a cinque per flauto, violino, v. cello e arpa (Fl. Severino Gazzelloni, vl. Vittorio Emanuele, vcl. Emilio Berengo, vc. Bruno Morselli, arpa Alberta Suriani)

18 IL DISCO IN VETRINA

O. Rossini: La donna del lago - **Mura foci**, ove il mio ben - **Elena, o tu che chiammi** - **Ah quanto lagrime sinior** - **Quando l'asse** - **L'assedio di Corinto - Avanziam, questo è il luogo** - **Non temer, d'un braccio afferrato** - **Io destri** - **tradi ogni speme** - **Sai tu** - **destri, o Dio** - **Mastrapa** (Marilyn Horne - Royal Philharmonic Orch. e Ambrosian Chorus dir. Henry Lewis). (Disco Decca)

18.40 FILOMUSICA

G. Gabrielli: Quattro canzoni per ottavo e organo (Org. Edward Power); **W. A. Mozart:** Concerto per v. cello e orchestra (Pf. Richard Burton); **F. Haydn:** La vera costanza. Sinfonia (Mannheimer Solisten dir. Wolfgang Hofmann); **F. Schubert:** Wintertide op. 89 (dal n. 13 al n. 18) [Bar. Fernanda Koening, pf. Maria Bergmann, A. Valvali]; Concerto in sol minore op. 10 - per pianoforte facendo e archi (Fl. Jean-Pierre Rampal, sg. Cecilia Scimonezz, I. Solisti Veneti dir. C. Scimonezz); **M. Clementi:** Sonata in sol magg. op. 39 n. 2 (Pf. Vittorio De Coli); **A. Dvorak:** Rapido slava in sol min. op. 45 n. 2 (Orch. Filarm. Boema dir. Vaclav Neumann)

20 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA HERMANN SCHERCHEN

G. F. Haendel: Water Music, suite (Orch. Opera di Vienna); **F. J. Gossec:** Sinfonia in re maggiore - Pastorella (Orch. di Gravesend); **F. Liszt:** Mefisto va ver (Orch. Opera di Vienna); **M. Musorgskij:** Unisse sotto nel Mondo Calvo (Orch. Opera di Stato di Vienna)

21.30 TASTIERE

G. B. Platti: Sonata in la min. per pf. Al. Allegro - Adagio - Allegro assai (Pf. Giuseppe Scoteles)

21.40 F. Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di un giorno (duetto di mezzosoprano e soprano) (Petula Clark); **H. Dolly:** Beyond tomorrow (André Kostelanetz); **W. A. Mozart:** Notturno - Marcia nuziale; Danza dei clown - Finale (Sopr. Rita Taillard, msopr. Maria Casula - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Peter Maag - M. del Coro Giulio Bertola)

22.30 CONCERTINO

H. Wieniawski: Scherzo-Tarantella op. 16 (Vl. Da Haendel); **P. Alfred Holeck:** Concerto in C (Vl. Da Haendel); **F. J. Cialkovskij:** Per dimenticare così presto (Ten. Robert Tear, pf. Philip Ledger); **G. F. Handel:** L'istesso amor (Vcl. G. Rak; pf. Uwe Oppermann); **T. Vitali:** Babylone (Orch. Filarm. di Leningrado dir. Yevgeny Mravinskij); **J. Turina:** Fandangullo (Chit. Alirio Diaz); **E. Granados:** Goyescas; **W. A. Mozart:** Sinfonia in re maggiore (Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

A. Glazunov: Fantasia finlandese op. 88 (Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Yevgeny Svetlanov); **J. Haydn:** Concerto in re maggiore, per pianoforte e orchestra (Pf. Luisa Katchen - Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz); **J. Sibelius:** Sinfonia n. 6 in re minore op. 104 (Orch. New York Philharm. dir. Leonard Bernstein)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Horney (Arturo Mantovani): Rain in Spain (Percy Faith); Early autumn (Stan Getz); Banks of the Ohio (Olivia Newton-John); Paris canaille (Alfred Hayes); Son come un po' (Lena Horne); **W. A. Mozart:** Quintetto in mi bemolle maggiore K. 614 per archi (Quartetto Amadeus, Cecil Aronowitz secondo viola); **B. Pasquini:** Partite diverse di Folia (C. Tafuri, G. Giordan Sartori); **C. Nielsen:** Sinfonia n. 5 in op. 50 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Leif Segerstam)

mercoledì 1° settembre

S. Lecatelli: Sonata in re maggiore, per v. cello e basso continuo - **P. Porta Mahoni** (Irev. di Marie-Thérèse Baudot) (Vc. Giuseppe Ferrer, vcl. L. Sartori, pf. G. Giordan Sartori); **G. Giordani:** Duettino in fa maggiore (Duo off. Gi. Gorini e Sergio Lorenzini); **F. Giorgetti:** Sestetto in fa diesis min. per 2 violini, v. cello, contrab. e pianoforte (Vl. Luigi Puccinelli e Giuseppe Archi, vcl. Giorgio Origlia, vcl. L. Sartori, pf. G. Giordan Sartori); **F. Giordani:** Sinfonia in C (L. Lini); **G. Malipiero:** Sonata a cinque per flauto, violino, v. cello e arpa (Fl. Severino Gazzelloni, vl. Vittorio Emanuele, vcl. Emilio Berengo, vc. Bruno Morselli, arpa Alberta Suriani)

na identici); **Le onde del Danubio** (Aragon); **Onda su onda** (Bruno Lauzi); **La riva bianca** (Fl. L. Sartori); **Zenith** (T. Terzini); **Teatro** (The Stars All-Starts); **Intermezzo** (Weido Los Rios); **Warsaw** (Orch. Sinf. El bimbo (Il Moto Perpetuo); **Oh marito** (Marito Colli); **S.O.S.** (Abba); **Mazurca variata** (Ille Pataccini); **Oro e argento** (Arthur Fiedler); **Alegrias del asoma** (Mario del Monaco); **Allegro** (Willy Boskovsky); **Rose aus den Suden** (Willy Boskovsky); **Ave Maria** (Joao Baez); **Pat garret and Billy the Kid** (Bob Dylan)

17 SCACCO MATTO

Birdingers (The Eleventh House); Handbags and gladrags (Chase); Right on y'all (The Eventide Boys); Boys and girls together (Chase); **Yin** (The Eleventh House); Hello groceries (Chase); Non c' poesia (P. Raipus); **Orisir** (Elle brella Colli); **Theme from the brothers** (The Love United Orchestra); **Oil doctor** (Richard Myhill); **I've got the music in me** (The Kiki Dee Band); **Who do you think you are?** (Candice Green); **Solo no** (Oscar Prudente); **Passa il tempo** (Ibis); **Brighter day** (Keith Green); **Whatever gets you thru' the night** (John Lennon); **Boogie on reggae woman** (Stevie Wonder); **Put out the light** (Joe Cocker); **Poco più piano** (Alan Sorrenti); **A zio Remo** (Loy-Altemare); **Rock me gently** (Amy King); **Sixty days** (Johnnie Taylor); **Theme from the movie star** (Johnnie Taylor); **On (Yvonne) Fair**; **Then came you** (Dionne Warwick and Spinters); **Just not enough** (Barry White); **Caravel** (Mina); **Or piaresso adesso o poi** (Umberto Balsamo); **I can't leave you alone** (George McCrae); **Young girls are my weakness** (Bobby Walker); **Meglio** (Eugeéne 64); **Thanks dad** (Joe Quaterman); **Meggie** (Jeremy J. Scott)

12 INTERVALLO

La banda (Herr Alpert); **Il poeta** (Mina); **Coda** (Herr Alpert); **La marionetta** (P. Diodato); **Il valzer dei pattinatori** (Emilia Romagna); **Lili Marlene** (Coro dei soldati); **Le donne dei ciuffi** (C. Caselli); **Comme facette mametta** (Miki Doris); **The lion sleep tonight** (Ono, Israel Bruno Nicolai); **Kumbaya** (Peter Seeger); **Llama del alpiano** (Los Calchakas); **Norwejan wood** (The Continental Group); **Swedish holiday** (Willy Bestgen); **La monterina** (Orfeo); **Si sono innamorati** (Singer Sisters); **With honor crooked march** (Alberto Alimenti); **Nothing to do about nothing** (Glibert O'Sullivan); **Pipes and drums march** (Edinburgh Military); **Vola vola vola** (Coro Giuseppe Verdi); **Sirba de la Zimbra** (Gheorghe Zamfir); **Gitano de la Sierra** (B. Peralta); **Per la vita** (Anastasi Meleina Mercouri); **Gondoli gondola** (Gondolieri Cantanti di Venezia); **O du mein Österreich** (Banda Militare); **A' dream is a wish your heart** (101 Strings); **Malesia magica** (Ric. Ortolani); **Soma boi uai** (Masa Suzuki); **Sundine** (Donna); **Donna** (P. Diodato); **Boys** (Dylan); **Samba** (Bruno Nicolai); **Le vrai tamouré** (Tambore Cu de Tahiti); **Southern part of Texas** (The War); **La mattiniche** (Primavera); **Na git a li castelli** (Gabriella Ferri); **Autostada** (Gabriella Ferri); **Blowmin' in the wind** (Cher); **Clim-baloon** (Compl. caratt.)

20 QUADERNO A QUADRATTI

Listen and you'll see (The Crusaders); **I** fai obbligato (Charlie Mariano); **Nothing from nothing** (Billy Preston); **Alie** (Barbra Streisand); **Deixa isso pra la** (Mandrake Som); **Hallelujah time** (Woody Herman); **And when I die** (Blood Sweat & Tears); **Maltesia magica** (Ric. Ortolani); **Soma boi uai** (Masa Suzuki); **Sundine** (Donna); **Boys** (Dylan); **Boys** (Bruno Nicolai); **Boogie on reggae woman** (Stevie Wonder); **Expectations** (Keith Jarrett); **I'll be seeing you** (Frank Sinatra); **Chain of Fools** (Aretha Franklin); **Free me** (Otis Redding); **Bourree** (Jan Anderson); **Eyes of love** (Quincy Jones); **Something** (George Benson); **Superstition** (Santana); **Willy** (Peter Frampton); **Side dish** (Tony Camillo's Bazzuk); **Walk on by** (Gloria Gaynor); **The way you look tonight** (Erol Garner); **Jumpin' at the woodside** (Count Basie); **The man I love** (Sarah Vaughan); **He's my man** (The Supremes); **Midnight and you** (Stanley Turrentine); **Jazz** (Roland Gilberto)

22-24 Living together, growing together (Burt Bacharach); **We are what we eat** (Hawwa Heiderson Sow Sow Syst.); **Fairies wear boots** (Black Sabbath); **Ah Ah** (Tito Puente); **Il mio terzo amore** (Marina Paganini); **Samba de Orfeu** (Luiz Bonfá); **Cheganga** (Edu Lobo); **I mean you** (Thelemon Monk); **Diamonds are forever** (Percy Faith); **Au printemps** (Marie Laforêt); **Cascada** (Dino Gagnon); **We are goin' down Jordan** (Humphries Singers); **Farandole** (Bob James); **Ballad of Eddie Joe** (Tom Jones); **Don't want to go on without you** (Sweet Inspiration); **Favela** (A. C. Jobim); **Che cos' vuoi** (Franco Simone); **Não bate coração** (Roberto Menescal); **Canção do nosso amor** (Brasil 68); **Left hand** (Dizzy Gillespie); **There was you** (Ray Charles); **From Bechet, Byas and Fats** (Roland Kirk)

Lo sapevi? Spic & Span toglie lo sporco più grasso meglio di qualsiasi liquido!



SPORCO MOLTO GRASSO DI CUCINA

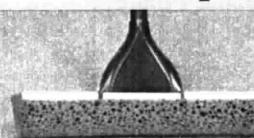
Queste due signore stanno facendo una prova: Spic & Span contro il più potente prodotto liquido per pavimenti e ogni superficie lavabile. La prova è sul pavimento di una cucina, dove c'è uno sporco particolarmente grasso come quello che si trova sulle superfici vicino ai fornelli.

I due prodotti sono stati versati in acqua seguendo le istruzioni d'uso raccomandate dalle loro confezioni per uso diluito.



Il prodotto liquido pulisce, ma Spic & Span pulisce più a fondo e lo si vede! Spic & Span è in polvere... è un vero concentrato di forza! Non c'è confronto... Spic & Span pulisce veramente più a fondo!

Questa è la prova.



Come avete visto, Spic & Span pulisce meglio lo sporco più grasso. Usatelo allora vicino ai fornelli: sulle tapparelle, sulle piastrelle, sulla cappa...!

Spic & Span pulisce più a fondo.

rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gualdi

La Mille Miglia

Testi di Duilio Olmetti

Regia di Romano Ferrara

Quinta puntata

(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14

Telegiornale

la TV dei ragazzi

18,30 EMIL

da un racconto di Astrid Lindgreen

Nonna puntata

Una buia domenica d'inverno

Personaggi ed interpreti: Emil Jan Ohlsson

Ida Lena Wisborg

Padre di Emil

Alban Edwall

Madre di Emil

Emily Storm

Tata Marta Carsta Lock

Lina Maud Hansson

Alfred Björn Gustafson

Regia di Olle Hellbom

Coprod. Svensk Filmindustri Stockholm e RM

Monaco

(Emil di Lonnemoberga è edito in Italia da Vallecchi)

18,55 QUEL GIORNO DI FESTA

Gente, teatri e piazze della nostra estate

a cura di Pier Giorgio De Florentis

Prima puntata

CHE TEMPO FA

Doremi'

20 —

Telegiornale

CAROSELLO

20,45

Omaggio a Puccini

Presentano Carla Fracci e Romolo Valli

con la partecipazione di: Grace Bumbry, Maria Chiara, Ileana Cotrubas, Gianna Galli, Leyla Gencer, Jossella Ligì, Magda Olivero, Katie Ricciarelli, Orlana Santunione, I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone

Al pianoforte i Maestri: Walter Baracchi, del Teatro alla Scala di Milano; Jan Dornemann, del Metropolitan di New

York; Rolando Nicolosi, del Teatro dell'Opera di Roma

Regia di Adriana Borgonovo

(Ripresa effettuata dal Teatro Tenda Bussoladomani di Lido di Camaiore)

Doremi'

22,15

Telegiornale

22,25 PALAZZO DI GIUSTIZIA

Modeste

Telefilm - Regia di Peter Moffatt

Interpreti: John Phillips, Anthony Newlands, Daniel Moynihan, Clive Francis, Rosemary Leach, Derek Francis, Zienia Merton, Caroline Hunt

Distribuzione: I.T.C.

BREAK

Notizie del TG 1

CHE TEMPO FA

1961



Carla Fracci presenta, con Romolo Valli, lo spettacolo « Omaggio a Puccini » (20,45)

svizzera

19,30 PROGRAMMI ESTIVI PER LA GIOVENTÙ

Guarda e fruga - Disegni e indovinelli con Bice e Lettuga (Replica) — Occhi aperti X - 18. I segnali (Replica)

TV-SPOT X

20,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. X

TV-SPOT X

20,45 ROBINSON CRUSOE

Telefilm

Nono episodio

TV-SPOT X

21,15 BEIN... MO DA BON?! X

Musiche e parole d'Emilia e Romagna - La Città dei Sogni con Orietta Berti, Dino Sarti, Walter Marcheselli e l'Orchestra

Spettacolo Casadei

Regia di Mascia Cantoni

Prima parte (Replica)

TV-SPOT X

21,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. X

TV-SPOT X

22 — REPORTER X

Settimanale d'informazione

23 — L'AUTOMOBILE X

con Anna Magnani e Vittorio Caprioli di Alfredo Giannetti

Regia di Alfredo Giannetti

23,30-0,40 TELEGIORNALE - 3a ed. X

Documentario

rete 2

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Sport - Varietà

19 — DISNEYLAND

La giornata di Pluto

Walt Disney Productions

19,45 GANDY GOOSE

Il sonnambulo

Non c'è pace sotto la tenda

Disegni animati

Prod.: Terrytoons

Doremi'

20 —

TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45 TEATRO-INCHIESTA

Progetto Norimberga

Sceneggiatura di Fabrizio Onofri

Collaborazione alla sceneggiatura di Dante Guardamagna e Massimo Sani

Consulenza di Arturo Carlo Jemolo

Prima parte

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Hjalmar Schacht

Giacomo Piperno

G. M. Gilbert

Jacques Sernas

David Fyfe

Giorgio Piazza

Robert Falco

Renato Mori

capodistria

17,15 TELESPORT

Calcio, da Tuttacronaca: Sloboda-Dinamo

20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

21,10 ZIG-ZAG X

21,15 TELEGIORNALE

— ZORRO, il VENDICATORE X

Film con Frank Latimore, e Maria Luz Galicia. Regia di R. Marchenzo

La California è un paese conquistato dagli USA, vive sotto i soprusi del colonnello Clarence.

Il governo centrale, per ristabilire la fiducia delle popolazioni, invia per aiuto il generale Hayes.

Hayes e sua figlia Irene vengono fermati da un uomo mascherato che protegge la povera gente.

Il suo nome è Zorro. Clarence, per fermare i californiani, ordina di uccidere padre

Francisco, per poi addossare la colpa a don Juan.

Interviene Zorro che rapisce Irene ed ottiene al governo di liberare Juan.

23,15 ZIG-ZAG X

23,05 CINENOTES

Con le proprie forze - Documentario

francia

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 AUJOURD'HUI MADMAME: « Così un tempo vivevano i contadini »

15,15 LA CONFESSIONE

Telefilm della serie « Mission impossible »

16,45 IL MARX E GLI UOMINI MINI - 12e ed ultima puntata del documentario di André Frey

17,15 GLI SPIRITI

Telefilm della serie « La magia della strada »

17,45 VACANZE ANIMATE

18,15 QUEL GIORNO FU PRESENTE

DOCUMENTARIO

18,43 LE PALMARES DES ENFANTS

18,45 IL GIOCO DEI NUMERI

E DALLE LETTERE DE REGGIANI

19,20 ATTUALITÀ REGIONALI

19,44 BUONGIORNO PARIGI

Teleromanzo di Claude Choublard - Regia di Joseph Drimal con Daniel Cohn-Bendit

20 — TELEGIORNALE

20,30 ROMAQUEDA

Dramma di Victor Hugo per le regie di Jean Martin

22,20 PI SUR - A 2 -

Transmissioni di Jean Chouquet

23,20 TELEGIORNALE

22,10 SI, NO, PERCHÉ - SPECIALE

La casta celeste

Un programma di Vittorio Marchetti e Piero Saraceni

23 — BREAK 2

TG 2 - Stanotte

Pluto è il protagonista del « cartoon » in onda alle ore 19

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,25-26 NOVELLEN aus dem Wilden Westen

Heute: « Flora Beasley » nach Bret Harte

Es spielen: Alexander Golling, Eva Kinsky, Jürgen Clausen, Kurt Jägerberg, Dieter Eppeler Regie: Theodor Grädel Verleih: Polytel

20,30-20,45 Tagesschau

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIÉ ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyne

19,45 CARTONI ANIMATI

20 — AVVENTURE IN ELICOTTERO

« Baby » e Mister Cook

20,25 LUCY ED IO

« La storia di visone » con Lucilla Bell, Desi Arnaz

20,50 NOTIZIARIO

Film

Regia di Nicholas Ray, Baccio Bandini con Anthony Quinn, Yoko Tani, Inuk, il ragazzo inuit, ammirevole per la vita che vive in mezzo ai ghiacci del Polo Nord, e secondo la tradizione si dedica alla caccia. Quando sente il desiderio di prender moglie, Inuk si rivolge al suo amico Anarwilk, prestando a fargli conoscere le sue due nipoti.

Nella scelta esita lungamente, e prende infine come sua compagna Asiasi. L'incontro con un missionario è causa di una serie di vicende determinanti per la vita di Inuk.

57

« Si, no, perché » di Marchetti e Saraceni

La casta celeste

ore 22,10 rete 2

A questa inchiesta si pensò quando, alla fine di luglio, venne sospeso lo sciopero dell'ANPAC, l'associazione Nazionale dei piloti dell'Aviazione Commerciale che da parecchi mesi, con interruzioni più o meno lunghe, era riuscita a far impazzire il traffico aereo ed a provocare non pochi disagi ai passeggeri costretti a lunghe e incerte attese negli aeroporti.

Accennando soltanto qua e là alla vera e propria questione sindacale che è stata la molla della vertenza intrapresa con l'Alitalia (la maggiore compagnia interessata alle trattative che però riguardano anche l'Itavia, l'Ati, la Sam e l'Alisarda), gli ideatori del servizio hanno voluto esaminare il lato umano del problema cercando di scoprire le motivazioni ideologiche che sono alla base dell'atteggiamento assunto da

« Aquila selvaggia ».

Si è voluto conoscere il perché di questa situazione dagli effetti drammatici (lo sciopero dei piloti si è portato dietro all'inizio quello dei ferrovieri ed ha scatenato una vera e propria ondata di astensioni dal lavoro di alcuni sindacati autonomi) andando a chiedere direttamente agli interessati le ragioni delle parti e prospettare le soluzioni alternative che, prima o poi, dovranno essere trovate. L'intenzione principale è stata però — come ci dicono gli autori Vittorio Marchetti e Piero Saraceni — di verificare quanto c'è di vero in quello che da tempo ormai si va ripetendo, e cioè che l'Anpac rappresenti una casta privilegiata. Luciano Lama, segretario della CGIL, parlando di questo sciopero l'aveva già definito « un odioioso ricatto al paese » da parte di un'associazione « che difende posizioni di casta ».

L'indagine è stata compiuta in Italia e all'estero nei luoghi dove abitualmente vivono i piloti che sono stati anche seguiti durante le operazioni di volo e in quegli alberghi o residenze sparsi un po' in tutto il mondo dove sono soliti fermarsi durante gli scali.

Inizialmente il taglio che si era inteso dare al programma era di tipo ironico e critico nei confronti della « casta celeste », ma in seguito, dopo aver ascoltato le motivazioni addotte alla loro presa di posizione, ci si è trovati di fronte ad elementi su cui vale la pena di riflettere. I piloti non accettano di essere inglobati tra le categorie degli altri lavoratori dello stesso settore per due motivi che sembrano validi, l'uno di natura fisiologica e l'altro più propriamente professionale.

E' questa infatti la prima generazione di piloti che è sempre al comando di aerei velocissimi in grado di attraversare parecchi fusi orari nell'arco di poche ore, passando rapidamente da una latitudine ad un'altra, con tutte le conseguenze prevedibili sull'adattabilità dell'organismo umano.

Proprio a proposito degli stress conseguenti agli spostamenti aerei troppo frequenti alcune équipes di studiosi sono al lavoro per scoprirne gli eventuali effetti nocivi.

Per passare poi al concreto problema di lavoro, i piloti di aerei sono stati più volte accusati di una certa superbia che li porta a considerare la loro attività al di sopra di tante altre ed a conferire loro, ancora una volta, l'attributo di « casta ». La loro difesa sta però nel ricordare la responsabilità che giornalmente si assumono e l'altissimo grado di preparazione e sicurezza che devono raggiungere per essere in grado di prendere (il più delle volte in pochi istanti) delle decisioni fondamentali per l'incolumità di parecchie vite umane. Riconoscono quindi di poter apparire « superbi », ma spiegano anche come in realtà, pensandoci bene, possa anche trattarsi di una « deformazione professionale ». Non è possibile, dicono, abbandonare la propria sicurezza e il proprio atteggiamento abituale soltanto perché si scende dall'aereo!

Non dobbiamo poi dimenticare la particolare formazione che la maggior parte dei comandanti d'aereo hanno ricevuto dall'Accademia militare.

A rendere più lunga e complessa l'intera vicenda, come apparirà nel corso della trasmissione, si aggiunge il contrasto tra l'ANPAC, che è un sindacato autonomo cui appartiene il 75,8 % dei piloti, e la FULAT (Federazione unitaria lavoratori trasporto aereo) il sindacato unitario che conta tra le sue fila il 13 % dei piloti (anche se ultimamente, attraverso una lenta presa di coscienza sindacale, il loro numero è aumentato), ma anche la maggioranza di tutti gli altri lavoratori dell'aria.

Entrambi i sindacati sono d'accordo nel contestare una certa politica dell'Alitalia che tende a specializzarsi nel campo del trasporto passeggeri, trascurando — essi sostengono — i « voli cargo », creati appositamente per il trasporto delle merci e già attuati in gran numero da parecchie compagnie, ed i « voli charter », attrezzati per il trasporto di comitive a prezzi ridotti, settore negli ultimi anni in forte sviluppo.

La questione, dobbiamo ricorso a ricorso, è molto complessa e le interviste che avremo modo di ascoltare potranno solo farci entrare nel merito del problema senza però fornirci una soluzione. D'altra parte l'ANPAC ha sospeso gli scioperi solo quando si è parlato insistentemente di imminenti drastiche decisioni da parte dell'Alitalia; ma si è precisato che si tratta solo di un'interruzione momentanea.



Un gruppo di piloti durante l'addestramento: un mestiere delicato e difficile con pretese discutibili

OMAGGIO A PUCCINI

ore 20,45 rete 1

Dal Teatro-Tenda Bussoladomani di Lido di Camaiore si trasmette stasera una serata presentata da Carla Fracci e da Romolo Valli dal titolo: « Omaggio a Puccini ». Gli artisti che vi partecipano sono celeberrimi: Grace Bumbry, Maria Chiara, Ileana Cotrubas, Gianna Galli, Leyla Gencer, Josella Ligi, Magda Olivero, Katia Ricciarelli, Oriana Santurro, infine I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone.

Il palcoscenico di questi « divi » in parata pucciana è il tendone dei Togni, impiantato a Lido di Camaiore a pochi passi dal mare versillesse. Sergio Bernardini lo ha noleggiato fino a

settembre. Dopo l'estate, là dove ruggivano tigri e barrivano elefanti, dovrà sorgere invece un'enorme costruzione in muratura da adibire a manifestazioni varie: congressi, sport, recital, teatro. Ed ecco, ora, sullo stesso palco un gruppo di primedonne che difficilmente capita di ammirare in una sola volta. Chi ha avuto l'occasione di conoscere un solo astro della lirica nella propria vita capirà subito che si tratta di un avvenimento di tutto eccezionale.

Ad accompagnare le « dive » si alterneranno sul podio i maestri Walter Baracchi della Scala, Rolando Nicosi dell'Opera di Roma e Jan Dornemann del Metropolitan di New York.

XIIQ

Teatro-inchiesta: PROGETTO NORIMBERGA

Prima parte

XIIQ Teatro inchiesta XIIQ



Giorgio Piazza (David Fyfe), Carlo Bagno (Fritz Sauckel) e Giampiero Albertini (Yola Nikicenko) nello sceneggiato diretto da Gianni Serra

ore 20,45 rete 2

In una sintesi drammatica che si articola in due serate Teatro-inchiesta rievoca i termini di quel grande ed appassionante dibattito che si sviluppò prima e durante il processo di Norimberga contro il regime hitleriano.

A pag. 66 in relazione alla seconda puntata, in onda domani, pubblichiamo una nota più ampia sul processo e sul filmato di Gianni Serra che la TV ci ripropone.

La preparazione e i primi mesi del processo contro i crimini del nazismo furono impiegati in questioni procedurali (eccezioni di legittimità, ammissibilità di testi, eccetera), che non avevano aspetti puramente tecnici: al contrario la sostanza di quelle controversie giuridiche era di carattere eti-

co e ideologico. La prima parte della revocazione prende l'avvio dalla nomina del pubblico accusatore, l'americano Robert Jackson (un giudice figlio di contadini e dotato di un alto senso della giustizia, allergico ai cavilli e di convinzioni rigorosamente democratiche), e prosegue con la difficile preparazione della fase istruttoria, la cattura dei caporioni nazisti, la configurazione dei capi d'accusa nei loro confronti, nonché lo scontro sul piano internazionale di volontà politiche diverse. Ma Jackson è deciso a portare a compimento un atto storico concreto: di condanna della guerra, della cospirazione contro la pace e del genocidio. Intanto, in carcere, uno dei criminali, Robert Ley, si uccide.

E a questo punto termina la prima parte del filmato.

VIP

PALAZZO DI GIUSTIZIA: Modeste

ore 22,25 rete 1

Continua il ciclo di teleseriale Palazzo di giustizia, ambientati in un'aula di tribunale francese. Gli avvocati anche questa volta attraverso la ricostruzione di fatti e dei rapporti fra il colpevole e la sua vittima tentano di far applicare dalla corte le attenuanti per ottenere pene meno severe. Il colpevole di turno è un giovane, Modeste, che ha ucciso un giorno, nel suo ufficio, il proprietario di una grande industria di champagne. Riconosce la propria colpa, ma fino al processo si rifiuta di spiegare il perché del suo gesto criminale. Le uniche parole che ha pronunciato le ha

dette al momento del delitto: « Mia madre era la sua amante ». Ma gli avvocati riescono a ricostruire tutta la storia da cui, seppur confusamente all'inizio, emerge tutta la verità: Modeste era il figlio illegittimo dell'uomo, che aveva tenuto nascosta la sua identità alla donna, trattandola come una prostituta — come Modeste aveva scoperto in seguito — e arrivando ad esser responsabile anche della sua morte. Modeste aveva inoltre scoperto che l'uomo, pur essendo sposato, aveva anche un'altra relazione. E perciò, ormai esasperato, lo aveva ucciso. La corte potrà così anche questa volta applicare una sentenza più clemente.

Pizzi e merletti, profumo di pulito, questa è la prima sensazione che si prova andando a curiosare in un vecchio baule della nonna.

ma le lenzuola di cent'anni fa erano più bianche delle nostre?



Tutte in fila coloratissime, allegre, le lavandaie lavano sul bordo di un torrente cantando canzoni d'amore; si passano il sapone, battono le lenzuola con un bastone. Così si laceva il bucato una volta!

Le lenzuola venivano poi stese sul prato dove il sole, asciugandole, le faceva diventare ancora più bianche. Eh sì, perché le lenzuola di ieri come quelle di oggi, al bianco ci hanno sempre tenuto.

Il bianco di una volta però costava fatica. Anche se le immagini delle lavandaie in mezzo alla natura, de la limpida acqua dei torrenti e dei verdi prati erano dolci e romantico, lavare a mano era in effetti un lavoro pesante, soprattutto per le donne.

Oggi con i lavavie e stata eliminata la fatica del lavare e, con l'aiuto della tecnica, il bianco del bucato è diventato « più bianco » di quello di cent'anni fa perché tecnici e studiosi hanno trovato il modo di arricchire il detergente con sostanze sbiancanti e detergenti.

Nel bianco di oggi, c'è un « ma »: il bucato che esce dalla lavatrice non ha più quella morbidezza, quel profumo di pulito naturale che era proprio del bucato lavato col sapone.

E allora? Bisogna accontentarsi? O bisogna tornare a lavare al fiume?

La risposta è venuta da un'azienda che da più di cento anni produce il sapone da bucato più famoso d'Italia: il sapone Sole.

Questa azienda, la Panigal di Bologna, ha atteso anni prima di proporre alle donne un suo detergente « vivo ».

Quando lo ha fatto ha creato un detergente diverso: diverso perché riassume in sé tutto il meglio delle tecniche più avanzate e tutte le qualità del sapone. E nato così Sole Bianco. Basta sentirne il profumo, appena aperto il suo fastoso, bellissimo scatola.

Le lenzuola di oggi così non sono più bianche di quelle di una volta, ma con Sole Bianco tornano ad essere morbide e profumate di natura come una volta.

E poi, una volta le donne prima di fare il bucato non avevano il piacere di ricevere due regali.

Oggi succede con Sole Bianco. In ogni suo fastoso scatola c'è una bottiglia di Sole Piatti Liquido in regalo e in più dal primo settembre, tranne le donne che non hanno tempo per ritirare gratis un numero del *Radio-corriere TV* così, mentre la lavatrice e Sole Bianco, tra le donne, possono tranquillamente informarsi sui programmi televisivi o radiofonici della settimana.



radio giovedì 2 settembre

IL SANTO: S. Elpidio.

Altri Snti: S. Massima, S. Antonino, S. Ermogene.

Il sole sorge a Torino alle ore 6.51 e tramonta alle ore 20.05; a Milano sorge alle ore 6.45 e tramonta alle ore 20. a Trieste sorge alle ore 6.26 e tramonta alle ore 19.42; a Roma sorge alle ore 6.36 e tramonta alle ore 19.43; a Palermo sorge alle ore 6.51 e tramonta alle ore 20.05; a Bari sorge alle ore 6.19 e tramonta alle ore 19.24.

PENSIERO DEL GIORNO: In questo giorno, nel 1853, nasce a Riga lo scienziato Wilhelm Ostwald.

La necessità è la madre delle arti, ma anche la nonna dei vizi. (J. Paul Richter).

Dirige Zubin Mehta

Salome

ore 21.15 radiotre

Questo dramma in un atto, musicato da Richard Strauss, venne rappresentato per la prima volta al Teatro dell'Opera di Dresda, il 9 dicembre 1905. Sul podio, Ernest von Schuch, protagonista Maria Wittich, una cantante «wagneriana». Trionfo memorabile, degno di un'opera d'arte destinata a segnare una tappa essenziale nella storia del teatro. Il libretto, intorno a cui lavorò Hedwig Lachmann, si richiamava all'omonimo poema di Oscar Wilde, scritto a Parigi il 1891, in lingua francese. L'argomento era tolto dai Vangeli di san Matteo e di san Marco (cap. 14 e cap. 6) nei quali è narrato il sacrificio di Giovanni Battista, imprigionato in un pozzo da Erode, poi decapitato su istigazione della crudele e affascinante Salomè, a sua volta suggerita dalla madre Erodiade. Scrive un biografo straussiano notissimo, Otto Erhardt, che Oscar Wilde «fu impressionato dalle pitture di Fra Angelico da Fiesole e di Luca van Leyden, nonché da una vetrata della cattedrale di Burgos» e che, ancor di più, lo influenzarono due opere letterarie, «il racconto *He-*

reidas di Gustave Flaubert, con la vivida descrizione dello sfondo orientale, e la novella *A rebours* di Huysmans con la descrizione del quadro *La danza di Salomè* di Gustave Moreau».

In Italia l'opera andò in scena per la prima volta a Torino, il 26 dicembre 1906, sotto la direzione dell'autore (Teatro Regio). La difficile parte di Salomè era affidata a una cantante straordinaria: Gemma Bellincioni. A proposito di codesta rappresentazione, ne va detto che, in effetti, la vera «prima» fu a Milano, poiché Arturo Toscanini riuscì a ottenerne la prova generale pubblica alla Scala lo stesso giorno, ma nel pomeriggio, anticipando di qualche ora il «battezzino» torinese. Canto, nella parte principale, Salomè Krusenitsky. Sono note le grane che il compositore bavarese ebbe con la censura che, per motivi religiosi, proibì le rappresentazioni della partitura, reputata, per la sensualità cupa del soggetto e per l'accento d'inebriante voluttà della musica, addirittura scandalosa e offensiva della pubblica moralità (a Chicago la *Salomè* non venne rappresentata per oltre un decennio, dopo la «prima» del 1910).

Il Teatro di Radiodue

La promessa

ore 21.29 radiodue

Leningrado, maggio 1942: la città è assediata dai nazisti, un assedio spietato, continuo bombardamento, migliaia di morti, fame. In un palazzo semibbandito si rifugia Lika, una ragazza di sedici anni. Dopo un po' nell'appartamento sopravvissuto al proprietario, Marat, di qualche anno maggiore della ragazza.

Fra loro si crea un rapporto cameratesco, ma una sera che i due giovani si sentono particolarmente attratti l'uno verso l'altro, ecco irrompere uno sconosciuto febbricitante, Leonidik. Lika e Marat lo curano con amo-

re e riescono a guarirlo. Si stabilisce così tra i tre un curioso, delicato rapporto di affetto e di amicizia.

Lika ama Marat ma il suo carattere la turba. Leonidik è invece un tenero poeta e le dedica poesie d'amore. Durante un'assenza di Lika, i due ragazzi chiariscono le rispettive posizioni. Marat decide di lasciare campo libero all'amico e parte per il fronte, dove ben presto Leonidik lo segue.

Quattro anni dopo, finita la guerra, i tre giovani si ritrovano: ed è ancora una volta Marat a lasciare generosamente la strada aperta a Leonidik, che in guerra ha perduto un braccio.

IX | C

II | S

di a. Arbusov

radio uno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Alexander Borodin: Finale (Allegro molto vivace) dalla Sinfonia n. 1 in mi bemolle maggiore (Orchestra Sinfonica di Radio Mosca diretta da Gennadij Rostovenskiy) ♦ Claudio Monteverdi: Zefirina madrigale (Complejo vocale Consort Deller) ♦ Hugo Wolf: Scherzo dal Quartetto in re minore (Quartetto «La Salle») ♦ Anton Dvorák: Danza slava n. 6 in la maggiore (Orchestra Filarmonica di Belgrado diretta da Gika Zdravkovich)

6.25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6.30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono (I parte)

7 — GR 1 - Prima edizione

7.15 NON TI SCORDAR DI ME

Cocktail florale con Violetta Chiarini

Regia di Claudio Sestieri

7.30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono (II parte)

8 — GR 1 - Seconda edizione

Edicola del GR 1

13 — GR 1

Quarta edizione

13.20 CONCERTO PICCOLO

Un programma di Giorgio Calabrese

14 — Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume

condotto da Gianni Bonagura

Complejo diretto da Franco Goldani

Realizzazione di Dino De Palma

15.30 SISSI, LA DIVINA IMPERATRICE

Originale radiofonico di Franco Monicelli

12^a puntata

Sissi Franca Nuti

Contessa Festetics Anna Caravaggi

19 — GR 1 SERA

Sesta edizione

19.15 Ascolta, si fa sera

19.20 Sui nostri mercati

19.30 JAZZ GIOVANI

Un programma presentato da Adriano Mazzoletti

20.20 ABC DEL DISCO

Un programma di Lilian Terry

21 — GR 1

Settima edizione

21.15 IL classico dell'anno

ORLANDO FURIOSO, raccontato da ITALO CALVINO

17^a puntata: «Morte di Zerbino e Isabella»

Lettura di Foà e Bonagura

Regia di Nanni de Stefanis

(Replica)

LE CANZONI DEL MATTINO

Senza fine. Due. Il cielo è una coperta ricamata. D'amore si muore. Quasi quasi. Grande grande grande. Feste di piazza, lo ho in mente te, Bella. Bossanova guitar

VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Franco Interlenghi

L'ALTRO SUONO ESTATE

Realizzazione di Rosangela Locatelli

Marchesi e Palazio presentano: KURSSAAL PER VOI

Super varietà Internazionale dal Grattashow di Tropicana con Maurizio Arena, Riccardo Garrone, Erika Grassi, Claudio Lippi, Angela Luce, Angiolina Quinterno

Orchestra diretta da Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Monti. Regia di Sandro Merli (Replica)

GR 1 - Terza edizione

Quarto programma

Genio e sregolatezza di Antonio Amuri e Marcello Casco

Realizzazione di Giorgio Clapaglini

Francesco Giuseppe Warner Bentivegna

Regia di Pietro Masserano Tarcicco (Registrazione)

CONTRORA

Motivi italiani scelti da Tonino Ruscitto

GR 1

Quinta edizione

ffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRI

IL GIRASOLE

Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Francesco Forti

Regia di Armando Adolgo

Musica in

Presentano Antonella Giampaoli, Sergio Leonardi, Solfiori

Regia di Antonio Marrapodi

CONCERTO DEL VIOLISTA DINO ASCIOLLA E DEL PIANISTA EUGENIO BAGNOLI

Antonio Vivaldi: Sonata V in mi minore: Largo - Allegro - Largo - Allegro ♦ Johannes Brahms: Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2: Allegro amabile - Appassionato - ma non troppo allegro - Andante con moto - Allegro non troppo

MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

GR 1

Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno

Musiche e pensieri confusi di

Riccardo Pazzaglia

(I parte)

Nell'intervallo:

Bollettino del mare (ore 6,30) **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine: Buon viaggio

7,50 Un altro giorno

(II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 EMILIO CIGOLI presenta:

Dive parallele

ovvero le donne del film rivista americano

Testi di **Giorgio Calabrese**

Regia di **Alvise Saporì**

9,30 GR 2 - Notizie

9,35 Il padrone delle ferriere

di **Georges Ohnet**
Adattamento radiofonico di **Bellisario Randone**

7^a puntata

Susanna Derblay

Francesca Siciliani

La marchesa di Beaulieu

Dina Sassoli

La marchesina Clara di Beaulieu

Claudia Giannotti

Filippo Derblay

Walter Mestosi

Ottavio

Giorgio Favretto

Il cameriere

Giancarlo Quaglia

Bachelin

Loris Gitti

Regia di **Ernesto Cortese**

(Registrazione)

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,30 GR 2 - Estate

10,35 I compiti delle vacanze

passatempo estivo di **Guido Clericetti** e **Umberto Domina**

condotto da **Lauretta Masiero**, **Paolo Carlini**, **Milena Albiero**

Regia di **Enzo Convali**

Nell'intervallo (ore 11,30):

GR 2 - Notizie

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,40 Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**

15 — Enzo Cerusico presenta:

ER MENO

Regia di **Sandro Laszlo**

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 CARARAI ESTATE

Musiche e divagazioni per le vacanze a cura di **Giovanni Gigliozzi**

con la collaborazione di **Franco Torti**

Presenta **Gianni Giuliano**
Realizzazione di **Paolo Filippini**

17,30 IL MIO AMICO MARE

Un programma presentato da **Giorgio Mecheri**

Regia di **Sergio Velitti**

17,50 Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**

Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni** (Replica)

18,30 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età

21,29 Il Teatro di Radiodue

La promessa

Tre atti di **Aleksiej Arbuzov**
Traduzione di **Gerardo Guerrini**

Lika Anna Maria Guarnieri

Leonidik Giancarlo Giannini

Maria Giulio Oppi

Lo speaker Ezio Buso

Musiche originali di **Bruno Nicolai**

Regia teatrale di **Valerio Zurlini**

Ripresa radiofonica di **Dante Raiteri**

(Registrazione)

Nell'intervallo (ore 22,30 circa):

GR 2 - ULTIME NOTIZIE

Bollettino del mare

23,05 Un'orchestra, una voce: Giovanni Fenati e Bruno Martino

23,29 Chiusura

radiotre

7 — MUSICA D'AGOSTO

Programma di canzoni d'autore, folk, jazz in sostituzione di **Quotidiana**. Radiotre in ferie sino al 4 settembre

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI APERTURA

Frédéric Chopin, Sonata n. 3 in si minore op. 58 (Pianista: Alexis Weissenberg) ♦ Robert Schumann: Trio n. 3 in sol minore op. 110, per pianoforte, violino e violoncello (Trio Bel' Arte)

9,30 Presenza religiosa nella musica

Joe Masters: The Jazz Mass (Louie Jean Norman, soprano; Clark Buttsworth, tenore) — Strumentalisti diretti da Joe Masters) ♦ Pierino da Palestrina, Due Offertori: Ad Te Domine, Domine, Dilecto: Domini (Cappella della Capella Sistina diretta da Domenico Bartolucci)

10,10 La settimana di Czajkowski

Piotr Illich Czajkowski: Variazioni su un tema roccioso op. 30 b per violoncello e pianoforte (Paul Tortelier, violoncello; Luciano Giarrusso, pianoforte) — Quartetto: Quartetto Scherzo: Andante ma non tanto — Finale (Quartetto Borodin)

11,10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 Intermezzo

Bela Bartok: Concerto per violino e orchestra (op. postuma): Andante sostenuto, Allegro giocoso, Andante sostenuto (Solisti: David Oistrakh, Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Guennadi Rojdestvenski) ♦ Alexander Scriabin: Il poema dell'Estate - op. 54 (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov)

12 — Il disco in vetrina

Carlo Gesualdo da Venosa: In Monte Oliveti, responsori per il Giovedì Santo ♦ William Byrd: Lamentations, per il Venerdì Santo; Tomas Luis De Victoria: Te Deum factum sunt, Responsori per il Venerdì Santo (The Ambrosian Singers diretta da John McCarthy) (Disco L'Oiseau Lyre)

12,25 Ritratto d'autore

GIOVANNI PLATTI (1690-1763)

Sonata la maggiore op. 3, per flauto e basso continuo, da solo; Sonata per violoncello solo, ovvero violoncello. — Sonata n. 17 in si bemolle maggiore, Concerto in sol maggiore per flauto, archi e continuo; Misere mei, Deus Salmo 50 di David per soli, coro misto, oboe obbligato, archi e organo

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 La musica nel tempo

MARGHERITA NEL ROMANTISMO: UNA SARTINA IMPREVISTE O L'ETERNO FEMMININO? (I)

di Luigi Bellingardi

Charles Gounod: Faust, Act 1, Attilio un rocco, Théophile, Attilio Je ris de ma voix et je balle en ce miroir (Atto I) (Solisti: Montserrat Caballé - Orchestra New Philharmonia diretta da Reynald Giovannetti) ♦ Franz Schubert: Der König in Thule D 361 (Dirigente: Franz Dierkse) — Parlando: Gerald Moore, pianoforte) ♦ Robert Schumann: da « Scena dal Faust di Goethe » — In giardino — Scena I - Trasfigurazione di Faust, Scena II (Faust: Dietrich Fischer-Dieskau, Margherita: Elisabetta Harnay, Margherita: John Shirley-Quirk — English Chamber Orchestra e Complessi Corali del Festival di Aldeburgh diretti da Benjamin Britten)

15,35 INTERPRETI ALLA RADIO

Pianista **Sergio Cafaro**

Stephen Heller: 25 Studi op. 45

16,15 Italia domanda

COME E PERCHE'

16,30 RECITAL DI MIRIAM MAKeba

17 — Pagine rare della vocalità

Paolo Esquivel: Ora canzoni da Harmonica coletive — Ave Maria — Maria fons aquae — Ave Roma — Maria Mater — Dic beatae — Ave dulcis — Tota dulcis — Amoris flamura (Cristina Vaky, soprano; Katalin Kocsis, contralto — Orchestra di Francia Franz Liszt diretta da Sander Frigyes)

17,30 Nunzio Rotondo

presenta:

JAZZ GIORNALE

18 — La poesia di Vittorio Sereni. Conversazione di Renato Minore

— Una donna e un papa. Conversazione di Clara Gabanizza

18,10 Nanni Svampa: Milanese

a cura di **Franca Dominici e Marica Razza**

2. Manzoni, Verdi e Mazzini s'incontrano con la scapigliatura milanese

Musica di RICHARD STRAUSS

Herodes Karheinz Thiemann

Herodias Beverly Wolff

Salomè Montserrat Caballé

Jokanaan Victor Conrad Braun

Narraboth Wieslaw Ochman

Un paggio di Erodioide Margarita Liliowa

Angelo Matosini Bruno Brunelli

Cinque giudei Bruno Sebastian Teodoro Rovetta

Aronne Ceroni

Due Robert Amis El Hage nazareni Gianfranco Manganiello

Due soldati Franco Ventriglia

Plinio Clabassi

Un uomo della Cappadocia Franco Calabrese

Una schiava Marisa Zotti

Direttore Zubin Mehta

Orchestra Sinfonica di Roma

della Radiotelevisione Italiana

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Love song, L'America, Benny and the jets, Carnival. Raccontami di te, I can't give you anything but love, Love letters, 0,11 Musica per tutti: Qui lui qui lui, La riva bianca della riva nera, Emmanuelle, Il nostro concerto, Vivo di te, - Warsaw - concerto. Questa è la mia vita, Non tornare più, Tu balli sul mio cuore, Cielo azzurri, 1,06 Quando nel mondo la canzone era magia: Fascinazione, Signorinella, Maria Ninguem, Vous qui passez sans me voir, Nostalgico slow, Caminito, Firenze sogni, Love letters, 1,36 **Parata d'orchestre:** Try to remember, Once in a while, Shopping in the town, Cibiribin, Con stile, Pop Concerto, Bloodstone, Nostalgia, 2,09 Motivi da tre città: Voce e notte, Santa Lucia luntana, La violentera, El vito, Accarezzante, Valzer della povera gente, Come al Alamo al camino, 2,36 **Intermezzi e romanze da operette:** J. Massenet: Il re di Lahore - Intermezzo a valzer -, G. Puccini: Tosca, atto 2o, Vissi d'arte, 0,15 Musica per tutti: G. Rossini: Il barbiere di Siviglia, Atto 1o, La calunnia e un ventiloso, V. Bellini: I Puritani, atto 1o, A te, o cara, amor talora -, 3,06 **Sogniamo in musica:** Beethoven scoglierà, Tenderry, September song, Quanto ti amo, Harmony, Anonimo veneziano, Parlez-moi d'amour, Finisce qui, 3,36 **Canzoni e buonumore:** Lunatico il salvabile, La canzone, Ammazza che lui, Sugli sogni bane bane, Pellici di albicocca, Oh! marito!, Felicità rà t'è, 4,06 **Solisti celebri:** J. Brahms: Concerto doppio in le minore per violoncello e orchestra op. 102, Allegro - Andante - Vivace non troppo, 4,36 **Appuntamento con i nostri cantanti:** Mi ha stragato il viso tuo, L'amore, Serena, Innamorati, Quattro cavalli che trottono, Volo di rondine, Il padrone, 5,06 **Rassegna musicale:** Il bimbo, Che bella idea, Abat-jour (Salomè), Sera napulitana, In the mood, The game is on, Gesma, 5,36 **Musiche per un buongiorno:** Ode per Soledad, Blue concerto, 20,000 leghe, Crystal rose, Il primo appuntamento, Mazzilia, Per dirti ciao.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée, Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta **Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15-15,30 Centri di cura e soggiorno nel Trentino-Alto Adige, Programma di Lorenzo Zucchiatti, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - En confidenza, **Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giardisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 ca. Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 15,10 Fantasia musicale, 15,50 - Un tempo, un luogo - Da - Un secolo nella memoria - di Giuseppina Perusini Antonini, cura di Luciano Morandini (la trasmissione), 16 Concerto sinfonico diretto da Aladar Janes - L. van Beethoven Concerto in mi bem maggi, per pianoforte e piccola orchestra - Solista Maria Gloria Ferrari - Orchestra +. Tomadini - di Udine (Reg. eff. il 20-12-

1975 all'Auditorium - A. Zanon - di Udine), 16,30-17 Con l'Orchestra e i solisti del Musici di diretti da Alessandro Bevilacqua, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia ne Friuli-Venezia Giulia, 15,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornata istorica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 15,45 Appuntamento con l'opera italiana, 16 Quaderno d'italiano, 16,10-16,30 Musica richiesta, **Sardegna - 12,10-12,30** Musica leggera e Notiziario della Sardegna, 14,30-14,45 Giornale di Sardegna, 15-16 - Un racconto diverso - di cura di Corrado Fois, 15,10-16 Complesso isolano di musica leggera - Gli Atomici - di Colanagnu, 15,10 Motivi di successo, 18,45-20 Gazzettino sardo, ed. serale, **Sicilia - 7,30-7,45** Gazzettino Sicilia, 19 ed. 12,10-12,30 Gazzettino, 20-21,30 Gazzettino, 3a ed. 15,05 Saggio al Conservatorio, 15,30-16 Fermata a richiesta, di Emma Montini, 19,30-20 Gazzettino, 4a ed.

Trasmissioni de rujejna ladina - 14-14,20 Notiziari per i Ladini da Dolomiti, 19,05-19,15 - Dai crepes di Selva - Cianties y sunedes per i Ladini.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano, prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano, seconda edizione, **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna, prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna, seconda edizione, **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscana del pomeriggio, **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, **Umbria - 12,20-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione, **Lazio - 12,10-12,20** Gazzettino di Roma

e del Lazio: prima edizione, 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, **Abruzzo - 12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio, **Molise - 12,10-12,30** Corriere del Molise, prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione, **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamaata marittima - 7,8-15 - Good morning from Naples -, Trasmissione in inglese per il personale della NATO, **Puglia - 12,10-12,20** Corriere della Puglia: prima edizione, 14-15,30 Corriere della Puglia: seconda edizione, **Basilicata - 12,10-12,20** Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Musica per tutti.

sender bozen

6,30 Klingendal Morgengruess, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel, 7,30-8,15 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen, 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,25 - Naturgespräch - von Jules Renard, 10,30-11,35 Wissen für alle, 12,10-12,30 Nachrichten, 12,30-13,30 Morgenmagazin, Dazwischen, 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Leicht und beschwingt, 16,30-17,45 Musikparade, Dazwischen, 17-17,05 Nachrichten, 17,45 Ivo Andrić: - Die Sense - Es liest: Peter Krystoph, 18 Begegnung mit der klassischen Musik, 19-19,05 Musikalischer Intermezzo, 19,30 Leichte Musik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 - Verdacht - Stimmen aus einer Landstadt -, Hörspiel von Guntram Vesper, Sprecher: Paul Edwin Roth, Marianne Kehlau, Hermann Lenschau, Herbert Leonhardt, Eva Brumby, Franz Josef Steffens, Horst Michael Neutz, Werner Schumacher, Peter Streibach, Regie: Otto Kurth, 21,15 Musikalischer Cocktail, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

v slovenčini

7 Koláder, 7,05-9,05 lutanje glasba, V odmorňa (7,15 in 8,15) Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Sloveni rasledili: Ivan Cankar v Trstu - Pianista Zdenka Novak, César Franck, Preludij, korál in fuga, Vilko Ubrank, Tihro prihaja mrak, Vitezovi veselle postave od - Jurija s pušo - do - Čuka na palči - Slovenski ansambl in zbori, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila - Dejsiva in menjan, 17 Za mlaude poslušavje, 45 in 33 obratov, V odmor (17,15-17,20) Poročila, 18,30 Polifonija, Dve pesni Richarda Straussa, 18,55 Ansambel - The Gianni Four -, 19,10 Alojz Rebula: Po deželi velikih jezer (10) - Veter s planete zemlje -, 19,25 Za najmlajše pravilice, pesmi in glasba, 20 Glasbeni utrički, 20,15 Poročila, 20,35 - Slovenski Jurček -, Igra v treh dejanjih, ki jo je napisal Franc Štrukelj, Izvedba: Radijski oder, Režija: Lojzka Lombar, 21,50 Glasba za lahko noč, 22,45 Poročila, 22,55-23 Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

montecarlo m 428 kHz 701

svizzera m 538,6 kHz 557

vaticano

8 Buongiorno in musica, 8,30 Giornale della radio, 8,50 Quattro passi con..., 9,30 Lettere a Luciano, 10 E' con noi (19 parte), 10 Le composizioni di..., 11 Non ho mai cantato, 11,30 Notiziario, 10,35 Intermezzo, 10,45 Komeda, 11 Vanna, un'amica, tante amiche, 11,15 Canta Omella Vanoni, 11,30 E' con noi... (2a parte), 11,45 Il complesso - The Three Suns - 12 La prima pagina

12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale della radio, 13 Brindisi con..., 13,30 Notiziario, 14 All'aria aperta, 14,10 Discopiu, più, disco meno, 14,30 Notiziario, 14,35 Libri in vetrina, 14,40 Intermezzo, 14,45 La vera Roma, 15 Il compleanno, Klaus Wunderlich, 15,15 Savio, Recensione, 15,30 Musica jukebox, 16 Discorama, 16,30 E' con noi..., 16,45 Televisori qui, 17 Notiziario, 17,15 Farisselli, 17,30 Programma in lingua slovena.

20,30 Crash, 21 Appuntamento serale, 21,30 Notiziario, 21,35 Rock party, 22 Musiche comparse, 22,30 Notiziario, 22,35 Intermezzo, 22,35 Musica musicale, 22,45 Classifica, LP, 23,30 Giornale radio, 23,45-24 Canta Sarah Vaughan.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Saldini e Claudio Sottili, 6,35 Giù del letto, 7,15 Dischi e richieste, 7,15-7,25 Musica nella veduta, 7,25 Enzo Biagi, 8 Oroscopo, 8,15 Bollettino meteorologico, 8,36 Rompicapi, 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme, 10,45 Rispondere di Roberta Biasioli: enogastronomia, 11,15 Legge, Antonio Sulfaro, 12,30 Ricette, 13,15 Teatro, 13,35 Musica rock, 12,05 Mezzogiorno in musica, 12,30 Le parlantina, 13,48 - Brrr... Branca risate del brivido con Riccardo.

14 Due-quattro-lei, 14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 14,35 Il incontro, 15,30 Savio, Recensione, 15,35 Incontro, 15,35 Sogni, 16,30 Renzo Cortina: un libro al giorno, 17,15

16 Self-Service, 16,40 Offerta speciale, 16,50 Saldi, 17 Hit Parade degli esecutori, 17,15 Rompicapi tris, 18 Federico Show con l'Olandese Volante, 18,00 Discoteca pirata, 18,30 Fumora, 19,03 Break, 19,06 Rallye canoro di Radiomontecarlo, 19,30-19,45 Parole di vita.

7 Musica - Informazioni, 7,30 - 8 - 8,30 - 9 - 9,30 Notiziari, 7,45 Il pensiero del giorno, 8,45 L'agenda, 9,05 Oggi in edicola, 10, Radio mattine, 11,30 Notiziario, 12,30 Presentazione programmi, 13,15 Programma informativo di mezzogiorno, 13,30 Rassegna della stampa, 13,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

14,05 Motivi per voi, 14,30 L'ammazzacaffè, 15,15 Musica offerta di Giovanni Bertini, 16,30 Musica, 17,15 Notiziario, 18,30 Parole e musica, 17,15-17,30 Notiziario, 19,15 Viva la terra!, 19,30 L'informazione della sera, 19,35 Attualità regionali, 20 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

21 Opinioní atto e un tema, 21,40 Ritratti, 22 Momento magico, Vincenzo Bellini e la sua Casta diva - Radioscena di Ariano - Regia di Ketty Fusco, 22,30 Club 67, 23,30 Per gli amici del jazz, 23,30 Radiogiovani, 23,45 Radioteatro, 24,30 Musica leggera, 25,10 Balbelli, 0,30 Notiziario, 0,35-1 Notturno musicale.

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande 49, 41, 31 e 29 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma 7,30 S. Messa latina, 8 - Quattrovolci -, 12,15 Fili diretto con Roma, 14,30 Radiogiovani in italiano, 15 Radiogiovani in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 16 Appuntamento musicale: La Lirica napoletana dal 1500 al 1800, Soprano: Doni, Ugolari, Al pianoforte: Anserio Tarantino, 18,30 Guchi in libertà, a cura di F. Rossetti, F. Baccavolante - Un fuggitivo dell'invidia: Cipriano de' Corvera, 19,30 Nona Nopisina a cura di G. Gagliano, 21,20 Jugendforum, 21,45 S. Rosarie, 22,05 Notizie, 22,15 Rentrée scolare pour les éducateurs chrétiens, 22,30 Religious News, 22,45 Fili diretto, con gli emigrati italiani a cura del Patronato Anla - Cattedrale d'Europa - Pisa -, 23,30 Responsabilità collettiva e qualità di vita, 24 Repliche della trasmissione: «Orizzonti Cristiani» delle ore 18,30, 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM 96,05 (solo per la zona di Roma): - Studio A - Programma Stereo: 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Haendel: da - Water Music - , suite (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **F. Mendelssohn:** Concerto n. 1 in do maggiore, per archi (Orch. Filar. Dr. Rolf Reinhardt); **F. Mendelssohn-BARTHOLDY:** Sinfonia n. 12 in sol minore per orchestra d'archi (Orch. della Gewandhaus di Lipsia dir. Kurt Masur)

9 MUSICA CORALE

L. Dallapiccola: Sori Cori di Michelangelo (Suggerito, provvisorio, to series); il coro delle malinconie - il coro del malamontigli; 20 serie (Invocazione a capriccio) I bacini della rosa - Il papavero; 30 serie (Ciaccona e gagliarda) Il coro degli zitti - Il coro dei lanzi brachii (epilogo) (Orch. Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghin)

9.40 FILMUSICA

S. Prokofiev: Il segreto: Ouverture; P. I. Ciaikovskij: Quartetto in re maggiore op. 11; E. Grieg: da - Peer Gynt - , suite n. 1 op. 46; C. Debussy: Estampes, per pianoforte Pagodes - Soirée dans Grenade - Jardin sous la pluie; J. Sibelius: Tre Lieder - Varietà per marionette - Höstkvällen - Vanner flyktar hastigt; M. Glinsk: Russian and Ludmila: Ouverture

11 INFERMEZZO

M. de Falla: Homenajes, per orchestra; Fanfara, sul nome di Enrique Fernandez Arbós - A Claude Debussy - A Paul Durak - Pedrelliana (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Claudio Abbado); **S. Bacchusse:** Concerto per pianoforte per chitarra e orchestra Allegro Romanza - Scherzo, Rondo (Chit. Narciso Yepes - Orch. della Radiotelevisione Spagnola dir. Odón Alonso); **C. Debussy:** Jeux, poème danzato (Orch. New Philharmonia - dir. Pierre Boulez)

12 PAGINE PLASTICHE

A. Dvorak: Silhouettee op. 8; **A. Casella:** Toccata (Pf. Gloria Lanni)

13.20 CIVILTÀ STRUMENTALI EUROPEE: LA POLONIA

H. Wieniawski: Concerto n. 2 in re minore per violino e orchestra (Vi. Honny Szeryng - Orch. Bamberg Symphoniker - dir. Jan Krenz); **W. Lutoslawski:** Concerto per orchestra (Orch. Filarm. Nazionale di Varsavia dir. Witold Rowicki)

13.30 GABINETTO DEL MELODRAMMA

Ch. W. Gluck: Ifigenia in Aulide; **O. tu, la cosa mia più cara -** (Boris Christoff - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradier); **W. A. Mozart:** Don Giovanni - **Gli studenti di Padova -** (Ten. Peter Schreier - Orch. Statakademie Berlin - dir. Otto Sünther); **C. A. Gomez:** Il Guarany; Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardini); **S. Mercadante:** Gli Orazi e i Curiazi; Gloria della pugna (Ten. Manlio Rocchi - Orche. Della Opera di Napoli dir. Edoardo Brizzi)

14 LA SETTIMANA DI JANACEK

J. Janacek: Mavra; Mardonova, per coro maschile (Coro dei mestri moravi dir. Antonín Tůčký) - Im Nebel, per pf. (Sofia Rudolík Firkusny) - Quartetto n. 2 per archi (Pagine intime) (Quartetto Janáček) - Il bambino del suonatore, per orchestra (Orchestra di Brno dir. Jirí Waldhaus)

15-17 C. Monteverdi: Exultent coeli (Orch. Concerto d'ofra - Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini); **G. Rossini:** dal VII Libro dei quaderni rossiniani (Pf. Mario Caporaso - Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini); **A. Vitali:** Concerto in sol minore op. VI/1; **L. Estate:** (Rev. A. Erikrjan); **V. Franco Fantini:** I Solisti di Milano - dir. Angelo Erikrjan); **J. Brahms:** Variazioni su un tema di Haydn op. 56a (Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter); **R. Wagner:** Sigfried Morrena del deserto (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **A. Tansmann:** Scherzino e Danza pomposa (dalla - Cavatina -) (Chit. Christopher Parkening); **G. Petras:** Nostru oscara, cantata su testo di una canzone di Janacek (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M. del Coro Ruggero Maghin)

17 CONCERTO DI APERTURA

C. M. von Weber: Jubel: Ouverture op. 59 (Orch. Philharmonia di Londra dir. Wolfgang Sawallisch); **C. Reinecke:** Concerto in mi

min. op. 182 per arpa e orchestra (Arp. Nicolai Cabot - Orch. Sinf. di Berlino dir. Ernst Mäzendorfer); **C. Nielsen:** Sinfonia n. 1 in sol min. op. 7 (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

18 CAPOLAVORI DEL '700

J. S. Bach: Allein Gott der Höh sei ehr - pre udio corale (Org. Helmuth Walcha); **G. P. Telemann:** Concerto in sol maggiore, per violino, archi e continuo (Vi. Karl Bender - Orch. Wurzburg dir. Hans Reinhardt); **J. M. Haydn:** Concerto in do maggiore, 3 per flauto, archi e continuo (Fl. Jean-Pierre Rampal - Orch. della Radiodiffusione Sarroise dir. Karl Ristenpart)

18.40 FILMUSICA

W. A. Mozart: Serenata in es maggiore op. 52; **P. Nardini:** Trio in do maggiore per flauto, oboe e cembalo; **F. Mendelssohn-BARTHOLDY:** Sonata in fa min. op. 56 n. 1 per organo; **D. CIMAROSA:** Duearie buffe: « A me sto vico nfacci » - « April il timpano sonoro »; **I. Strawinsky:** Puicina, suite dal balletto

20 LE JALOUX CORRIGE

Opera buffa in un atto con - divertimento - Musica di Michel Blavet (su motivi di Giovanni Battista Pergolesi) Monsieur Hazon Andre Vessieres Madame Hazon Denise Monteil

Scena domestica di Madame Hazon Huguette Prudhon Anne Marie Beckenstein, clavicembalo Ensemble Instrumental Jean Marie Leclair diretto da Jean-François Paillard

20.50 IL DISCO IN VETRINA

S. Rachmaninov: Fantasia, due suite per due pianoforte Suite n. 1 op. 5 La notte - L'ambre - Le lacrime - Pasqua - Suite n. 2 op. 17 Introduzione - Valzer - Romanza Tarantella (Due pf. i Katia e Mariella Labelle) (Disco Erato Curci)

21.30 MUSICA E POESIA

F. Martin: La ballata dell'amore e della morte dell'Alfiere Cristoforo Rilke, per contralto e orch. (da poema di Rainer Maria Rilke) (Contr. Elisabeth Höhne - Orch. Filarm. Triestina dir. Ettore Gracis)

22.30 CONCERTINO

R. Planquette: Le régime de Sambre et Meuse (Enrico Caruso); **C. Saint-Saëns:** Mimi, miniatore; **S. Soler:** Signora - op. 60 (British Pop. Bells - Orch. Arthur Fiedler); **E. P. Alvars:** Grande fantaisie - Le mandoline - (Arp. Bernard Gabisch); **M. de Falla:** Danza ritual del fuego - Danza del terror - **P. Jose Iturbi:** Danza del amor (Chit. Narciso Yepes); **N. Rimski-Korsakov:** Dubinusha op. 62 (Orch. della Suisse Romande dir. P. Ansermet)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

J. Brahms: Trio in si maggiore op. 8 per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Triestel); **E. Satie:** La morte di Socrate, per tenore e pianoforte (Ten. Paul Derenne, per René Sautivet); **C. Ives:** Studio n. 20 per pianoforte (Pf. A. Manzel)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Baubles, bangles and beads (Eumir Deodato); **Amara, terra mia** (Domenico Modugno); **La ragazza** (Rubenito); **Tranquillo** (Giorgio Gaber); **Antenna grace** (Norman Candler); **The last Picasso** (Neil Diamond); **Partido alto** (Os Bandueiros); **Bella senz'anima** (Carlo Coccia); **Sexy Id** (P. J. (Ike & Tina Turner); **40 giorni** (Annie Lennox); **Beggin'** (Franck Pourcel); **Danza** (Mia Martini); **La bamba** (Melanie); **If** (Johnny Pearson); **No no Nanette** (Elisabetta Vianini); **From souvenirs to souvenirs** (Desiré Roussou); **Genova per noi** (Sylvia Lauzi); **You are you** (Gilbert O' Sullivan); **Popolare** (Boris Kamperf); **Pussy cat** (Sylvia); **Santa Lucia luntana** (Peppino di Capri); **Yesterday once more** (Paul Mauriat); **Ay caramba** (Los Machucambos); **San domani** (Lie Zanichelli); **Tequila sunrise** (Eagles); **Serenata** (Gilda Gianni); **Whisper me** (Percy Pizzarelli); **Waltz** (Alberto Martínez); **Masterpiece** (Amore blu) (Claudio Baglioni); **Guarafeo** (Chepito Areias); **Wave** (Ronnie Aldrich); **La valigia blu** (Patty Pravo); **Tutto a posto** (I Nomadi); **Workin' on a building** (Blue Ridge Rangers)

10 SCACCO MATTO

Rock'n'roll show (Argent); **Nessuno mai** (Marcella); **Per un'ora d'amore** (Mata Bazar); **Carovana** (Don Paps); **Messin'**

with my mind (Labelle); **It's the J.B.S.** (monsignor Cabellero); **Uomini e donne** (Wess e Dori Ghezzi); **Bridge on the river suite** (The Country Hams); **Walking the dog** (Roger Daltrey); **Casanova Brown** (George Gaynor); **The Chicago theme** (Hubert Laws); **Sugar baby** (John Capaldi); **Brigida** (Antonello Venditti); **Donatello** (Loreto Goggi); **Old Vienna** (Perigod); **In my woman** (Joe Cocker); **Do dap** (A. Celentano); **Wobble** (King Curtis); **A hurricane is coming to town** (Carol Douglas); **My love is your love** (Jungle Jim); **Knock on wood** (The Gang); **Mercanti dei fiori** (Patty Pravo); **Chocolate kings** (PFM); **Transmogrification** (U.B.S.); **Rosa** (Patrizio Sardelli); **Un paese senza nome** (La Bottega della Verità); **Minstrel in the gallery** (Jethro Tull); **Respiro** (Joy de Leenche); **Chocolate chips** (Isaac Hayes); **Nina nanna** (Pooh); **Lady champagne** (Ritchie Family); **You** (George Harrison); **Kathum** (Johnny Harris)

12 MERIDIANI E PARALLELI

Giardini dei Giudici (Banda Metropolitan); **Ariequin de Toledo** (Frank Hunter); **Assez!** (Sepan); **Separation** (Sarah Gubbay); **Si sono fatti i guai** (Kurt e Gitta); **La jagadish** (Hans Shankar Family & Friends); **Boggy creek minor** (Snoopy Valley Boys); **Peyote cult song - love song** (Chi dren's Chorus); **Li 'figliole** (N.C.C.); **South of the border** (Percy Sledge); **Il condannato** (Los Cañeros); **Qundum** (Maria Carta); **Sindhi-bhairavi** (Gini Nakasawa); **Seker Oglan** (Compl. caratt.); **Noche da feria** (Manitas de Plata); **Vittoria** (Virginia Puzo); **Tavil** (Balakya); **ya habbou** (George Sawaya); **Israel** (Bruno Nicolai); **African** (Maurizio Dibosio); **Kumbaya** (Lee Peterson); **Deseguado** (Manny Klein); **A long way from home** (Kris Kristofferson); **I'm gonna leave the herd** (The Red River Riders); **Cade l'ulva** (Anna Identici); **Balla-laika** (Tschakal); **Ungarischer Tanz** (Mára); **La mia** (Domenico Modugno); **Caro Monte Cauriol**; **A wish pay friend** (Louis Killen); **Illand Saarala** from **La** (Thorhallsdottir); **Kaki lambe** (Invan Labé, Jofel); **Kadife gibisl** (Compl. caratt.); **Ciuri** (Sarajevo); **Asiatico** (Asiatico); **Asiatico** (Escudero); **Tu solito** (Vasaj); **Vaias** con **Dios** (Werner Müller); **Catch the wind** (Donovan); **The wild colonial boy** (A.L. Lloyd); **Prabhati** (Menihun-Rakha Alla); **Ceriser rose** and **pommier blanc** (Perez Prado); **Kadha blues** (Kante Facelli e Collet Philip); **Kachapary** (Los Incas); **Historia de un amor** (Perez Prado)

14 INTERVALLO

Boom bang a bang (Caravelli); **L'appuntamento** (Ornella Vanoni); **A tonta** da mironi, utad come (Louis Killen); **Illand Saarala** from **La** (Thorhallsdottir); **Kaki lambe** (Invan Labé, Jofel); **Kadife gibisl** (Compl. caratt.); **Ciuri** (Sarajevo); **Asiatico** (Asiatico); **Asiatico** (Escudero); **Tu solito** (Vasaj); **Vaias** con **Dios** (Werner Müller); **Catch the wind** (Donovan); **Blue ground** (Milva); **Listen and you'll see** (Crusaders); **Go down, Moses** (Nat King Cole); **Jesus lover of my soul** (Edwin Hawkins Singers); **Cushida** (Johnnie Taylor); **Oh, didn't he jangle my bell** (Jelly Roll Morton's New Orleans Jazzman); **Dieci** (Marlene Dietrich); **Andy's blues** (Count Basie); **Dancing in the moonlight** (Liza Minnelli); **It's a long time since you left me** (Kingsley King Oliver's Jazzband); **Muskrat ramble** (Louis Armstrong and his Hot Five); **In the mood** (Glenn Miller); **The entertainer** (Bovisa New Orleans Jazzband); **At the jazz band ball** (Pete Seeger); **His Gang**; **Dixie** (Floyd Cramer); **The piano** di (Luis Miguel); **Blue moon** for **Clemente**; **Paulo Papetti**; **Red roses** for a blue lady (Coleman Hawkins); **Sophisticated lady** (Harry Carney); **Fra Schieller** (Gilda Giuliani); **Cheek to cheek** (Art Van Damme); **Walkin' and swingin'** (Andy Kirk and his Twelfth Clouds of Joy); **I gotta right to sing the blues** (Billy Holiday); **God bless the child** (Diana Ross); **Standup** (John Creach)

22-24 Bill's blues (Woody Herman); **Tryin' times** (Boris Black); **You've made me so very happy** (Lena Horne); **Si sono fatti i guai** (Nile Rodgers); **Questo si, questo no** (Mina); **Nao quer nem saber** (Irio De Paula); **Minha telimosa uma arma pra te conquistar** (Jorge Ben); **Someday my prince will come** (Paul Desmond); **Bebe' Hamza**; **Somone** to watch you (Pop Chubby); **I can't give you anything but love, baby** (Erol Garner); **I got rhythm** (Sarah Vaughan); **The Raven speaks** (Woody Herman); **En attendant** (Claude François); **Aires chegueira** (Paco de Lucía); **Alas, alas** in the color of my love's hair (Nina Simone); **Nights in white satin** (Werner Müller); **Without love** (Aretha Franklin); **If you've got it, flaunt it** (Ramsey Lewis); **Just you me** (Chicago); **Coco blue** (Mongo Santamaria); **Giamaica** (Gama Sambu); **Si, si** (João Gilberto); **Sanba de una nota** (João Gilberto); **El camino real** (Jay Jay Johnson); **Sleeping alone** (Pointer Sisters); **Perdido** (Parker-Gillespie); **Le mond est gris**, **Le mond est bleu** (Eric Charden)

“o turismo, o....”



**Il turismo è ancora una ricchezza dell'Italia.
Salvarlo è nell'interesse di tutti: autorità e cittadini.**

Difendiamo l'ambiente.

Si prevede che il turismo straniero nel 1976 porterà all'Italia più di 2000 miliardi in valuta pregiata. È la nostra grande ricchezza. Con l'inquinamento dei mari, lo smog, i rifiuti abbandonati possiamo mandarla in fallimento.

Le autorità devono applicare le leggi per difendere l'ambiente. E anche noi, nel nostro piccolo, dobbiamo comportarci meglio. Anche il sacchetto di plastica gettato in mare inquina, ricordiamolo.

Salviamo il verde.

Il verde in Italia è in continua diminuzione. Ma i turisti, che spesso provengono da una caotica metropoli, non vogliono perderlo. Le autorità devono mettere fine alla indiscriminata speculazione edilizia. Ma anche noi cittadini dobbiamo rispettare di più il verde. Un mozzicone acceso, buttato incalzatamente in un bosco, può causare più danni di una colata di cemento. Ricordiamolo.

Proteggiamo il silenzio.

Forse molti di noi pensano che estate e silenzio non vanno d'accordo. Ma dobbiamo rispettare anche chi la pensa diversamente. Certo, le autorità potrebbero proibirci di turbare la quiete dei villeggianti. Ma abbiamo bisogno di un'ordinanza municipale per moderare il tono delle nostre voci, il rumore dei nostri motori, il suono dei juke-box? Siamo persone civili, ricordiamolo.

rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gualdi

La Mille Miglia

Testi di Duccio Olmetti

Regia di Romano Ferrara

Sesta puntata

(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14

Telegiornale

la TV dei ragazzi

18,30 PUPAZZO STORY

di Italo Terzoli e Enrico Vaime

Presentano Nick Tormento (con la voce di Donatello Falchi) e Toni Martucci

Pupazzi di Velia Mantegazza

Musica di Beppe Moraschi

Scene di Ennio Di Majo

Regia di Roberto Piacentini

19 — SCUSAMI GENIO

Una sorella di troppo

Personaggi ed interpreti:

Al Addin *Ellis Jones*

Il genio *Hugh Paddick*

Il sig. Cobbledick *Roy Barrackough*

Patricia *Lynette Erving*

Regia di Daphne Shadwell

Prod.: Thames Television

19,25 SPECIAL HENGHEL GUALDI

Presenta Daniele Piombi

Regia di Siro Marcellini

CHE TEMPO FA

20 — ARCOBALENO

Telegiornale

20,45

TG 1 Reporter

a cura di Annibale Vasile

SUEZ

di Giuseppe Breveglieri

Seconda puntata

Il lago Mediterraneo

20,45

DOREMI'

21,50

Telegiornale

22 — ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop

Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni

Regia di Luigi Costantini

20 — BREAK

Notizie del TG 1

CHE TEMPO FA

ME TIME & Ringers



Nick Tormento «conduce» il programma «Pupazzo story» in onda alle ore 18,30

rete 2

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Sport - Vai-

rietà

19 — Turismo - Sport - Folk

- Spettacolo

in

CONTROVACANZA

a cura di Enzo Dell'Aquila

con la collaborazione di Furio Angioletta, William Azzella

Presentano Isabella Rossellini, Paolo Turco

20 — ARCOBALENO

TG 2 - Studio aperto

20,45 INTERMEZZO

20,45 TEATRO-INCHESTA

Progetto Norimberga

Sceneggiatura di Fabrizio Onofri

Collaborazione alla sce-

neggiaatura di Dante Guardamagna e Massimo Sani

Consulenza di Arturo

Carlo Jemolo

Seconda ed ultima parte

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Hjalmar Schacht

Giacomo Piperno

G. M. Gilbert

Jacques Sernas

David Fyfe

Giorgio Piazza

Robert Falco

Renato Mori

Yola Nikicenko

Giampiero Albertini

20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

Cartoni animati

21,10 ZIG-ZAG

21,15 TELEGIORNALE

21,35 LA STRADA INFU-

CATA

Film con L. Savkin e M.

Vodoljina - Regia di S.

Samsonov

L'avventura si svolge in

una città, ai confini della

steppa, dove si prepara

a un moto contro-rivoluzio-

nario, con tradimenti, co-

spirazioni, od vendette,

toti di classi, gente che

cerca di compiere un com-

missario del rivoluziona-

ri, perché sospettato di

essere in possesso di do-

cumenti compromettenti.

I presenti assarini scap-

pano per la strada, ma

in una gara contro la spon-

te. E' una lunga intermi-

nabile galoppata con ri-

svolti drammatici ed epi-

sodi imprevedibili.

23 — ZIG-ZAG

23,05 MUSICA POPOLARE

Programma musicale con

l'Orchestra Studentesca

23,45-23,55 TELEGIORNALE - 3^a ed. -

Robert Jakson

Sergio Rossi

Rose Lester

Angela Goodwin

Julius Streicher

Gianni Mantesi

Burton Andrus

Gino Centanin

Ufficiale medico

tedesco Aldo Suligoi

Alfred Rosenberg

Cesare Barbetti

Ufficiale del carcere

Nicola De Buono

Baldur von Schirach

Armando Spadaro

Robert Ley

Pier Luigi Zollo

Hermann Göring

Renzo Palmer

Fritz Sauckel

Carlo Bagno

Wilhelm Keitel

Lucio Rama

Ernst Kaitenbrunner

Claudio Cassinelli

e con: Attilio Ortolani,

Giorgio Trestini

Voce di Dario Penne

Scene di Filippo Corradi

Cervi

Costumi di Mariolina

Bono

Musiche a cura di Eduard

o Rescigno

Montaggio di Giancarlo

Cersosimo

Regia di Gianni Serra

(Replica)

(Registrazione effettuata nel

1970)

20 — DOREMI'

21,50

TG 2 - Seconda

edizione

22 — PALLADIO

Un programma di Guido

Piovene e Piero Berengo

Gardin

Regia di Piero Berengo

Gardin

20 — BREAK 2

TG 2 - Stanotte



Paolo Turco e Isabella Rossellini presentano «Controvacanza» (19)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — 77 Sunset Strip

«Es geht um Gilmore -

Polizeifilm mit Efrem Zimbalist

Jr. als Leutnant Gilmore

Regie: George Wagner

Verlei: Warner Bros.

19,30 Brauchum in Südtirol

Eine Sendung von Wolfgang

Penn

20,30-20,45 Tagesschau

montecarlo

15,45 UN PEU D'AMOUR,

D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

19,45 CARTOON ANIMATI

20 — PERRY MASON

Due piccoli apparten-

imenti

20,50 NOTIZIARIO

21,10 LA STIRPE DI CAINO

Regie: Léonide Benvenutti con Stefanie

Careddi, Dean Reed, Gi-

go Lavagetto

Un giovane ereditiere,

Jean, vive isolato su uno

yacht con il suo segui-

mento di palisti, di cui

servono per sottrarre l'inge-

ritate di affogare, minacciando

di farlo internare in un

manicomio. Jean sa che

severamente vulnerabile

è già stato ricoverato in

una clinica psichiatrica.

Lascia intendere di esse-

re disposto a trattare col-

parenti che però misterio-

amente componevano l'uno

dallo altro senza indivi-

duare l'assassino.

Il processo di Norimberga

ore 20,45 rete 2

Il primo processo penale della storia contro uomini imputati di aver scatenato una guerra è quello celebrato a Norimberga dal 20 novembre 1945 al 1° ottobre 1946. Ancora oggi non tutti gli studiosi di diritto sono persuasi della legittimità di quel processo. La punizione dei responsabili della guerra e dei crimini commessi nel corso di essa veniva preventivata solo in via teorica, prima di tutto perché appariva estremamente arduo trovare o istituire un tribunale che fosse neutrale, al di sopra delle parti e capace di far eseguire la sentenza; e poi perché non esisteva una precisa norma di legge penale che punisse la guerra come tale e la considerasse un crimine.

La grande guerra (1914-18), con i suoi indescrivibili bagni di sangue e con le sue inenarrabili crudeltà, provocò nella opinione pubblica una appassionata reazione morale. A gran voce venne richiesta l'incriminazione del Kaiser e dei suoi generali per delitti contro la pace e contro l'umanità. Non se ne fece nulla. Con la seconda guerra mondiale, ancor più spietata della prima, la questione ritornò con tutta la sua drammaticità. Ma questa volta ai cavilli giuridici non venne data che scarsa importanza, anzi si predisposero i presupposti legali per una incriminazione.

Il 13 gennaio 1942 nove governi in esilio a Londra (Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Grecia, Lussemburgo, Olanda, Norvegia, Polonia e Jugoslavia) chiesero — con la Dichiarazione di San Giacomo — che gli aggressori dei rispettivi Paesi fossero messi, alla fine della guerra, sotto processo. Il 7 ottobre 1942 il presidente americano Roosevelt e il Lord cancelliere britannico Simon annunciarono che era stata costituita una commissione per la investigazione sui crimini di guerra.

Il 30 ottobre 1943 alla Conferenza di Mosca venne resa nota una « dichiarazione » con la quale si stabiliva che i criminali di guerra nazisti sarebbero stati processati e puniti. Da questa « dichiarazione » derivò poi l'accordo di Londra dell'8 agosto 1945, tre mesi dopo la fine dell'ostilità, per l'istituzione di un tribunale militare internazionale per la repressione dei crimini di guerra tedeschi.

Il tribunale venne costituito pochi giorni dopo con uno speciale « atto » di 30 articoli. Esso prevedeva che la corte fosse costituita da quattro giudici ed

ognuno in rappresentanza delle quattro potenze vincitrici, Stati Uniti, Gran Bretagna, Unione Sovietica e Francia. I delitti da giudicare sarebbero stati: 1) i delitti contro la pace (ossia la pianificazione, la preparazione e lo scatenamento di una guerra di aggressione o in violazione di trattati, accordi e garanzie internazionali); 2) delitti di guerra (cioè la violazione delle leggi e delle consuetudini di guerra); 3) delitti contro l'umanità (vale a dire uccisione, sterminio, deportazione, riduzione in schiavitù e ogni altro atto di inumanità commesso contro popolazioni civili, prima e durante la guerra).

A sede del processo fu scelta Norimberga perché — si disse allora — Norimberga aveva rappresentato il tempio, la città sacra del nazismo. Oggi invece sappiamo che la designazione era stata suggerita dalla comodità di avere una prigione direttamente collegata alla sala d'udienza. Il processo si aprì il 20 novembre 1945. Nelle udienze preliminari era stato deciso di stralciare il processo contro Krupp e si era preso atto che l'imputato Ley si era ucciso il 25 ottobre; pertanto nei suoi riguardi si doveva stabilire il « non luogo a procedere ». Il primo incidente — come si dice con linguaggio tecnico — venne sollevato da coloro che si rivelò poi essere il cervello della difesa: l'avvocato Otto Stahmer. Egli sostenne che il processo era irregolare in base al principio universalmente accettato che afferma: « Nulla poena sine lege », cioè nessun uomo può essere condannato se non in base ad una legge preesistente.

Il giudice della Corte Suprema degli Stati Uniti, Robert H. Jackson, che fu l'anima dell'accusa, affermò: « Questo tribunale, nuovo e sperimentale quale esso è, non rappresenta il prodotto di speculazioni astratte né è costituito secondo teorie legalitarie. Questa inchiesta può essere definita il pratico sforzo di quattro potentissime nazioni, appoggiate da altre sessanta, di creare una legge internazionale capace di far fronte alla più mortale fra le minacce della nostra età, la guerra di aggressione ». Egli enumerò una serie di atti internazionali che portavano la firma della Germania, con i quali la guerra di aggressione veniva definita « delitto internazionale ». Quindi citò tutte le decisioni del governo nazista intese ad organizzare, a provocare e ad effettuare deliberatamente una guerra di aggressione.

La requisitoria di Jackson occupò tutta la giornata del 21 novembre. Dal 22 novembre 1945 al 4 marzo 1946 si susseguirono altri atti accusatori basati su oltre 2500 documenti raccolti e catalogati da speciali reparti americani. Dall'8 marzo al 3 luglio si procedette agli interrogatori degli imputati e dei testimoni a discarico. Dal 4 al 25 luglio gli avvocati difensori pronunciarono le loro arringhe. Infine dal 26 luglio al 31 agosto si ebbero le repliche dell'accusa e della difesa e le dichiarazioni finali degli accusati. La sentenza fu letta un mese dopo, nei giorni 30 settembre e 1° ottobre. Il maresciallo Goering, Von Ribbentrop, il maresciallo Keitel, i gerarchi Kaltenbrunner, Rosenberg, Frank, Frick, Streicher, Sauckel, Seyss-Inquart ed il generale Jodl furono condannati a morte per impiccagione. All'impiccagione venne pure condannato, in contumacia, Martin Bormann, ma egli riuscì a sottrarsi alla pena. La sentenza fu eseguita per tutti nella notte tra il 15 ed il 16 ottobre, meno che per Goering il quale era riuscito ad avvelenarsi qualche giorno prima.

Rudolf Hess, il gerarca che era scappato in Gran Bretagna fingendosi pazzo, si ebbe l'ergastolo. La stessa pena venne comminata al gerarca Funk e all'ammiraglio Raeder. A vent'anni furono condannati Von Schirach e l'organizzatore del riarmo tedesco Speer; a quindici anni Von Neuman; a dieci l'ammiraglio Doenitz. Furono assolti Fritzsche (che era incaricato della propaganda nazista agli ordini di Goebbels), Schacht (cervello della politica economica) e Von Papen. La sentenza inoltre condannava la Gestapo, la S.D. (sicurezza pubblica) e le S.S. come organizzazioni criminali. Assolse invece lo stato maggiore, il comando supremo e il governo in quanto organismi costituzionali. Con ciò si voleva affermare che non era lecito trincerarsi dietro l'obbligo di eseguire gli ordini; per cui, anche se gli uffici e gli enti potevano essere assolti, la responsabilità individuale rimaneva integra e chi aveva sbagliato doveva pagare.

Tale tesi non suscitò unanimi consensi. I contrari furono numerosi ed anche autorevoli, e fra essi Benedetto Croce che stigmatizzò con un discorso alla Costituente (24 luglio 1947) processo e sentenza. Il maggiore appunto che veniva mosso, oltre alla mancata osservanza del principio « Nulla poena sine lege », era che il tribunale era formato dagli stessi vincitori e quindi rappresentava una rappresaglia più che una corte di giustizia. E ci si chiedeva, di conseguenza, perché non venivano puniti i delitti commessi durante la guerra dai vincitori, a cominciare dal sterminio

di innocenti compiuto a Hiroshima e a Nagasaki, e dall'aggressione sovietica al Giappone.

Tuttavia il processo di Norimberga non è passato senza lasciare traccia. È vero che dal 1946 ad oggi non sono mancate né guerre di aggressione né crudeltà politiche e militari, senza che mai sia stato costituito un tribunale internazionale, ma è altrettanto vero che il 13 dicembre 1946 l'ONU ha fatto propri i principi del tribunale di Norimberga e che due anni dopo ha approvato la convenzione per la prevenzione e la punizione del crimine di genocidio (entrata in vigore il 12 gennaio 1951) con la quale è stata istituita proprio quella legge internazionale con la quale si possono perseguitare penalmente, con il pieno rispetto dei principi generali del diritto, gli aggressori ed i criminali di guerra.

In *Progetto Norimberga* del regista Gianni Serra, che la Rete 2 televisiva ci ripropone, vengono ricostruiti soltanto gli antefatti del processo, partendo dalla analisi della concezione morale e politica che portò al giudizio.

La vastità e la centralità del tema sottolineano l'interesse dell'operazione culturale compiuta dagli sceneggiatori e dal regista Gianni Serra. La sua attualità, oltre ai fatti, è ancora innegabile, sebbene trent'anni siano ormai passati da Norimberga e guerre e genocidi non siano scomparsi.

Fedele alla sua impostazione, il programma ha ripercorso, nella prima puntata (ieri sera), il cammino del giudice Jackson, dal suo arrivo a Londra per documentarsi sulle colpe dei criminali nazisti e per cercare, d'accordo con gli altri alleati, di porre le basi giuridiche del tribunale. Parallelamente si è ricostruita la caccia ai capi nazisti. Nella seconda parte, in onda questa sera, l'azione si sposta nel carcere di Norimberga, fedelmente ricostruito. Quindi le riunioni preliminari di Jackson e degli altri giudici, il russo Nikitenko, l'inglese Fyfe, il francese Falco; dalle loro discussioni emergono altrettante concezioni non solo giuridiche ma anche politiche e filosofiche: quella dell'europeo più vicina a una certa tradizione formalistica, quella anglosassone meno vincolata alla legge scritta, quella sovietica che cerca, in questo caso, di vedere non solo la responsabilità dei singoli ma quella di un certo tipo di società, e che accusa quella degli alleati d'un moralismo astratto che può alla lunga ritorcersi storicamente contro se stesso. La soluzione infine adottata costituisce in un certo senso il momento di « fondazione » di un nuovo diritto delle genti a cui le singole nazioni dovranno obbedire.

venerdì 3 settembre

SAPERE: La Mille Miglia - Sesta puntata



Achille Varzi alla partenza della edizione del 1934 di cui sarà il vincitore

ore 13 rete 1

In questa puntata viene posto in rilievo il contributo che la Mille Miglia ha dato all'affermazione dell'automobile come mito dei nostri tempi. Oggi, a causa della crisi energetica, l'auto è posta sotto accusa non solo come mezzo privato per troppo tempo privilegiato nei confronti dei mezzi pubblici, ma anche per il significato che le è stato attribuito e che l'ha fatta assurgere a mito dell'avanzo e a simbolo di benessere, di mobilità, di potenza, divenendo spesso strumento di compensazione di squilibri personali e sociali. Nella trasmissione odierna, iniziando dalle edizioni della

Mille Miglia anteriori al secondo conflitto mondiale, si pone anche in evidenza come questa corsa automobilistica porto le rare auto di allora a contatto con le masse popolari, fino alle edizioni degli anni Cinquanta quando la partecipazione alla Mille Miglia delle auto di piccola cilindrata diede un notevole impulso alla motorizzazione popolare iniziata appunto in quel periodo. Gli aspetti psicologici, etici e sociali dell'automobile come mito della nostra epoca sono analizzati sia attraverso episodi meno conosciuti ma significativi della Mille Miglia, sia con scorsi spesso sconcertanti della nostra vita quotidiana.

SPECIAL HENGHEL GUALDI

ore 19,25 rete 1

Questa sera è di scena uno dei nomi più noti del jazz e della musica leggera in Italia, Henghel Gualdi. Apparso anche sui teleschermi come ospite principale dello spettacolo musicale Più che altro un varietà, Gualdi si presenta oggi con un programma interamente dedicato a lui, nel corso del quale propone alcuni fra i più noti pezzi di musica swing. Apre il programma Passeggiando per Brooklyn, un brano di cui Gualdi stesso è autore; seguono

In the mood di Garland, Dardanella di Bernard, Muskrat ramble di Ory. La breve rassegna non poteva mancare del nome e della musica di Gershwin di cui Gualdi propone il blues da Un americano a Parigi, la famosissima opera del compositore americano che ha avuto una altrettanto celebre edizione cinematografica. A Gershwin si affianca Cole Porter con Begin the beginning.

Insieme con un pezzo di Benny Goodman, Gualdi, per finire, esegue Tiger rag di La Rocca e Summer '75.

TG 1 REPORTER: SUEZ - Seconda puntata

ore 20,45 rete 1

Negli otto anni di chiusura del Canale di Suez, dal 1967 al 1975, i Paesi che si trovano oltre il Mar Rosso hanno «movimento», da e per il Mediterraneo, 15 milioni di tonnellate di merci. Di queste solo 4 milioni di tonnellate sono arrivate o partite dagli scali marittimi italiani. I nostri esperti, quindi, avevano ragionevolmente previsto, con la riapertura del Canale, un aumento dei nostri traffici, pari, almeno, a 11 milioni di tonnellate di merci che, come accadeva un tempo, sarebbero state «movimento» nei nostri scali marittimi. Ma non è stato così. I nostri porti, nonostante la riapertura del Canale, vengono spesso saltati, da navi di ogni tipo che dirigono, o partono, con frequenza sempre maggiore, da o per i porti italiani.

Nord Europa. Le ragioni ci sono. Nei nostri porti, un tempo fiorenti, ad antichi errori si sono sovrapposte recenti imprevedenze. I nostri scali non hanno spazio, non sono competitivi per l'alto costo della manodopera e per la mancata razionalizzazione degli impianti. La nostra legge portuale, inoltre, ha circa cento anni e gli investimenti non sono adeguati alle reali esigenze dei nostri scali. Esiste però, da parte dei responsabili, la volontà di superare questa situazione per far sì che i nostri scali marittimi riprendano, nel bacino del Mediterraneo, quella posizione preminente che aveva fatto del nostro Paese la «porta» sul mare dell'Europa e di gran parte dell'Europa. E' ciò che emerge dagli interventi di tecnici, operatori economici e sindacalisti che prendono parte a questa puntata conclusiva dell'inchiesta sui porti italiani.

La **DYANE** in palio
del Concorso ERBAVIVA



Il sig. Gianni Meucci di Firenze riceve dall'amministratore delegato della Testanera, sig. Manfred Niemann, una delle Dyane messe in palio dal Concorso Erbaviva.

Ancora un vincitore. Questa volta si tratta di un uomo, il sig. Gianni Meucci. E' un simpatico fiorentino ora più che mai affezionato ed entusiasta consumatore di Shampo Erbaviva il velutato.

A lui e a tutte le nostre vincitrici ancora infiniti auguri e... buone vacanze alla guida di una Dyane nuova fiammante e in valigia. Shampo Erbaviva il velutato naturalmente. Ma attenzione. Shampo Erbaviva ha sempre in serbo una piacevole sorpresa per tutte. Ogni volta che lo usate.

Dopo lo Shampo guardate i vostri capelli: sono soffici e morbidi e velutati come petali di rosa. Un regalo che potete fare ai vostri capelli ad ogni shampoo. Shampo Erbaviva il velutato.

Storia delle armi da guerra collana in sette volumi diversi

Dall'inizio del '76, le Edizioni A.I.D. stanno pubblicando con regolarità i numeri di una nuova e interessante collana dedicata alla «Storia delle armi da guerra».

Ogni volume, che si presenta in una veste molto bella, tratta un argomento diverso. Ecco i titoli usciti finora: Navi da guerra 1939-45, Armi da guerra 1939-45, Carri armati 1914-45, Armi segrete tedesche, Sommersibili fino al 1919. E questi sono i titoli che usciranno fra breve: Caccia a reazione, Bombardieri.

I testi sono scritti da autorevoli specialisti del settore con stile facile e piacevole e non mancano anche gli interventi diretti di alcuni protagonisti di «episodi» che fanno parte ormai della storia. Naturalmente, le diverse opinioni di ciascun personaggio rendono il «dibattito» ancora più vivo e stimolante. Accanto ai testi c'è un ampio corredo di foto rare e quasi intrievabili e di splendide illustrazioni a colori. Queste ultime sono dovute a quell'autentico «mago» che è il celebre John Batchelor: un inglese, ex-militare della RAF, appassionato collezionista di armi da fuoco antiche e moderne, che si è dedicato con grande talento alle illustrazioni tecniche di questo settore. I cultori di storia, di armi o chi voglia semplicemente dedicarsi a una lettura piacevole e interessante trovano in questi volumi la possibilità di approfondire questa materia in modo agile e divertente. E non a scapito, naturalmente, della informazione storica più rigorosa e attendibile.

A.I.D., la casa editrice che cura questa splendida serie di volumi, pubblica le edizioni italiane di collane specializzate, che hanno già avuto un grande successo all'estero.

IL SANTO: S. Gregorio Magno.

Altri Santi: S. Aiquila, S. Zenone, S. Eutemio, S. Dorotea.

Il sole sorge a Torino alle ore 6.53 e tramonta alle ore 20.04; a Milano sorge alle ore 6.46 e tramonta alle ore 19.58; a Trieste sorge alle ore 6.28 e tramonta alle ore 19.40; a Roma sorge alle ore 6.37 e tramonta alle ore 19.41; a Palermo sorge alle ore 6.53 e tramonta alle ore 20.04; a Bari sorge alle ore 6.20 e tramonta alle ore 19.23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1921, muore a Firenze lo scrittore Mario Pratesi. **PENSIERO DEL GIORNO:** L'avvenenza della donna può più del coraggio dell'uomo. (F. Glässer)

Selezione dall' « Eugenio Onieghin » **I/S**

La settimana di Ciaikowski

ore 10,10 radiotre

Eugenio Onieghin di Ciaikowski, tratta dal famoso romanzo in versi di Puskin, fu rappresentata la prima volta pubblicamente a Mosca, il 23 gennaio 1881. La vicenda narrata dal grande scrittore russo trova per quella « gioia di soffrire » che in essa è caratteristica dominante — e si riflette nella psicologia dei vari personaggi — una forte risonanza nell'anima tormentata del compositore al quale la vita non aveva risparmiato disingannati sentimentali e travagli. Se « l'anima russa, il carattere russo, la natura russa » si riflettevano, stando al giudizio di Gogol, con stupore purezza nell'opera puskiniana, va detto che nella partitura di Ciaikowski si perde tale dominante intonazione e altri sono gli accenti. Qualche debole eco del folklore slavo, d'altro canto, non basta ad accomunare l'opera ciaikowskiana alle altre della scuola russa. E' stato più volte ripetuto, in proposito, che il compositore adottò qui, come altrove, i modi della musica occidentale, anche se di tratto in tratto la fine orchestrazione sottolinea l'evolversi psicologico dei

personaggi e individua quel fatalismo slavo ch'è in essi il segno tipizzante. Il tema d'amore di Tatiana, che ricorre di continuo nell'opera, ha una sua dolce sentimentalità, un suo accento malinconico e toccante. Ma i momenti più vivi sono quelli in cui sono di scena i personaggi del popolo, i contadini, la balia. L'opera, che reca come sottotitolo « Scene liriche », è suddivisa in tre atti e sette quadri. Nonostante, al suo primo apparire, non siano mancati commenti malevoli della critica letteraria, Turgheniev in testa, a causa dei « tradimenti » che Chilowski (il librettista) e Ciaikowski avevano fatto al testo puskiniano originale, l'*Onieghin* resta una fra le partiture più valide del repertorio lirico per la bellezza delle melodie e per la raffinata strumentazione. Se ne trasmette oggi una selezione, nella versione italiana di Bruno Bruni. Sul podio Nino Sanzogno che dirige l'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI. Interpreti di canto: soprani Eugenia Zarewska e Rosanna Carteri, il tenore Cesare Valletti, il baritono Giuseppe Taddei, il mezzosoprano Amalia Pini. Maestro del Coro Roberto Benaglio.

Una commedia in trenta minuti

Kean

ore 13,20 radiouno

Kean di Dumas padre, rappresentato per la prima volta nel 1836, narra in rapida sintesi e accogliendo diversi elementi romanzeschi la vita di Edmund Kean, attore inglese famoso sia per le sue interpretazioni scispiriane sia per la sua esistenza avventurosa e sregolata. Kean visse dal 1787 al 1833: il dramma lo coglie nel momento in cui, per i begli occhi della contessa Kae-feld, litiga ferocemente con il principe di Galles suo protettore ed è costretto all'esilio in America, dove lo accompagna Anna Damby che sarà sua moglie.

Eloquente e convenzionale, **Kean** rivela comunque tutta la

prorompente vitalità di Dumas, che vi tesse l'elogio dell'artista come insindacabile unione di genio e sregolatezza contrapponendolo all'ipocrita mondo aristocratico.

Scrivendo il dramma, Dumas lo destinò a un celebre attore romantico, Frédéric Lemaître, la cui interpretazione restò memorabile, contribuendo al successo dell'opera, che divenne ben presto uno dei lavori più popolari dello scrittore.

Kean viene presentato oggi in una riduzione per il ciclo *Una commedia in trenta minuti* interpretata da Vittorio Gassman, che da tempo lo ha incluso nel suo repertorio, rinnovandone il successo.

radiouno

**6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE**

Domenico Cimarosa: Il matrino per raggiro, sinfonia (Orchestra Sinfonica NBC diretta da Arturo Toscanini) e quadrille von Beethoven. **Tempo** di Minuetto dalla Sinfonia n. 8 in fa maggiore (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm) ♦ **Aranjuez**: Valzer da Concerto (Chiaromonte, Patrizia De Angelis, Enrico Giannidos) **Intermezzo** da *l'opera Goyescas* (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Herbert von Karajan) ♦ **Igor Stravinsky**: Scherzo à la Russa (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,25 Almanacco — Un patrono al giorno, di Piero Bargellini. Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LO SVEGLIARINO con le musiche dell'**Altro Suono** (I parte)

7 — GR 1 - Prima edizione

7,15 NON TI SCORDAR DI ME Cocktail florale con **Violetta Chiarini**

7,30 LO SVEGLIARINO con le musiche dell'**Altro Suono** (II parte)

8 — GR 1 - Seconda edizione Edicola del GR 1

13 — GR 1
Quarta edizione

13,20 Una commedia

in trenta minuti
Kean

di Alexandre Dumas
Adattamento di Jean-Paul Sartre
Traduzione di Luciano Lucignani e Vittorio Gassman
con Vittorio Gassman
Riduzione radiofonica e regia di Luciano Lucignani
(Registrazione)

14 — DALIN, TENCO E GLI ALTRI
Immagini di cantautori
Testi e presentazione di Stefano Micocci

15 — TICKET
Attualità di turismo, sport e spettacolo

Un programma di Osvaldo Bevilacqua condotto da Marcello Casco Regia di Umberto Ortì

15,30 SISSI, LA DIVINA IMPERATRICE
Originale radiofonico di Franco Monicelli
13^a puntata

Sissi Franca Nuti

19 — GR 1 SERA
Sesta edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 SUCCESSI DI IERI E DI OGGI

20,20 Dalla Sala Grande del Conservatorio — Giuseppe Verdi: **I CONCERTI DI MILANO**
Stagione Pubblica della Radio-televisione Italiana
Direttore

Zdenek Mačal
Violinista Uto Ughi
Ludwig van Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra (Allegro ma non troppo, Larghetto, Rondo (Allegro non troppo) ♦ **Franz Schubert:** Sinfonia n. 10 in do maggiore - La grande -

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Come piuvia (I Belni) • Il pomeriggio (Fabrizio De André) • La gente a me (Giovanni Antonini) • Lili (Antonello Venditti) • O matrimonio d' o quarcino (Concetta Barra) • La fisarmonica di Stra della (Apolo Conti) • Giovanni tegli (Enzo Jannacci) • Io sono io (Le Marcherini) (Edoardo Bennato) • Ancora luna (I Nuovi Angeli) • Mamma luna (I Nuovi Angeli) • Serena (Mescoli)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Francesca Interlenghi**

11 — Federica Taddei presenta: **L'ALTRO SUONO ESTATE**
Realizzazione di **Rosangela Locatelli**

11,30 A PROPOSITO DI...
Conversazione su un argomento d'interesse artistico nazionale, a cura di **Sandro Ranelucci** e **Grazia Fallucchi** - I sassi di Matera

12 — GR 1 - Terza edizione

12,10 Il protagonista:
RENZO RICCI
Incontro con un protagonista del teatro italiano d'oggi, di **Sandro Merli**
Coordinato da **Andrea Camilleri**

Contessa Festetics Anna Caravaggi
Francesco Giuseppe Warner Bentivegna
Rodolfo Guido Marchi Stefania Anna Rosa Garatti Lord Spencer Franco Passatore Middleton Paolo Modugno Regia di Pietro Masserano Tarcicco (Registrazione)

15,45 CONTRORA
Motivi italiani scelti da **Tonino Ruscito**

17 — GR 1
Quinta edizione

17,05 ffiorissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **GINO NEGRI**

17,35 IL — PROGETTO — VENEZIANO
Incontri alla Biennale a cura di Marcello Clemente e Luigi Silori — IL CINEMA (I)

18,05 Musica in
Presentano Antonella Giampi, Sergio Leonardi, Solfiori Regia di Antonio Marrapodi

(Opera postuma): Andante-Allegro, ma non troppo - Andante con moto - Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro vivace)

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 21,05 circa):
GR 1
Settima edizione

22,20 GIOPO FARASSINO presenta:
ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Giorgio Calabrese**

23 — GR 1
Ultima edizione

— I programmi di domani —
Buonanotte
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno

Musiche e pensieri confusi di Riccardo Pazzaglia
(I parte)

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6.30); GR 2 - Notizie di Radiomattino

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine: Buon viaggio

7.50 Un altro giorno

(II parte)

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO

8.45 Fiorella Gentile presenta:

Music 25

Mode in musica dal '50 ad oggi

9.30 GR 2 - Notizie

9.35 Il padrone delle ferriere

di Georges Ohnet
Adattamento radiofonico di Belisario Randone
8° puntata
Moulinet Edoardo Toniolo
Bachelin Lorin Gitzzi
Athenae Marisa Fabri
Il messo postale Gianfranco Chelli

Il portiere di Varenne Gianni Di Cesare
Un valletto Ruggero Miti
Filippo Derblay Walter Maestosi
Ottavio Giorgio Favretto
Regia di Ernesto Cortese
(Registrazione)

9.55 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLA 1976)

10.30 GR 2 - Estate

10.35 I compiti delle vacanze
passatempo estivo di Guido Clericetti e Umberto Domina condotto da Lauretta Masiero, Paolo Carlini, Milena Albieri
Regia di Enzo Convalli
Nell'intervallo (ore 11.30): GR 2 - Notizie

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

12.40 Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

3 — Lelio Luttazzi presenta: HIT PARADE

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.35 Pippo Franco presenta: Praticamente, no?

Regia di Sergio D'ottavi

14 — Su di giri (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Argent: Butterfly (Argent) • Donnan-Corrie, I'll never fall in love again (Elvis Presley) • Oddino-De Lorenzo-Damelle: Ma che tango vuoi (Pino Pascinato) • Melwing-Abramster: Soul Dracula (Hot Blood) • Gilda: Nina la blonda (Gilda) • Conte-Monti: Io nun te lasso chiu (Lucio Lassore) • Febrati: Notturno (Giovanni Febrati) • Sestili-Bracco-Alavan: A poco a poco (Yumi) • Cassey-Finch: Shake your booty (K. C. and The Sunshine Band) • Moises-Pereira: Olele lelela (Moises)

14.30 Trasmissioni regionali
15 — SORELLA RADIO
Regia di Silvio Gigli

15.30 GR 2 - Economia
Medie delle valute
Bollettino del mare

15.40 CARARAI ESTATE
Musiche e divagazioni per le vacanze

a cura di Giovanni Gigliozzi con la collaborazione di Franco Torti

Presente Gianni Giuliano
Realizzazione di Paolo Filippini

17.30 IL MIO AMICO MARE
Un programma presentato da Giorgio Mecheri

Regia di Sergio Velitti
17.50 Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco
(Replica)

18.30 Radiodiscoteca
Selezione musicale per tutte le età

dell'Opera di Roma diretta da Gianandrea Gavazzeni)

19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.55 Supersonic

Dischi a mach due

20.50 GALLERIA DEL MELODRAMMA

Amilcare Ponchielli: La Gioconda: Enzo Grimaldi - (Plácido Domingo, tenore; Sherrill Milnes, baritono - Orchestra London Symphony diretta da Anton Guadagni) • Giuseppe Verdi: Rigoletto: Tutte le feste al tempio - (Hilde Gueden, soprano; Aldo Protti, baritono - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede) • Giacomo Puccini: Madama Butterfly - Bimba dagli occhi pieni di malia - (Victoria de Los Angeles, soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore - Orchestra del Teatro

21.19 Pippo Franco
presenta:
PRATICAMENTE, NO?

Regia di Sergio D'ottavi
(Replica)

21.29 Massimo Villa
presenta:
Popoff

Musica, ospiti e servizi in diretta con gli ascoltatori

22.30 GR 2 - ULTIME NOTIZIE
Bollettino del mare

22.40 Musica insieme
classica, leggera e popolare
proposta dagli ascoltatori

23.29 Chiusura

radiotre

7 — MUSICA D'AGOSTO

Programma di canzoni d'autore, folk, jazz in sostituzione di Quotidiano-Radiotre in ferie sino al 4 settembre

— Nell'intervallo (ore 7.30):

GIORNALE RADIOTRE

8.30 CONCERTO DI APERTURA

Sebastien Bach: Concerto Brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore, per archi e cembalo (BWV 1051) (Kurt Theiner e Alice Harron-Corti, viola da braccio; Hermann Hübner, viola da gamba - Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Franco Caracioli) • Alfredo Casella: Concerto romano • op. 43 per organo, ottoni, timpani ed archi (Solisti Joachim Grubrich - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Francesco Scattolon)

9.30 GRANDI INTERPRETI

Violinista Joseph Szigeti e pianista Béla Bartók

Béla Bartók: Rapsodia n. 1 per violino e pianoforte • Ludwig van Beethoven: Sonata n. 9 in maggiore op. 47 • a Kreutzer • per violino e pianoforte

10.10 La settimana di Chakowski

Piotr Illich Chakowski, Eugenio Onieghin, selezione dall'opera in tre atti, da Puskin (versione italiana di Bruno Bruni) (Eugenio Zarewska e Rosanna Carteri, soprani; Cesare Valletti, tenore; Giuseppe Taddei, baritono; Ama-

lia Pini, mezzosoprano - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Nino Sanzogno - M° del Coro Roberto Benaglio)

11.10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11.15 ARTURO TOSCANINI: riascoltiamolo

Johannes Brahms: Ouverture tragica op. 81 • Luigi Cherubini: Messa da Requiem in do minore per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica della NBC e Coro - Robert Shaw +)

12.20 Il disco in vetrina

Tomás Luis de Victoria: • Caligaverunt oculi mei • responsorio per il Venerdì Santo • Giovanni Pierluigi da Palestrina: • propria • Populi mei • responsorio della domenica della Croce del Venerdì Santo • Richard Dering: • O vos omnes • responsorio per il Sabato Santo • Jacob Petelin: • Ecco quomodo moritur justus • responsorio per il Santo Venerdì • Giacomo Carissimi: • Ave Maria Jesu tradidit (Coro • The Ambrosian Singers • diretto da John McCarthy) (Dischi L'Oiseau Lyre)

12.45 Le stagioni della musica: il Rinascimento

Leonhard Lechner: Due Madrigali: • Come nave che in mezzo all'onda sia • • Che più d'un giorno è la vita mortale • • Carlo Farina: Capriccio stravagante a 4

13.15 Avanguardia

Gunther Becker: • Diaglyphen Alphabeta - gamma per complesso da camera • Internazionale: Damasko, Maderna • Dimitri Terzakis: • Stixis • per oboe d'amore e oboe musette (Solisti Lothar Falke) • Gyorgy Ligeti: • Lontano • per orchestra (Orchestra del Suddeutscher Rundfunk di Stoccarda diretta da Bruno Maderna)

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14.15 La musica nel tempo

BIZET CERCA L'EVASIONE di Angelo Sgueri

Georges Bizet: Les Pêcheurs de perles; Atto (Leopoldo Milani, soprano; Nicolai Gedda, Zurga; Ernest Blaauw, Nourabé; Jacques Mars, Orchestra e Coro dell'Opéra-Comique di Parigi diretti da Pierre Dervaux); Siccome un di (atto III) (Soprano Lina Pagliughi - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Ugo Tanzini)

15.35 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Nino Rota

Sinfonia sopra una canzone d'amore (per il film Il gattopardo) • Allegro (Allegro vacchero) • Antico e tenuto: Allegro con impeto (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta dall'Autore); Romanza e Marcia per contrabbasso

basso e pianoforte (Francesco Petracchi, contrabbasso; Margaret Barton, pianoforte)

16.15 Italia domanda COME E PERCHE'

16.30 Fogli d'album

16.45 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLA 1976)

17 —

Liederistica

Robert Schumann: Dichterliebe op. 48, su testi di Heinrich Heine. Im wunderschönen Monat Mai - Aus meinen Tränen sprießen. Die Rose die alle, die Taube - Wenn mich in der Macht - Ich geh' nicht mehr Seale触る. Im Rhein, im heiligen Strom. Ich große nicht - Und wüssten's die Blumen - Das ist ein Floten und Geigen - Hor' ich das Liedchen Klingen - Ein lachendes Mädchen - Ich lächelnd Sommermorgen. Ich hab' im Traum seh' ich dich - Aus alten Märchen winkt es - Die alten bösen Lieder (Fritz Wunderlich, tenore; Hubert Giesen, pianoforte)

17.30 Roberto Nicolosi presenta: JAZZ GIORNALE

18 — Intervallo musicale

18.10 Spazio Tre

Settimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo

19 — GIORNALE RADIOTRE

19.30 Concerto della sera

Clara Schumann: Variazioni op. 20 su un tema di Robert Schumann (Pianista Jean Martin) • Franz Schubert: Variazioni in mi minore op. 160 su "Trockne Blumen" - Introduzione - Tema e variazioni (Aurèle Nicolet, flauto; Karl Engel, pianoforte) • Gabriel Fauré: Quartetto in do minore op. 15 per pianoforte, violino, viola e violoncello: Allegro molto moderato - Scherzo (Allegro vivo) - Adagio - Allegro molto (Quartetto - Beethoven); Carlo Bruno, pianoforte; Felix Ayo, violino; Alfonso Ghedin, viola; Enzo Altobelli, violoncello)

20.30 Crisi di una cultura e di un'alleanza sociale. Conversazione di Franco Pellegrini

20.40 Antologia di Billie Holiday

21 — GIORNALE RADIOTRE

21.15 Orsa minore

La scatola

Radiodramma di Luciano Codignola

Judith Françoise Prévost Angelo Glauco Mauri Il telecronista Francesco Luzzi Regia di Andrea Camilleri (Registrazione)

22.15 DISCOTECA SERA

Programma presentato da Claudio Tallino con Elsa Ghiberti

22.45 Libri ricevuti

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Sleepy shores, lo domani. Killing me softly with his song. Suspirando, Leaving on a jet plane. Solo lei, O Jamaica, Bach: I'm in the mood for Bach. 0,11 Musica per tutti; Rosamunde, G. Faure (lib. trascr.): Pavane, Boum, C. Offenbach. Fantasia di motivi dall'operetta. « La vie parisienne ». Tramonto, E. Chabrier: Espana. Papposù per orchestra. It might as well be spring. A cigana. The way we were. Para los numerosos. 1,06 Musica sinfonica: C. Debussy: La mer, 3 schizzi sinfonici; De l'abube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer. 1,36 Musica, dolce musica; Alfie, Bais, In the still of the night, Mein papà, Deep blue, Moon-glow. 2,06 Giro del mondo in microscopio; Bond street, J'aime Paris au mois de mai, So what's new? Here's that rainy day. Due chitarre. Non nun murimmo mai, Mozart (lib. trascr.): Sinfonia n. 40 in sol minore. 2,36 Gli autori cantano: Un incontro casuale, I think I can hear you. Un soffio d'amore, Nantes. Era il tempo delle more, La ballata del Cerutti. 3,06 Pagine romantiche: M. Ravel: « Shéhérazade », tre poemi per sopr. e orch.: Asia - La flûte enchantée - L'indifférent; J. Strauss jr.: Künstlerleben, op. 136 (Vita d'artista) - Valses - 3,36 Abbiamo scelto per voi: Early autumn, A Paris, Clarinet marmalade. Sono come tu mi vuoi. A propos, Zana, Let's face the music and dance. 4,06 Luci della ribalta: G. Gershwin: Liza, Hello Dolly, Night and day. Violinola e viola d'amore, Saltarello. 4,36 Canzoni di ricordare: Innamorata. Momenti si momenti no, Frau Schöller, E tu... Minuetto. 5,06 Divagazioni musicali: Et maintenant (What now my love), A 110th St. and 5th Ave. Sleepy lagoon, Sambop. L'important c'est la rose, I won't dance, La finestra illuminata. Mourir ou vivre. 5,36 Musica per un buongiorno: L'amour est bleu, El cigarro, Les rues de Rio, I'll never find another you, Charade, MacArthur Park.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée, Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige** - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Opere e giorni, 15,15-16 Incontro con le Sezioni delle SAT a cura di Gino Callin, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfoni sul Trentino - Viaggio attraverso i prodotti del Trentino, a cura di Sergio Ferri. **Friuli-Venezia Giulia** - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 ca. Gazzettino, 15,10 Omento Antoratti in - Il pescatore d'ombre - di Jean Sarmant - Adatt. di Belisario Randone - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo, 15,40 Motivi di Guido Cergoli, 16-17 Concerto sinfonico diretto da Aladar Janes - A. Scarlatti: Stabat Mater, per soli, coro e orchestra. Solisti: Anna My Bruni, sopr.; Laura Londi, contr. - Orchestra e coro - J. Tomadini - di Udine - M° del coro Mario De Marco

(Reg. eff. il 20-12-1975 all'Auditorio A. Zanon - di Udine). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino, 15,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmisso-
ne giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 15,45 Il jazz in Italia, 16 Rassegna della stampa italiana, 16,10-16,30 Musica richiesta. **Sardegna** - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo, 15 ed. 15 i concerti di Radio Cagliari, 15,30-16 L'angolo del folk, 19,30 Motivi di successo, 19,45-20 Gazzettino sardo, ed. serale. **Sicilia** - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 19 ed. 12,10-12,30 Gazzettino, 2^o ed. 14,30 Gazzettino, 15,05 Palermo bella èpoque di Eva Di Stefano - Realizzazione di Beppe Di Bella, 15,30-16 Eva Sicilia: pane e dolci nella tradizione popolare, a cura di Antonino Uccello, 19,30-20 Gazzettino, 4^o ed.

Trasmissioni de rujina ladina - 14-18,00 Notiziari per i Ladini da Dolomites, 19,05-19,15 - Dai crepes di Sella - L'scumenciament di nuf an de scola.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia** - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino del Lavoro, 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria** - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna** - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana** - 12,10-12,30 Gazzettino Toscana: 14,30-15 Gazzettino Toscana: del pomeriggio. **Marche** - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria** - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14-14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo** - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione di Chieti, 14,30-15 Giornale del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania** - 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittima - 7,8-15 - Good morning from Naples - **Puglia** - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14-14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata** - 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria** - 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 U canta cunti.

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruß, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,45 Sendung für die Frau, 11,30-11,35 Wer ist wer? 12,12-10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagsmagazin Dazwischen, 13,13-10 Nachrichten, 13,30-14 Leicht und beschwingt, 16,30-17,45 Musikparade, Dazwischen, 17,17-18 Nachrichten, 17,45 Kinderfunk, Rosemarie Küntzel Behncke: « Ein fremdes Mädchen », 18,15 Zeit für gute Songs, 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Ein Sommer in den Bergen, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 Musikboutique, 21 Aus Kultur- und Geisteswelt, 21,15 Kammermusik, Franz Schubert: Klaviertrio Nr. 2 in Es-Dur, Op. 100: Aus: Mieczyslaw Horszowski, Klavier, Pablo Casals, Cello; Alexander Schneider, Violine, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

v slovenščini

7 Kolejar, 7,05-9,05 Jutranja glasba, V odmor, 7 (15, in 8,15) Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Opzdine z vami, zanivnosti in glasba za poslušavke, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila - Dejstvo in mnenja, 17 Za mlade poslušavke, 45 in 33 obrav. V odmor, 17,15-17,20) Poročila, 18,30 Dela deželnih skladateljev, Tita Marzuttini: Ave Maria; Balada; Capriccio, Ansambel - I Musini del Friuli - vodi Ezio Vittorio, 18,45 Pevci glas, 19,10 Na počitnice, 19,20 Jazovska glasba, 20 Glasbeni utrički, 20,15 Poročila, 20,35 Vokalno instrumentalni koncerti Vodi Carlo Franti, Sodelujejo sopranistki Kristina Deutkom in Sona Ardontz, tenorista William McKinney in Guido Fabris, ter baritonist Alessandro Maddalena. Orkester in zbor Opery in Montecarlu, 21,15 Glasba za lahko noč, 22,45 Poročila, 22,55-23 Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

montecarlo m 428 kHz 701

svizzera m kHz 557

538,6 kHz 557

vaticano

8 Buongiorno in musica, 8,30 Giornale radio, 8,50 Quattro passi con..., 9,30 Lettere a Luciano, 10 E' con noi (1^a parte), 10,15 Il complesso Sergio Farina, 10,30 Notiziario, 10,35 Intervista musicale, 10,45 Fabio show, 11 Vanna, un'amica, 11,30 E' con noi (2^a parte), 11,30 Canta Toni Ronald, 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con..., 13,30 Notiziario, 14 Cultura e società, 14,15 Disco più, disco meno, 14,30 Notiziario, 14,35 Polche e valzer con complesso sloveni, 15,10 E' con noi (3^a parte), 15,30 Montecarlo, 18 I nostri figli e noi, 16,15 La vera Romagna, 16,30 E' con noi, 16,45 Canzoni, canzoni, 17 Notiziario, 17,15 Edizione Sonora, 17,30 Programma in lingua slovena.

20,30 Crash di tutto un pop, 21 Voci e suoni, 21,30 Notiziario, 21,35 Intervento, 21,45 Come stai? ho bisogno grazie prego, 22,30 Notiziario, 22,35 Concerto sinfonico, 23,30 Giornale radio, 23,45-24 Invito al jazz.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash, 6,35 Dediche disci, 6,45 Bollettino meteorologico, 7,45 Radiogramma, 8 Giornale radio, 8,15 Bollettino meteorologico, 8,36 Rompicapo tris, 8,15 Topbaseball, 9,30 Fate voi stessi il vostro programma, 10 Parlafiamone insieme, 10,15 Pediatris, Dott. Bergoli, 10,30 Ritratto musicale, 10,45 Concerto Biesio; enogastronomia, 11,15 Giornale radio, 11,45 Farfani, 11,30 Rompicapo tris, 11,35 Il giochino, 12,05 Mezzogiorno in musica, 12,30 La parlantina, 13,03 In condica, 13,48 - Brrr... Branca - risate del brivido con Riccardo.

14,05 Due noti in musica, 14,30 L'ammazzacaffè, 15,30 Notiziario, 7,45 Il pensiero del giorno, 8,15 Bollettino per il consumatore, 8,45 L'agenda, 9,05 Oggi in edicola, 10 Radio mattina, 11,30 Notiziario, 12,50 Presentazione programmi, 13 I programmi informativi di mezzogiorno, 13,10 Rassegna della stampa, 13,30 Notiziario - Correspondenze e commenti.

14,05 Due noti in musica, 14,30 L'ammazzacaffè, 15,30 Notiziario, 16 Parole e musica, 17 Il piacevole, 17,30 Notiziario, 19 La libra con Memo Remigio, 19,20 La giostra dei libri (prima edizione), 19,30 L'informazione della sera, 19,35 Attualità regionali, 20 Notiziario - Correspondenze e commenti.

21,15 18^o strade; musica leggera americana, 21,45 Recital di Joan Baez, 22,15 Canti regionali italiani, 22,45 La giotto dei libri (1^o), 23,20 Ritmi, 23,30 Radiogiornale, 23,45 Complessi vocali, 0,10 Ballabili, 0,30 Notiziario, 0,35 Notturno musicale.

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 83,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina, 8 - Quattrovoce -, 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 14,30 Radiogiornale in spagnolo, portuguese, francese, inglese, tedesco, polacco, 18 Quarto d'ora della serenità, per gli infermi, 18,30 Tempo libero, itinerari dello spirito, a cura di F. Batazzi, « Ville toscane », 21,30 De Frobotsch zum Sonntag, 21,45 S. Rosario, 22,05 Notizie, 22,15 Programma social en Amérique latine, 22,30 New from the Local Churches, - Editing a National Catholic Weekly, 22,45 Personas humanas: per una lettura obiettiva del Documento, domande e risposte di P. I. Da Torre e F. Bea - Mane Nobiscum di Mons. F. Tagliarelli, 23,30 Encuesta romana posconciliar, 24 Replica della trasmissione: - Orizzonti Cristiani - delle ore 18,30, 0,30 Con Voli nella notte.

Su FM (96,5 solo per la zona di Roma): - Studio A - - Programma Stereo: 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

Iussempurgo
ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

hai di tutto in cucina o ti manca la Simmenthal?

Un gusto inimitabile a portata di mano.



rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gagliardi

La Mille Miglia

Testi di Duilio Olmelli
Regia di Romano Ferrara
Settima puntata
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14

Telegiornale

15,55-17,30 OSTUNI: CAMPIONATO MONDIALE DI CICLISMO

Prova su strada femminile
(A COLORI)
Telecronista Adriano De Zan
Regista Enzo De Pasquale

la TV dei ragazzi

18,30 IMPRESA NATURA

Idee e proposte per vivere all'aria aperta
a cura di Sebastiano Romeo
Oggi a Nepi con Alessandro Aicidoni e Alessandra Palladino
Regia di Salvatore Baldazzi

19,30 TIKKI TIKKI TEMBO

Disegno animato di Gary Templeton
Prod.: Weston Wood

19,40 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,45 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Don Bruno Maggioni

CHE TEMPO FA

ARCBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSELLO

20,45 Renato Rascel in

Metronotte di notte

con Giuditta Saltarini
Testi di Maurizio Costanzo e Dino Verde
Orchestra diretta da Vito Tommaso

Scene di Giorgio Aragna
Costumi di Cristina Barberi

Regia di Eros Macchi
Seconda trasmissione

DOREMI'

21,45

Telegiornale

21,55

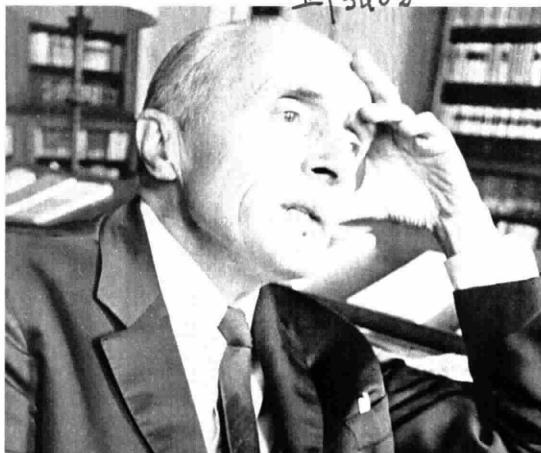
Speciale TG 1

a cura di Arrigo Petacco
RAYMOND ARON: Il 130861s

Umorismo acre in un film di René Clair

II S
II 3402

Il miliardario che non piaceva a Hitler



Il regista francese René Clair cui è dedicato il ciclo televisivo

ore 20,45 rete 2

Tra *Il milione*, presentato la settimana scorsa, e l'odierno *L'ultimo miliardario* René Clair realizza due film che portano chiari i segni del suo talento ma dei quali i suoi ammiratori non si dichiarano del tutto soddisfatti. Sono *A nous la liberté*, del '32, e *Quatorze Juillet*, girato l'anno successivo. Con il primo Clair accosta e volte in satira il tema della vita moderna e dei ritmi di lavoro meccanizzati e disumanizzanti, ambientando vicenda e personaggi in una fabbrica che ricorda da vicino quella abitata da Charlot in *Tempi moderni*. Così da vicino che sono in parecchi a trovare che il film di Clair (venuto prima) e quello di Chaplin si somigliano in modo davvero sorprendente: la società produttrice, la Tobis, ne è tanto convinta da intentare causa alla consorella americana, la United Artists, accusandola di plagio.

Clair reagisce da quel gentiluomo che è sempre stato. «Tutto il cinema», dice, «ha imparato la lezione di Chaplin. Noi siamo tutti tributari di quest'uomo che ammiriamo. Se si è ispirato al mio film, si tratta di un onore per me». E con questa elegante dichiarazione passa a occuparsi d'altro, dopo aver amaramente riflettuto sul voto che molte censure europee hanno posto all'importazione del suo film, evidentemente indigesto per lo stomaco dei piccoli e grandi dittatori che in

quei tempi infestavano il nostro continente.

L'altro» di cui Clair si occupa è *Quatorze Juillet*, storia d'un giovane autista innamorato d'una fioraia, nel quale tornano le populistiche suggestioni del precedente (del '30) *Sotto i tetti di Parigi*. I critici hanno scritto che questo nuovo film conteneva, per Clair, un insegnamento salutare: un artista di valore non deve e non può tornare sui propri passi, perché il risultato che riuscirà a conseguire sarà inevitabilmente inferiore a quello originale (quanto pontificano i critici). Clair concorda oppure no, non sappiamo; in ogni caso sente la necessità di modificare temi e misure di racconto, e si ritira nel suo guscio a cercarne di nuovi.

Nascono in questo isolamento l'idea e il soggetto di *L'ultimo miliardario*, una gestazione piuttosto lunga e laboriosa. Il primissimo spunto è legato alla figura di un banchiere, ben noto negli ambienti cinematografici, che si divertiva ad obbligare i sottoposti ad assecondare le sue molte manie e in particolare lo costringeva a ingurgitare le posizioni che i medici ordinavano per lui.

Clair colloca questo personaggio a Montecarlo, una cornice che gli pare assai adatta alle sue stravaganze. Comincia ad articolare la storia, e questa, uno sviluppo dopo l'altro, gli si trasforma sotto la penna in una feroce satira contro la dittatura. Niente di involonta-

rio per l'autore, che le dittature non le ha potute sopportare mai. Ma i suoi tradizionali produttori non hanno coraggio a sufficienza: che dirà Hitler, arrivato di fresco al potere? E Mussolini? Non succederà anche al nuovo film di trovarsi barrate le porte di troppi remunerativi mercati?

Clair si rivolge altrove. *L'ultimo miliardario* viene alla luce nel 1934 con i quattrini della Pathé, la grande casa di produzione francese che Clair fino a quel punto aveva ignorato, e che è fiera di poterlo annoverare fra i suoi «nomi».

Non mancano le difficoltà: i fedeli Périnal, operatore, e Meerson, scenografo, sono occupati (il secondo morirà prematuramente quattro anni dopo); Clair deve sostituirli con altri collaboratori, rispettivamente Rudolph Maté e Lucien Agnethand, che si rivelano del resto egualmente preziosi. Scelge a protagonista un grande attore teatrale, Max Dearly, che stenta ad adattarsi alle esigenze del cinema, così diverse. Intorno a lui dispone, nei ruoli principali, Renée Saint-Cyr, Marthe Mellot, José Noguero, Raymond Cordy e Paul Ollivier.

Tra ripensamenti e nuove stesure, che contiene alla fine la storia dell'*Ultimo miliardario*? Germaine Decaris ne suggerisce la trama sulle pagine di *La lumiére*: «Il piccolo regno

Cronaca d'un entusiastico insuccesso

La lavorazione di *L'ultimo miliardario* termina nel maggio del 1934, e Clair, consapevole di aver realizzato un film «diverso» rispetto a quelli per cui il pubblico lo conosce, è preoccupato. Propone alla casa produttrice di sagggiare l'umore degli spettatori con un'avant-première ad inviti, che si svolge al Cinema Luxor, in Boulevard Magenta.

Successo totale: la gente capisce, si diverte, ride a crepacapelli. La via è dunque aperta per il contatto con il pubblico vero, quello che paga il biglietto. Per la prima di gala si sceglie un locale sui Champs-Elysées, il Marignan. Ecco quel che vi accade, nelle parole di Denis Marion.

«Il giorno della prima scopia più uno dei più bei scandali della storia del cinema. Gli spettatori ruppero le poltrone e bombardarono lo schermo con vari proiettili. Ecco la spiegazione che i competenti trovarono per giustificare quella reazione inattesa. L'azione si svolge in un regno di fantasia,

di Casinario è senza denaro, è l'unico cittadino che potrebbe salvarlo è il finanziere Banco. Lo si invita a corte promettendogli la mano della principessa Isabella, contro versamento d'un certo numero di milioni. A contatto col potere Banco impazzisce: mette sottosopra la corte, ridicolizza i ministri, si comporta grottescamente. Quando scopre che la fidanzata è fuggita col seduttore direttore dell'orchestra reale, decide di sposare la regina. E solo al momento di presentarsi al popolo le rivelerà di essere rovinato. Anzi, per tirare avanti egli conta sulla piccola pensione che la sovrana ormai non può fare a meno di accordargli».

Clair ha immaginato e narrato questa vicenda con un tipo d'umorismo abbastanza insolito, lontano dall'ironia vivaçce ma delicate che da sempre gli era abituale: *L'ultimo miliardario* non risparmia acredini e asprezze che stupiscono la critica non meno che il pubblico.

L'amabile Clair, può darsi, comincia ad essere seccato di vedere la «sua» civiltissima Europa ridotta a bivacco di dittatori inculti e brutali. Pensa che sia finito il tempo dei rabbuffi che non lasciano traccia e venuto quello della sferza. E' stato detto che simili corde non appartengono alla sua sensibilità e che per questo il film rivela qualche stridente stonatura. Sarà davvero così? Quella odierna è una buona occasione per verificarlo.

g. s.

dove un tiranno folle impone ai suoi sudditi le leggi più assurde. In particolare, obbliga gli uomini barbuti a camminare su quattro zampe e abbandonare. Ora, qualche giorno avanti era avvenuto a Marsiglia l'attentato contro il re di Jugoslavia, nel corso del quale il ministro Louis Barthou aveva, come il re, perso la vita. Barthou era barbuto e una certa stampa aveva l'abitudine di attribuirgli gusti speciali e di chiamarlo Medor Bar-thou-tou. Il pubblico vide in quel gay innocente, immaginato molti mesi prima, un insulto alla memoria del morto, e la sua collera provocò l'insuccesso del film».

Maltrattato alle prime visioni (e la ragione non fu certo soltanto quella segnalata da Marion: i tiranni avevano i loro estimatori anche fra la buona borghesia francese...), *L'ultimo miliardario* si rifece col pubblico popolare, che ne colse subito il significato antifascista. Germania e Italia gli vietarono l'ingresso: un buon punto da segnare a suo favore.

sabato 4 settembre

VI B

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,45 rete 1

Nella liturgia di questa domenica viene letto il capitolo del Vangelo di Marco che narra la guarigione miracolosa di un sordomuto da parte di Gesù. Nel suo commento il biblista Bruno Maggiotti dell'università cattolica di Milano sottolinea due aspetti del racconto. Innanzitutto il riconoscimento da parte della famiglia che ha assistito al miracolo: «Ha fatto bene ogni cosa: fa anche udire i sordi e parlare i muti». E' il riconoscimento non di un atto magico e taumaturgico, ma della forza

II S

METRONOTTE DI NOTTE - Seconda trasmissione

ore 20,45 rete 1

Siamo arrivati alla seconda notte romana di lavoro del metronotte Rascel, non molto diversa dalla prima. Il pover'uomo che inizia la sua giornata quando tutti gli altri la finiscono — e l'inizia sempre con un battibecco con il suocero carabiniere in pensione — si imbatte anche questa sera in una serie di disavventure e di equivoci: dapprima viene scambiato per un trafficante di opere d'arte truffato poi, sorpresi due ladri in una salumeria, si lascia ingannare ingenuamente e non li arresta (i due travestiti da metronotte gli fanno cre-

liberatrice di Dio a favore degli uomini. Inoltre, come avviene spesso nel vangelo di Marco, anche qui Gesù da ordine di non riferire a nessuno dell'accaduto. E il segreto Gesù lo toglie solo durante il processo davanti a Caifa. In tale momento infatti non ci sono più possibilità di equivoci sulla sua persona. Se dopo un miracolo i suoi gesti potevano essere intesi come gesti di potenza e di trionfalismo, durante il processo la sua realtà di Messia appare ormai nella giusta luce, come colui che va a morire per la liberazione degli uomini.

VI C ITG 1

SPECIALE TG 1

ore 21,55 rete 1

Raymond Aron, professore universitario, sociologo e filosofo, giornalista e polemista, è stato intervistato a Parigi da Enzo Bettiza. Uomo del Fronte Popolare negli anni Trenta, compagno di scuola al College de France e poi amico nella prima maturità di Sartre, resistente a Londra, seguace di De Gaulle, rinnovatore della cultura francese con Sartre, Camus, Malraux dopo la liberazione, Aron è stato intimamente

XII C

legato per molti anni alle punte avanzate della più impegnata cultura francese. La conversazione ha preso spunto dall'ultima opera di Aron dedicata al filosofo della strategia militare von Clausewitz. Enzo Bettiza ha voluto fare, in compagnia dell'autore, un viaggio all'interno di questo libro per trarre poi, dall'intervista sul passato, una verifica del presente: da qui una serie di stimolanti notazioni di Aron sul marxismo, sulla funzione dell'università, sull'eurocomunismo, sulla distensione.

PREMIO CAMPIELLO 1976

ore 22,25 rete 2

A Venezia, nell'ormai tradizionale corone di Palazzo Ducale, si conclude stasera il Premio Campiello, ultimo fra gli appuntamenti di maggior prestigio della stagione letteraria. Non è questa, a parere di molti critici, un'edizione particolarmente fortunata: a parte l'obiettiva scarsità di opere veramente valide, qualche perplessità hanno destato le scelte della giuria. Il meccanismo del Campiello è noto: una giuria di letterati segnala in due tornate un gruppo di cinque opere, che vinceono il Premio Selezione; durante l'estate poi recento lettori, scelti a rappresentare diverse condizioni sociali e culturali, eleggono fra quelle la vincitrice del Supercampiello. Lo spoglio delle schede e la proclamazione avvengono la sera del primo sabato di settembre. Ecco i cinque romanzi in gara stasera. Le pietre, l'amore di Paolo Barbaro (pseudonimo di un ingegnere veneziano, Ennio Gallo) è la storia di un costruttore di ponti che trascorre gran parte dell'anno nella solitudine delle montagne. L'editore è Mondadori. Con Davide (ed. Rusconi) torna alla ribalta

Carlo Coccia, uno scrittore che ormai da anni vive in Messico. Il romanzo è una «autobiografia» del re biblico, pretesto per una appassionata meditazione dei grandi temi della vicenda umana e soprattutto del rapporto tra l'uomo e Dio. Storia naturale di una passione (ed. Rizzoli) è la terza opera narrativa di Alfredo Todisco, noto giornalista e studioso di ecologia. E' l'analisi di un complesso e dolente rapporto amoroso destinato ad estinguersi. Il busto di gesso di Gaetano Tumati (ed. Mursia) ripercorre i momenti salienti della vita d'un uomo: l'educazione rigidamente borghese della fanciullezza, l'entusiastica ed acritica adesione al fascismo, la presa di coscienza che lo induce a cercare nel socialismo la via di un autentico rinnovamento, infine la crisi che, dopo i fatti di Ungheria, lo porta a guardare la realtà in modo più libero e aperto, al di fuori di rigidi schemi ideologici. Chiude la cincinna La nuova età di Mimi Zorzi (ed. Marsilio), lucida e accurata denuncia dell'emarginazione cui sono condannati gli anziani nella società contemporanea. (Servizio alle pagine 12-13).

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100.3), TORINO (MHz 101.8), MILANO (MHz 102.2) e NAPOLI (MHz 103.9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

radio sabato 4 settembre

IL SANTO: S. Rosalia.

Altri Santi: S. Candida, S. Marcello, S. Rufino, S. Silvano, S. Bonifacio, S. Marino. Il sole sorge a Torino alle ore 6.54 e tramonta alle ore 20.02, a Milano sorge alle ore 6.47 e tramonta alle ore 19.56; a Trieste sorge alle ore 6.29 e tramonta alle ore 19.38; a Roma sorge alle ore 6.38 e tramonta alle ore 19.39; a Palermo sorge alle ore 6.54 e tramonta alle ore 20.02; a Bari sorge alle ore 6.21 e tramonta alle ore 19.21.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1824, nasce ad Ansfelden il compositore Anton Bruckner.

PENSIERO DEL GIORNO: La noia e la curiosità: due vigili istrigatrici del genere umano. (Ugo Foscolo).

Sul podio Gabriele Ferro

I/S

Anacrón

ore 20 radiouno

Anacrón di Luigi Cherubini si trasmette oggi sotto la guida di Gabriele Ferro. L'opera, messa in scena il 4 ottobre 1803 al Teatro della Repubblica di Parigi, non ebbe subito molto successo. Soltanto sette repliche. Il libretto del Mendouze, la cui povertà certamente contribuì all'esito mediocre, è tratto da un argomento di gusto classico che già qualche anno addietro aveva ispirato il musicista André Grétry. L'esile tessuto narrativo, privo di incisività nell'abbozzo dei personaggi e delle situazioni, conquista nel-

la veste musicale una composta e superiore bellezza. L'ouverture, la prima aria di Corinne, le danze di Athénais, la tempesta che chiude il primo atto con i drammatici interventi vocali, il racconto di Amore sono pagine geniali, ricche di invenzione e di straordinaria varietà nelle idee musicali.

Ricordiamo che Cherubini era nato a Firenze nel 1760 e che nella città natale aveva soggiornato partecipando attivamente alla sua vita musicale fino al 1784 quando, in cerca di migliori fortune, si era trasferito a Londra. Nel 1788 si stabilì a Parigi.

I concerti di Milano

IV/V Varie

Stagione Pubblica della RAI



Il compositore Paolo Renostro

ore 19,30 radiotre

Si trasmette oggi in prima assoluta, con l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta dal maestro spagnolo Cristóbal Halffter, il *Concerto per pianoforte e orchestra* (solista Bruno Canino) di Paolo Renostro. Di questo lavoro lo stesso autore ci ha detto: «Alcuni anni fa, dopo che fu nominato direttore stabile dell'Orchestra della RAI di Milano, Bruno Maderna mi disse di avere intenzione di mettere in programma, in quella sede, un mio lavoro sinfonico, *Forma op. 7*, che lui stesso aveva diretto al Festival de Falla, seconda suite.

di Venezia nel 1969. Gli propose invece di scrivere un pezzo nuovo, al quale stavo già pensando: un Concerto per pianoforte e orchestra. Prematuramente, lasciando un immenso vuoto, Bruno è morto nel novembre del 1973. Il *Concerto*, che ho portato a termine nei primi mesi di quest'anno, è dedicato alla sua memoria».

Il *Concerto* si articola in tre movimenti: «Tempo primo», «Adagio» e «Rondò - Finale». Il primo movimento, tripartito, allude in diversi momenti alla forma sonata. Qui l'orchestra svolge un ruolo assai rilevante: il tessuto contrappuntistico è sempre molto complesso e minuziosamente articolato. La parte pianistica, con procedimenti di dilatazione o, al contrario, di concentrazione, partecipa degli stessi materiali liberandosi, a volte, in zone solistiche secondo un ampio disegno formale di pieni e di vuoti orchestraali. Di carattere estremamente intimo e quasi d'improvvisazione, l'«Adagio» è affidato al pianoforte solo. Nel «Rondò - Finale» la forma rispetta l'indicazione del titolo. All'interessante lavoro del fiorentino Renostro segue, sotto la guida dell'autore, il *Requiem por la libertad imaginada* del 1971 e *Il cappello a tre punte* di Manuel de Falla, seconda suite.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Karl Nielsen: *Masquerade*; preludio (Orchestra Sinfonica della RAI) Danese diretta da Erik Tuksen) ♦ Antonín Dvořák: *Umoreasca* (Fritz Kreisler, violino; Carl Lamson, pianoforte) ♦ César Cui: *Oriental* (Orchestra del Capitolo Symphonie diretta da Camille Dragon) ♦ Pyotr Illich Čajkovskij: *Andante e Finale* dal Concerto per pianoforte e orchestra (Solista Hans Werner - Orchestra dell'Opera di Monte-carlo diretta da Eliahu Inbal)

6,25 **Almanacco**

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini
Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **LA MELARANCIA**

Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa (I parte)

7 — **GR 1**

Prima edizione

7,15 **LA MELARANCIA**

Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa (II parte)

8 — **GR 1**

Seconda edizione

Edicola del GR 1

13 — **GR 1**

Quarta edizione

13,20 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — **Orazio**

Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Gianni Bonagura

Complesso diretto da Franco Goldani
Realizzazione di Dino De Palma

15 — **TICKET**

Attualità di turismo, sport e spettacolo
Un programma di Osvaldo Bevilacqua

condotto da Marcello Casco

Regia di Umberto Orsi

15,30 Intervallo musicale

19 — **GR 1 SERA**

Sesta edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

Sui nostri mercati

19,30 **QUANDO LA GENTE CANTA**

Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Ottello Profazio
Il Sud

20 — **Anacrón**

ou *L'Amour fugitif*

Opera-balletto in due atti di Mendouze

Musica di LUIGI CHERUBINI

Anacrón Franco Bonisolini

L'Amour Valeria Mariconda

Corinne Isabella Liggi

Prémière esclave Francina Girones

Deuxième esclave Bianca Maria Casoni

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Riccardo Albertelli, Uppa (Mina) • Endrigo: *Adesso si* (Ricardo Endrigo) • Preti-Guarneri: *E quando sarò ricca* (Anna Identici) • Mogol-Battisti: *Antura* (Luicio Battisti) • Mazzoni: *La vita è un bell'uccello* • Pallottino-Dalla (Anna bell'Anna (Lucio Dalla) • Anonimo-Tutti al mare (Gabriella Ferri) • Vecchioni-Pareti: *La mosca* (Renato Bruson) • Chiosso-Cichellero: *Non gettateci nell'acqua* (Renzo Gobbo Bramieri) • Gepi-Tomaso-Proietti: *Chi me l'ha fatto fa* (Luigi Proietti) • M & G Capuano-Chi-peta (Gil Ventura)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Franco Interlenghi

11 — VISI PALLIDI

Improvvisamente l'estate in corso vista da Leo Chiosso e Sergio D'ottavi

Regia di Claudio Sestieri

12 — **GR 1**

Terza edizione

12,10 **I successi di Nastro di partenza**

15,40 Johnny Dorelli presenta:

GRAN VARIETA'

Spettacolo di Amurri e Verde con la partecipazione di Rino Gaetano, Mina, Luciano Rossi, Renato Rascel, Catherine Spaak, Gianrico Tedeschi, Monica Vitti

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni

(Replica)

17 — **GR 1**

Quinta edizione

Estrazioni del Lotto

17,10 **ORE 17 PARLIAMO DI MUSICA**

a cura di Guido Turchi

18 — Musica in

Presentano Antonella Giampaoli, Sergio Leonardi, Soltori
Regia di Antonio Marrapodi

Vénus Bathille Carlo Gaiffa

Glycère Bianca Maria Casoni

Athènas Lorenza Canepa

Direttore Gabriele Ferro

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Ruggiero Manganini

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GR 1 Settima edizione

22,30 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE** (Concorso UNCLA 1976)

23 — **GR 1**

Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 8660 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenze tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero. E Gina Basso. **0,11 Ascolta la musica e pensa.** Sogni di gergo. La gatta. L'ultima notte di primavera. Non ti scordar di me, Ieri si. Black bottom. **0,36 Liscie parade;** Adriatico blu. Lisette va alla moda. Mani in alto. Fantastica. Canzonetta. Viva la polka. I pattinatori. Superonica 2000. **1,06 Orchestre a confronto;** Tip top theme. Sleepy shores. C. Saint-Saëns. The swan. Morning is broken. Kangaroo. Green leaves of summer. **1,36 Flore all'occhiello;** Il primo pensiero d'amore. Arivederli. Amore scusami. La monferrina. I get a kick out of you. Don't be that way. Sleepy lagoon. **2,06 Classica in pop;** C. Offenbach; Barcarolle; F. Schubert; Ottava sinfonia; Incompiuta; E. Grieg; Anitra's dance. F. Chopin. Notturno in mi bemolle op. 9 n. 2. Vivaldi. La tempesta di mare III tempo; L. van Beethoven. I love my Elisabeth. **2,36 Palcoscenico girevole;** Così dolce. Sereata sincera. La voglia di sognare. Killing me softly with his song. Sìnnò me moro. I male di vivere. Sag warum. **3,06 Viaggio sentimentale;** Love's theme. Che bella idea. Smile. Giorno e notte. Chega de saudade. E stelle stan piovendo. Per chi. **3,36 Canzoni di successo;** Vado via. Sempre. Noi due nel mondo e nell'anima. Ammazza' oh! Il mondo di frutta candita, lo domani. **4,06 Sotto le stelle;** Rassegna di cori italiani. Sul ponte di Bassano. Lalla oh. Marinella, il magnano. Sul cappello che noi portiamo. E tutti va in Francia. Tre comari da la tor. Me compare Giacomo. **4,36 Napoli;** La sambuca. Coringa. O mio caro. Tanti fumicula. Dicentecula. Juje. Olli olli. Na sera's maggio. Lily Kang. **5,06 Canzoni di tutto il mondo;** Il domatore delle scimmie. Bate pâ tu. Toi. You are you. Watchiwha. Sun country. Aguas de marzo. **5,36 Musiche per un buongiorno;** Good morning starshine. La chanson pour Anna. Imagine. They long to be close to you. Moonlight in Vermont. Un homme et une femme. Maple leaf rag.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta. **12-10-12,30** La voix de la Vallée. Cronaca dal vivo - Altre Taccuino - Che tempo fa. **14,30-15** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige.** **12-10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Gazzettino regionali - Corriere dell'Alto Adige. **14,50** Gli strumenti musicali del folclore alpino locale, a cura del M° Francesco Valdrambini. **15,15-15,30** Piccola storia della musica in Italia. **16,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **18,30-19,45** Microfono sul Trentino - Domani sport. **Friuli-Venezia Giulia.** **12-10-7,45** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **12,10** Girodisco. **12,15-12,30** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,45** ed. Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **15,10** - Gettoni per le vacanze. - Programma con la collaborazione di ospiti e turisti nel a Regione - Presentano Francesco Giannelli e Caterina Gaggero. **16,30** Posti stacca. Nuovi scrittori friulani presentati da Piero Scattolon. **16,35-17** Corale - Chei di Guast - di Ovaro diretta da Ernesto Dario. **19,30-20** Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **15,30** L'ora della Venezia Giulia - Gazzettino della Venezia Giulia. **16,30** Trasmissons giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie da Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **15,45** - Sotto la pergola - Rassegna di canti folcloristici regionali. **16** Il pensiero religioso. **16,10-16,30** Musica richiesta. **Sardegna.** **12-10,12-30** Musica leggera e Notiziario Sardegna. **14,30** Gazzettino sardo. **16,30** Corale - Chei di Guast - di Capilari. **15,20-16** - Riparamoni. **16,30** Panoramica sui nostri programmi. **19,30** - "Andar per funghi" - ovvero alla scoperta delle bellezze caratteristiche delle isole - cura di G. Porchi. **19,30-20** Gazzettino di Cagliari. **19,30** Gazzettino Sicilia. **19,30-20** Gazzettino 29° ed. **14,30** Gazzettino 39° ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Triscisciano. **19,30** - **15,05** Il programma Radiofantastico di G. Saccoccia. **19,30** - **20** Mese di maggio con Brunella De Lorenzo. Francesco Catalano, Giovanni Moscato e Giuseppe Crapanzano. Esecuzioni musicali di Antonio Migliaccio e Giovanni Guglielmo. **15,30-16** Festival delle voci nuove di Pergusa. **19,30-20** Gazzettino 49° ed.

voce dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie da Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **15,45** - Sotto la pergola - Rassegna di canti folcloristici regionali. **16** Il pensiero religioso. **16,10-16,30** Musica richiesta. **Sardegna.** **12-10,12-30** Musica leggera e Notiziario Sardegna. **14,30** Gazzettino sardo. **16,30** Corale - Chei di Guast - di Capilari. **15,20-16** - Riparamoni. **16,30** Panoramica sui nostri programmi. **19,30** - "Andar per funghi" - ovvero alla scoperta delle bellezze caratteristiche delle isole - cura di G. Porchi. **19,30-20** Gazzettino di Cagliari. **19,30** Gazzettino Sicilia. **19,30-20** Gazzettino 29° ed. **14,30** Gazzettino 39° ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Triscisciano. **19,30** - **15,05** Il programma Radiofantastico di G. Saccoccia. **19,30** - **20** Mese di maggio con Brunella De Lorenzo. Francesco Catalano, Giovanni Moscato e Giuseppe Crapanzano. Esecuzioni musicali di Antonio Migliaccio e Giovanni Guglielmo. **15,30-16** Festival delle voci nuove di Pergusa. **19,30-20** Gazzettino 49° ed.

Trasmissons de rujnedna ladina - 14,10 Notizie per i Ladini da Dolomites. **19,05-19,15** - Dal crepes di Selai - Ciantles y sunedes per i Ladini.

regioni a statuto ordinario

Piemonte. **12-10-12,30** Giornale del Piemonte. **14,30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia.** **12-10-12,30** Gazzettino Padano; prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Padano; seconda edizione. **Veneto.** **12-10-12,30** Giornale del Veneto; prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto; seconda edizione. **Liguria.** **12-10-12,30** Gazzettino della Liguria; prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria; seconda edizione. **Emilia-Romagna.** **12-10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna; prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna; seconda edizione. **Toscana.** **12-10-12,30** Gazzettino Toscana del pomeriggio. **Marche.** **12-10-12,30** Corriere delle Marche; prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche; seconda edizione. **Umbria.** **12-20-12,30** Corriere dell'Umbria; prima edizione. **14,30-15** Corriere dell'Umbria; seconda edizione.

Lazio. **12-10-12,30** Gazzettino di Roma e della Lazio; prima edizione. **14-14,30** Gazzettino di Roma e del Lazio; seconda edizione. **Abruzzo.** **12-10-12,30** Giornale d'Abruzzo; edizione del pomeriggio. **Molise.** **12-10-12,30** Corriere del Molise; prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise; seconda edizione. **Campania.** **12-10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli. **Chiamata marina - 8,9 - Good morning from Naples.** - Trasmissons in inglese per il personale della NATO. **Puglia.** **12-20-12,30** Corriere della Puglia; prima edizione. **14-14,30** Corriere della Puglia; seconda edizione. **Basilicata.** **12-10-12,20** Corriere della Basilicata; seconda edizione. **Calabria.** **12-10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino Calabrese. **14,40-15** Musica per tutti.

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruß. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressepiegel. **7,30-8** Musik bis acht. **9,30-12** Musik am Vormittag. **Dazwischen:** **9,45-9,50** Nachrichten. **10,15-10,35** Ein Sommer in den Bergen. **11,30-11,40** Gesehen und erlebt - ein Briefbericht. **12-12,10** Nachrichten. **12,30-13,30** Magazinmagazin. **13,30-14** Österreich. **13,10** Nachrichten. **13,30-14** Österreich. **16,30** Musikparade. **17** Nachrichten. **17,05** Liederleben. **Eily Ameling.** Soprani, singt Lieder von Franz Schubert. **Am Klavier.** Jörg Demus. **17,45** Lotto. **17,48** Für unsere Kleinen. Ilse Petersen. **Der Apfel mit den roten Backen.** - E. A. Eisenhauer. **Die Zauberberge der Eule Lalia.** **18,05-19,05** Musik ist international. **19,30** Leichte Musik. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musik und Wiederholungen. **20** Nachrichten. **20,30** Die Stimme des Kindes. **20,50** Peter Rosegger - Alkohol. Ein wirtschaftlicher Briefwechsel zwischen dem Teufel und seiner Grossmutter. - Es liest Oswald Koberl. **21,02** Tanzmusik. **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendedschluss.

v slovenčini

7 Koláder. **7,05-9,05** Jutranja glasba. **V odmorih** (7,15 in 8,15). **8,15** Poročila. **11,30** Poročila. **11,35** Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. **13,15** Poročila. **13,30-15,45** Glasba po željah. **V odmoru** (14,15-14,55). **Poročila - Dejstva in mnenja.** **15,45** Avtordvor - oddaja za avtomobilisti. **V ediciji** (17,05-17,20). **Poročila.** **18,30** Klasični dvajsetletje stoletja Bohuslav. Martini. Koncertante. simfonija za obou. fagot, violin. violončelo in mohor orkester. Obraz Italija. Toppo, fagot Giovanni Graglia, violinist Armando Gramagna, violončelist Giuseppe Ferrari. Simfonični orkester RAI iz Turíne vodi Mario Rossi. **18,50** Zbirke, plošč. **19,10** Slovenski biografiski roman. **5** Ivan Prejelj. - Bogovec Jernej. - priprava Martin Ježekov. **19,25** Glasba. **20,30** Glasbeni utrinki. **20,15** Poročila. **20,35** Nenavadeni in skrivnostni zgodbe. - Madame Lynch. - Napisaš Aleksander Mardić. Izvedba: Radijski oder. Režija: Stana Kopitar. **20,50** V plesem koraku. **21,30** Vaše popevke. **22,30** Glasba za laho noč. **22,45** Poročila. **22,55-23** Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria m kHz 278

montecarlo m kHz 428

svizzera m kHz 538,6

vaticano m kHz 557

8 Buongiorno in musica. **8,30** Giornale radio. **8,50** Clik si suona. **9,20** Intermezzo. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi (19 parte). **10,15** Ritratto musicale. **10,30** Notiziario. **10,35** Calettiandretti. **10,45** Fabbián show. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Suona l'orchestra John Forst. Band. **11,30** E con noi (20 parte). **11,45** Canzona Elvira Voca. **12** In prima pagina.

12,05 Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Disco più, disco meno. **14,30** Notiziario. **14,35** Il LP della settimana. **15** Carosello Curci - Cemedi. **16** L'orchestra The Incredible Meeting. **16,30** Ska d'azzurro con noi. **16,45** Canzoni canzoni. **17** Notiziario. **17,15** Vittorio Borgheši. **17,30** Programma in lingua slovena.

20,30 Week-end musicale. **21,30** Notiziario. **21,35** Week-end musicale. **22,30** Notiziario. **23** Musica da ballo. **23,30** Giornale radio. **23,45-24** Musica da ballo.

6,20 - 7,20 - 8,20 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Fasli con Claudio Sottili. **6,35** Dedicati con simpatia. **6,45** Bollettino meteorologico. **7,05** L'ultimo degli ascoltatori. **8** Oroscopo di Lucia. **8,15** La Bontà. **8,30** Rompicapo tris. **8,35** Rompicapo tris. **9,30** Telegiorni. **10** Animali in casa. **R. D'Ingeo.** **11,30** Rompicapo tris. **11,35** Il giochi-nostalgia. **12** La pietanze. **13,30** Appuntamento con Giuliana Masina. **13,48** Brilla - Branca - risate del brivido con Riccardo.

14 Due-quattro-ore. **14,15** La canzone del vostro amore. **15,15** Incontro. **15,30** Rompicapo tris. **15,35** Storie di West. **15,45** Renzo Cortina: un libro per tutti.

16 Vetrina della settimana. **16,24** Studio Sport. **H. 17** La novità della settimana. **17,51** Rompicapo tris. **18** Federico Show con l'Olandese Volante. **18,03** Dischi pirata. **18,30** Venerdì. **19,03** Break. **19,30-19,45** Radiorisveglio.

7 Musica. **Informazioni.** **7,30 - 8 - 8,30 - 9 - 9,30** Notiziari. **7,45** Il pensiero del giorno. **8,55** L'agenda. **9,05** Oggi in edicola. **10** Radio mattina. **11,30** Notiziario. **12,50** Presentazioni programmi. **13** I programmi informativi di mezzogiorno. **13,10** Rassegna della stampa. **13,30** Notiziario - Corrispondenze della stampa. **14,01** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

14,05 Orchestra di musica leggera. **SRI.** **14,30** L'ammazzacaffè. **Elišir** musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **15,30** Notiziario. **16** Parole e musica. **17** Il piacevole. **17,30** Notiziario. **19,30** Voci del Girotono italiano. **19,30** L'informazione della sera. **19,35** Attualità regionali. **20** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

21 Il documentario. **21,30** Sport e musica. **23,30** Radiogiornale. **23,45** Musica in frach: e dei nostri concerti pubblici. **0,30** Notiziario. **0,40** Notturno musicale.

Onda Media: **1520 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.** **7,30** S. Messa latina. **8 - Quattrovoci.** **12,15** Filo diretto con Radiogiornale in italiano. **15** Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. **18,30** Passeggiate Vaticane di F. Bea - Ave Maria, pagine scelte di fede mariana. **21,30** Aus den Kirchen des Ostens. **21,45** S. Rosario. **22,05** Notizie. **22,15** De la solitude à la communication. **22,30** News Round-up. **• Go My Way** - **22,45** Da un Sabato all'altro, rassegna della stampa. **• La liturgia di domani** di Don C. Castagnetti. **• Mane Biscumi** di Mons. F. Tagliari. **23,30** Hemos leido para Ud. Revista semanal de prensa. **24** Replica della trasmissione: **• Ozitoni Cristiani** - delle ore 18,30. **0,30** Con Voi nella notte. **Su FM (96,5)** (solo per la zona di Roma). **- Studio A -** **Programma Stereo:** **13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

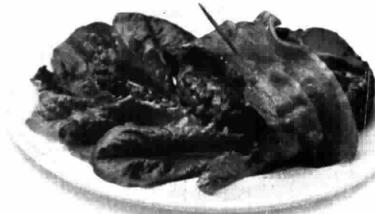
ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Da buona Amburger Findus: un buon



AMBURGER ALLA PIZZAIOLA. Prepara un sugherello soffriggendo cipolla, aglio, salvia e rosmarino tritati in poco olio e burro, aggiungi pomodori pelati, sale e pepe. Quando il sugo è pronto unisci gli amburger ancora surgelati cuocendoli per una decina di minuti.



AMBURGER VESTITI. Scalda una griglia e ungila con poco olio. Cuoci 3 minuti per parte gli amburger. Appoggiali su un piatto e cospargili con un velo di senape. Avvolgili in due fettine di pancetta affumicata e rimbottati sulla griglia ben calda facendoli cuocere ancora 2 minuti per parte.

carne fresca
secondo, ricco di sapore.

Teneri e nutrienti.
Insaporiti all'italiana.
L. 235 ad amburger.



76 FAM 5

Findus

cosí, solo Findus

bilancio Rai



Edizioni RAI - Radiotelevisione Italiana

Sede in Torino, via Arsenale n. 41

Capitale sociale L. 100.000.000 interamente versato
Tribunale di Torino - Uff. Soc. 802 - Fasc. 802/49

**Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8 della legge 6 giugno 1975 n. 172 — « Provvidenze per l'editoria » — pubblichiamo lo stato patrimoniale della nostra Società e il Conto perdite e profitti riferito alla testata « Radiocorriere TV »
alla data del 31 dicembre 1975**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO			PASSIVO		
1	CAPITALE FISSO a) fabbricati b) impianti, macchinari e attrezzature varie c) elementi complementari attivi: testata, brevetti, e licenze spese d'impianto d) automezzi e autoveicoli industriali e) mobili, arredi e macchine d'ufficio	41.827.536 — 9.892.529 52.049.157 104.569.222	1	FONDI DI AMMORTAMENTO a) di beni immobili e mobili: fabbricati impianti, macchinari e attrezzature autoveicoli e veicoli industriali mobili, arredi e macchine d'ufficio b) di elementi complementari attivi: testata, brevetti e licenze spese d'impianto	26.438.856 6.553.522 38.700.313 — — 73.792.791
2	CAPITALE CIRCOLANTE scorte: a) carta b) inchiostri ed altre materie prime c) materiale vario tipografico d) diverse	217.468.558 85.948.638 — 303.417.196	2	FONDI DI ACCANTONAMENTO a) per rischi di svalutazione: titoli a reddito fisso crediti diversi scorte b) per liquidazione dipendenti c) per previdenza d) per imposte e tasse maturate	— 12.800.000 — 282.286.725 32.922.706 4.000.000 332.009.431
3	INVESTIMENTI MOBILIARI a) titoli a reddito fisso b) partecipazioni c) crediti finanziari: a breve termine a medio termine a lungo termine d) crediti verso società collegate e controllate	7.461.000 — 1.792.182.628 1.799.643.628	3	DEBITI DI FINANZIAMENTO a) a breve termine b) a medio termine c) a lungo termine d) verso società collegate o controllate	— — — 1.812.251.046 1.812.251.046
4	DISPONIBILITA' LIQUIDE a) cassa b) conti correnti e depositi bancari c) conti correnti postali	2.000.000 1.521.322 3.521.322	4	DEBITI DI FUNZIONAMENTO a) verso fornitori b) verso banche c) diversi	1.346.279.598 — 306.398.538 1.652.678.136
5	CREDITI a) verso clienti b) contro cambiati c) diversi	466.273.292 12.000.000 206.311.518 684.584.810	5	RATEI PASSIVI	254.875.815
6	RATEI ATTIVI	189.689.729	6	RISCONTI PASSIVI	—
7	RISCONTI ATTIVI	9.998.739			
		Total attivo		Total passivo	4.125.607.219
		3.095.424.646		Netto: Capitale al 1° gennaio 1975	100.000.000
		1.168.199.888		Rivalutazione monetaria (legge 2 dicembre 1975, n. 756)	—
		Total a pareggio			100.000.000
8	BENI DI TERZI a) depositi a garanzia b) depositi a cauzione amministratori	4.263.624.534 1.754.475 1.000.000 2.754.475	8		
		Total		Total a pareggio	4.263.624.534
		4.266.379.009			

CONTO PERDITE E PROFITTI - RADIOPARLAMENTO TV

COSTI		RICAVI	
1	ESISTENZE INIZIALI		
	a) carta	799.530.879	
	b) inchiostri ed altre materie prime	—	
	c) materiale vario tipografico	—	
	d) diverse	—	
		799.530.879	
2	SPESA PER ACQUISTI DI MATERIE PRIME		
	a) carta	1.686.933.905	
	b) inchiostri ed altre materie prime	—	
	c) materiale vario tipografico	1.716.504	
	d) energia elettrica, acqua, gas e illuminazione	64.131.091	
	e) fotoservizi e fotoincisioni	14.939.461	
	f) diverse	—	
		1.767.720.961	
3	SPESA PER GLI ORGANI VOLITIVI		
	a) emolumenti agli amministratori	1.511.250	
	b) emolumenti ai sindaci	893.750	
	c) rimborsi spese	780.692	
		3.185.692	
4	SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE		
	a) stipendi e paghe	157.516.556	
	gratifiche	3.460.457.035	
	tipografico (2)	372.223.132	
	amministrativi	—	
		3.990.196.723	
	b) contributi	264.503.710	
	c) accantonamento al fondo	—	
	liquidazione	50.155.061	
	previdenza	4.616.401	
	d) assicurazione redattori inviati speciali, ecc	55.071.462	
	e) lavoro straordinario	—	
	giornalisti	—	
	tipografici (2)	—	
	amministrativi	27.956.395	
		27.956.395	
5	SPESA PER LA DIFFUSIONE (3)	307.296.008	
6	SPESA PER ACQUISIZIONE DI SERVIZI		
	a) collaboratori e corrispondenti non dipendenti	79.988.914	
	b) agenzie di informazione	1.863.323.020	
	c) lavorazioni presso terzi (2)	7.489.490	
	d) spese reportages - viaggi e diversi	38.356.941	
	e) trasporti	35.454.140	
	f) postali e telegrafiche	22.100.073	
	g) telefonate	10.530.194	
	h) pubblicità varie	41.439.713	
	i) fitti, passivi	—	
	j) noleggi, passivi	3.339.011	
	m) diverse	—	
		2.410.557.504	
7	SPESA GENERALE		
	a) di amministrazione	22.473.506	
	b) di edificazione	5.663.773	
	c) di pubblicità	8.157.090	
	d) per relazioni pubbliche	—	
	e) varie	4.853.483	
		41.147.852	
8	ONERI FINANZIARI		
	a) interessi passivi:	—	
	su obbligazioni	—	
	su fidejussioni	—	
	su debiti a breve termine	—	
	su debiti a medio termine	—	
	su debiti a lungo termine	—	
	verso banche	—	
	verso fornitori	—	
	per debiti verso società collegate	—	
	diversi	—	
	b) quote dell'esercizio di spese pluriennali	—	
	c) sconti, abbونi ed altri oneri finanziari	3.361.870	
		143.407.379	
9	ONERI TRIBUTARI		
	a) imposte e tasse dell'esercizio	171.052.655	
	b) imposte e tasse dell'esercizio precedente	116.576	
		171.169.231	
10	ONERI STRAORDINARI		
	a) sopravvenienze ed insussistenze passive	9.498.710	
	b) minusvalenze da cespiti ammortizzabili	—	
		9.498.710	
11	QUOTE DI AMMORTAMENTO		
	a) di beni immobili e mobili:	—	
	fabbricati	4.893.821	
	impianti, macchine e attrezzature	817.361	
	automobili e veicoli industriali	—	
	mobili, arredi e macchine d'ufficio	3.102.242	
	b) di elementi complementari attivi:	8.813.424	
	testate, brevetti e licenze	5.200.000	
	spese d'impianto	—	
		5.200.000	
		14.013.424	
12	QUOTE DI ACCANTONAMENTO		
	a) per rischi di svalutazione:	—	
	tipografico	8.320.000	
	crediti	—	
	scorte	8.320.000	
	b) per imposte e tasse maturate	—	
		2.600.000	
		10.920.000	
13	RATEI PASSIVI (4)	—	
14	RISCONTI PASSIVI	—	
	Totali costi	9.708.979.922	
	Utile dell'esercizio	—	
	Totali a pareggio	9.708.979.922	
	Totali ricavi	9.090.036.683	
	Perdita dell'esercizio	618.943.239	
	Totali a pareggio	9.708.979.922	

(1) Al netto delle percentuali ai rivenditori e distributori.

(2) Le imposte, le tasse e gli oneri di terzi o comunque non effettuano in proprio alcune delle attività previste dal conto perdite e profitti indicheranno la spesa relativa al gruppo del quale si tratta.

(3) Escluse le percentuali ai rivenditori e distributori.

(4) Considerati ai conti di competenza per L. 127.997.909.

(5) Considerati ai conti di competenza per L. 188.876.729.

padre Cremona

Sant'Agostino e la donna

«Mi sembra di aver capito da una trasmissione televisiva e per affermazione di esperti teologi che sant'Agostino propugnò idee antifeministe...» (Luciana Mari - Lugo).

Né sul piano teologico-spirituale, né sul piano umano e personale s'ant'Agostino ebbe o poté avere una qualche preclusione verso la donna. Qualche insinuazione inesatta, a questo proposito, non può nascondere che dalla scarsa conoscenza e dalla arbitraria interpretazione della psicologia e della spiritualità del grande uomo. La sua problematica personale, insieme al suo pensiero, ci è giunta intatta. La sua personalità è esemplare per l'uomo moderno.

Certo, la vita di Agostino, prima della conversione, e il suo stesso genio portentoso risentirono della sua forte carica affettiva e sessuale. Negli smarritamenti della sua giovinezza, a 18 anni incominciò a vivere con una coetanea: «In quegli anni convivevo con una donna, non però in unione...» come si dice, legittimata; l'aveva scovata in un luogo destinato a riflessione. Per non rivelare le loro segrete e me la serbavo persino fedele». (*Confessioni*, IV, 2). Questa unione amorosa e fedele durò per quattro anni, fino alla vigilia della sua conversione. Da questa donna Agostino ebbe un figlio, Adeodato, intelligibilmente, il cui ingegno «spaventava il padre» (*Conf.*, IX, 6). Adeodato morì in giovanissima età.

Quando Agostino aveva già aderito ideologicamente al cattolicesimo, ma ne era ancora lontano per la veemenza delle passioni carnali, fu progettato per lui un matrimonio regolare con una nuova compagna. Dieci anni più tardi, in una testimonianza pubblica come le *Confessioni*, da uomo di chiesa impegnato, egli ha il coraggio di raccontare: «M'era stata strappata, intanto, quasi impedimento al matrimonio, la donna con cui ero solito piacermi; e il cuore, da quel taglio sul vivo, era rimasto vivo e sanguinante. Colei era tornata in Africa, facendo voto di non voler conoscere altri uomini e lasciando presso di me il figliuolo nostro naturale...» (*Conf.*, VI, 15). Queste parole e quelle che seguono così le quali il santo si rimprovera di non aver saputo imitare nella fedeltà e nella continenza, l'esempio di quella donna, suonano come un riconoscimento della umana e cristiana immolazione di lei. Pensiamo quale misterioso sentimento potesse suscitare quel richiamo del doloroso distacco nell'animo di quella donna che, votata forse a Dio in un monastero dell'Africa, ricordava ancora l'autore delle *Confessioni* con un amore nuovo.

Certamente Agostino, da quel gentiluomo che era, nevenne a conoscenza della sua nuova situazione spirituale, poté dimenticare quella creatura fragile, che aveva amato con tutto il suo essere. Ma chi emerge nel racconto autobiografico di s'ant'Agostino è un'altra donna, Monica, che gli fu madre d'oppianamente per averlo generato alla vita mortale e a quella cristiana. Il pianto materno, senza tregua e sempre fidante, è un motivo che risuona dolorosamente da capo a fondo per tutta l'opera delle *Confessioni*. Sant'Agostino si definisce «il figlio delle lacrime» e negli ultimi sei capitoli del suo libro delle *Confessioni*, narrando la maschia virtù della madre, non fa solo il suo elogio ma eleva un monumento alla figura della donna. Solo Cristo lo ha saputo fare meglio di lui, nel rapporto umano con sua madre Maria.

Ho accennato solo ad esperienze personali, le più essenziali, della vita di Agostino. Bisognerebbe parlare del suo rapporto epistolare con donne che lo amavano e lo seguivano come maestra di vita spirituale, e di tutto il suo pensiero a proposito della donna. Ma, al di là di certi atteggiamenti imposti dal costume dell'epoca, dal suo rigore ascetico e dalla preoccupazione di dare buon esempio ai più deboli, il suo antifeminismo è una menzogna.

Sacerdote e popolo

«...L'intelligenza e la bontà dei sacerdoti è un esempio, vivificante per la gente, secondo l'antico proverbo: «Quale è il sacerdote, tale è il popolo...»» (Giovanni Rossignotti - Sestri L.).

Non è un proverbo, ma un'espressione del profeta Osea (Cap. IV, v. 9). Adattata alla interpretazione corrente, dice una cosa vera. Il curato d'ars, san Giovanni Vianney, assicurava che ad un sacerdote santo corrisponde un popolo buono, ad un sacerdote buono un popolo mediocre, ad un sacerdote mediocre un popolo perverso. Io spero che, tutto sommato, la gente di oggi non sia perversa.

Padre Cremona

come e perché

- Italia domanda: COME E PERCHE' va in onda tutti i giorni alle 16,15 su Radiotre (esclusa la domenica)

FRATTURA DEL FEMORE

• A 69 anni, ho riportato la frattura di un femore, per la quale sono stata operata con applicazione di protesi. A quattro mesi dall'operazione, ho ancora dolore alla gamba operata, e non sono in grado di compiere con essa alcuni movimenti. Vorrei sapere cosa posso fare per ottenere un miglioramento. (Teresa Musumeci - Reggio Calabria).

L'articolazione dell'anca è composta dalla testa femorale che si articola con una cavità posta sul lato del bacino, detta acetabolo.

Quando una frattura interrompe la continuità del femore a livello della zona subito sottostante alla testa, vengono anche lesi i vasi sanguigni destinati a portare il nutrimento all'osso della testa stessa. Per tale motivo, anche tutelando l'arto con un apparecchio gessato, non si può formare il callo osseo destinato a riparare la lesione e l'osso della testa femorale è destinato a morire, per cui il paziente non potrebbe più camminare.

Per tale motivo, in questo tipo di frattura da diversi anni è entrato in uso l'impianto di protesi metalliche. Con tale tipo di intervento, si toglie la testa e la si sostituisce con una sfera di metallo, della stessa grandezza della testa, impiantata con uno stelo metallico nel canale midollare del femore. Essa prende appunto il nome di protesi in quanto sostituisce la testa. Tale intervento va attuato in pazienti che abbiano superato i 60 anni.

E' chiaro che, dopo un intervento di protesi, il soggetto deve essere rieducato, la degenza a letto e l'intervento sono causa di un indebolimento di tutti i muscoli dell'arto già di per sé poco funzionanti per l'età in genere avanzata. Occorrerà quindi che, prima della ripresa del carico, il paziente esegua per alcuni giorni della fisioterapia (massaggi, ginnastica articolare) che poi continuerà nei mesi successivi.

Sarà altresì necessario che cammini facendo uso per almeno due mesi di bastoni di appoggio.

LE SCUOLE NELL'ANTICA ROMA

« Vorrei sapere se è vero che nell'antica Roma esistevano, come mi è stato detto, scuole elementari pubbliche. » (Annamaria Caprì - Pordenone).

Nella struttura sociale dell'antica Roma non ci fu mai posto per una scuola di Stato come la intendiamo noi. I primi casi di insegnanti stipendiati dall'autorità statale risalgono all'impero d'Oriente, a Bisanzio, e sono assai tardi, intorno al 425 dopo Cristo. A Roma esistevano molte scuole private.

Bisogna dire però che il settore scolastico era veramente fallimentare, specialmente per quello che riguarda l'affabellizzazione delle classi popolari che non potevano permettersi il lusso di un preteccore di grido. I figli della piccola borghesia e del proletariato che gremiva l'urbe andavano alla scuola del loro quartiere, un piccolo ambiente separato dal clamore della strada tramite dei semplici teli. Stavano tutti insieme, sen-

za distinzione di età e di sesso, bambini e ragazzi dai 7 ai 15 anni, bambine e fanciulle dai 7 ai 13.

La figura del maestro emerge dalla letteratura del tempo con connotati piuttosto sinistri: un poveraccio quasi sempre assai ignorante, sempre brutale nelle punzicce corporali. Certo, tenere la disciplina in classi numerose e così eterogenee, disponendo di nessuna tecnica pedagogica, non doveva essere troppo facile. Ma forse esistevano altri mezzi oltre le busse e le nerbate, che pare fosse l'insegnamento più dispensato in quelle scuole.

I ragazzi crescevano nel terrore e nella oscurità. Ma nel corso delle lunghe mattinate, dall'alba al mezzogiorno, per 8 anni erano costretti a ripetere sempre lo stesso programma, che si riduceva ad imparare a leggere, scrivere e far di conto. E molto spesso non riuscivano neppure ad imparandosi di questo magro bottino di scienza, giacché le tecniche di apprendimento erano erano quasi di meno funzionale sia dato supporre.

ADDITIVI NEI BISCOTTI

« Sull'involucro di tartine e biscotti leggo spesso che essi contengono, oltre a farina, uova, ecc. ecc. monogliceridi, sodio propionato, destrosio, lectina di soia, come coloranti E 102 e 124 e così via. Sono sostanze pericolose? » (Rosetta Bianchi - Vercelli).

L'incorporazione volontaria di additivi chimici negli alimenti risponde nei Paesi industrializzati a esigenze, più o meno vincolanti, per migliorare aspetto, consistenza, sapore e durata dei cibi.

La sicurezza d'uso è, comunque, garantita da precise norme che impongono l'impiego delle sole sostanze che, dopo accurata sperimentazione, risultano prive di tossicità. Per legge, di conseguenza, ogni alimento additivo deve riportare in etichetta i composti usati.

Per quanto riguarda il significato degli additivi citati nella lettera, cominciamo col dire che i monogliceridi contribuiscono ad evitare la separazione fra fasi non miscibili fra loro, come ad es. soluzioni acquee ed oleose. Non pongono, d'altra parte, problemi sanitari, in quanto sono strutturalmente assimilabili alle sostanze grasse presenti negli alimenti. Il sodio propionato è, invece, un conservante secondario particolarmente usato come antimuffa nei prodotti di pasticceria, dolciumi, ecc. Anche il propionato, comunque, non presenta problemi sanitari, trattandosi del sale sodico di un acido grasso che è un costituente normale di alimenti fermentati e reperibile nei tessuti e fluidi dell'organismo.

Del tutto naturale è poi la presenza di destrosio, cioè dello zucchero sempre presente in molti alimenti.

Sostanza naturale è anche la lectina di soia, che trova impiego come additivo per una duplice funzione, in quanto capace di agire sia come emulsione, sia come antiossidante per proteggere i grassi nell'industria dolciaria.

Resta la questione dei coloranti, il cui impiego serve certo ad appagare gli occhi. In ogni caso, però, le sigle indicate si riferiscono a sostanze giudicate sicure.

lacca Libera e Bella nuova formula è più leggera



Premi il pallino magico: scoprirai che la formula di lacca Libera e Bella
è oggi ancora più leggera e per tutto il giorno

fissa più libera... fissa più bella



c'è disco e disco

l'osservatorio di Arbore

L'Onassis del rock

Gli inglesi lo chiamano l'Onassis del rock, soprattutto dopo che il più popolare settimanale di musica britannico, *Il Melody Maker*, ha dedicato due pagine a un servizio sulla favolosa villa alla periferia di Parigi in cui vive da un paio d'anni e sulle sue idee per quanto riguarda i rapporti fra il denaro e l'attività di un grosso nome della pop-music. Effettivamente Demis Roussos, 30 anni, greco nato in Egitto, ex leader del leggendario gruppo degli *Aphrodite's Child* che negli anni Sessanta era una delle formazioni più celebri d'Europa, è uno degli uomini più ricchi nel mondo del rock. « Dipende », spiega lui, « dal fatto che sono greco, che ho nel sangue il senso del guadagno, dell'investimento, degli affari. Ho sempre investito bene i miei guadagni, con i quattrini ricavati dai 20 milioni di dischi che ho venduto in cinque anni di attività come solista ho comprato vigne nel Sud della Francia, tenute, anche lingotti d'oro. E opere d'arte, Rolls Royce, azioni, pezzi d'antiquariato, appartenenti. Insomma mi piacciono i soldi, anche se devo ammettere che lavorare per i quattrini, quando sei un artista, è una cosa un po' sporca ».

Cinque long-playing in cinque anni e il già citato « senso degli affari » hanno trasformato Roussos in un miliardario, un miliardario felice di esserlo anche se ogni tanto ha qualche perplessità sulla sua figura di fabbricante di rock da vendere a tutti i costi. Due volte sposato, due figli (una

bambina dal primo matrimonio e un bambino dal secondo), Demis vive praticamente come un sultano. Ha un'enorme villa a 30 chilometri da Parigi che assomiglia più a un castello che a una casa: circondata da un grande parco ai confini del quale si intravedono i cavalli dei suoi vicini di casa che galoppano per la campagna, in questo periodo è l'unica residenza della zona (un quartiere residenziale fra i più esclusivi del mondo) dalla quale provengono rumori diversi dal sommesso ronzio delle Rolls o dal nitrito dei cavalli da corsa. Roussos sta facendo costruire una piscina olimpionica con acqua riscaldata, una scuderia e una sauna d'incisione che sarà fra le più moderne installazioni private che esistano, con registratori a 24 piste e tutte le apparecchiature elettroniche più sofisticate.

« E' l'unico modo per lavorare in pace », si giustifica con chi gli chiede le ragioni che l'hanno spinto a crearsi il suo piccolo e lussuoso mondo autosufficiente. La villa-castello è piena di saloni, scale di marmo, ambienti arredati nelle maniere più diverse. La porta d'ingresso, di ferro battuto e cristallo, è sormontata dalla sua sigla, DR, che spicca su tutto, dalle tovaglie di pizzo alle porcellane, dagli asciugamani al portacenere. L'atrio è occupato da un grosso cannone di bronzo e da alcune armature medievali, una serie di stanze è riservata alla preziosissima collezione di icone che Roussos ha acquistato fin dai suoi primi guadagni, il soggiorno e la sala da pranzo sono completamente foderati di velluto rosso scuro, mentre la sala cinematografica è tappezzata in seta e sembra una

grande tenda araba. Il bagno personale di Demis è di marmo verde smeraldo, naturalmente con i rubinetti d'oro massiccio, ha una vasca rotonda larga due metri e una foresta di piante tropicali che si arrampicano sulle pareti. Nel soggiorno la sua collezione di trofei: 20 dischi d'argento, 15 d'oro, cinque di diamante e tre di platino, che testimoniano i successi delle sue incisioni.

Insomma tutto sprizza ricchezza. « Ed effettivamente sono molto ricco », spiega Roussos. « Fra poco andrò a dare un concerto per lo scià di Persia, la cui moglie è una mia ammiratrice, e verrò pagato 28 mila sterline. Da laggiù coglierò l'occasione per fare qualche serata negli emirati del Golfo Persico: gli emiri sono pieni di soldi e pagano bene. Non prendetemi per un uomo avido: il denaro, o la mancanza di denaro, è sempre stata una delle forze dominanti della mia vita ». Roussos, infatti, è figlio di un chitarrista classico e di una cantante lirica che vivevano in Egitto ed erano riusciti a farsi un'ottima posizione economica. A metà degli anni Cinquanta, quando re Farouk venne cacciato, i Roussos furono spediti in Grecia e tutti i loro averi vennero confiscati dal governo del colonnello Nasser. « Mi sentivo così insicuro », dice Demis, « quando tornai in Grecia, bambino, senza una lira e senza tutto ciò che i miei genitori mi avevano dato per anni, che da allora ho deciso di diventare ricco ».

Demis cominciò subito a lavorare per aiutare la famiglia, suonando in un cabaret la tromba e il vibrafono. « Guadagnavo poco, ma ci bastava. Poi, dopo qualche anno, vennero gli *Aphrodite's Child*, i primi successi e così via ». Sul fatto che il lato commerciale della sua musica, come dimostrano gli ultimi long-playing, ha preso il sopravvento su quello « artistico », Roussos non discute. « Anch'io », dice, « sono uno di quelli che vengono divorziati dal sistema. Ma succede a tutti. E poi io ho qualcosa di unico: la mia voce. Non che sia la migliore del mondo, no. Però è unica, è qualcosa che nessun altro ha. E allora non è più questione di canzoni orecchiabili o banali, o di testi che in fondo non significano niente. Quella che conta nei miei dischi è l'interpretazione; anche la canzone più stupida, fatta da me, diventa una cosa completamente diversa ». Quanto agli eventuali rimpianti che derivano dalla sua scelta di fare musica soprattutto commerciale, Demis non ne ha. « Io non sono uno di quelli che dicono sempre di voler fare arte pura. A quella gente non ho mai creduto. E del resto non è difficile dimostrare che sono in malafede. Dategli un assegno da un milione di dollari e vedrete come le loro buone intenzioni andranno a finire ».

Renzo Arbore



In Sicilia

Loretta Goggi ha avuto un'estate tranquilla. Niente teatro, niente TV. In compenso, per non perdere l'esercizio, ha compiuto una rapida tournée in vari locali di villeggiatura, scegliendo le stazioni termali, concludendola in Sicilia il 25 agosto, dove ha presentato la sua ultima canzone: « Dirtelo, non dirtelo ».

pop, rock, folk

ERIC BURDON

Una « ripubblicazione » importante, che va al di là dei soliti calcoli commerciali legati alla moda del revival, è quella di un disco antologico di uno dei compositori musicisti e cantanti più significativi di quelli che ancora non sono stati definiti (ma lo saranno presto...) i favolosi anni Sessanta: Eric Burdon.

L'ex leader degli Animals è qui ritratto in alcune sue composizioni o performances registrate dopo lo scioglimento del primo quintetto e prima che Burdon decidesse di trasferirsi negli Stati Uniti. Intitolato semplicemente « Eric Burdon », il disco si apre con *San Franciscan night*, prosegue con pezzi come *What a way young*, *River deep mountain high*, *the To love somebody* dei Bee Gees, *Good times*, per concludersi con la roilingtoniana *Paint it black*, *See see rider*, *I'm an animal* e *Winds of change*.

Una volta tanto un'antologia piuttosto completa e ben strutturata.



Quelle romanze tipo esportazione

Franco Simone, il più romantico dei nostri cantautori, si sta sforzando di portare il proprio contributo alle nostre esportazioni, naturalmente nel campo musicale. Così ha proposto le sue più belle romanze oltre confine: a Radio Montecarlo Simone (a destra nella foto) è stato accolto dalla presentatrice Liliana Dell'Acqua e da Claudio Sottile

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) Non si può morire dentro - Gianni Bella (Derby)
- 2) Europa - Santana (CBS)
- 3) Margherita - Riccardo Cocciante (RCA)
- 4) Tu e così sia - Franco Simone (RI-FI)
- 5) Fernando - Abba (DIG-IT)
- 6) Ramaya - Afric Simone (Ricordi)
- 7) Linda bella Linda - Daniel Santacruz (EMI)
- 8) Svalutazione - Adriano Celentano (Clan)

(Secondo la « Hit Parade » del 20 agosto 1976)

Stati Uniti

- 1) Kiss and say "goodbye" - Manhattan (Columbia)
- 2) Money feels right - Starship (Private Stock)
- 3) The boys are back in town - Thin Lizzy (Mercury)
- 4) Take the money and run - Steve Miller (Capitol)
- 5) Love is alive - Gary Wright (Warner Bros.)
- 6) Let her in - John Travolta (Midland)
- 7) More more more - Andrea True Connection (Buddah)
- 8) Get to get you into my life - Bee Gees (Mercury)
- 9) Afternoon delight - Starland Vocal Band (Windsong)
- 10) Last child - Aerosmith (Columbia)

Inghilterra

- 1) The Rousset phenomenon - Demis Roussos (Philips)
- 2) A little bit more - Dr. Hook (Capitol)
- 3) Misty blue - Moore (Contempo)
- 4) Kiss and say goodbye - Manhattan (CBS)
- 5) You're my best friend - Queen (EMI)
- 6) Don't go breaking my heart - Elton John & Kiki Dee (Rocket)
- 7) Two hearts run free - Candy Station (Warner Bros.)
- 8) It only takes a minute - 100 Tons & a Feather (UK)
- 9) You are my love - Liverpool Express (Warner Bros.)
- 10) The Boston tea party - Sensational Alex Harvey Band (Mountain)

Francia

- 1) T'aimer encore une fois - Romina Power & Alain Bano (Garré)
- 2) La cigale et la fourmi - Pierre Pichon (Barclay)
- 3) Sale bonhomme - Claude François (Félix)
- 4) Tu m'aimer - Michel Sardou (Tréma)
- 5) L'amour c'est comme les beaux - Sylvie Vartan (RCA)
- 6) Bésame mucho - Dalida (Sony-presses)
- 7) O.J. - O.J. Mitchell (Barclay)
- 8) Ma décision - Dave (CBS)
- 9) More more more - Andrea True Connection (Buddah)
- 10) Toi et la musique - Il Etait Une Fois (Pathé Marconi)

legarla in qualche modo alla scomparsa Janis Joplin ma il paragone non è che calzì molto. La Smith non proviene dal blues né dal gospel, probabilmente non li ha assorbiti neanche eccessivamente: le sue canzoni sono fatte di pochi accordi e sono tagliate, invece propria alla maniera del primo Dylan. E' di Dylan anche la voce famosa e — a tratti — squisita, la crudezza del linguaggio delle stesse composizioni di Patti.

Il primo album che viene pubblicato da noi si intitola « Horses », è stato quasi imposto da questo singolare personaggio ad una casa discografica e contiene tutte le composizioni della Smith con qualche citazione della vecchia e indicativa « Gloria » dei Them di Van Morrison, della altrettanto nota « Land of 1000 dances », un brano folk in seguito diventato pretesto per scatenati pezzi di rhythm & blues. Buoni senza sbalordire i musicisti che accompagnano la cantante, quattro ragazzi bianchi aiutati da John Cale. Tutto il disco, comunque, è una delle cose più interessanti apparse recentemente sul mercato e indubbiamente si è in presenza di una personalità che crediamo farà parlare molto di sé

L'aspetto del disco, oltretutto, non è affatto fastidioso, come farebbero pensare le date delle registrazioni. Segno, peraltro, della validità dei pezzi stessi. — MGM — numero 2135368, della « Phonogram ».

PATTI SMITH

E ecco arrivare anche da noi — il prodotto tipico dell'ultima generazione pop americana —, come viene definita dalle riviste specializzate (Patti Smith), una ragazza americana che non sa ancora parlare di sé ma di cui si sa che è nata a Pitman, nel New Jersey. Patti dovrebbe essere l'erede e l'epigone di Bob Dylan.

Patti ricorda il popolare folksinger anche per il genere di vita che ha condotto prima di iniziare a cantare, per le sue fughe alla ricerca della libertà, per quel vivere « on the road » alla maniera della beat generation. Anche nel caso di Patti Smith si parla di « negra-bianca », cercando di col-

album 33 giri

In Italia

- 1) Amigos - Santana (CBS)
- 2) Concerto per Margherita - Coccianti (RCA)
- 3) Via Paola Fabbri 43 - Guccini (EMI)
- 4) XXII raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 5) Desire - Bob Dylan (CBS)
- 6) Love trilogy - Donna Summer (Durium)
- 7) Buffalo Bill - Francesco De Gregori (RCA)
- 8) La torre di Babele - Edoardo Bennato (Ricordi)
- 9) Europa - Santana (CBS)
- 10) La batteria e il contrabbasso - Battisti (Numero Uno)

Stati Uniti

- 1) Spittin' - Jefferson Starship (Capitol)
- 2) Frampton comes alive - Peter Frampton (A & M)
- 3) At the speed of sound - Wings (Capitol)
- 4) Chicago X - Chicago (Columbia)
- 5) Beautiful noise - Neil Diamond (Columbia)
- 6) Rock 'n' roll music - Beatles (Capitol)
- 7) Fleetwood mac - W. B.
- 8) Breezin' - George Benson (Warner Bros.)
- 9) Their greatest hits - Eagles (Asylum)
- 10) Rocks - Aerosmith (Columbia)

Inghilterra

- 1) 20 golden greats - Beach Boys (Capitol)
- 2) A night on the town - Rod Stewart (Riva)
- 3) Forever and ever - Demis Roussos (Philips)
- 4) Abba's greatest hits - Epic
- 5) Changesanewbie - David Bowie (RCA)
- 6) A little bit more - Dr. Hook (Capitol)
- 7) Laughter and tears - Neil Sedaka (Polydor)
- 8) Prospect - Nana Mouskouri (Philips)
- 9) Happy to be - Demis Roussos (Philips)
- 10) Wings at the speed of sound - Wings (Capitol)

Radio Montecarlo

- 1) Margherita - Riccardo Cocciante (RCA)
- 2) Get to bell - Alice Cooper (Warner Bros.)
- 3) Buffalo Bill - Francesco De Gregori (RCA)
- 4) Via Paola Fabbri 43 - Guccini (EMI)
- 5) La torre di Babele - Edoardo Bennato (Ricordi)
- 6) Spittin' - Jefferson Starship (Capitol)
- 7) A night at the town - Rod Stewart (Warner Bros.)
- 8) Rock and roll music - Beatles (App e)
- 9) Chicago - Chicago X (CBS)
- 10) La batteria e il contrabbasso - Lucio Battisti (Numero Uno)

dischi leggeri

MAZURKA D'AGOSTO

Per gli appassionati del liscio, una novità assoluta da Vittorio Borghesi che ha inciso un'arroventata mazurka per l'estate. S'intitola « Febbrai d'agosto ed è presentata in 45 giri dalla « Cetra » con il valzer, altrettanto estivo, « Dolce far niente ».

UN 33 CHE GIRA A 45

I « Robins », cinque ragazzi e una ragazza, età massima 26 anni, in tre anni di attività hanno progressivamente consolidato la loro fama di esecutori di canzoni disimpegnate da quando sono usciti dal loro abituale rifugio di Rimini. Ora la « SAAR » presenta la loro ultima trovata: un long-playing che gira a 33 giri e che contiene due sole canzoni lungheggianti e registrate con una tecnica che offre un sound del tutto particolare. I due brani s'intitolano « Tu e Tenero amore » e sono impregnati vagamente con il genere sexy oggi di moda.

RITORNO DALLA FRONTIERA

Quando le « Orme » tornarono dalla California portando con loro non soltanto i nastri con l'incisione del long-playing « Smogomica » ma anche il chitarrista americano Tolo Marton, sembrò che il complesso avesse decisamente imboccato la strada del rock progressivo senza più curarsi dell'aspetto commerciale. Ma i ragazzi del gruppo, che non sono nuovi ad improvvisi volatificazioni, hanno sostituito Marton con Germano Serafin, un chitarrista di Treviso di 19 anni, e poi hanno inciso un 45 giri che partecipa al Festivalvar. « Canzone d'amore » è un tema facile dalla esecuzione semplice, fatta per piacere a tutti: infatti il disco sta salendo rapidamente la classifica delle vendite.

jazz

MILES DAVIS ALLORA

Ogni volta che appare un nuovo disco di Miles, come è accaduto attualmente per « Agarta » che guida le classiche jazz, e contemporaneamente viene riedita qualche sua vecchia registrazione, si è fatalmente portati a fare dei paragoni che, altrettanto fatalmente, vanno a favore del Miles dei tempi d'oro. Proprio a questo favoloso periodo si riferisce il doppio album « Dig » (33 giri, 30 cm. « Prestige » distr. « Cetra ») che raccolge, insieme alla prima registrazione del trombettista per la « Prestige » nel gennaio del 1951, altre sessioni del dicembre dello stesso anno, in cui sono già scomparsi come accompagnatori Percy Heath e Benny Green ed appaiono Art Blackley e Tommy Potter, mentre è rimasto della vecchia formazione il solo Sonny Rollins. L'ultima facciata del secondo disco risale al febbraio del 1953 in cui compaiono Zoot Sims, John Lewis e Kenny Clarke. Anche da questi documenti risulta evidente come Miles non possa essere considerato un eccezionale virtuoso della tromba, sebbene abbia il dono di dire, con una sola nota, più di quanto altri strumentisti riuscirebbero a farlo con cento. Una qualità che Davis ha mantenuto intatta, quando suona, nonostante le elettrificazioni della sua tromba. Miles Davis ha ora 51 anni: difficilmente potrà dire ancora qualche cosa di nuovo ed è perciò che il collezionista, oggi, considera con maggiore interesse i dischi retrospettivi che quelli in cui, ingannando se stesso e gli altri, Davis affoga nel rock più banale.

B. G. Lingua

r. a.



Cacciatori in famiglia

Si avvicina il tempo della caccia e per chi ha cacciatori in famiglia può anche essere tempo di gloria e di ampie prede, che offrono alla cuoca un'occasione in più di successo personale. Preciso subito che non voglio entrare nell'annosa polemica sulla caccia: ricordo soltanto, con lo scienziato Edward Hahn, che l'uomo è nato semplice « raccoglitore di cibo », inteso nel senso che si nutriva di erbe, bacche, radici e, in quanto da sempre « onnivoro », di animali di piccola taglia e di facile cattura (lumache, molluschi, lucertole, ecc.). Ma l'uomo — che l'etnologo e scrittore Coon definisce una « creatura sotto ogni aspetto conformata e selezionata per la caccia » —, essendo costretto fin dalla preistoria a cacciare per legittima difesa

e per coprirsi, un giorno volle assaggiare la carne sanguinosa di un animale appena ucciso, poi, con la scoperta del fuoco, imparò a cuocerla, ed eccoci nel pieno del nostro argomento.

E' bene precisare che in cucina è abitudine chiamare « cacciagione » gli animali selvatici da pensa, « selvaggina » quelli da pelo. Si deve ancora aggiungere che è una cucina dalle regole severe, che richiedono tempo e non ammettono approssimazione o incuria.

Non per nulla Brillat-Savarin, uno tra i più famosi gastronomi francesi, disse in proposito: « E' una cucina paziente, fatta di arte magica, di lunghe attese, di ripensamenti e profondi silenzi, ripagati, tutti insieme, dagli odori che emanano e dai sapori che generosamente ci elargirà ».

Spiedini di tordi



Ingredienti: 12 tordi con relativi fegatini, pancetta, salvia, sale, pepe. Predispongo i tordi alla cottura. A parte trito insieme i fegatini e la salvia, aggiungo pepe e sale e farcisco con questo composto i tordi, poi li avvolgo con una fetta di pancetta infilzandoli negli appositi spiedini e metto a cuocere sulla griglia.

Fagiano alla crema

Ingredienti: g. 1000 di fagiano, g. 100 burro, 1 bicchiere medio di vino bianco secco, 1 cipolla, carota, costa di sedano, g. 200 panna liquida, sale e pepe. In un tegame imbiondisco il burro con carota, cipolla, sedano tritati, faccio dorare il fagiano predisposto alla cottura e tagliato a ottavi. Aggiungo pepe, sale e vino lasciando evaporare per qualche minuto. Lo rigiro sovente bagnandolo con un poco di brodo (se occorre) e termino la cottura. Passo il fondo di cottura al setaccio, verso la panna e servo il fagiano con la crema calda.



Fagottini di allodole

Ingredienti: 8 allodole, g. 350 farina bianca, g. 120 pancetta, g. 120 burro, 1 uovo (solo tuorlo), rosmarino, alloro, sale, pepe.

Predispongo le allodole alla cottura, le farcisco con pancetta a liste, sale, pepe, rosmarino, alloro. Con farina, burro e 1 bicchiere di acqua tiepida preparo una pasta che — dopo mezz'ora di riposo avvolta in un canovaccio — stendo a sfoglia spessa 2-3 millimetri. Taglio con un piattino rovesciato, 8 dischi di 18 cm. circa di diametro e al centro di ognuno sistemo un'allodola. Inumidisco gli orli dei dischi con uovo frustato, li avvicino a labbra e stringo fino a chiudere, ottenendo altrettanti fagottini. Li sistemo in una teglia imburrata e passo in forno già caldo, mantenendoli per un'ora circa, fino a che la pasta sia ben cotta e di colore oro carico.

Preparazione

Non lavare gli animali in acqua, ma spumare e fiammeggiare (o spellare) e strofinare con un canovaccio. Quando si vuole lavare, usare acqua e limone (o aceto); poi asciugare accuratamente.

Frollatura

Appendere l'animale per il collo in luogo freddo, completo del suo « vestito » e — salvo i casi espressamente indicati — senza interiore.

Tempi di frollatura: allodola, 2-3 giorni; beccaccina, prolungata (anche 10 giorni); beccaccino, 3-4 giorni; camosci, cervo, daino, ecc... per eliminare il sapore di selvatico richiedono 8-10 giorni di frigorifero, poi una marinatura di 48 ore in acqua e aceto (oppure vino) con gli aromi appropriati; fagiano, 6-8 giorni; germano reale e oca selvatica, 3-4 giorni; lepre e coniglio selvatico, si possono cucinare appena uccisi oppure dopo 2-3 giorni di frollatura, appesi per le zampe posteriori, con il pelo, ma liberati dal sangue, vesica e interiore (non le frattaglie); i passeggeri non richiedono frollatura; la pernice 2-4 giorni; la quaglia, non richiede particolare frollatura.

Cottura

Il punto giusto è poco più in là di quello che si dice « al sangue », cioè deve essere « al dente » come il riso e la pasta, e ciò per ottenere il massimo del sapore. Le allodole richiedono una cottura più al sangue, i selvatici d'acqua, al contrario, gradiscono qualche minuto in più.

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Dopo la morte

« Sono sposata, ma senza figli. Prima del mio matrimonio i miei genitori mi intestarono alcuni appartamenti. Chiedo: venendo io a mancare prima di mio marito, che cosa devo fare affinché le mie proprietà, avute prima del matrimonio, ritornino alla mia famiglia di origine? Ho un fratello che ha due figli, ai quali vorrei lasciare tutti i miei averi. Mio marito, che è ricco, non ha bisogno della mia roba » (E. C. - La Spezia).

Molto semplice. Faccia testamento a favore dei due nipoti. Molto semplice anche fare il testamento, perché lei può ben redigere un « olografo », esprimendo le sue ultime volontà su un qualunque pezzo di carta, la quale avrà piena validità di testamento se le volontà saranno scritte di suo pugno e da lei datate e sottoscritte.

La rinuncia

« Nominato erede di mio zio insieme con due fratelli, abbiamo condiviso per un anno i beni ereditari, ma siamo giunti all'accordo di fare sì che io rinunci all'eredità a favore dei miei fratelli. Naturalmente essi mi passeranno sotto mano un certo importo. Come posso fare per mettere in atto questo proposito? » (Angele L. - X).

Se anche lei, oltre gli altri fratelli, ha esercitato in quest'anno atti da erede (per esempio, percependo canoni di locazione o provvedendo alla coltivazione di fondi rustici o in altro modo), l'accettazione dell'eredità è stata già effettuata anche da lei. Dato che l'accettazione ereditaria non è revocabile, non è possibile, da parte sua, la rinuncia all'eredità. Bisogna portare allo scoperto tutta la faccenda, mediante una vendita ai fratelli della sua parte ereditaria, oppure mediante la donazione (reale o fittizia) della parte stessa ai fratelli. Con le conseguenze tributarie del caso.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Maggiorazione sugli assegni familiari

« Quando e come il datore di lavoro deve operare per l'erogazione dell'aumento del 10% sugli assegni familiari? » (Salvatorelli e C. - Milano).

Di norma, la maggiorazione in argomento va applicata nei riguardi dei lavoratori soggetti a ritenuta di imposta alla scadenza di ciascun periodo di paga. E' da tenere, però, presente che la posizione fiscale del lavoratore si definisce in rapporto all'intero anno solare e in occasione della tassazione di conguaglio, per cui il diritto all'aumento del 10% dovrà essere oggetto di riconsiderazioni in quel momento. Sono tre i casi ipotizzabili che la dinamica fiscale può determinare e sui quali ora ci soffermiamo.

a) Lavoratore non assoggettato a ritenuta fiscale o assoggettato solo per alcuni periodi di paga. Risulta a fine anno che egli è assoggettato

a prelievo di imposta. Allora, il datore di lavoro erogherà al lavoratore l'aumento del 10% relativamente ai periodi di paga in cui, non essendo stata operata la ritenuta fiscale, non gli era stato pagato. L'importo corrispondente dovrà essere incluso dalle aziende tra le « somme a credito del datore di lavoro » di cui al bollettino di conto corrente postale (DM 8) o alla richiesta di rimborso (DM 16) relativo al mese in cui si riferisce l'adempimento.

L'importo stesso dovrà, inoltre, essere espresso nella denuncia di Mod. 10 DL del trimestre interessato, nel primo rigo in bianco disponibile nel quadro « somme a credito del datore di lavoro » in corrispondenza della colonna intestata al mese su cui si riferisce l'adempimento. La cifra relativa all'importo dovrà essere preceduta dalla dicitura « Diff. 10% A.F. », mentre la casella intestata « COD » dovrà essere coperta col codice R2.

b) Lavoratore già assoggettato a ritenuta fiscale in tutti o in parte dei periodi di paga. Risulta a fine anno che egli è esente da imposta per lo stesso anno. Allora, il datore di lavoro dovrà recuperare nei suoi confronti l'importo del 10% sugli assegni familiari corrisposti nel corso dell'anno, rimborsondo, poi, all'Inps. Tale importo dovrà essere incluso dalla azienda tra le « somme a credito dell'Inps » di cui al bollettino di conto corrente postale (DM 18) o tra le « somme a debito del datore di lavoro » di cui alla richiesta di rimborso (DM 16) relativo al mese cui si riferisce l'adempimento. L'importo stesso dovrà poi essere espresso nella denuncia di Mod. DM 10 DL del trimestre interessato, sul primo rigo in bianco disponibile nel quadro « somme a debito del datore di lavoro » in corrispondenza della colonna intestata al mese suddetto.

La cifra relativa all'importo dovrà essere preceduta dalla dicitura « Rimborso 10% A.F. » e la relativa casella intestata « COD » dovrà essere coperta col codice R1.

c) Cessazione del rapporto di lavoro nel corso dell'anno. Il conguaglio di imposta interviene nel corso dell'anno, in conseguenza di tale circostanza. Perciò si possono verificare situazioni analoghe a quelle considerate ai precedenti punti (A e B). Gli adempimenti dei datori di lavoro saranno pure, ovviamente, quelli sopra illustrati.

Aumento del 10% anche sugli assegni familiari arretrati

Le somme percepite dal lavoratore nel corso dell'anno a titolo di assegni familiari spettantigli per anni precedenti (ma, comunque, per periodi non anteriori a quello in corso alla data del 1° gennaio 1974) sono da considerare « emolumenti arretrati » assoggettabili a « tassazione separata », con ritenuta fiscale alla fonte, giusta quanto stabilito dagli artt. 12 del DPR 29 settembre 1973, n. 597 e 23 del DPR 29 settembre 1973, n. 600. Pertanto, tali assegni arretrati debbono essere aumentati del 10%. In pratica si può, poi, verificare, per il criterio della tassazione separata, che nulla spetti al lavoratore come aumento del 10% sugli assegni familiari relativi al periodo di paga in corso, in quanto il complesso degli emolumenti da lui percepiti non risulta assoggettato a prelievo fiscale, mentre invece la maggiorazione gli compete sugli assegni familiari arretrati sui quali grava, appunto, la forma della tassazione separata.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Pensione alla moglie

« E' stato scritto nelle Nostre pratiche del n. 16 anno in corso, che alla moglie del pensionato "X. Y." di Trani che mette assieme un reddito annuo di L. 2.005.848 per pensione statale e varie, e inoltre possiede delle proprietà, spetta ugualmente la "pensione sociale" di cui già gode. Infatti si legge nella risposta: « La relativa legge istituitiva la negava a coloro che erano tassati per ricchezza mobile e complementare; imposte ora abolite e sostituite ». Allora stato la legge istitutiva non ha subito variazioni ».

A parte l'arrembaggio per cui i molti singoli casi della concessione di detta pensione, speciale per sua natura, richiederebbero un vero approfondimento, per dimostrare le giustificazioni, vorrei le ampiare meglio il concetto espresso? Questo le chiedo per il fatto che mia moglie di anni 71, nullatenente, ed io solo titolare di pensione statale (senza nulla possedere d'altro e in casa d'affitti pagando il canone), quasi come il caso trattato. Superando la detta pensione le L. 1.300.000, mia moglie non fruisce del beneficio, in quanto con la precedente normativa dovevo, ritenermi iscritto nei ruoli dell'impresa complementare.

Vorrei presentare domande per ottenere la pensione sociale alla stregua di tante altre mogli, i cui mariti sono muniti di redditi di pensione come lo scrivente e forse più, magari con casa di proprietà ecc. »

Non parliamo di persone proprietarie, divenute "poverace" ipso facto, con un semplice trapasso ai figli. Spero, anche per giustizia, vorranno rispondermi, e la ringrazio » (Lettera firmata).

Questioni del genere non sono proprie di campo fiscale. Non perda altro tempo: si rivolga subito ad uno dei tanti patronati (ANLA, ACLI, ecc.), che tutelano gratuitamente gli interessi di pensionati e pensionandi, chiedendo di inoltrare domanda di pensione sociale a nome di sua moglie: pensione che, attualmente, compete anche ove il marito sia titolare di reddito pressoché doppio di quello da lei indicato in L. 1.300.000.

Sebastiano Drago

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 1

I pronostici di LILIANA URSSINO

Atalanta - Lazio	x	1
Bologna - Avellino	1	x
Cagliari - Perugia	1	x
Milan - Catania	1	
Monza - Juventus	2	
Pescara - Fiorentina	2	
Rimini - Roma	1	x 2
Sampdoria - L. R. Vicenza	1	x
Spal - Catanzaro	x	
Ternana - Cesena	1	x
Torino - Foggia	1	
Varese - Inter	x	2
Verona - Genoa	1	x 2

la piccola posta di Lisa Biondi

La signora Dionigi di Milano mi chiede una ricetta con maionese, eccola accontentata...

ASPIC BICOLOR (per 4 persone) - Mesciate in un contenitore di un litro di maionese CALVE, con 1/4 di litro di gelatina fredda, poi dividetelo in due parti ad una aggiungete i cucchiaiata abbondante di gelatina a zucchero silvino. Versate una parte in uno stampo da plum-cake leggermente unto e mettetelo in frigorifero qualche stampo per andare a aggiungere l'ovo sodo a fette, 50 gr. di clive farcite a fettine, tondini di wursteli (1 pezzo). Quando sarà composto, mettete indietro tutto il composto, versate lo stampo in frigorifero. Sforzate l'aspic sul piatto da portata e guarnitelo a piacere.

La lettera della signora Mariani di Milano mi chiede la ricetta di un antipasto di Pesci, eccola accontentata...

ANTIPASTO DI PESCE (per 4 persone) - Fate cuocere l'atunno per 20 minuti in acqua bollente senza sale e con un turaccio. Tagliate il tonato e mettetelo, tagliato a listelle, in una insalatiera. Aggiungete il pomodoro tritato di pecci (o cozze) in un tegame, che metterete sul fuoco: quando sarà pronto, fatte scendere tutti i pezzi, toglieteli al totano, mescolandovi olio, prezzemolo tritato, sale e pepe. Sistemate riposare per circa mezz'ora con le uova, con maionese CALVE a parte.

La signora Monti di Biasone (Milano) mi chiede una ricetta con maionese, eccola accontentata...

INSALATA DI PATATE GELATINOSA (per 4 persone) - Preparate 1/4 di litro di gelatina con uno dei prodotti in commercio, lasciatela raffreddare poi mescolatevi con il pomodoro e il vasetto di maionese CALVE. Aggiungete 400 gr. di patate lessate, fredde e a fettine, 100 gr. di prosciutto cotto tagliato a dadini, 1/2 cipolla tritata, prezzemolo e basilico. Versate il tutto in uno stampo da budino unto e tenete in frigorifero per qualche ora. Sforzate l'insalata sul piatto da portata e decoratela a piacere.

La signora Rebecchi di Piacenza mi chiede la ricetta di un antipasto, eccola accontentata...

ANTIPASTO LAMPPO - Fate rassodare della uova, tritate la parte bianca e amalgamate la testa con i tuorli passati all'acetosella e mescolati con qualche cucchiaiata di maionese CALVE, olio, sale, aceto, sale e pepe. Versate questa salsa su del sedano bianco tagliato a pezzetti e tenete al fresco prima di servire.

"Lisa Biondi"
per consigli e ricette
scrivete a "Lisa Biondi - Milano".

qui il tecnico

Ricezioni dall'estero

«Ho acquistato recentemente un complesso stereo Hi-Fi composto da: giradischi Pioneer PL 12 D, testina Shure M 75 ED, amplificatore NAD 60 (New Acoustic Dimension), casse acustiche ESB 70 L. Premesso che le mie preferenze varino alla musica sinfonica e lirica, vorrei avere il suo giudizio sul complesso ed in particolare sulle casse dato che al momento dell'acquisto era in dubbio se comperare invece le casse Kef Cadenzia di uguale costo.

Con l'occasione, prego la sua cortesia di farmi sapere se con il mio apparecchio radio Grundig Concert Boy 1100 potrò sperare in buone ricezioni delle trasmissioni delle stazioni radio di Parigi, Londra, Berlino e se queste ultime trasmettono in italiano notizie di cronaca e politica» (Elvio Bonucci - Perugia).

Le prestazioni delle due casse sono pressoché equivalenti pur essendo realizzate secondo principi diversi; la ESB è a sospensione pneumatica, mentre la Kef è a reflex meccanico. Entrambe, in particolare, hanno una risposta estesa verso le basse frequenze che dovrebbero assicurare una riproduzione ricca e corposa della musica sinfonica.

Poiché il suo ricevitore è munito di gamma ad onda corta e media, la ricezione di stazioni estere è possibile per le onde medie dopo il tramonto e praticamente a tutte le ore per le onde corte, ma limitatamente a quelle emissioni effettuate con antenne dirette verso il nostro Paese. Programmi in lingua italiana della BBC sono inviati da una stazione ad onde medie funzionante sulla frequenza di 1196 kHz sita nei pressi di Monaco di Baviera (sappiamo sia una stazione del gruppo The Voice of America), assegnata al servizio britannico London Calling Europe. Questi programmi sono giornalieri dalle 22 alle 23 e sono anche trasmessi da una stazione inglese ad onde corte funzionante sulla frequenza di 3975 kHz: la ricezione in Italia di tali emissioni dovrebbe essere buona.

Dalla Germania Ovest abbiamo una emissione giornaliera fra le 22.30 e le 23 in onda media sulla frequenza di 1538 kHz: la ricezione dovrebbe essere buona. Dalla Germania Orientale abbiamo una emissione giornaliera dalle 20 alle 20.45 in onde medie sulla frequenza di 1511 kHz (Berlino).

Dalla Francia non abbiamo nessuna emissione diretta all'Italia (c'è peraltro la ben nota Radio Montecarlo che si ascolta più facilmente sulle frequenze di 701 kHz). Cogliamo l'occasione per informarla che in molti Paesi europei si effettuano molte trasmissioni locali in italiano per i nostri connazionali residenti nella zona. Queste emissioni non possono, in generale, essere ricevute in Italia dato che la loro destinazione è locale.

Considerazioni sul carico

«Gradirei il suo giudizio sul seguente complesso: sintonoamplificatore stereo Nikko STA 60 60; giradischi Mikro Dif; casse Tempest LAB 3a. Su tale complesso desidererei accappiare anche 2 casse Grundig da 4 ohm, sul retro del sintonoamplificatore è scritto che devono essere perete casse da 8 ohm. Posso quindi usare quella da 4 ohm sottostante? Inoltre vorrei sapere se le suddette casse Tempest possono essere usate senza danni nella posizione orizzontale anziché in quella verticale» (Giovanni Chiarolino - Cagliari).

Innanzitutto ricordiamo che la maggior parte delle casse ha una impedenza nominale di 8 ohm: essa però non

è rigorosamente costante su tutte le frequenze, ma anzi subisce sensibili variazioni in più e in meno. Gli stadi finali degli amplificatori hanno quindi una certa elasticità per ciò che riguarda il carico che possono sopportare: se fossero rigorosamente dei generatori a tensione costante, passando il valore del carico da otto a quattro ohm, la potenza erogata si raddoppierebbe; se invece fossero dei generatori a corrente costante la potenza si dimezzerebbe.

In pratica in tutti gli amplificatori si nota un certo aumento di potenza erogata all'abbassarsi del valore del carico (ad esempio 30 W su 4 ohm; 24 W su 8 ohm) e perciò un amplificatore non previsto per funzionare anche con carico nominale di 4 ohm viene sottoposto a sollecitazioni un po' maggiori del previsto: è pertanto prudente in tal caso, non spingere il volume.

Nel caso particolare, avendo constatato che il suo sintonoamplificatore può alimentare due coppie di diffusori, ma che la coppia attualmente inserita ha impedienza più bassa di quella nominale, non saremmo propensi ad aumentare il sovraccarico dell'amplificatore con un'altra coppia a 4 ohm. Le suggeriamo pertanto di orientarsi verso altri tipi di diffusori, come ad esempio il tipo 2SL della ESB; il The Havant SL della Goodmans; il Decade Li6 della JBL.

Doppio uso di un registratore

«Sono in possesso del seguente complesso stereo: amplificatore Pioneer SA 5300; giradischi Pioneer PL-12D II con testina Ortofon F15-O; 2 casse KLN-32; filodifusore Siemens ELA 4318.

Su quale tipo di sintonizzatore potrei orientarmi? Vorrei sostituire il mio vecchio registratore a 4 piste Philips EL 3542 con uno di prestazioni adeguate. Avendo molto materiale registrato su bobine a 10 cm, velocità 9,5, e non volendolo perdere, credo di essere costretto a rivolgersi verso un registratore a bobine. Mi sono stati offerti il Philips stereo N 446 o la piastra N 4510, sempre della Philips, o in alternativa il Grundig TK 547. Ho quasi scartato (almeno per il momento) il più costoso Revox (piastra), anche per ragioni di ingombro. Lei che cosa mi consiglia?» (Giovanni Berti - Genova).

Per completare il suo complesso potrà acquistare il sintonizzatore Pioneer TX 6200 se intende ascoltare la sola FM, oppure il TX 6200 se vuole ricevere anche le stazioni ad onda media. Ideale per lei sarebbe un modello di registratore «anfibio», cioè in grado di riprodurre sia bobine sia cassette; così potrà riprodurre le sue vecchie bobine, registrare su bobine a più alta qualità, riversarle su cassette e utilizzare queste ultime come copia per l'uso corrente.

L'unico modello, a quanto ci risulta, che le permetta di adoperare sia bobine sia cassette è l'AKAI GX 1900-D. Esso ha una risposta in frequenza di 30÷22.000 Hz con bobine, di 40÷15.000 Hz con cassette. Wow e flutter inferiore a 0,12% con bobine e 0,20% con cassette. Consente la registrazione da bobina a cassetta e viceversa; ha l'equalizzazione della risposta a seconda del tipo di nastro e lo stop automatico.

Purtroppo non sappiamo se questo apparato è ancora reperibile in Italia e perciò, qualora i tentativi di trovarlo andassero falliti, potrà acquistare il registratore Philips N 4510, che ha caratteristiche ottime.

Enzo Castelli

mondonotizie

La riforma in Francia

L'invito del settimanale americano *Variety*, Ted Clark, ha colto l'occasione del MIP-TV di Cannes per fare una storia e un bilancio della nuova televisione francese. Purtroppo — secondo Clark — i responsabili delle nuove società televisive che hanno rilevato i compiti dell'ORTF non hanno potuto impegnarsi anima e corpo nella creazione e nell'innovazione, dare carta bianca a nuovi talenti e pensare ad una vera politica dei programmi perché sono condizionati dagli interessi pubblicitari e dalla spada di Damocle degli indici d'ascolto. «Un altro difetto che si riflette fatalmente sulla qualità dei programmi», scrive *Variety*, «è che la morte dell'ORTF non ha portato con sé, come ci si sarebbe aspettato, la scomparsa dei "baroni" più interessati a conservare il proprio potere che a produrre e migliorare le trasmissioni. Infatti molti programmati, in genere quelli più stimati, si lamentano e arrivano al punto di rimpiangere i "brutti tempi" dell'ORTF. Essi criticano», giustamente secondo *Variety*, «la riduzione qualitativa e quantitativa dei programmi, lo strapotere del settore amministrativo, l'invasione di prodotti stranieri e l'eccessiva influenza del governo nelle direttive principali. Ma», conclude Clark, «se la TV francese saprà risolvere tutti questi problemi tornerà prestissimo a situarsi, com'era solita, ai primi posti della scena televisiva internazionale».

Verdi nella Germania Est

La televisione della Repubblica Democratica Tedesca celebra Verdi nel settantacinquesimo anniversario della morte: ne dà notizia il bollettino *Informations OIRT* informando i suoi lettori che, dopo *Rigoletto* e *La Traviata*, andrà in scena *Il Trovatore*, realizzato dalla RDT in coproduzione con la RAI e con la televisione francese.

piante e fiori

Dracena o tronchetto della felicità

«Tronchetto della felicità. Desidererei conoscerne il nome scientifico e le regole cui debbo attenermi per mantenerlo in perfette condizioni» (Renata Casolari - Torino).

Il tronchetto della felicità è in pratica una talea della Dracena o Dracera, che si pone in un recipiente pieno d'acqua e sul cui fondo si dispone ghiaia.

Per mantenere bene il tronchetto bisogna seguire alcuni accorgimenti come ad esempio mantenere l'acqua contenuta nel vasetto sempre allo stesso livello e situare questo in posizione solare, ma non direttamente ai raggi diretti del sole. Per fare sviluppare meglio il tronchetto potrà sciogliere nell'acqua una o mezza pasticca (a seconda della grandezza del vaso) per colture idropotiche.

Ovviamente il tronchetto della felicità dovrà essere situato in ambiente ove la temperatura minima invernale non scenda sotto i 15 gradi.

Bucaneeve

«Vorrei avere notizie sulla pianta di bucaneeve e sapere quando questa si può riprodurre e come si deve coltivare» (Elena Napolitano - Roma).

Si tratta di una pianta bulbosa della famiglia delle Amaryllidacee che si coltiva in genere in vaso per abbellire in casa una fioritura invernale. Infatti fiorisce da marzo e si chiama bucaneeve per il fatto che fiorisce anche sotto la neve e quindi si può benissimo coltivare anche in giardino. Il suo nome botanico è *Gatharia Nuzia*.

Si mettono a dimora i bulbini in autunno in posizione di piena luce e fioriscono nel mese di aprile per separazione dei bulbini dopo la fioritura. Le piante ottenute da seme fioriranno dopo circa 6 anni.

Tenga presente che il bucaneeve è pianta di non facile acciappamento, anche se poi una volta trovato il suo ambiente sviluppa bene. Ama terreni umidi.

Giorgio Vertunni

moda

Una sera d'estate

Diventata sempre più facile, divertente comporre quel tipo di guardaroba a carattere universale da sfoggiare sulle scene estive. Sugli sfondi dei mari delle Antille, nel giardino dello Sporting di Porto Rotondo, nello scenario della celebre piazzetta di Capri o nella piscina del Billia di Saint-Vincent, la moda dell'anno sta vivendo la sua grande stagione.

Un'enfasi particolare un po' canagliesca alla valorizzazione del fascino femminile è posta in rilievo dalla ricercatezza dell'abbigliamento da sera. L'arte di scoprire con naturalezza ampie aree del corpo bronzo è rivelata dalla scelta del classico abito-peplo

evocante l'antica Grecia, dai vaporosi, aerei vestiti con brevi corpi senza schiena appesi al collo, dagli stilizzati caftani spaccati audacemente ai lati dalle anche fino ai piedi. Trionfa il folk ripreso dai costumi popolari africani e orientali caratterizzati dall'intrigo delle righe e dai grafismi delle moschee combinati nei magici colori dei tramonti d'Oriente. Flessuose odalische, longilinee vestali, angeliche creature vestite di voile e di chiffon floreale, enigmatiche maliarde dei « telefoni bianchi » in sinuosi abiti-vestaglia, popoleranno le lunghe, elettrizzanti notti d'estate.

Elsa Rossetti



1 Fantasia esotica per il lungo caftano con alto colletto a listello. Giallo girasole il tipico abito dell'estate ravvivato dagli stilizzati disegni agresti (modelli Princess Raspanti)

2 La raffinata composizione in bianco e nero dell'ampia sottana è ripresa nella blusa col gioco dell'intarsio. Decorativi fiori azzurrati costellano il blouson a collo aperto sovrapposto alla lunga sottana ondeggiante (modelli Rita Russo)



1 L'esotico bou-bou interpretato in lieve chiffon floreale in composito alla crêpe de Chine. La muscosa di seta laminata illumina lo stampato a fiori sfumati del vaporoso abito caratterizzato dal corpetto molto aperto ai lati (modelli Titti Brugnoli)

2 Tre originali modelli in jersey di seta per le sere estive: candido abito arricchito da motivi fantasici; ricca gonna accostata all'esile corpetto; appeso al collo il terzo capo in bianco abbagliante (modelli Princess Raspanti)



CURARSI
CON
Le ERBE

O. I.: Soffro da anni di diabete. Ora ho iniziato una dieta prescritta dal medico, ma vorrei anche fare una cura di erbe.

Prima dei pasti bevo una tazza di un decotto preparato con ALCHENILLA, MIRTILLI, BISPORTA, LUPOOLI, SALVIA. In ogni tazzina aggiungo ogni volta 20 gocce di estratto di CARCIOFO e MALVA.

P. B.: Ho eliminato dalla mia dieta il caffè, l'alcol e la mia pressione è sempre alta. Né i diuretici, né gli ipotensivi riescono più a farla ritornare a valori normali. Puoi consigliarmi la cura vegetale più efficace?

Provi a ridurre il fumo a due sole sigarette al giorno, preferibilmente dopo i pasti. Chieda l'ESTRATTO DI CRESCIONE e FUMARIA - della FLORALBA, rimedio infallibile per chi vuol togliersi il vizio del fumo. Ogni giorno prende una tazzina di un infuso preparato con BIANCOSPINO, SAMBUCCO, CORIANDOLI, SENNA, MALVA, cui aggiungerà venti gocce (ogni volta) di estratto semplice di VISCHIO e FRASSINO. Eviti pure i cibi salati e cerchi di condurre una vita tranquilla.

B. I.: Soffro di vari disturbi di stomaco ed ho provato a prendere dopo i pasti una tisana a base di ROSMARINO, ma non ho notato miglioramenti.

I suoi disturbi sono dovuti a difficile digestione: provi ad associare al decotto di ROSMARINO foglie un infuso preparato con MELISSA, ANICE, MENTA, SEDANO semi, ASSENZIO fiori e ne prenda una tazza dopo ogni pasto.

Dottoressa
M. T. BERGONZELLI-VIGNA

Chi desidera una risposta diretta indirizzi accudendo il francobollo a: ERBORISTERIA MEDICINALE - Collegno (TO) c.s.o Francia 94 - Tel. 411.02.69 Borgata Paradiso

Cocker

« Posseggo una cagna cocker che nonostante sia affettuosissima ha il brutto vizio di abbaiare molto. I miei genitori la rimproverano, ma io penso che sia sbagliato. Infatti credo che come qualsiasi animale, compreso l'uomo, il cane ha bisogno di comunicare e che non lo si può costringere al più assoluto silenzio » (Bru- no Bernaski - Roma).

Che ogni animale debba esprimersi liberamente, nessuno, neppure i tuoi genitori, lo mettono in dubbio. Ciò su cui si discute, ed in un certo senso il discorso vale anche per gli uomini, sono i limiti di questa libertà di espressione e le relative modalità, affinché, come suol dirsi, la libertà non sfoci nella licenzia. Nel caso in esame è bene quindi procedere come segue.

Anzitutto esaminare e stabilire per quali ragioni il cane abbaia: se queste rientrano nelle sue esigenze specifiche e personali quali l'allarme, il gioco, la fame ed altre similari è bene che il cane si esprima liberamente seppure con certe limitazioni nella durata e nella tonalità. Se invece il cane interviene anche in fatti che non sono di sua specifica competenza (e qui è difficile essere naturalisticamente e democraticamente obbiettivi) allora il cane deve essere corretto e limitato nelle sue manifestazioni verbali, a meno che non si tratti di forme riferibili a malattie psicosomatiche, nel qual caso è bene rivolgersi ad un medico veterinario specialista.

Disturbi intestinali

« Il mio bassotto ha spesso disturbi intestinali. Da che cosa può dipendere? » (E. Virando - Palermo).

Non è possibile stabilire una diagnosi da pochi sintomi e non tutti precisi. Si tenga comunque presente che assai spesso i disturbi intestinali sono imputabili ad una errata alimentazione ed alla presenza di parassiti, che soltanto un esame di laboratorio presso un medico veterinario specialista può rilevare.

Soffio al cuore

« Ho un barbone nano di 14 anni con un soffio al cuore. Può fare delle passeggiate? » (A. Mireghini - L'Aquila).

Il movimento migliora la circolazione del sangue, favorisce il lavoro muscolare, anche quello del muscolo cardiaco. Aumenta il rendimento del cuore, la gittata sistolica. Un modesto allenamento muscolare può essere utile anche nei cardiopatici perché aumenta il tono muscolare, il metabolismo, la circolazione sanguigna dei vari organi (fegato, polmoni, ghiandole a secrezione interna, cervello) aumentandone la resistenza e l'azione disintossicante.

Gli uccelli in Italia

« Vorrei sapere quanti sono attualmente gli uccelli che nidificano in Italia, quali specie sono completamente scomparse negli ultimi cent'anni e quali sono in via di estinzione » (Luigi Sam-pietro - Cadore).

Il nostro esperto di *Il mondo degli uccelli* precisa che gli uccelli che nidificano in Italia sono circa 140, mentre non si conosce con esattezza il numero delle specie ornitiche estinte. Riteniamo che la situazione faunistica sia giunta ad un tale punto di gravità che l'unico mezzo ancora realizzabile per frenare il disastro sia la sospensione della caccia per qualche anno ed il divieto di impiego di alcuni pesticidi.

Angelo Boglione

delle figlie di

E. P.: La gattina della sua figlia mostra un carattere generoso, ma sempre in attesa di un suo avvicinamento ma nello stesso tempo ha spontaneo desiderio di dominare ed una intelligenza decisamente valida che non intende essere sottovalutata. Si tratta di una persona che non sopporta le imposizioni, che trova sempre la maniera di dire le notizie, probabilmente senza volerlo ha compassione del marito il quale, quando è colpito da un'angoscia, si è ribellato in maniera sbagliata. L'errore principale da parte di sua figlia è stato di pensare di modificarlo. A parte questo è una donna affettuosa e ricca di sfumature, che il marito non ha mai capito, ma anche molto chiara nei giudizi.

sottoscrizione al Suo

Chiara - Firenze - Perché il suo carattere possa definirsi e formarsi in maniera definitiva deve essere un po' più esigente verso se stessa: pretendere di più dalle sue volte, possibilità di seguire i suggerimenti della sua sensibilità che sono la sua struttura. E' anche fortunatamente sa capire i propri torti, chiarire i propri pensieri e capire quelli altri. Non si potrebbe definire egoista ma si mostra qualche voluttà distrutta nelle faccende che non la riguardano direttamente. Le piace lottare ma se la lotta diventa troppo ardua finisce per desistere anche se sa troppo bene in che cosa far inciampare la lotta delle persone che ama. E' profondamente legata a solidi principi che le saranno di grande aiuto per formarsi e per costruire

... come le mie

Andrea - Il timore di sbagliare, la paura di commettere errori le rende diffidente anche verso se stessa ma quando sarà riuscito ad appagare i suoi pochi ammiratori comincerà a sentirsi più sicuro. Possiede un spirito acuto e la capacità di estorcere agli altri le loro opinioni senza manifestare le proprie. E' sensibile ed esclusivo con una punta di prepotenza che di solito controllo validamente. Ha buone condizioni della gente ed ha una bella intelligenza, anche se un po' divisa, perché è giovane, distratto e curioso. Ha in generale di sé un buon controllo. E' raffinato di animo e di gusti e, nelle grandi linee, sa dove vuole arrivare ma per giungervi deve sfondare, eliminare certe ideologie piuttosto romantiche che rappresentano un freno pesante per il suo volo.

nelle mie coll. graf.

F. Z. - 57 - Un carattere piuttosto chiuso il suo ma ciò non significa che non provi il più vivo interesse per tutto ciò che la circonda: le manca in parte la facilità di comunicare, anche per via di una certa timidezza che riuscirà a vincere quando avrà saputo dimostrare a se stesso i suoi talenti. I suoi talenti sono di natura intellettuale, con eccezionali capacità artistiche ma con un tempaccio che non le sarebbe di aiuto in certe carriere troppo difficili. La sua scelta mi sembra assennata, oltreché opportuna e comunque molto adatta alle sue possibilità, alla sua capacità di concentrazione e di astrazione, alla sua pazienza, al suo amore per il particolare, per le cose belle, per la bellezza della perfezione. Le consiglio di affrontare la strada che ha scelto con umiltà e tenacia e di non lasciarsi scoraggiare dalle prime difficoltà che saranno ardue da superare: ha tutti i numeri per riuscire.

le sue reprice

Gabriella - 40 - Gli sbalzi di umore, come le apparentemente diverse maniere di scrivere, sono una conseguenza della sua età e della sua maturità che, se per certi aspetti è adeguata alla sua data di nascita, per altri invece è ancora acerba. E' abbastanza precisa, diligente perché ha bisogno di ordine, delle occorse vivere in un ambiente o tra persone che le apprezzino per le loro品质, per le loro forme, un appoggio, una sicurezza in un modo che le fa un po' paura e che stenta ad affrontare. E' piuttosto aperta, sincera e manca di diffidenza: e questo le potrebbe procurare qualche dispiacere. Non dimentichi che è un grave errore misurare gli altri con il proprio metro, come a lei capita spesso di fare. Non è che non abbia mai sonno, è soltanto che le sue possibilità, alla sua intelligenza, sono sufficienti una buona dose di volontà per raggiungerle. E' premurosa e cerca di adeguarsi alle personalità delle persone che frequenta per ingraziarsene.

la mia scrittura

Asterix - 70 - Gli studi, nei quali è immerso sono alla base di certi suoi atteggiamenti in quanto cercano di dare una spiegazione di sé. Non ha mai parlato di sé, non ne dice di come lei cerchi di mascherare a se stessa questi lati del suo carattere che non le piacciono ma che ancora non ha saputo vincere e dominare. Malgrado questo le consiglio di proseguire i suoi studi e di specializzarsi in psicologia perché ritengo che abbia le doti che possono giovarele in questa disciplina. Ha sensibilità e intelligenza.

Marla Gardini



21 marzo
20 aprile

ARIE

Buona fortuna in famiglia, approvazioni costruttive e inviti piacevoli da accettare. Però dovrete controllare le parole, perché la franchezza è un'arma a doppio taglio. Ci saranno di urtare la sensibilità di una persona amica. Giorni favorevoli: 31 agosto, 1^o, 3 settembre.



21 aprile
21 maggio

TORO

E' tempo di agire ma con nuove tattiche di combattimento. Farete molta strada, dopo alcuni consigli dati da una persona amica che sa che vuole la vostra felicità. Alleggeritevi dal peso della situazione presente con azioni rapide. Giorni buoni: 29, 31 agosto, 4 settembre.



22 maggio
21 giugno

GEMELLI

Sarà bene non intervenire nelle discussioni che non vi toccano da vicino. Telefonata inattesa e rivelatrice di retroscena. Il silenzio, nel settore degli affetti, il silenzio sarà costruttivo. Piccoli favori che arrivano improvvisamente. Giorni fausti: 30 agosto, 1^o, 2 settembre.



22 giugno
23 luglio

CANCRO

Sappiate trasmettere il valore delle cose e vedrete rifiore tutta la vostra vita. Agite con rapidità, e rapidità, con quella cosa che altri hanno fallito. In certi casi è bene non riflettere troppo ma andare direttamente allo scopo. Giorni ottimi: 29, 31 agosto, 3 settembre.



24 luglio
23 agosto

LEONE

La settimana è favorevole alle richieste di favori e appoggi. Merito. Sarà bene vi esibire alla prudenza. Venere e Giove sono favorevoli ai rinnovamenti di lavoro e degli affetti. Non sottovalutate nessun particolare. Giorni fortunati: 29, 31 agosto, 4 settembre.



24 agosto
23 settembre

VERGINE

Abiate pazienza nei rapporti con la famiglia e con le persone che amate. Tutto si aggiusterà con la reciproca comprensione. Una inopportuna confessione vi esporrà al rischio di perdere prestigio e limpidezza morale. Giorni buoni: 2, 3, 4 settembre.



24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

Vivrete tranquilli spalleggiati e aiutati da amicizie di alta sensibilità. Mercurio, Sole e Giove vi spingeranno al centro del campo per molte ispirazioni. Spostamenti favorevoli per facilitare lo svolgimento del lavoro. Giorni fausti: 30, 31 agosto, 3 settembre.



24 ottobre
22 novembre

SCORPIONE

Ponderate bene ogni cosa prima di muovervi. In seguito non potrete di ciò che avete fatto. Siamo a stagione. Nel settore degli affetti le azioni saranno incerte a causa di alcune posizioni planetarie che si ostacolano. Giorni fortunati: 1^o, 4 settembre.



23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

Riposatevi per qualche tempo e concentrate la vostra attenzione sui interessi di fine settimana. Una telefonata risveglierà lo spirito di combattimento e vi sporrà a realizzare di più. Giove benevolo vi aiuterà fino in fondo. Giorni favorevoli: 29, 30 agosto, 1^o, 2 settembre.



22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Fate un ultimo esame sulla persone che vi circondano allo scopo di scoprire chi turbia l'equilibrio del vostro ambiente. Occasione propizia per incamerare del denaro. Le stelle benefiche vi attireranno nuove amicizie. Giorni buoni: 29, 31 agosto, 3 settembre.



21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

Altì e bassi di fortuna ma saprete condurre ogni cosa a buon porto regolandovi con la dovuta diplomazia. Il settore del lavoro subirà alcuni scossoni causati dai concorrenti ma, oppure, potrete tenervi calmi e massoniti ad ogni evenienza. Giorni favorevoli: 1^o, 2, 4 settembre.



19 febbraio
20 marzo

PESCI

Il periodo è ottimo per dare battaglia a tutti. Battete il ferro sino a piegarlo alla vostra volontà. Ascoltate le proposte dalle quali potrete trarre delle idee nuove e utili. Giorni buoni: 30, 31 agosto, 2 settembre.

Tommaso Palamidesi

le grandi presenze

collana ERI di poesia

POETI UNGHERESI
DEL '900

a cura di Umberto Albini



« ... In Ungheria la letteratura coinvolge profondamente nella storia. E la forma più alta della letteratura è appunto la poesia, un genere che prende su di sé, da molto tempo, molti compiti. A questo hanno portato le varie, tormentate sorti del paese, l'impostazione e l'evoluzione della sua cultura: nell'opinione pubblica letteratura e poesia si identificano, coincidono. Ciò che altrove si traduce nelle istanze del romanzo o del dramma, e, al limite, della saggistica, in Ungheria ha trovato e trova la sua sede più adatta e reattiva nella lirica. Essa si assume le ansie dell'esistenza umana, le ansie di un popolo che si è sentito orfano tra gli altri, circondato e premuto da forze ostili; pone gli interrogativi più drammatici, è la fonte prima della denuncia e della rivolta. »

(dalla prefazione)

Volume di 300 pagine, formato cm. 14,5 x 21,5
copertina in cartoncino bianco con impressione a secco. Lire 6500

Per le esigenze dell'hobby preferito



Nuova edizione delle calzature stringate tipiche per la caccia nel modello adatto sia per uomo sia per donna



Le due versioni Apice degli stivali da pesca a prova d'acqua. Accanto al titolo: il tema « caccia e pesca » svolto in due modelli realizzati secondo i più moderni criteri tecnici ed estetici. Tutti i modelli di questo servizio sono siglati Apice

Tutta la famiglia patita della pesca viene stivalata di gomma con gli attualissimi modelli Apice

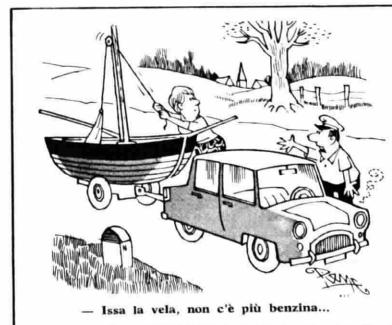
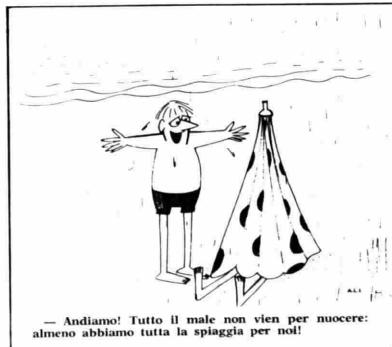
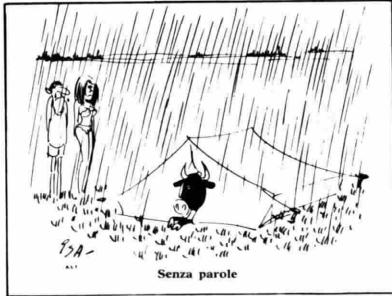
La necessità di concedersi delle pause alla solita, stressante routine quotidiana non significa l'occasione di sprofondare nel pigro riposo che tuttavia non eclissa i soliti pensieri di ogni giorno ma al contrario li sollecita. Il tempo libero indica invece il pretesto per trovare una stimolante evasione psicofisica che può essere l'appuntamento con lo sport preferito, l'hobby della fotografia, la bicicletta o semplicemente la bella camminata in campagna.

Tra gli sport più distensivi è elencato al primo posto quello della pesca che da noi ora si sta diffondendo nel mondo femminile. I vecchi film americani ci hanno offerto l'immagine di belle attrici con le gambe stivalate di gomma intente a pescare il salmone o la trota. Nei nostri torrenti o fiumi sebbene più poveri di acqua e di pesci la figura del pescatore armato di canne e lenza è familiare ai giganti della domenica. Altro sport che incomincia ad interessare le donne è la caccia anche se la maggioranza di esse lo considera assurdo e crudele. Riflessioni zoofile a parte chi ha la possibilità di accodarsi al partner cacciatore per un week-end venatorio farà bene a non farsela scappare. L'aria limpida e la luce settembrina che indorano la natura valgono senza dubbio una levatocia.

L'importante è sapere attrezzarsi e adottare l'abbigliamento giusto. Soprattutto per quanto riguarda le calzature occorre scegliere i tipi che meglio si addicono a sostenere le marce nei boschi e la sfida all'acqua. In questo campo delle calzature sportive si è specializzata la Apice che tratta prodotti qualificati e qualificanti collaudati da anni di esperienze. Il tema « caccia e pesca » è svolto con particolare rigore dalla Apice con una teoria di modelli firmati che offrono una serie garanzia come prestigio, qualità, eleganza.

Elsa Rossetti

n poltrona



Basta con lo **ssstrapp** ...



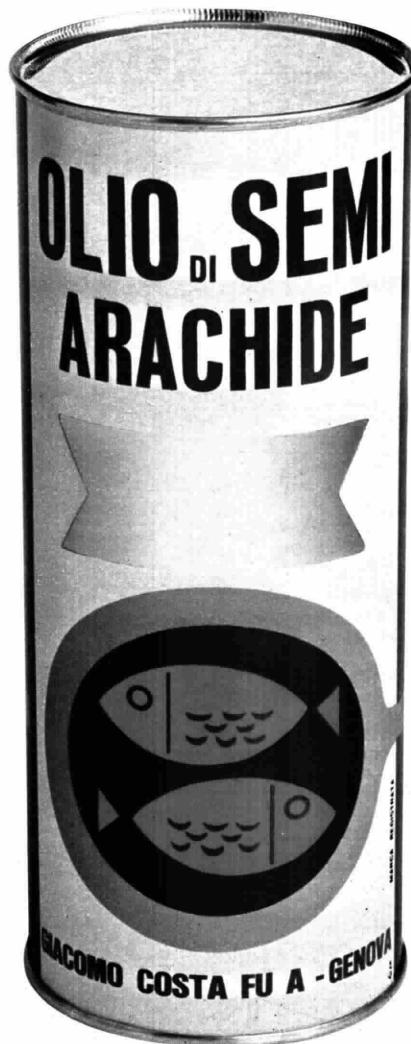
...candeggia perfetto con Ace!



**Ace smacchia meglio
senza ssstrapp**



Quando le buone arachidi diventano olio si chiamano Oio.



Oio: ideale per tutti gli usi di cucina.